Anno 98 Numero 280

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 5 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,50; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La Camera approva il bilancio preventivo con 263 sì e 150 no

Colombo indica la linea del governo per difendere la moneta e il lavoro

L'azione per la stabilità della lira ha dato buoni risultati - Con le accresciute disponibilità bancarie si cerca di stimolare gli investimenti - La tassa d'acquisto sulle auto è stata abolita per evitare gravi conseguenze nell'occupazione operaia specialmente a Torino: non si capisce, ha detto il ministro, perché i comunisti prima non la volevano ed ora protestano perché è stata tolta - Pieraccini espone le cifre del bilancio 1964: al 31 ottobre i prezzi all'ingrosso erano quasi stabili, ma il costo della vita era aumentato del 4,9% rispetto a gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

La Camera ha approvato il bilancio di previsione dello Stato con 263 voti a favore e 150 contrari. Prima del voto, a conclusione del dibattito generale, hanno parlato il ministro del Tesoro, Colombo, e il ministro del Bilancio, Pieraccini.

L'on. Colombo ha detto che la difesa della stabilità monetaria è stata l'obiettivo fondamentale della politica economica e finanziaria del governo in questo difficile momento: «*Era un dovere al quale non ci si poteva sottrarre, perché senza la stabilità della moneta ogni calcolo economico è impossibile, perché senza un solido ancoraggio della moneta, salari, stipendi, redditi fissi in genere rischiano in ogni momento di perdere il loro valore*».

Buoni risultati, ha detto Colombo, sono stati raggiunti, «*non con interventi restrittivi e drastici tali da mettere in difficoltà il sistema produttivo, ma consentendo al contrario alla nostra economia di procedere ancora sulla via dell'espansione, sia pure ad un tasso più ridotto rispetto agli anni precedenti*». Il reddito nazionale avrà quest'anno un incremento del 3 per cento rispetto al 1963 (lo scorso anno era stato del 4,8 per cento); ma il rallentamento non significa recessione, perché il governo si è sempre preoccupato di favorire nuovi investimenti e difendere il livello d'occupazione.

Il giudizio d'insieme dev'essere pacato e obiettivo: siamo usciti dalla fase più difficile della congiuntura, occorre adesso rilanciare gli investimenti. Quest'anno essi sono stati frenati soprattutto dalla carenza di risparmio; di qui la necessità di stimolare la ripresa attraverso il credito con le accresciute disponibilità bancarie.

Colombo ha citato come esempio le decisioni adottate il 23 ottobre dal Comitato per il credito e risparmio (per Enel, piano verde, lavori ferroviari, ecc.), contestando che esse siano destinate a finanziare soltanto il settore pubblico, poiché consentono anche nuovi investimenti privati.

Dopo aver criticato i comunisti per aver respinto ogni invito a discutere una «*ben congegnata*» politica dei redditi connessa alla programmazione, Colombo ha affermato che uno dei sintomi di miglioramento è dato dalla favorevole evoluzione della bilancia dei pagamenti da aprile in poi, sia per l'aumento delle esportazioni sia per il rientro dei capitali esportati.

Il ministro del Tesoro ha quindi parlato dei prezzi. «*Nel 1963* — ha dichiarato — *l'aumento medio globale dei prezzi al consumo fu del 7,5 per cento. Dobbiamo essere resistere alla periodica lievitazione di dicembre, ma contiamo di chiudere il 1964 con un aumento dei prezzi al consumo non superiore al 6 %*.

A questo punto il ministro del Tesoro ha illustrato l'azione del governo per il rilancio degli investimenti, insistendo in particolare sulla «*possibilità che il credito anticipi almeno la prima parte delle occorrenze finanziarie*».

«*Nel quadro della politica di rilancio degli investimenti* — ha aggiunto Colombo — *si è però deciso di sollecitare l'andamento produttivo nel settore automobilistico abolendo la tassa speciale di acquisto sulle auto*».

Pajetta (pci) — *Lo sappiamo il motivo per cui avete abolito la tassa.*

Colombo — *Si spieghi meglio.*

Pajetta — *Noi disapproviamo il modo con cui siete giunti all'abolizione della tassa.*

Colombo — *Voi votaste contro l'introduzione della tassa in febbraio, adesso ne criticate l'abolizione. Ciò significa che lo fate solo per speculazione e che siete sempre contrari a tutto quel che fa il governo.*

«*Abbiamo abolito questa tassa* — ha detto Colombo — *perché il fine per il quale era stata istituita sembra essere raggiunto: le immatricolazioni di auto sia italiane sia straniere hanno avuto una contrazione. Nel semestre aprile - settembre 1964 la produzione automobilistica è scesa del 12,3 per cento. Ciò, nonostante che l'industria automobilistica italiana abbia cercato pur essa, come tutti gli altri settori industriali, di accrescere le vendite all'estero. Nel semestre aprile-settembre 1964 le esportazioni di autoveicoli sono state pari a 159.922 contro 130.050 nello stesso periodo del 1963: l'aumento è stato del 23 per cento. Al contrario le importazioni di autoveicoli sono scese del 53,7 per cento.*

«*Il calo delle vendite all'interno, sia pure mitigato dall'incremento delle esportazioni, andava determinando settimana per settimana, mese per mese, un rilevante aumento del magazzino. I riflessi sul livello dell'occupazione operaia (riflessi che stavano andando ben oltre la riduzione degli straordinari e dell'orario normale di lavoro) potevano diventare seri da un momento all'altro. Ecco perché, date le mutate condizioni della Bilancia dei pagamenti, la decelerazione dei mezzi di pagamento e dei prezzi, il governo ha deciso di abolire la tassa speciale di acquisto sulle automobili. E' stata la occupazione operaia — e non solo dell'industria automobilistica ma anche di tutta un'altra serie di attività produttive collegate con l'automobile — ad indurre il governo, che veramente sente la responsabilità di tenere il livello della occupazione, a fare la nuova scelta*».

Il ministro del Tesoro ha concluso il discorso affermando con calore che «*il bilancio presentato non è affatto retrivo, reazionario o conservatore, ma è un bilancio che intende far salve le esigenze del progresso e della stabilità monetaria*».

Il ministro del Bilancio on. Pieraccini ha poi fornito i dati aggiornati ad ottobre sulla situazione economica.

La produzione agricola è nel complesso buona; in particolare, il raccolto dell'oliva è soddisfacente (anche se inferiore del 35 per cento a quello eccezionale del 1963), e così quello della frutta.

Sempre negativo l'andamento della produzione industriale. Mentre si ha una sensibile ripresa nel settore metallurgico ed un certo rafforzamento nel settore chimico, ancora debole è l'andamento del settore meccanico e di quello automobilistico. Complessivamente, nei primi dieci mesi del 1964 si registra un incremento della produzione industriale solo dell'1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1963. Nel settore edilizio, nei primi dieci mesi l'incremento è stato del 9 per cento.

Prezzi all'ingrosso: diminuiti nei primi sette mesi dell'anno, passando dall'indice 110,7 (gennaio) a 110,1 (luglio); poi hanno ripreso a salire, raggiungendo in ottobre l'indice 111,2.

Prezzi al consumo: saliti dall'indice 137,2 (gennaio) a 142,5 (ottobre), soprattutto per i prezzi dei prodotti agricoli.

Il costo della vita è cresciuto, passando dall'indice 116,8 (gennaio) a 121,7 (ottobre).

Retribuzioni: sono cresciute in ottobre per lo scatto di due punti della contingenza: aumento del 2,4 % per i salari dell'agricoltura, dell'1,8 nell'industria; dell'1,7 nei trasporti; dell'1,5 nel settore commerciale. Gli stipendi sono aumentati dell'1,1 per cento nel settore commerciale; dell'1 per cento nell'industria.

Dopo il discorso di Pieraccini è cominciato l'esame degli ordini del giorno. I vari ministri hanno preso posizione. Nel corso delle votazioni, i comunisti, profittando della momentanea assenza di una parte dei deputati della maggioranza, hanno ottenuto l'approvazione di due ordini del giorno che sono stati accolti dal governo come raccomandazione. Il primo impegna il governo a presentare entro il 31 dicembre la riforma delle pensioni e chiede che, indipendentemente dalla decorrenza della riforma e degli altri aumenti, i minimi di pensione siano portati a 20 mila lire già dal luglio '64. Il secondo documento impegna il governo ad estendere, dal 1° gennaio 1965, gli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti familiari.

f. d. l.

L'on. Emilio Colombo, ministro del Tesoro (Telefoto)

Segni anticipa le dimissioni? Intensa giornata politica a Roma

Si ritiene che il Capo dello Stato rinunci alla carica domani - Tutti i ministri convocati da Moro - Colloqui fra i dirigenti dei partiti Si cerca all'ultima ora un accordo fra i gruppi di centro-sinistra sull'eventuale candidato: potrebbe essere eletto prima di Natale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 dicembre.

Per la questione presidenziale la situazione cambia di ora in ora. Una fitta serie di colloqui, che hanno impegnato il presidente del Consiglio, il segretario della dc, i leaders del centro-sinistra, ha dato stasera la sensazione che si lavorava sull'ipotesi di dimissioni imminenti, probabilmente domenica.

Il fatto che Moro avesse pregato ieri i ministri di tenersi a disposizione per lunedì veniva ieri spiegato con la necessità di riunire eventualmente il Consiglio dei ministri prima dell'avvio della procedura per gli accertamenti medici e la dichiarazione di impedimento permanente: stasera si ammette che il Consiglio dei ministri potrebbe invece riunirsi per prendere atto delle dimissioni.

Un gran fermento c'è a Montecitorio, un intenso lavorio è in corso all'interno dei gruppi più direttamente impegnati nel sostegno di una candidatura piuttosto che un'altra. Nenni ha convocato d'urgenza il capo del gruppo parlamentare socialista, Ferri, invitandolo a fare in modo che i parlamentari del partito affrontino immediatamente, ed «in concreto», la questione della successione. Circolano voci di colloqui del presidente della Camera con Moro, Segni, le fonti di informazione più sicure rimangono estremamente riservate. Nessuna conferma, nessuna smentita, nessuna previsione, tutte le ipotesi giudicate fondate.

E' praticamente impossibile ricostruire la situazione. Si capisce soltanto che qualcosa ha improvvisamente inceppato il meccanismo che era stato messo a punto ieri e che doveva portare alle dimissioni annunciate il 28 o il 29 insieme alla documentata certezza (documentata ai fini di eventuali contestazioni) del totale possesso, da parte di Segni, delle proprie facoltà intellettuali. Questo piano poggiava sull'intesa tra tutti gli organi responsabili; è evidente, però, che dipendeva dall'accettazione del Presidente infermo, che rimane ovviamente libero di dare le dimissioni quando vuole, fin quando non sarà stato proclamato l'impedimento permanente.

Sembra ora che un altro ordine di considerazioni sia prevalso: il Presidente e i suoi familiari, pur riconoscendo la utilità di dimissioni accompagnate dalla certezza clinica dichiarata del possesso delle capacità intellettuali del dimissionario, preferirebbero evitare comunque l'avvio di una procedura dalle conclusioni già scontate. Per questa ragione, sarebbero stati accolti i suggerimenti che venivano da molte parti e le dimissioni sarebbero state decise per domenica.

Si crede di capire che, anche politicamente, la convenienza e l'opportunità di dimissioni domenica (o lunedì) siano valutate dal governo in maniera diversa da come le valutano autorevoli esponenti democristiani, compresa una parte degli amici più intimi di Segni.

Tuttavia, proprio perché tutto dipende dalla volontà di Segni (non manifestata a nessuno in maniera definitiva) domina l'incertezza: quel che ieri sera era acquisito, non lo è più stasera e quel che stasera sembra sicuro potrebbe non esserlo domani. Entro questi limiti, nella prudenza di queste riserve, tutti dànno stasera per sicure le dimissioni domenica o, al massimo, lunedì mattina. E' molto probabile che quella di domani sarà un'altra giornata di intense consultazioni e che si potrà essere, in serata, sicuri, in un senso o nell'altro, della data delle dimissioni.

La probabilità delle dimissioni domenica ha reso affannoso il lavoro per i problemi della successione. Le elezioni del nuovo Presidente dovrebbero aver luogo prima di Natale: non c'è preparazione in nessun gruppo, manca perfino una base di discussione. Appena ora i partiti alleati alla dc cominciano a consultarsi per una candidatura unitaria del centro-sinistra, appena ora in dc si pone la questione dell'atteggiamento da tener di fronte ai partiti alleati e delle personalità democristiane su cui eventualmente puntare.

I nomi che si fanno sono quelli già noti: Fanfani, sostenuto da una parte della dc, sembra, dall'estrema sinistra, Saragat sostenuto dai partiti laici alleati alla dc, Leone come outsider nel caso di un confronto senza risultati, Merzagora che, essendo già in carica, sarebbe favorito dal più ristretto margine di tempo che i partiti hanno a disposizione per orientarsi, trattare e decidere. Contemporaneamente, insorgono, più acute, le preoccupazioni per gli eventuali riflessi sulla sorte del governo: in tutti i casi il centro-sinistra deve affrontare una prova molto severa.

Michele Tito

LA LOTTA CONTRO LA MISERIA

Messaggio di Paolo VI al mondo

Paolo VI, paterno e benedicente, tra i malati al Congresso Eucaristico di Bombay (Telef. «Associated Press»)

Dopo una giornata trascorsa in mezzo alla tremenda miseria di Bombay, Paolo VI ha riunito i giornalisti invitandoli a diffondere un suo messaggio speciale. Eccolo:

«*Affidiamo a voi uno speciale messaggio per il mondo. Che le nazioni cessino la corsa agli armamenti, e dedichino invece le loro risorse ed energie alla fraterna assistenza ai paesi in via di sviluppo, che ogni nazione, coltivando "pensieri di pace e non di afflizioni e di guerra", metta a disposizione anche solo una parte delle somme destinate agli armamenti per costituire un grande fondo mondiale diretto a sovvenire alle molte necessità di nutrimento, di vestiario, di casa, di cure mediche, che affliggono tanti popoli. Dal pacifico altare del Congresso Eucaristico possa questo nostro angoscioso grido giungere a tutti i governi del mondo; Dio li ispiri a intraprendere questa pacifica battaglia contro la sofferenza dei loro fratelli meno fortunati*».

(Vedere a pagina cinque il servizio del nostro inviato Francesco Rosso, altre notizie e fotografie).

VEDERE A PAGINA 18:

Saragat alla Camera afferma che il riconoscimento della Cina è ritardato dallo scoppio della bomba atomica.

Falliti tutti i tentativi per un compromesso

Pechino respinge l'invito russo ad un convegno comunista per marzo

Mao rifiuta di ricevere l'ambasciatore sovietico con il messaggio di Breznev - Un funzionario cinese afferma: "La nostra posizione è chiara. Per noi la conferenza è inaccettabile; la consideriamo anzi illegale" - La Cina non vuole neppure colloqui bilaterali

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 dicembre.

Il primo tentativo sovietico di ristabilire la concordia fra i comunisti di tutto il mondo dopo la caduta di Kruscev è fallito, per il momento, a causa dei cinesi. Nei giorni scorsi — le notizie sono trapelate soltanto oggi — l'ambasciatore sovietico a Pechino Cervonenko chiese un'udienza a Mao Tse-tung col proposito di illustrargli un invito di Breznev per una conferenza internazionale fra i partiti comunisti da tenersi fra il 1° e il 15 di marzo: si trattava di un incontro fra i 26 partiti (compreso quello italiano) incaricati di preparare una conferenza mondiale destinata a chiarire la controversia ideologica fra Mosca e Pechino.

Quest'incontro era stato fissato da Kruscev per il 15 dicembre e avrebbe dovuto servire, nei suoi intenti, a condannare la Cina. L'idea dell'incontro non venne abbandonata dai successori di Kruscev anche se ovviamente non si parlò più di condanna di Pechino.

L'ambasciatore Cervonenko però non venne ricevuto da Mao, né il diplomatico trovò altra personalità disposta a prendere in consegna il messaggio del capo sovietico: «*La nostra posizione è chiara* — fu la risposta dei cinesi — *la conferenza è per noi inaccettabile. La consideriamo illegale*».

Il funzionario cinese aggiunse che la via imboccata dai capi sovietici (sulle orme di Kruscev) «*conduce alla rovina*». Il rifiuto cinese riguarda tanto la conferenza preparatoria quanto l'assise mondiale dei comunisti che, secondo Kruscev, avrebbe dovuto tenersi verso la metà dell'anno prossimo. Anche colloqui bilaterali fra Mosca e Pechino sarebbero stati esclusi dai cinesi.

Il rifiuto cinese è stato commentato in forma ufficiosa da fonte sovietica. Le fonti russe hanno insistito sulla necessità della conferenza: «Il fatto che l'abbiamo dilazionata non significa che vi abbiamo rinunciato» è stata la sostanza del commento.

Massimo Conti

Finiti i colloqui céco-sovietici

Mosca e Praga auspicano un convegno comunista mondiale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 dicembre.

E' stato pubblicato stasera il comunicato ufficiale sugli incontri russo-cecoslovacchi, conclusi ieri. Novotny è già ripartito. Il documento afferma che «le linee inamovibili» del due partiti comunisti sono: 1) rafforzamento dell'unità e della cooperazione nel campo socialista; 2) appoggio ai movimenti di liberazione nazionale (nei paesi coloniali); 3) sviluppo della sovranità e dell'indipendenza dei paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina; 4) coesistenza pacifica; 5) sforzo per liberare l'umanità dall'incubo della guerra.

Nella seconda parte del documento i due partiti «*condannano severamente la politica aggressiva e provocatoria degli imperialisti americani contro Cuba*». La politica americana, prosegue il comunicato, viola inoltre la sovranità del Sud Vietnam: «*Noi non rimarremo indifferenti ai destini di un paese fratello*». Il documento condanna «*gli interventi degli imperialisti nel Congo*».

I due partiti esprimono voti per l'ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite. Il partito cecoslovacco e quello sovietico si sforzeranno inoltre, conclude il documento, di risolvere le difficoltà insorte fra i ranghi del movimento comunista internazionale. Essi ritengono pertanto che nella presente situazione una conferenza dei «partiti fratelli» possa segnare un importante passo per il superamento delle difficoltà e il rafforzamento dell'unità fra i comunisti.

m. c.

L'aumento delle pensioni quasi certo dal 1° luglio 1965

La legge sulla riforma sarà presentata al Consiglio dei ministri entro l'anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Delle Fave, ha annunciato che prima della fine dell'anno verrà presentato al Consiglio dei ministri il nuovo disegno di legge sulla riforma delle pensioni. Le consultazioni con le organizzazioni sindacali interessate sono state concluse; ora si è all'ultima fase, quella di «concerto» fra i ministri interessati al progetto. Gli aumenti delle pensioni della Previdenza sociale potranno avere decorrenza non posteriore al 1° luglio '65.

Gli esperti dell'ufficio legislativo del ministero del Lavoro stanno predisponendo il testo del provvedimento, che tiene conto anche delle proposte e dei suggerimenti delle varie organizzazioni. E' prevista l'elevazione degli attuali livelli delle pensioni ed un riassetto della materia normativa in un nuovo sistema basato sullo stretto rapporto che deve intercorrere tra pensione, retribuzione e anzianità di servizio. Prima di passare alla fase conclusiva c'è stato, sull'argomento, un ampio dibattito; anche il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha espresso il suo parere.

Delle Fave ha sottolineato che è stato tenuto presente il principio fondamentale della solidarietà verso i lavoratori in pensione, che non può essere limitata all'intervento dello Stato, ma deve avere dimensioni più vaste, soprattutto per garantire i minimi. Il ministro ha ritenuto necessario coordinare l'aspetto quantitativo del problema (cioè l'elevazione degli attuali livelli delle pensioni), con quello qualitativo, vale a dire il completo riassetto legislativo, che costituisce la vera e propria riforma. In tal modo possono essere evitati gli inconvenienti del passato per cui la maggiorazione stessa delle pensioni di volta in volta stabilita, non aveva mai toccato alla radice il sistema delle pensioni medesime.

Col nuovo sistema si dovrebbe ottenere la perequazione delle pensioni che sono a livello minimo, permettendo il miglioramento di quelle che, anche se superiori, non sono soddisfacenti e che in ogni caso risultano deteriorate rispetto ai livelli stabiliti nel 1962.

r. s.

Silurato anche Malinovsky ministro russo della Difesa?

Mosca, 4 dicembre.

Nell'imminenza della prossima sessione del Soviet supremo, che dovrebbe aprirsi lunedì, si fanno più insistenti le voci sulla possibile sostituzione del maresciallo Malinovsky, ministro della Difesa.

Negli stessi ambienti si fa notare che il nome del maresciallo non è più apparso sulla stampa russa da molte settimane. Si pensa quindi che egli sia stato messo da parte, come Kruscev, anche se in modo meno clamoroso. (Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

Torino attende di avere un'amministrazione

La prossima settimana l'incontro fra dc, psi e psdi per le Giunte

I socialisti accusano la democrazia cristiana di volere rinviare intenzionalmente le trattative - La dc riafferma invece la necessità di giungere a un chiarimento e accetta la riunione - A San Mauro prima Giunta della cintura: dc e pli, 11 seggi su 20

E' possibile che all'inizio della prossima settimana si svolga il primo incontro fra le delegazioni della dc, del psi e del psdi per discutere il problema della formazione delle Giunte di centro-sinistra nel Comune, nell'Amministrazione provinciale e nei centri della «cintura». La delegazione della dc si riunisce stamane per esaminare l'ultima lettera che i socialisti hanno inviato ieri alla democrazia cristiana e quindi per proporre eventualmente la data dell'incontro.

La lettera dei socialisti — redatta dopo una lunga riunione dell'esecutivo provinciale del psi svoltasi ieri pomeriggio nella sede di corso Palestro — dice: «*In riferimento alla vostra ultima lettera del 1° dicembre ci sia consentito rilevare come l'indugio in questa schermaglia epistolare non giori certo ad avviare la politica di centro-sinistra nella nostra provincia*», cominciare proprio là dove essa può avere il suo episodio determinante: *la formazione delle Giunte al Comune e alla Provincia di Torino. Vi chiediamo perciò di dirci francamente se siete disposti a quando ad entrare nel merito e ad iniziare le trattative. Continuiamo quindi a rimanere in attesa che ci comunichiate data e luogo per un incontro delle rispettive delegazioni*».

La lettera è stata inviata alla dc ed ai socialdemocratici. Questi in precedenza avevano già fatto sapere di essere disposti all'incontro. Il psdi ha fatto conoscere questa sua opinione l'altro giorno nella lettera con la quale comunicava alla dc e ai psi i nomi dei delegati che il direttivo socialdemocratico aveva designato per le trattative.

La dc ha riunito ieri sera l'esecutivo provinciale per esaminare la lettera del psi. Al termine della seduta il segretario provinciale dott. Calleri ha dichiarato: «*L'esecutivo provinciale della dc ha discusso il problema della formazione delle Giunte alla luce delle posizioni prese dal psi con particolare riferimento alle dichiarazioni del segretario provinciale Caneparo e all'ultima lettera del psi*».

«*Pur senza anticipare le decisioni che verranno assunte dalla commissione incaricata per le trattative, l'esecutivo provinciale ritiene l'inopportunità della polemica aperta dal psi sulla presunta intenzione della dc di voler rinviare l'inizio delle trattative; ribadisce la necessità di avviare le stesse in termini di assoluta chiarezza politica, ed esprime la opinione che l'ultima lettera del psi contenga, a questo proposito, elementi positivi che consentono di aprire il dialogo per un esame globale delle Giunte stesse*».

Nella lettera dei socialisti (ed è questa la frase che la dc giudica positiva) si parla «... di avviare *la politica di centro-sinistra nella nostra provincia*...».

Sulla situazione il consigliere comunale della dc Guido Bodrato, esponente della corrente di «Forze Nuove», ha detto: «*Le dichiarazioni del segretario torinese del psi riportate dai giornali e la lettera del psi aprono una polemica sui pretesti e sui rinvii che mi pare inconsistente e dannosa e che è pertanto opportuno non considerare. La lettera del psi pone l'amministrazione del Comune e quella della Provincia come punti sui quali verificare la possibilità di realizzare una politica di centro-sinistra in provincia di Torino. Alla luce delle dichiarazioni rilasciate da Caneparo, ciò vuol dire che esiste un orientamento del psi a favore della realizzazione più vasta possibile di maggioranze di centro-sinistra. Credo che su questa base, superando reticenze poco utili, sia possibile realizzare un primo incontro fra i partiti che formano l'attuale governo*».

Questa prospettiva di colloquio tra le forze del centro-sinistra non piace ai comunisti. Il comitato regionale del pci in un documento reso noto ieri sostiene che «*la democrazia cristiana opera per estendere artificialmente la fallita formula di centro-sinistra*». Secondo i comunisti il psi dovrebbe rimanere all'opposizione con pci e psiup. Nell'ordine del giorno comunista si afferma che «*l'inserimento del psi in maggioranze di centro-sinistra e in posizione subordinata alla dc aprirebbe nuove lacerazioni nello schieramento operaio e consoliderebbe il predominio della dc*». Quest'ultima frase su «nuove lacerazioni» era ieri sera interpretata come un'aperta minaccia al psi sul quale i comunisti si propongono di esercitare una forte pressione attaccandolo tra gli aderenti di base, nelle fabbriche e nei circoli.

* *

Si è riunito ieri sera per la prima volta dopo le elezioni il Consiglio comunale di S. Mauro. La composizione è la seguente: 9 dc, 2 pli, 3 psi, 6 pci, 1 indipendente. Uno dei due consiglieri socialisti, Giuseppe Rissone, ha rassegnato le dimissioni per «*motivi di salute*». Gli è succeduto il primo dei non eletti, dott. Pozzo.

A scrutinio segreto il Consiglio ha proceduto alla nomina del sindaco. E' stato eletto con 11 voti su 20 il dott. Guerrini (dc), già sindaco nella passata amministrazione. Sono stati nominati assessori effettivi tre democristiani: [illegible] Paletto, rag. Cosola e Tubaldi ed il liberale rag Sardi. Assessori supplenti: Moglia (pli) e Gottardi (dc). La nuova Giunta risulta composta da democristiani e liberali.

La riunione del Consiglio di San Mauro ha suscitato una polemica tra dc e psi. I democristiani hanno accusato i socialisti di «*aver preso contatto con tutti i partiti, compreso quello liberale, per costituire una Giunta da cui fosse esclusa la democrazia cristiana, alle quali condizioni* — ha dichiarato il segretario provinciale dott. Calleri — *la dc di San Mauro non poteva fare altro che dare vita ad una maggioranza in cui mancavo dei garanzie non possono verificarsi*».

I socialisti invece affermano: «*A San Mauro c'è stato un incontro tra psi e dc immediatamente dopo le elezioni. In detto incontro i socialisti respinsero l'ibrida proposta di una Giunta dc, psi e pli; proposero invece il centro-sinistra. Senza ulteriori contatti la scelta della dc è stata per il centro-destra*».

I problemi degli studenti

Domani il convegno alla Galleria d'arte moderna Sciopero nelle scuole serali

Gli studenti del Politecnico hanno continuato ieri lo sciopero di protesta contro il piano per la riforma della scuola. Domani parteciperanno con quelli delle altre facoltà al convegno annunciato per le 10 alla Galleria d'arte moderna. Sarà presente il prof. Grosso.

Anche gli studenti di [illegible] si istituti serali si sono messi in sciopero ieri. L'agitazione è stata decisa dall'Associazione scuole serali, precisa un comunicato, «*perché il piano respinge le richieste più importanti e significative del movimento studentesco*». In particolare si rileva che restano insoluti i problemi «*degli istituti Fiona e Avogadro, dove è avvenuto un aumento delle ore di studio da tre a quattro per sera, senza conseguente riduzione dell'orario di lavoro*».

«Aprire il futuro a Torino e al Piemonte»

Discorso del prof. Grosso al pubblico dei Venerdì letterari che affollava il Teatro Carignano - Un vasto programma di lavoro esposto da un uomo che ama Torino

Dinanzi al pubblico dei Venerdì letterari che gremiva ieri il Teatro Carignano, il professor Grosso, futuro sindaco della città, ha parlato su «Respiro e sviluppo del Piemonte». «*Un tema — ha detto — scelto troppo fa, per recare qui la voce della mia angosciosa esperienza a capo della Provincia; nessuno pensava, allora, che lo avrei trattato in procinto di assumere un'altra veste di amministratore. Ma la carica a cui la fiducia dei torinesi mi ha designato non implica spostamenti: i problemi di Torino sono quelli del Piemonte e viceversa*».

Bastano poche cifre. Fra il '51 e il '61 la popolazione piemontese è aumentata di 396 mila unità, di cui 376 mila assorbite da Torino e cintura; anche l'incremento degli addetti all'industria è stato assorbito quasi per intero dalla città. La dinamica della popolazione è stata fortemente influenzata dallo sviluppo industriale il quale ha condizionato a sua volta quello economico.

La trasformazione delle strutture produttive, l'aumento degli abitanti, il progresso industriale «*pongono l'urgenza di dare a questo moto impetuoso lo sfogo di un ordinato procedere. Torino deve avvertire che i suoi problemi di espansione e di decongestionamento interessano l'intera regione piemontese, anche nell'intento di sanare i gravi squilibri che, proprio a causa di una concentrazione dell'industria, permangono in altre zone del Piemonte, come ad esempio Cuneo ed Asti*».

«*Noi dobbiamo favorire il sorgere di poli economici complementari a quello torinese, per ottenere uno sviluppo più equilibrato della nostra regione. Tenendo presente che Alessandria e Novara costituiscono gli anelli di congiunzione fra il Piemonte, la Lombardia e la Liguria, è necessario che spingiamo in nostra prospettiva sino ad abbracciare una visione più vasta: e cioè l'inserimento del Piemonte in quell'area sud-occidentale europea di cui geograficamente costituisce il centro e che ha una sua intrinseca, enorme potenzialità di sviluppo*».

L'area ha per cardini Lione, Marsiglia, Ginevra, Torino, Milano, Genova: «*Torino ne è il cuore*». Ecco il motivo per cui diventano essenziali le grandi comunicazioni. «*Ecco perché, interpretando il valore di una impostazione di più vasto respiro per il Piemonte, la provincia di Torino ha contribuito a realizzare l'ossatura di questa grande rete sulle due direttrici del 7° meridiano (traforo del S. Bernardo, autostrada d'Ivrea, Ceva-Savona) e del 45° parallelo (traforo del Fréjus, autostrada di Piacenza attraverso Asti e Alessandria), per accelerare l'incremento di zone finora meno favorite dall'espansione economica*». Attraverso il San Bernardo si pensava transitassero 290 mila veicoli all'anno, in sette mesi e mezzo ne sono passati 346.264.

Questa rete deve essere completata con altre opere: il traforo del Ciriegia, del Colle della Croce, del Colle della Scala, e con altre strade «*in un quadro unitario e organico*». Anche il traffico aereo dovrà essere incrementato: «*E' necessario fare una battaglia per il nostro aeroporto di cui la società concessionaria si ricorda soltanto per ridurre linee e mezzi. Aprire il futuro a Torino e al Piemonte, questo deve essere l'assillo di ogni amministrazione, comunale o provinciale*».

Fin qui lo sviluppo economico; ma Torino guarda anche allo sviluppo culturale [illegible] e della regione non ambiziosi obiettivi di carattere internazionale: basti pensare alla grande iniziativa del Centro di addestramento del Bit, a cui fanno corona altre attività importanti, ad esempio il Centro scavi del Medio Oriente, che ha fondato una Casa della cultura italiana a Bagdad: «*Cose tutte torinesi; perché noi siamo abituati a fare senza chiedere e a lottare duramente per ogni nostra conquista*». Il professor Grosso ha concluso: «*Torino, per la sua capacità di attingere alla tradizione e di costruirsi l'avvenire, ha le carte in regola per diventare un centro europeo di primaria importanza*».

VEDERE IN 17ª PAGINA

Adoula è a Torino per motivi di salute

Tornato un torinese sfuggito ai ribelli

A sera presso il ponte di corso Vercelli

Colpita da malessere in auto muore nell'urto con un camion

Un'impiegata di 21 anni, andava a ballare - La macchina sbanda e viene sfasciata dall'autocarro che giunge in senso opposto

Uccisa in moto da una raffica di vento

Gioconda Pozzobon. - Priva di controllo, l'auto si è schiantata contro un camion

Un'impiegata di 21 anni è morta schiacciata nell'auto mentre andava a ballare. Si chiamava Gioconda Pozzobon, abitava con i genitori Ermenegildo e Stella in viale Falchera 54. Era figlia unica.

Ieri è rincasata alle 19. Il padre, operaio alla Riv, sarebbe rincasato dal lavoro alle 23. La madre era presso una sorella malata, vi sarebbe rimasta fino a sera. La giovane ha cenato in fretta poi si è preparata per uscire. Doveva andare a ballare con un'amica. Al volante della sua «600», si dirige verso il corso Vercelli. Dalla direzione opposta arrivava un camion carico di tondini di ferro, guidato da Ildo Cona, 40 anni, residente a Settimo.

L'incidente è avvenuto un centinaio di metri prima del ponte sulla Stura, davanti al numero 270. La «600» si è spostata all'improvviso verso il centro come se la ragazza fosse rimasta abbagliata dai fari degli altri veicoli o fosse stata colta da malore. L'autista del camion ha cercato di evitare lo scontro accelerando e sterzando a destra, ma la macchina è piombata contro la cabina con uno schianto, poi ha girato su se stessa e strisciando è andata a fermarsi sul marciapiede opposto.

Dai rottami l'autista del camion ha estratto la Pozzobon avvenuta. La ragazza è morta mentre la Croce Rossa la portava al Martini.

— Una raffica di vento ha provocato la notte scorsa la [illegible] e la morte di un motociclista. L'incidente non ha avuto testimoni ma è stato ricostruito dalla Polizia Stradale in base alle tracce trovate sull'asfalto. La vittima è Antonio Pintus di 30 anni, da Orani di Nuoro, abitante in via S. Domenico 12. Verso le 3, su una motoretta percorreva il cavalcavia di corso Dante diretto verso via Nizza quando, con ogni probabilità sotto la spinta di un colpo di vento che soffiava a oltre 60 chilometri l'ora, ha sbandato urtando con un parafango contro il gradino del marciapiede.

Il Pintus è caduto e la moto ha percorso ancora diversi metri, come provano i segni di una lunga strisciata sulla strada. Benché ferito, il motociclista si è rialzato e si è trascinato per un lungo tratto, lasciando una scia di sangue. Poi, stremato, ha perduto i sensi. Poco dopo è giunta una «600» guidata da Antonio Deriu di 23 anni, via Cincinnato 158, che accompagnava a casa due amici: Agostino Mulas, via Nizza 223 e Erminio Lilliu, via Baretti 29 i quali si erano intrattenuti fino a un'ora prima in un bar con il Pintus. Il ferito è stato soccorso e portato a tutta velocità alle Molinette ma le sue condizioni erano disperate ed è spirato appena giunto nella sala di pronto soccorso.

A una svolta le indagini sul delitto di via Barbaroux?

Tre arresti e un fermo nell'ambiente della mondana assassinata a coltellate

Si interroga un giovane che ha lasciato Torino subito dopo l'omicidio - Rintracciato ad Alba con la sorella e un amico - Ma le denunce riguardano soltanto reati sulla prostituzione

Si è diffusa ieri in città la voce dell'arresto del presunto assassino di Clementina Nardi in Venci, la passeggiatrice «Marisa la Romana», che fu uccisa a coltellate nella sua soffitta, in via Barbaroux 16. Quanto ci sia di vero non è facile dirlo: ci sono stati effettivamente alcuni arresti di persone che appartennero all'ambiente della morta, ma non si sa se esse sono ancora trattenute per sospetti inerenti il delitto. La polizia lo esclude, ma continua ad indagare.

L'omicidio è abbastanza recente. La sera del 29 ottobre scorso l'amante della mondana, Giuliano Zampieri, 25 anni, operaio, abitante in via Santhià 93, andò come al solito a far visita alla donna per trascorrere la sera con lei. La porta era socchiusa e la Nardi giaceva a terra, di fianco al letto, vestita e imbrattata di sangue, morta. L'assassino, come più tardi la necroscopia ha potuto accertare, le aveva inferto una ventina di ferite, in tutte le parti del corpo, [illegible] delle quali, mortale, alla gola. Lo Zampieri era scesa gridando, qualcuno aveva telefonato alla polizia, lo stesso Zampieri era stato portato in questura per l'interrogatorio. Nessun elemento a suo carico è risultato, in quanto nell'ora presumibile del delitto egli stava uscendo dal lavoro, dall'altra parte della città; tuttavia è stato trattenuto in carcere sotto l'imputazione di favoreggiamento alla prostituzione.

Le indagini, svolte dal dott. Sgarra e dal dottor Maugeri della Mobile non hanno avuto interruzione. Lunedì scorso quattro agenti della Mobile [illegible] di Alba, in via Michele Coppino 29, compiono una perquisizione nella casa di Margherita Navone ved. Lamberti e portano a Torino, in stato di fermo, due figli della donna, Romolo di 20 anni, Maddalena di 34 e l'amante di questa Giuseppe Mele di 51 anni. Ecco quanto risulta. La famiglia — cioè la madre, con i quattro figli, tra cui Romolo — si trasferirono da Alba a Torino ai primi di marzo scorso andando ad abitare nella soffitta di via Barbaroux 16 nella quale doveva poi essere consumato il delitto. Maddalena Lamberti era già a Torino dall'età di 14 anni e faceva una vita molto indipendente. Ai primi di luglio la famiglia lasciò la soffitta che venne presa in affitto dalla Nardi. Margherita Navone ved. Lamberti e un figlio tornarono ad Alba, gli altri tre si trasferirono in una soffitta di via San Donato 46.

La polizia si è occupata della vicenda di questa famiglia principalmente perché ha accertato che alla fine dell'ottobre scorso, cioè immediatamente dopo il delitto, Romolo si è di nuovo trasferito ad Alba. Questa partenza improvvisa e senza un apparente motivo (qui a Torino il giovane lavorava come stuccatore presso un artigiano di via San Donato) ha fatto sorgere il sospetto che il Lamberti fosse in relazione con la mondana e che sia stato lui ad assassinarla.

Romolo Lamberti, 29 anni

Nel corso delle indagini è risultato che anche Maddalena e il suo amico Mele si erano trasferiti [illegible] Alba nei giorni successivi al delitto. Questi ultimi due abitavano al piano terreno di via Barbaroux 16, in un alloggetto intestato alla donna. La Lamberti subaffittava una stanza a Elsa Idda, 48 anni, via Morcanti 3, la quale la cedeva ad ore. Questi elementi, affiorati nel corso dell'inchiesta, hanno indotto la polizia ad arrestare Giuseppe Mele per sfruttamento, Elsa Idda e Maddalena Lamberti per favoreggiamento. Romolo Lamberti è tuttora in stato di fermo per ulteriori accertamenti in merito al delitto.

Rapinarono la passeggiatrice e poi le restituirono i soldi

Tre giovani amici in Assise assolti con la condizionale

Si è concluso ieri in Corte d'assise (pres. Moscone, p. m. Bonu, canc. Santostefano) il processo contro i tre giovani che la sera del 16 aprile, aggredirono una passeggiatrice e la rapinarono della borsetta con 4 mila lire. Restituirono poi il denaro, ma la donna, Eugenia Lombardi, 27 anni, spalleggiata dal marito Angelo Petroni, 34 anni, tentò di farsi indennizzare con 50 mila lire.

Durante le indagini emersero altri fatti: nei primi giorni di aprile, in compagnia del fratello e di altri tre amici, tutti minorenni, uno dei partecipanti alla rapina della Lombardi aveva tentato di depredare un'altra ragazza. Il Petroni si vide imputare un contrabbando di tabacchi.

La Corte ha condannato il diciassettenne Giuseppe Scevola, a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e Franco Furlatto, 17 anni, a 10 mesi. Ad entrambi ha concesso la condizionale e la non menzione. Angelo De Nicoli, 17 anni, ha ottenuto il perdono giudiziale. Giuseppe Scevola è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di tentata rapina ad una sconosciuta e con lui suo fratello Franco, Michele D'Alessandro, Domenico Barosso, Michele Angerame.

Il Petroni e la Lombardi non sono stati ritenuti colpevoli di tentata estorsione, ma di esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Mancando la querela, la Corte non li ha condannati. Ha tuttavia inflitto ai Petroni per contrabbando 1 [illegible] e 8 giorni di carcere e 1 milione e 16 mila lire di multa, revocandogli un precedente condono.

Un padre salva i familiari avvelenati nel sonno dal gas

Svegliato dal vento intuisce il pericolo e invoca aiuto

Una famiglia di cinque persone è stata avvelenata dall'ossido di carbonio di una stufetta; si sono salvati perché il padre si è risvolto in tempo ed è riuscito a spalancare una porta. Sono gli Angeiano; abitano in tre camere di via Nizza 29. Il capofamiglia, Antonio di 44 anni, è invalido: per un incidente stradale ha perso l'uso della mano destra e ora è disoccupato. La madre, Immacolata di 42 anni, malata, si occupa come può delle faccende di casa. Hanno tre figli: Francesco di 14 anni, Concepita di 18 e Maria di 24 anni. Vivono con gli stipendi delle due figlie, operaie.

L'altra sera, prima di andare a dormire, la madre ha chiuso il tiraggio della stufa che riscalda tutto l'alloggio. L'ossido di carbonio ha avvelenato lentamente i dormienti. Alle 6, un colpo di vento ha svegliato il padre. Si è accorto subito del pericolo; è riuscito a buttarsi dal letto e a trascinarsi alla porta. L'ha spalancata ed ha chiamato aiuto. I vicini hanno telefonato alla Croce Verde: tutti sono stati portati alle Molinette dove sono stati sottoposti a trasfusioni di sangue. Si ristabiliranno in una settimana.

Un piccolo imbroglio

Recapitati agli esercenti pacchetti e false convocazioni da parte dell'Ufficio d'igiene

In questi giorni ad alcuni pubblici esercizi sono stati recapitati pacchetti avvolti da carta intestata all'Ufficio d'igiene contenenti pubblicazioni, per cui il destinatario ha dovuto sborsare una modesta somma. In seguito agli stessi indirizzi sono giunte lettere di convocazione con timbro dell'Ufficio d'igiene, e l'indicazione del giorno e dell'ora per presentarsi. In Municipio gli esercenti hanno scoperto che la lettera era falsa e nessuno sapeva niente del pacchetto. L'Ufficio d'igiene avverte i cittadini d'essere estraneo a qualsiasi iniziativa del genere.

Denunciati in novembre sedici casi di epatite

In aumento le malattie infettive dell'infanzia

I [illegible] casi di epatite virale che sono menzionati nel bollettino delle malattie infettive di novembre, costituiscono l'elemento più rilevante della statistica mensile dell'Ufficio d'igiene. La malattia, che talvolta può assumere notevole gravità e per la quale esistono generiche cure preventive (soprattutto misure igieniche), da qualche tempo è allo stato endemico nella città.

Nulla di notevole circa le altre affezioni, salvo un intensificarsi — inevitabile ad ogni inizio di [illegible] scolastico — delle malattie infettive infantili: sono pervenute in novembre all'Ufficio d'igiene 58 denunce per scarlattina, 43 per varicella, 16 per morbillo, 3 per pertosse, 3 per parotite. In realtà i casi sono parecchi di più, ma i medici raramente li denunciano, come sarebbero tenuti a fare per legge. Altre malattie infettive: 8 casi di tigna tricofitica, uno di nevrassite virale, 2 di meningite cerebro-spinale, uno di tetano.

Specchio dei tempi

«Lasciamo la parola al teologo e saremo sicuri di non sbagliare» L'antibiotico «Cephorin» è ora venduto in Gran Bretagna - L'impiegata statale sposa un olandese e perde il posto - Michelangelo in cinema «Per la prima volta ho fatto un viaggio in pullman, sono deluso»

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«In merito al quesito fatto da una lettrice per sapere [illegible] s'intende per i fratelli di Gesù, la mia bambina di 7 anni potrebbe rispondere in modo esauriente, perché conosce il catechismo, libro semplice ed elementare di religione, alla portata di tutti, anche alla suddetta lettrice. Ma purtroppo si leggono tanti libri difficili, ma non si conosce questo semplice libro. I fratelli e le sorelle di Gesù sono i cugini di Gesù; infatti nella lingua ebraica si usa spesso fratello per cugino. E poi è la Chiesa che ci insegna così, e così dobbiamo credere perché essa è la vera ed infallibile interprete della parola di Dio. E' quindi inutile e pericoloso cavillare su questioni religiose che non sono da noi comprese; occorre in ciò affidarci completamente all'insegnamento della Chiesa, essendo questo il suo campo esclusivo; ad essa infatti Gesù ha detto: "Andate ed ammaestrate tutte le genti ed io sarò con voi fino alla fine dei secoli".

«Come non può un inesperto parlare di elettronica o di filosofia, così non può trattare di problemi religiosi (come invece pretendono molti) chi ne è digiuno; lasciamo quindi la parola ai competenti, cioè ai teologi ed ai padri della Chiesa, e saremo sicuri di non sbagliare mai e di fugare tutti i dubbi che [illegible] presentarsi alla nostra mente.

«Pregandoti di pubblicare questa mia, ti ringrazio e ti porgo i miei distinti saluti».

Felice Morello

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Leggo nella tua rubrica che il "Cephorin" non è in vendita né in Italia né altrove. Mi permetto invece di farti notare che in stesso, dopo varie prove superate in Gran Bretagna, è ora in commercio in quel paese. In Italia le prove sono in corso».

Dott. G. Pecchia

Una lettrice ci scrive:

«Non so se potrai pubblicare la mia lettera ma ho fiducia che tu vorrai dare anche a me la possibilità di esprimere un desiderio. Ho letto con molto interesse gli articoli del tuo giornale riguardanti il Congresso svoltosi a Bologna sul tema "Matrimonio e divorzio" di cui era relatore l'insigne giudice di Cassazione Mario Berruti. Si è parlato, tra l'altro, di quanto poco aggiornata sia la nostra legislazione in materia e di quanto occorra fare ancora per portarla al livello di quella di altre nazioni.

«Io sto per sposare un cittadino olandese residente in Italia e poiché occupo un impiego statale sarò costretta a rinunciare al posto dovendo, per legge, assumere la cittadinanza del mio futuro marito. Perché non c'è anche da noi la facoltà di scelta tra le due cittadinanze come avviene in altri Paesi? So di non essere la sola in queste condizioni, perciò ti chiedo di iniziare una campagna a favore di un ordinamento legislativo più consono ai tempi, più moderno nel senso migliore del termine.

«Ti ringrazio se vorrai riservarmi un po' di attenzione. Con simpatia».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Godimento e ammirazione per il critolitri proiettato il 2-12-1964 alla Galleria d'Arte Moderna sull'opera di Michelangelo. Durante l'ampia ed analitica visione dei grandi Capolavori, notammo e soffrimmo due carenze. Una, la fuggevole proiezione della figura del Cristo a conclusione dello studio sul "Giudizio Universale". Un attimo d'arresto su quella stupenda immagine — origine e fulcro di tutto il pensiero michelangiolesco nella concezione del "Giudizio" — avrebbe meglio espresso la potenza dell'opera nella sua più alta verità.

«L'altra nello studio della "Pietà" vaticana. Le spalle, le braccia, i piedi del Cristo furono oggetto di istantanee riprese. Ma al viso non si concesse che una visione di passaggio. Perché?

«L'immagine abbandonata del Cristo morto e quella immensa del Cristo trionfante, polevano, forse, destare immagini "in profondo"?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Leggo "La Stampa" da 30 anni e ti sarò grato se vorrai pubblicare questa mia. Si fa un gran parlare, specie in questi ultimi tempi, dei vantaggi offerti dai servizi viaggiatori su gomma nei confronti della ferrovia. Io sono sempre stato fedele a quest'ultima, ma in conseguenza del disservizio creato dai recenti scioperi, mi sono deciso a fare il mio primo viaggio su un moderno autopullman da gran turismo (non cito la linea per non danneggiare il gerente).

«All'inizio tutto pareva procedere nel migliore dei modi, sedili comodi, altoparlanti che ci allietavano con briose canzonette; i guai vennero dopo, con un nebbione fitto fitto che ci fece raddoppiare il tempo del viaggio e di conseguenza, mi si perdoni il termine, il sopraggiungere di certi bisogni tanto normali quanto impellenti. Mi accinsi allora, come faccio sempre in treno, alla ricerca della toilette, quale non fu la mia sorpresa nell'apprendere che il mezzo ne era sprovvisto.

«L'autista, a cui rivolsi la preghiera di fermarsi in piena autostrada, pareva molto seccato ed anche gli altri viaggiatori mi guardavano come se avessi commesso chissà quale crimine. Morale: ritornerò alla vecchia ferrovia che per certi servizi è molto più moderna dei recenti mezzi di trasporto stradale».

Mario Mangone

Il sogno della pensionata

Ha ritrovato la gioia di vivere - Lei e suo marito avranno la dentiera

Una pensionata aveva espresso a «*Specchio dei tempi*» il suo unico sogno: poter avere una dentiera, che le consenta di alimentarsi senza il disagio al quale finora era costretta. «*Le 12 mila lire di pensione* — scriveva — *e le 15 mila di mio marito non ci permettono di affrontare la spesa, anche se sarebbe indispensabile*». Il prof. Roccia, direttore della Clinica odontostomatologica dell'Università, si è subito offerto di procurarle gratuitamente la protesi. Stamane la donna si sottoporrà alla prima visita.

Quando siamo andati a trovarla per informarla che il suo desiderio era realizzato, ci ha detto: «Mio marito ha un dente solo: della dentiera avrebbe bisogno più di me. Ma non osavamo chiederla per tutti e due, lui ha preferito rinunciarvi per sedere a me il dono di "*Specchio dei tempi*"». Il sacrificio non sarà necessario. Oltre al prof. Roccia, si era messo a nostra disposizione l'odontotecnico dott. Michele Petro, che offrirà la protesi al pensionato. L'appello della lettrice era stato generosamente accolto anche dall'odontotecnico **Roberto De Maestri**.

Gli immigrati vanno nella «cintura»

Giungono dal Sud e dal Veneto, ma si sistemano di preferenza nei comuni intorno a Torino - In novembre la città ha perso 533 abitanti (circa 3 mila in 6 mesi) - C'è anche chi ritorna al suo paese

Il numero della popolazione di Torino è in fase di assestamento. L'ufficio statistico del Comune segnala che al 30 novembre gli abitanti erano un milione 117.230, con una differenza in meno di 533 unità rispetto ad ottobre. E' un fenomeno che si registra costante dallo scorso luglio. In quel periodo, per la prima volta dopo vent'anni, durante i quali la popolazione è cresciuta a forte ritmo, le statistiche hanno registrato una riduzione degli abitanti. In sei mesi si è scesi da un milione 120.132 a un milione 117.230 cittadini.

Abbiamo già illustrato i motivi. La situazione non è mutata. L'incremento e la diminuzione degli abitanti sono condizionati da due fattori: il movimento naturale e quello migratorio. Ne indichiamo lo sviluppo.

Movimento naturale — Da 16 anni, precisamente dal '55, il numero dei nati supera quello dei morti. Questo è avvenuto anche nel corso del '64. Dal 1° gennaio al 30 novembre si sono registrate 17.865 nascite contro 10.016 morti con un saldo attivo di 7849.

Movimento migratorio — Sino al 30 aprile il numero degli immigrati era superiore a quello degli emigrati. Da maggio la tendenza si è invertita. Le persone che lasciano Torino superano ora quelle che si trasferiscono nella nostra città. Il saldo [illegible] è sempre più forte. Dal 1° gennaio al 30 novembre gli emigrati sono stati 46.336, gli immigrati 40.092 con un passivo di 5344 unità. I nuovi cittadini continuano ad arrivare con una media di 3-4 mila unità al mese; ma sono coloro che partono il superano. In novembre sono stati 4706.

Dove vanno le persone che lasciano Torino? Le indicano le statistiche del Comune. Nei primi dieci mesi del '64 si sono spostati da Torino in altre località del Piemonte 23.382 cittadini, pari al 55,58 per cento degli emigrati. Di questi, 13 mila 949 hanno trasferito la residenza in uno dei Comuni della «cintura». Secondo gli esperti «*la maggior parte ha seguito il decentramento delle industrie, ma sono parecchi anche coloro che hanno lasciato la città perché non riuscivano a trovare alloggio a prezzo accessibile*».

Rilevante è anche il numero dei meridionali che, nello stesso periodo, sono ritornati ai paesi d'origine. Si sono trasferite da Torino nelle Puglie 3112 persone, in Sicilia 2689, nella Campania 1262, in Calabria 1235. Seguono, tra le altre destinazioni, il Lazio con 1162 unità e la Sardegna con 1029. «*Il ritorno nel Sud* — dicono gli esperti — *è dovuto alla congiuntura, in particolare allo stasi dell'attività edilizia, ma anche al fatto che la possibilità di occupazione per la mano d'opera risultano nettamente migliorate nell'Italia Meridionale*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,1
MINIMA +2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,3; pressione 735,7; umidità 91%; cielo sereno. **Previsioni**: sereno della nuvolosità. Venti deboli. **Temperatura** a Cuneo: max. +5,2; min. —1,5; media +2,4

Le riduzioni di orario hanno colpito circa 150 mila operai metalmeccanici

Con una perdita salariale di due miliardi al mese - Lo afferma la relazione che sarà letta stamane al Congresso della Cisl

Si apre stamane, nel salone della Camera di Commercio in via Lagrange 9, il congresso provinciale del sindacato metalmeccanici della Cisl. Al congresso parteciperanno oltre 200 delegati eletti nelle assemblee di fabbrica e di sezione, in rappresentanza dei lavoratori di Torino e provincia aderenti al sindacato democristiano.

Le sedute che continueranno stamane alle 9,30 proseguono domani e si concludono lunedì sera con l'approvazione delle mozioni finali. L'elezione del nuovo Consiglio direttivo provinciale ed un discorso del segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl Macario.

Nella relazione che il segretario provinciale uscente Davico legge stamane è riassunta l'attività svolta dal sindacato negli ultimi tre anni. Rispetto al 1961 gli aderenti alla Cisl sono aumentati del 27 per cento. La riscossione delle quote associative resta un problema in parte da risolvere anche perché il sistema degli assegni sindacali non ha dato esito soddisfacente. La Cisl pensa, quindi di proporre, in sede di rinnovo contrattuale, la trattenuta con referendum. Il sindacato ha dovuto adeguare le sue strutture al decentramento industriale creando [illegible] periferici. Nel 1951 erano occupati in città 122 mila metalmeccanici pari all'81,39 per cento della categoria mentre nel '63, pur essendo saliti a 185 mila, rappresentavano appena il 69,20 per cento del metalmeccanici di tutta la provincia.

Per contro i lavoratori delle industrie meccaniche dei centri della provincia nel '51 erano 28 mila pari al 18,61 per cento, alla fine del '63 risultavano 82 mila pari al 30,71 per cento.

Nella relazione del segretario Davico si esaminano i vari aspetti dell'attività del sindacato (contratto nazionale, patti aziendali, rafforzamento delle strutture, funzionamento degli organi direttivi, formazione dei quadri, rapporti con le altre organizzazioni sindacali ecc.).

Un capitolo particolare è dedicato agli effetti della congiuntura sull'industria torinese. La Cisl valuta che nei primi dieci mesi dell'anno in corso le riduzioni d'orario abbiano colpito circa 150 mila operai del settore metalmeccanico e con una perdita salariale media di 2 miliardi al mese». I licenziamenti richiesti nei primi dieci mesi dell'anno sono stati 4 mila di cui circa 2 mila effettuati.

In sede di rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici la Cisl torinese si propone di portare avanti alcune richieste tra cui: l'ampliamento dei diritti sindacali; l'estensione della contrattazione differenziata a livello di settore e di azienda; maggiore garanzia per la sicurezza dell'occupazione e del salario; parità normativa tra operai e impiegati; riduzione dell'orario di lavoro particolarmente nei settori ove più pesanti sono le conseguenze del progresso tecnologico.

L'on. Valdo Fusi presidente dell'Ordine Mauriziano?

Ci telefonano da Roma:

Sta per scadere la gestione commissariale dell'Ordine Mauriziano. Il consiglio di amministrazione verrà nominato nei prossimi giorni dal Consiglio dei ministri; presidente sarebbe l'on. Valdo Fusi, che ora presiede l'Ente del Turismo.

MORTO IN MISERIA A BARCELLONA

La vita geniale e folle dell'architetto Gaudì

Investito dal tram mentre si recava all'oratorio di San Filippo Neri a Barcellona come faceva ogni sera, Antoni Gaudì morì dopo tre giorni d'ospedale. La gente negli ultimi tempi lo scambiava per un povero che s'aggirasse nei dintorni del cantiere della «Sagrada Familia», all'incrocio dei grandi viali di Mallorca, Provenza, Marina e Cerdanya, non avendo altro da fare. Pochi riconoscevano nel vecchio dalla barba bianca, vestito di nero, col cappelluccio a lobbia, il *dandy* di mezzo secolo prima; colui che in landò, e senza mai scendere, assisteva ai lavori dando ordini ai capomastri. Quasi nessuno di coloro che anche allora sostavano nella grande piazza, dietro la chiesa mai finita, capirono che il grande funerale, pochi giorni dopo il mortale incidente, onorava lo straccione cui spesso erano stati sul punto di fare l'elemosina. E una signora glielà fece, né Gaudì la rifiutò, dicendo poi che il rifiuto avrebbe forse deluso una donna caritatevole. Quante altre volte in seguito, temendo di sbagliare, si sarebbe trattenuta dall'aiutare i bisognosi?).

La fama del pitocco devoto aveva cominciato ad affermarsi tanti anni prima, ed ata cresciuta col porto, con le industrie, con le banche della grande città catalana. Il *dandy* del 1880, che, educando se stesso a una continua mortificazione, aveva saputo rinnovare, con uno sforzo estremo, i legami un tempo saldi, e ormai rilassati, tra architettura e religiosità, aveva aiutato i catalani a scoprire d'essere sì spagnoli ma d'una Spagna particolare.

Oggi, dopo molto tempo, non è difficile stabilire le parentele fra l'architetto estroso e l'intera arte moderna. Gaudì è diventato uno degli spiriti più eccitanti della Spagna moderna: un caso periferico, come dice Bruno Zevi, però reso comprensibile da molti artisti venuti dopo. Per tanti anni, invece, il costruttore del Parco Güell, della «Sagrada Familia», e di tante case barcellonesi parve solo una curiosità locale. Il pittoresco lo schiacciò. Il rapido mutare dei gusti lo invecchiò. George Orwell, nel suo *Omaggio alla Catalogna*, scambia la «Sagrada Familia» per la cattedrale (che si trova invece nello splendido quartiere gotico di Barcellona) e non nasconde il suo orrore. Gli dispiaceva che le bombe fasciste avessero risparmiato i pinnacoli simili ad ardite, le guglie traforate, ambigue tra il mondo vegetale e animale.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale, il discendente dei calderai di Reus (però anche il comune di Riudoms vanta d'avergli dato i natali) ha trovato interpreti capaci di scorgere quale è la sostanza d'un artista al là dalle mode. Come non pensare a Le Corbusier, davanti a certi motivi decorativi, ottenuti con l'accesso e quasi stridente accoppiamento dei colori? E come non citare Wright, dopo avere fatto una passeggiata sulla «Muntanya Pelada», dove Gaudì, finanziato da Eusebio Güell y Bacigalupi, ideò e in parte costruì una borgata verde, aderente al terreno arido della zona?

A Barcellona, si raccontano ancora le prodigalità del *dandy* destinato a diventare un pitocco trasandato. Non c'era finanziamento che gli bastasse. Per arrivare a certi ardimenti decorativi, per curare fino alla spasimo i particolari era capace di spendere somme che nei preventivi erano state giudicate sufficienti alla costruzione d'un edificio. Eppure i suoi committenti finivano sempre con essere coinvolti dalla sua passione architettonica. I Güell, dopo avergli fatto costruire un palazzo in città — lo stesso che, in seguito, un miliardario americano avrebbe voluto comprare e smontare, per trapiantarlo negli Stati Uniti — credettero alla sua idea d'una città-giardino sulle pendici del Tibidabo.

Gaudì ebbe una visione integrale di quella ch'egli supponeva dovesse essere l'urbanistica dell'avvenire. Quando i mecenati gli misero a disposizione i sedici ettari perché egli costruisse la colonia ideale coi suoi servizi igienici, commerciali, culturali, si pose al lavoro con lo stesso slancio con cui aveva accettato di collaborare alla costruzione della «Sagrada Familia» (tempio espiatorio, destinato a riprodurre il santuario di Loreto) fino a trasformare completamente il progetto iniziale.

Oggi, è facile fare dei nomi. «Ecco Picasso», si esclama, ammirando il bordo della grande terrazza: un mosaico di frammenti di mattonelle dai colori vivi, o immergendosi nell'ibrido tripudio di forme d'altre architetture. Talvolta, poi, si pensa addirittura a un capriccio mostruoso, espresso in forme plastiche da un folle, mentre poi, osservando meglio (recentemente *Comunità* ha pubblicato una bella ed esauriente monografia di Roberto Pane adeguata all'interesse che Gaudì suscita sempre più nel mondo intiero) si scoprono i segni d'una fantasia sostenuta da un raziocinio.

Niente di più spagnolo. Il fatto che talvolta Gaudì abbia impiegato nelle sue costruzioni la terra scavata per le fondamenta, ricorda al viaggiatore che abbia percorso per arrivare a Barcellona la vecchia Castiglia e l'Aragona, città, borghi fusi col terreno, come Ariza, o tanti altri *pueblos* dei Manegros, monti prossimi alla Catalogna, che sembrano un'invenzione dell'architetto catalano. Infine, si direbbe che Gaudì, presentendo la rivoluzione dei materiali da costruzione, abbia voluto dare fastosamente un addio a quelli tradizionali, usandoli tutti insieme.

Ne viene una proliferazione di forme che ora paiono mimetizzare la flora, la fauna e gli elementi meccanici della civiltà industriale: bulloni, viti, per esempio. «*Forme ottenute per generazione e compenetrazione spontanea*» dice Roberto Pane. Il risultato è che la fantasia finisce col creare degli emblemi che permettono ovvie interpretazioni freudiane, quasi l'architetto avesse reso plastici i suoi sogni; e che danno modo a Dalì di scoprire, nell'artista a lui più antitetico, un precursore al suo decorativismo turpe e surreale.

Oggi, la borgata verde sulla montagna pelata, la basilica ancora in costruzione, le abitazioni in cui è riflesso lo spirito particolare dei catalani e soprattutto quello della generazione industriale, paiono rappresentare il grandioso fallimento d'una infatuazione costruttiva. Il Parco Güell non è diventato la colonia ideale che si voleva, la «Sagrada Familia» è ancora in costruzione e infine il patriottismo catalano è un sentimento proibito, considerato sovversivo. Però rappresentano un insieme d'immagini, di sentimenti e d'idee in attesa; un intrico di elementi vivi che commuovono e che eccitano verso l'avvenire.

Arrigo Benedetti

INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLA SANITÀ, SENATORE MARIOTTI

Senza una profonda riforma degli ospedali non ci sarà un'efficace assistenza sanitaria

Gli ospedali in Italia sono pochi (mancano 200 mila posti-letto) e male distribuiti, hanno scarsi mezzi e sedi spesso inadeguate (molti ex conventi), e vivono in regime arcaico - Regolati dalla Legge Crispi del 1890, per lo più sono «Opere pie», con scopi di «beneficenza», sottoposti al macchinoso controllo di due ministeri: Interno e Sanità - I mutuati, attraverso trattenute e contributi, pagano centinaia di miliardi all'anno: eppure sono trattati come i «poveri» di un tempo - Se muoiono in ospedale, la famiglia non può impedirne l'autopsia

Roma, dicembre.

L'anno scorso le spese pubbliche per la sanità hanno raggiunto in Italia una somma da capogiro: 1406 miliardi. (Aggiungeremo che, da parte loro, i privati hanno speso 983 miliardi per l'igiene e la salute). L'impalcatura assistenziale italiana è una delle più complesse e costose del mondo; i risultati, tuttavia, sono men che mediocri: la mortalità infantile non accenna a decrescere, la tbc resiste, aumentano i tumori, le malattie cardiocircolatorie e quelle mentali. E' in particolare di fronte alle malattie sociali che la nostra organizzazione sanitaria rivela i suoi limiti, le sue drammatiche deficienze.

La situazione è preoccupante e concorrono a determinarla, a dispetto del grande dispendio di denaro, soprattutto due fattori: 1) la pluralità degli enti mutualistici, che cercano di liberarsi dei maggior numero possibile di pazienti invocando altrui competenze; 2) la inadeguatezza della rete ospedaliera.

In fatto di ospedali siamo indietro di almeno cent'anni rispetto agli altri paesi civili. Innanzitutto sono pochi: tra istituti pubblici e privati disponiamo di 7,4 letti ogni mille abitanti, una percentuale piuttosto lontana dal minimo previsto dall'Organizzazione mondiale della sanità: dieci per mille. Poi sono mal distribuiti nel territorio nazionale, sì che in Calabria il rapporto è dell'1,1 per mille. Infine, tranne rarissime eccezioni, gli ospedali sono arcaici nell'edilizia: il più delle volte sistemati in ex conventi; privi di attrezzature moderne di ricerca e di intervento; coi bilanci in cronico dissesto.

In quasi tutte le nazioni progredite, la ospedalizzazione ha conosciuto negli ultimi quindici anni un incremento notevolissimo — qualche volta persino eccessivo —, poiché l'ospedale offre le più ampie garanzie diagnostiche e terapeutiche, rimanendo lo strumento fondamentale a tutela della salute pubblica. In Italia sembra accadere il contrario.

Per rendersene conto basterà riconsiderare il bilancio dell'Inam: solo 153 miliardi su 600 sono andati alle prestazioni ospedaliere. Si vorrebbe che questo dipenda dall'eccesso di visite effettuate dai medici convenzionati e dal massiccio numero di conseguenti prescrizioni farmaceutiche. D'accordo, ma il fatto stesso che la gente preferisca curarsi a casa dimostra la diffusa sfiducia dei pazienti nell'efficacia del ricovero ospedaliero. In Italia l'ospedale suscita ancora in molti — e non a torto — l'idea del lazzaretto manzoniano, spesso ci si entra soltanto per morirvi. Quante volte non si sente dire: «Poveraccio, sta male sul serio l'hanno portato all'ospedale!».

Gli ospedali, da noi, piuttosto che aziende di pubblica servizio sono tuttora considerati «Opere pie» in base a una legge del 1890, la «Legge Crispi». E in quanto «Opere pie» hanno «propria personalità giuridica, una propria limitata autonomia, un proprio statuto, particolari finalità derivanti dalla volontà dei benefattori, e in ultimo una propria situazione patrimoniale». Ne viene, fra l'altro, che in specializzazione è ancora divisa per classi a seconda che il malato vada in corsia comune oppure in camera a due o più letti: insomma si fermi alla distinzione fra paganti e non paganti, ma l'assurdo è che i mutuati sono considerati a conti fatti «non paganti», dal momento che a loro sono riservate le corsie.

Eppure il mutuato paga, anche se indirettamente: nel complesso dell'assistenza sanitaria svolta dai principali enti previdenziali, lo Stato interviene soltanto nella misura del 3,5 %; il rimanente 96,5 % viene coperto dai versamenti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il mutuato paga; ciononostante, se muore in ospedale, diventa «oggetto passivo» al punto che sul suo cadavere si potranno eseguire riscontri diagnostici (legali autopsie) a dispetto dell'espresso divieto dei familiari.

Lo stabilisce la sentenza del Tribunale di Roma emessa il 19-12-1952 per assolvere un anatomo-patologo denunciato dai familiari di due mutuati, le cui salme aveva sottoposto ad autopsia. Dice la sentenza, riportata nel già citato studio medico di Berlinguer e Delogu: La medicina è malata (Laterza Editori, pag. 27), che «sono esclusi dal riscontro diagnostico, qualora la famiglia ne faccia esplicita opposizione, soltanto i cadaveri delle persone ricoverate a pagamento negli ospedali. Dato che la retta pagata all'ospedale per gli assistiti da enti mutualistici non è quella dei "reparti a pagamento", si deve riconoscere che anche nei confronti dei mutuati l'ospedale può eseguire l'autopsia e che a nulla rileva il dissenso dei familiari».

Ma da chi dipendono gli ospedali? In effetti esiste una sorta di mezzadria fra il ministero dell'Interno e il ministero della Sanità, escluso peraltro, quest'ultimo, da ogni e qualsiasi intervento nei consigli di amministrazione.

E' una situazione assurda che si ritorce a danno della collettività; si potrebbe porvi riparo assegnando, finalmente, al ministero della Sanità quei compiti senza dei quali la sua esistenza è soltanto pleonastica. Sorto nel 1958 per assorbire e unificare le competenze di tredici ministeri in materia di sanità, in pratica è andato ad accrescere il numero dei dicasteri responsabili, sia pure in... condominio, della salute pubblica. Il suo bilancio è di soli 7½ miliardi, i suoi poteri sono vaghi e limitati.

L'attuale ministro della Sanità, il socialista senatore Mariotti, si è prefisso appunto di assicurare al suo dicastero le attribuzioni e i poteri che gli sono congeniali. Come sarebbe altrimenti possibile attuare una politica sanitaria in Italia? «Ritengo sia necessario — *dice il senatore Mariotti* — articolare il ministero della Sanità e la sua organizzazione periferica su tre direttive fondamentali, che hanno bisogno di una profonda riforma: la medicina preventiva e profilattica di massa — la medicina curativa ospedaliera — la medicina riabilitativa».

Presupposto base di questa «profonda riforma» è la riorganizzazione ospedaliera. Essa comporta vari aspetti, da quello edilizio alla distribuzione geografica dei nuovi impianti: abbiamo assoluto bisogno di almeno altri 198 mila posti letto nei prossimi cinque anni), ai compensi ai sanitari che il ministro considera doveroso portare a livelli tali da consentire ai medici di svolgere la loro nobile opera serenamente.

«Peraltro — *soggiunge il sen. Mariotti* — bisognerà che i medici scelgano fra la carriera universitaria, quella ospedaliera e quella del libero professionista. Bisogna porre un po' d'ordine perché la questione del tempo pieno di lavoro dei sanitari ospedalieri è assolutamente imprescindibile. Ciò, beninteso, non dovrà comportare alcuna limitazione alla libera attività del medico».

Nella conclusione cui è giunta la commissione della riforma ospedaliera, presieduta dal prof. L. M. Dogliotti, sono registrati tutti i punti di vista delle categorie interessate e il ministro si augura che uno strumento legislativo possa essere al più presto presentato alle Camere. «Il giorno che il Parlamento delibererà una nuova disciplina del settore, avremo segnato una grande svolta nell'indirizzo della politica sanitaria del nostro paese. Il cui fine ultimo è un servizio di sicurezza sociale esteso a tutti i cittadini»

Sembra però, e vorremmo sbagliarci, che sulla riforma ospedaliera — come già sulla ripartizione dei compensi mutualistici tra primari, aiuti e assistenti — le varie opinioni, nonostante i buoni uffici del prof. Dogliotti, divergano tanto da far disperare in una soluzione concreta del problema. Se così fosse, occorrerà uscire dall'immobilismo fornendo allo Stato e, per esso, al ministero della Sanità, uno strumento legislativo che, caduta ogni e qualsiasi possibilità di accordo tra le parti, gli dia potere di intervento nell'interesse superiore del paese.

Igor Man

La signora Pompidou con Sophia alla festa benefica

La moglie del primo ministro francese Georges Pompidou, con l'attrice italiana ed il produttore Carlo Ponti durante uno spettacolo di beneficenza organizzato al Teatro Odeon di Parigi (Telefoto «Associated Press»)

La pittura dei «primitivi contemporanei» in una suggestiva mostra aperta a Biella

Sono presenti ventiquattro autori, italiani e stranieri - Tutti si rifanno al grande filone iniziato da Rousseau il Doganiere Una «ingenuità» spesso solo apparente, ma che sa mantenere intatta la purezza di visione dello spirito infantile

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 4 dicembre.

Chi sono i *Naifs*? Sono i pittori «ingenui», quelli «della domenica», i non detti «primitivi contemporanei» (questo è il titolo dell'eccellente libro di Oto Bihalji-Merin pubblicato nel 1960 dal «Saggiatore» di Milano), che riconoscono nel Doganiere Rousseau il loro santo patrono. E forse chiamano di questi *Naifs*, l'operaio di Terni l'impiegato ai telefoni di Torino, il farmacista di Milano, la signora settantacinquenne di Voghera, il contadino di Marradi, la casalinga di Capri, nutre in cuore la speranza che qualche suo quadro segua la sorte dei *Giocatori di palla*, che dipinti da Henri Rousseau nel 1908 sono stati di recente acquistati per 61 milioni dal Museo Guggenheim di New York.

La pittura degli «ingenui», in altre parole dei pittori istintivi, senza scaltrezze di mestiere o addirittura «senza mestiere», è un fenomeno che si riallaccia a una situazione dell'arte moderna, la quale ha imposto un nuovo giudizio dell'atto creativo. Non sarebbe stato concepibile l'interesse per una simile pittura nell'età del Mantegna, di Raffaello, del Caravaggio o del Tiepolo, quando in ogni pittore sia pur modesto, era sottintesa la perizia tecnica della sua espressione, e una prospettiva sbagliata, come un errore nel lo scorcio di un corpo umano, avrebbe condinato l'artista nel limbo degli incapaci.

Noi abbiamo invece riscoperto, a distanza di secoli dagli autentici primitivi, non soltanto la verginità dei sentimenti, ma anche il fascino dell'innocenza linguistica. E lo «sbaglio», inconscio o voluto, dell'esecuzione non ci turba più, anzi accresce la suggestione dell'immediatezza visiva, ci attira e ci commuove come una candida confessione di sincerità.

Di qui il crescente entusiasmo per i *Naifs*, il loro vittorioso entrare nei musei, l'ascesa dei prezzi delle loro opere con le quali si moltiplicano le mostre: fra le ultime quella a Roma di Palazzo Barberini, le due ora aperte a Parigi nel Museo d'Arte Moderna e nella Galleria Charpentier, e quella a Biella quest'altra allestita con molto impegno ed ottimo risultato dal «Centro internazionale di arti figurative» capeggiato dalla signora Carla Gallo Barbisio, che s'inaugura domani: 24 autori fra cui il messicano Montoya, la brasiliana Lucy Calenda, il jugoslavo Fejes, l'algerino Houamel, ed italiani ben noti come la caprese Carmelina Alberino, il defunto Bevegnieri, Adriano Grande, lo spoletano Ceccarelli, Pippo Rizzo da poco scomparso. Oltre settanta opere componenno l'attraente esposizione.

La quale, anche con la bella pagina introduttiva al catalogo di Giovanni Boggio, ci ripropone non senza una sottile inquietudine critica il problema dell'arte «ingenua». E' davvero arte? E' davvero ingenuità? E fino a che punto e in quali limiti? Guillaume Apollinaire risolveva il dubbio con una deliziosa quartina: «*Un tout petit oiseau sur l'épaule d'un ange - chantait la louange - du gentil Rousseau*» Il Doganiere restava un pittore «gentile», e gli amici polevano festeggiarlo nel famoso banchetto metà affettuoso e metà burlesco, cui partecipava anche Picasso. Ma oggi Rousseau è salutato maestro fra i massimi della pittura moderna, e appare inconcepibile che l'Uhde due anni prima della morte dell'artista (si dovette organizzare un'asta con qualche suo quadro per pagare i funerali) acquistasse da un mercante del boulevard Raspail il suo grande *Autoritratto* per 30 franchi.

Ma l'autore delle straordinarie *Bohémiennes endormie*, delle foreste incantate dove bianchi cavalli vagano su prati verdissimi od i serpenti si snodano al ritmo dei flauti suonati da misteriose giovani ignude dai tornitti corpi d'ebano (una di queste tele è al Louvre), era davvero un «candido», o non piuttosto uno dei pittori di maggior fantasia e di più piena capacità di adattare ad essa gli specifici mezzi della rappresentazione, che annoverì l'età moderna? La gottaggine dei *Giocatori di palla* non anticipava esattamente in termini plastici un giudizio di costume dato dalle nuove generazioni?

Sulla sua scia, ma ad una enorme distanza stilistica si avviarono i Vivin, i Bombois, i Bauchant, le Séraphine e i tanti altri. Poi venne l'intatuazione per la «ingenuità», per la spontaneità: ed il valore psicologico e didattico i significati che si attribuiscono al disegno infantile, ne sono conferma. Con tutto ciò il problema resta aperto e la grandiosa mostra di Biella sottolinea ancora una volta la difficoltà della sua soluzione.

Non è soltanto una questione di maggiore o minore capacità tecnica. Bernardo Pasotti, Elena Lissia, attualmente ammiratissima (e si vedano in proposito le monografie su questa pittrice romana di Anatole Jakovsky un esperto in materia) Gigi Pallara Bevegnieri, Pasotti Adriano Grande Montoya, Pippo Rizzo lo stesso famoso Ligabue, e Boggio Marzet, sono pittori in possesso di un linguaggio che probabilmente avrebbe potuto volgersi a diverse rappresentazioni. Ciò che conta non è l'esperienza: è la purezza di visione, lo stupore della percezione, il candore d'anima con cui questa inesperienza è superata. E abbiamo allora gli incantevoli saggi di Bruno Rovesti, di Marino Ceccarelli (la *Primavera a Spoleto* è nel suo genere un capolavoro), di Francesco Galeotti, di Luigi Pera, di Nando Allegretti, di Enzo Di Guida, di Carmelina Alberino, di Luisa Pagano.

Perché incantevoli? Perché la descrizione del luogo, il racconto del fatto, si riportano alla verginità di sentimenti propria dello spirito infantile che si crea un mondo proprio isolato dall'esperienza del mondo acquisita dagli adulti. E la pittura si risolve allora in una fiaba della realtà, alla quale non chiediamo più di aderire alle regole cui la «vera» pittura ci ha da secoli abituati.

Marziano Bernardi

Perón trasferito in segreto in un centro balneare spagnolo

A Torremolinos, presso Malaga, dovrà attendere le decisioni del governo sul suo conto Il generale sarebbe sempre deciso a tornare in Argentina prima della fine dell'anno

(Nostro servizio particolare)

Siviglia, 4 dicembre.

L'ex presidente argentino Juan Domingo Perón ha abbandonato oggi l'albergo di Siviglia, dove era piantonato dopo il fallito tentativo di tornare in Sud America. In automobile, con una scorta della polizia, si è diretto verso la località turistica di Torremolinos, vicino a Malaga, sulla costa meridionale. L'ex-dittatore ha lasciato l'albergo uscendo da una porta di servizio per evitare i giornalisti in attesa davanti all'ingresso principale.

A Torremolinos, Perón ha preso alloggio al «Riviera Hotel» dov'è stato salutato al suo arrivo dal capo della polizia di Malaga. Entrato nel suo appartamento, l'ex dittatore non è stato più visto uscire. Numerosi agenti presidiano l'albergo. «*Abbiamo ordini che egli non sia molestato da alcuno*», ha detto un agente.

Il governo spagnolo aveva fatto sapere a Perón che avrebbe potuto stabilirsi a Torremolinos a condizione però che non facesse alcuna dichiarazione alla stampa. Fonti ufficiali hanno più tardi comunicato che l'ex dittatore deve attendere in quella località le decisioni del governo relative al suo caso.

Questa mattina uno degli aiutanti di Perón, Jorge Antonio, aveva dichiarato che «*il generale Perón è sempre deciso a tornare in Argentina prima della fine dell'anno*».

r. s.

Un cieco in cordata scala una parete di sesto grado

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 4 dicembre

(p. v.) Uno dei premi annuali alla solidarietà alpina dell'Ordine del Cardo è stato assegnato a una cordata padovana protagonista, nell'estate scorsa, di una eccezionale scalata della quale solo ora si ha notizia.

Il fatto straordinario è che uno della cordata, Toni Zanesi, è cieco. Il giovane, già ottimo scalatore ed istruttore della scuola nazionale di alpinismo Comici del Cai padovano, sette anni orsono venne colpito da completa cecità e oltre al consueto lavoro di perito industriale dovette abbandonare anche la pratica della montagna, che costituiva la sua grande passione.

Gli amici gli furono vicini in quei tristi momenti e un po' alla volta lo persuasero a tornare alla montagna. Così questa estate Toni Zanesi ha affrontato la scalata nello spigolo nord-ovest del Cimon della Pala (Pale di San Martino), una parete di sesto grado, che sembrò quasi impossibile che possa essere stata percorsa senza la luce degli occhi. Gli altri componenti della cordata sono Gianni Mazzenga, Lella Cesaris e Mario Bisaccia della sezione di Varese.

Dame blonde

Il recato dal vescovo di Alençon per esporgli la situazione e chiedergli consiglio.

Il problema è difficile perché le campagne dell'Orne sono tra le più arretrate di Francia ed i maghi, le streghe, vi hanno più autorità dei preti, dei gendarmi e dei sindaci. I lestofanti ne approfittano, e uno di loro è la *Dame blonde*, una donna di cinquant'anni circa che si introduce nelle case dei contadini con il pretesto di vendere vino al dettaglio. Inizia a discorrere con il capofamiglia e con sua moglie, si fa raccontare come vivono. Quando i suoi interlocutori dimostrano molta ingenuità, propone di liberarli dai loro mali mandando via lo spirito maligno dalla casa. Naturalmente, tutto ciò non accade senza un buon contributo in danaro da parte dell'ingenuo contadino.

La settimana scorsa la *dame blonde* era nel paesetto di Saint-Fraimbault dove i figli di un contadino erano ammalati. La donna esaminò i ragazzi e disse che erano vittime non soltanto del malocchio ma anche di qualcuno che aveva dato loro un dolce avvelenato. Proprio alcuni giorni prima, una vicina aveva offerto a quei bimbi alcune caramelle, e l'opinione pubblica l'accusò immediatamente di essere l'avvelenatrice.

La donna, mano ignorante degli altri e sicura della propria innocenza, sporse denuncia contro la *dame blonde*, che si affrettò a scomparire; ma i contadini se la presero allora con una povera donna giunta da poco, per vivere in casa del figlio. Costei, convinta di essere stata stregata, andò ad annegarsi nel lavatoio.

Dopo tale tragedia una parte degli abitanti hanno capito la propria stupidaggine, tanto più che i bambini creduti in preda al malocchio sono guariti, e non nascondono l'intenzione di punire severamente la *dame blonde* se l'incontreranno, ma un'altra importante frazione del villaggio è tuttora schierata in favore di

l. m.

Drammi della superstizione

Una francese si annega temendo d'essere stregata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 dicembre.

Come nel Medioevo, una donna che taluni considerano strega malefica ed altri una specie di santa che allontana il malocchio, divide il paesetto di Saint-Fraimbault, in Normandia. Il parroco, parlando dal pulpito domenica scorsa, disse che deplorava di essere costretto ad occuparsi di gente che crede di più nel diavolo che nel Signore, ma le sue parole non furono ascoltate, e due giorni fa una donna di cinquantanove anni si annegò nel lavatoio perché si credeva stregata. Il parroco, allora, si è recato dal vescovo di Alençon per esporgli la situazione e chiedergli consiglio.

Il problema è difficile perché le campagne dell'Orne sono tra le più arretrate di Francia ed i maghi, le streghe, vi hanno più autorità dei preti, dei gendarmi e dei sindaci. I lestofanti ne approfittano, e uno di loro è la *Dame blonde*, una donna di cinquant'anni circa che si introduce nelle case dei contadini con il pretesto di vendere vino al dettaglio. Inizia a discorrere con il capofamiglia e con sua moglie, si fa raccontare come vivono. Quando i suoi interlocutori dimostrano molta ingenuità, propone di liberarli dai loro mali mandando via lo spirito maligno dalla casa. Naturalmente, tutto ciò non accade senza un buon contributo in danaro da parte dell'ingenuo contadino.

La settimana scorsa la *dame blonde* era nel paesetto di Saint-Fraimbault dove i figli di un contadino erano ammalati. La donna esaminò i ragazzi e disse che erano vittime non soltanto del malocchio ma anche di qualcuno che aveva dato loro un dolce avvelenato. Proprio alcuni giorni prima, una vicina aveva offerto a quei bimbi alcune caramelle, e l'opinione pubblica l'accusò immediatamente di essere l'avvelenatrice.

La donna, mano ignorante degli altri e sicura della propria innocenza, sporse denuncia contro la *dame blonde*, che si affrettò a scomparire; ma i contadini se la presero allora con una povera donna giunta da poco, per vivere in casa del figlio. Costei, convinta di essere stata stregata, andò ad annegarsi nel lavatoio.

Dopo tale tragedia una parte degli abitanti hanno capito la propria stupidaggine, tanto più che i bambini creduti in preda al malocchio sono guariti, e non nascondono l'intenzione di punire severamente la *dame blonde* se l'incontreranno, ma un'altra importante frazione del villaggio è tuttora schierata in favore di

l. m.

STORIA di Vito Pandolfi
UNIVERSALE del TEATRO
drammatico

La storia del teatro drammatico
nei millenni, nelle civiltà
nei popoli
come storia interiore
della civiltà umana,
del rapporto fra l'individuo che crea,
autore e attore,
con la comunità degli spettatori.

UTET

Due volumi di complessive pagine VIII-1620 con 952 illustrazioni nel testo, 8 tavole a colori e 12 in rotocalco fuori testo (1964). Rilegati in piena tela, in elegante cofanetto. L. 28.000

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 668.566

Prego farmi conoscere le condizioni di acquisto rateale della vs. pubblicazione STORIA DEL TEATRO.

nome - cognome .....

indirizzo .....

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Oggi calcio alle 14,25 con Italia-Danimarca

Ieri sera divertente documentario sugli aerostati

Oggi, alle 14,25, appuntamento del calcio internazionale con le legioni dei tifosi: sarà trasmessa in collegamento diretto da Bologna la partita Italia-Danimarca. Non è un incontro di cartello, comunque si tratta sempre di un ragguardevole avvenimento sportivo e soprattutto si tratta non di una registrazione, ma di una cronaca viva e immediata. Commentatore, superfluo dirlo, Nicolò Carosio.

In serata assisteremo ad una puntata di «Sveglia, ragazzi!»; speriamo di registrare un'impennata di questo spettacolo che partito discretamente è poi molto decaduto. Avremo quindi un servizio sul ritorno del Papa dall'India (la prima parte del servizio andrà in onda alle 16,15 subito dopo il calcio) e un numero di «Cronache del XX secolo» che ha un titolo non troppo allettante: «La scoperta del tempo libero»; vale a dire un'inchiesta del come la società moderna impiega le ore libere per rilassarsi ed evadere dalle costrizioni del lavoro intenso e della vita sacrificata in città. Sul secondo canale una commedia inglese, semi-gialla, «A morire c'è sempre tempo» e un cartone animato della famiglia spaziale che qualche risata riesce invariabilmente a strapparla.

Vedere in VII pagina la critica cinematografica e altri servizi di *Spettacoli*

* *

Come prevedevamo, il programma nettamente migliore nella serata di ieri è stato un documentario (inglese, riteniamo) sulla pittoresca gara di aerostati che si svolge ogni estate tra la Svizzera e l'Italia. Era un documentario girato con una semplicità piena di garbo e di poesia: sobrio e privo di retorica il parlato, affascinanti le immagini che illustravano con pochi tocchi la pace anacronistica di certi villaggi svizzeri aggrappati ai fianchi pietrosi e nevosi dei colossi alpini e collegati fra loro da trenini che corrono sull'orlo di immani voragini; e che seguivano passo passo l'impresa eroica e romantica degli audaci che s'alzavano in volo sulle Alpi affidandosi a fragili involucri gonfi di idrogeno e ad esili navicelle fatte di canna e di assi.

E poi panorami immensi, silenzio infinito, sibili di vento, ghiacciai scintillanti; e precipiti discese e atterraggi bruschi e avventurosi testimoniati fino all'ultimo da un coraggioso operatore. Peccato veramente che un documentario così di valore e che sarebbe piaciuto moltissimo anche ai ragazzi sia stato confinato sul secondo canale e ad ora tanto tarda.

La precedeva la mediocre rivista «Il macchiettario». Sul canale nazionale (a parte il reportage sul viaggio del Papa) il pezzo forte era la commedia «La Provvidenza e la chitarra» che si è retta in gran parte sulla bravura di Gianrico Tedeschi, bene affiancato dalla gentile Ileana Ghione.

* *

Nelo Risi e Fabio Carpi stanno lavorando alla riduzione televisiva del romanzo Il voltagabbana di Davide Lajolo: un romanzo che è uscito di recente e che ha ottenuto largo successo e suscitato vivaci polemiche e dove, com'è noto, è descritta l'evoluzione della coscienza di un giovane che dopo aver vissuto l'esperienza del regime mussoliniano diventa antifascista. Il voltagabbana fa parte della serie che la tv dedicherà ai «Racconti italiani della Resistenza».

Sono cominciate in questi giorni a Roma le prove di un nuovo spettacolo di varietà musicale dal titolo Orsa Maggiore. Presentatrice e soubrette della trasmissione, articolata in sei puntate, sarà Liana Orfei; sulla passerella sfileranno cantanti di nome e cantanti giovanissimi, alla loro prima esperienza televisiva. Vi sarà la solita partecipazione di ospiti d'onore e attori comici.

E' terminata l'altro ieri la registrazione di un programma di canzoni natalizie di cui sarà animatore e «coordinatore» Renato Rascel. Si tratta di un numero unico, che andrà naturalmente in onda il giorno di Natale e che si varrà delle prestazioni canore dello stesso Rascel, della soprano Rosanna Carteri, di Mina, di Adriano Celentano, di Sandra Mondaini e dell'immancabile Quartetto Cetra.

Il centro tv di Mosca ha inaugurato da un mese circa il terzo canale. Per ora questo terzo canale svolge un'attività di carattere esclusivamente scolastico e scientifico.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 113

Alfieri: 21,15 «Il tregolo» con Lia Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Buzzanca, F. Polesello, E. Luzi, L. Lombardi, M. Mariani. Ult. 4 giorni.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7: ruba un po' meno», di Dario Fo. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 fuori abbonamento «Le notti bianche» di F. Dostojewskij. Ediz. Compagnia Giulio Bosetti - Giulio Lazzarini. Riduzioni speciali per abbon. 1300 - 900. Domani ore 15,30 ultima recita.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Aspettando Godot». Ultima recita.

Alcione: Comp. Rivista Gennaro Masini, 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Leo Fresso 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci, 16,15 - 21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15 - 18; 21 - 23

Circo Knie - Palazzo dello Sport: il famoso circo nazionale svizzero, ore 16 e 21. Locale riscaldato. Visite allo zoo, il colossale gorilla Tarzan. Tutti i giorni dalle 10 alle 24.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Cariglio.
Al Nirvana Danze: ore 21 Complesso Borgione; canta Grazia Galassi.
Apollo Danze: 21 Compl. I Califfi.
Arlecchino: 16,30-21 P. di Capri.
Augusteo: ore 16 - 21 orch. Loris.
Castellino: 16,30 - 21 I Caravels.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 Lele Paverani.
Fortino: ore 21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: 17 - 21 «I 6 Magnifici».
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett (Omaggio dame ai the danzanti).
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 compl. Bevione.
La Perla Danze: ore 21 I Torquato.
La Serenella: ore 21 I Farooni.
Le Roi Dancing: ore 21 The Sleeping.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: ore 16 the sudent.; ore 21 Compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Piero Giorgetti - I Mister.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing - Tony Stella e il Trio Jo «Alla Taverna del Camino».

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco (Monc. 143, 683.666): 21
Bagatelle str. Covoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Cin-Cin Mirafiore (Avigliana 93.301).
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21
Holiday (Vinc. 3, 511.736): 16-21.
Lido, Monc. 422, t. 697.016: ore 21.
Los Amigos (c. U. Sovietica 511/3, telef. 341.007): ore 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

danze ARLECCHINO
Ore 16,30 e 21,15 TRATTENIMENTI con
PEPPINO DI CAPRI
e i suoi ROCKERS e LES COPAINS

TROCADERO
Via A. Doria 5 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

LE ROI DANCING
Domenica ore 16 e 21
Gianni Morandi

CLUB 84
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
C. M. d'Azeglio 9 - tel. 60.560
Ore 21 TRATTENIMENTO

MASSAUA DANZE
Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
dei
COMMERCIANTI
CENTINAIA DI REGALI
Compl. CHI - CO - CHA
canta Miranda Galassi

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the
Ore 21 successo del Complesso
I CARAVELS

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 successo orchestra
BEVIONE
canta BOB SILVA
il cantante che piace

LA SERENELLA
Ore 21 ELEGANTE SERATA con la partecipazione della bravissima cantante
VANNA SCOTTI

LA PERLA DANZE
Ore 21 strepitoso successo de
I TORQUATO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 THE STUDENTESCO
BALLO SVEDESE
Ore 21 successo di
LELE PAVERANI
canta MAURO BANDI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - THE STUDENTESCO
Ore 21 - La grande tombola
Compl. LUIGI BONZAGNI
e CARLA TELLI
il successo della stagione

ROUGE ET BLEU
L'accogliente sala di Villa Gay
C. MONCALIERI, 52
TUTTE LE SERE ore 21
FESTIVI ore 16 e ore 21

GAY DANZE
Via Pomba 7 - telef. 511.456
Eccezionali trattenimenti
Domenica, lunedì e martedì con
I 6 MAGNIFICI

CHATAM Night Club
V. Teofilo Rossi 3 - t. 510.769
JEAN WILLY Quartett
NANDO PUCCI presenta
lo SHOW alle ore 1

DIAMANT - BRA
GRAN VEGLIA con
GIANNI MORANDI
Quintetto ECLIPSE
canta MARISA REDY

ECHI SPETTACOLI

DANCING LE GRILLON
Ristor. Nichelino - tel. 663.984
Ore 21 - Premiazione
CONCORSO VOCI NUOVE
I Discoboli - Eliana Dima - B. Ray

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca (piazza Carlo Felice 15): De Ambrogio - Dipinti, disegni.
Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Mostra personale Ignazio Berardo.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Brina e nevi di Adolfo Rolla.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «Omaggio a Mancini e opere dell'800 italiano».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Mario Calandri. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Palazzo Chiablese: Mostra vendita quadri. Orario 10 - 12; 16 - 19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio al cinema indipendente americano «Caccia di guerra» con J. Saxon, R. Redford (Stati Uniti 1961; edizione italiana, minuti 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ecco il finimondo» Rassegna internazionale attualità, eastmancolor. Viet. min. 18. Ult. 22,30.
Astor: «Arriva Speedy Gonzales» tec.
Corso: «Rio Conchos» Stuart Whitman, Richard Boone, Tony Franciosa, technicolor, scope.
Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, panavision, metrocolor.
Ideal: «Italiani brava gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu, Gianna Prokhorenko. Ult. 22,20
Lux: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Nazionale: «L'idea fissa» S. Koscina, M. G. Buccella, L. Buzzanca. Viet. 18. Or.: 14; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30
Reposi: «I due torerl» eastmancolor. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technic.

Ariston: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy. Viet. min. 18.
Arlecchino: «I 2 seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, techn.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, techn.
Metropol: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario spett.: 14,30; 17; 19,30; ultimo ore 22,15.
Torino: «002 agenti segretissimi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Scusa, me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.
Faro: «Scusa, me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.
Fiamma: «La conquista del West» superscope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film ore 16,50; 19,25; 22,15. Ingr. L. 300.
Hollywood: «I pirati della Malesia» Steve Reeves, J. Sassard, technic.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Marte, dio della guerra» technicolor, scope.
Massimo: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Orfeo: «I pirati della Malesia» techn. Steve Reeves, Jacqueline Sassard.
Principe: «I pirati della Malesia» techn. sc., Steve Reeves, J. Sassard.
Statuto: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark.
Alcione: «I Normanni» technicolor. Rivista Gennaro Masini 16,15-21,15.
Alpi: «Ercole contro i figli del sole» Mark Forest, A. M. Pace, technic. scope. Prima visione per Torino.
La Perla: «Capitan Newman» techn. Gregory Peck, Tony Curtis.

Regina: «Una spada per l'impero» technicolor. Prima visione per Torino.

Asti: «Pistolero di Casagrande» Alex Nicol, Jorge Mistral. Apert. ore 10.
Cravosana: «Terra di giganti» M. Patè.
Milano: «Il coraggio e la sfida» e «I motorizzati». Apertura ore 10.
Olimpia: «Goliath e la schiava ribelle» technic., con Gordon Scott.
Po: «L'avventuriero di re Artù» con Janette Scott, R. Lewis, technicolor.
P. Nuovo: «Il conte di Montecristo» e «Ritorno di Texas John». Ap. 10.
S. Felice: «L'ultimo treno da Vienna» techn. Robert Taylor, L. Palmer.

Esperia: «La battaglia di Fort Apache» tech. sc. Lex Barker, D. Levi.
Giardino: «Gli schiavi più forti del mondo» techn. scope, Scilla Gabel.
Madonna Rosa: «El Cid» scope, tech. Sophia Loren, Charlton Heston.
Mirafiori: «Obbiettivo ragazze» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Rita: «Gli Argonauti» eastmancol.
Vinzaglio: «I magnifici 7» scope, techn. Yul Brynner, Steve Mc Queen.

Araldo: «L'ultimo treno da Vienna» techn. Robert Taylor, Lilli Palmer.
Eliseo: «Capitan Newman» techn. sc. G. Peck, T. Curtis, Dickinson. A. 17.
Fréjus: «Il principe dei Vichinghi» techn. Antonio Vilar, K. Loritz.
Nuovo: «Billy Kid, furia selvaggia» technicolor, scope, Paul Newman.
Oratorio: «I 7 gladiatori» technic.
S. Paolo: «La settima alba» techn. sc. W. Holden, S. York, Capucine. Apertura ore 17,30; ultimo 22,15.

Artisti: «Le 3 spade di Zorro» techn. scope, Guy Stockwell, G. Milland.
Belgio: «Ercole contro Roma» tech.
Corallo: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson. Viet. 18.
Eridano: «L'uomo di Rio» technic. Jean-Paul Belmondo, F. Dorleac.
La Salle: «Perseo l'invincibile» colori, scope, R. Harrison, E. Cogani.
Orepa: «I fratelli senza paura» tech. Robert Taylor, Stewart Granger.
S. Giulia: «Ercole l'invincibile» techn scope. Don Vadis. Apert. ore 19,30.
V. Veneto: «Brenno, nemico di Roma» Gordon Mitchell, Ursula Davis.

Astra: «Marnie» di A. Hitchcock, con S. Connery, T. Hedren, technicolor.
Bernini: «Il sacro e il profano» tech. Frank Sinatra, Gina Lollobrigida.
Cibrario: 2 film «Terrore mantelli rossi» T. Russel, techn. sc. e «Il vigile» Sordi, De Sica, Koscina.
Elios: «Il magnifico avventuriero».
Essedra: «Canto usignolo» Joselito.
Massaua: «La conquista del West» superscope, metrocolor, con G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film ore 19; ultimo ore 22.
Odeon: «I re del sole» panavision, techn. Yul Brynner, George Chakiris.
Star: «La settima alba» W. Holden, S. York, Capucine, technicolor.

Adua: «La monaca di Monza» G. Ralli, G. Ferzetti. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Carica dei 100 e uno» in technicolor, di Walt Disney.
Barca: «Intrigo a Stoccolma» panav. techn. Paul Newman, Elke Sommer.
Brescia: «La Sfinge sorride prima di morire» technicolor.
Chatillon: «Il cardinale» scope, colori, Tom Tryon, Romy Schneider.
Eri-Dan: «Sandok, il maciste della giungla» technicolor.
Falchera: «Le donne degli altri è sempre più bella» Franchi, Ingrassia.
Fortino: «Totò contro Maciste» e Comp. Riv. Leo Fresso 16,15-21,15.
Lanteri: «Valle Lunghi Coltelli» tech.
Malon: «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, colori.
Nord: «Taur, re della forza bruta» techn. J. Robinson, B. Cortez e «Cacciatore di fortune» technicolor.
Palermo: «Sfida al re di Castiglia».

Sociale: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Il ladro di Damasco» con Tony Russell, technicolor, scope.

Baretti: «Tarzan il magnifico» techn.
Cabiria: «Capitan Fracassa» colori, Jean Marais, Anna Maria Ferrero.
Colosseo: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Continental: «Le 3 sfide di Tarzan» J. Mahoney, W. Strode, colori, scope.
Flora (c. Moncalieri 241): «Kali-Yug, dea della vendetta» tec. Barker.
Italia: «La battaglia di Fort Apache» techn. scope, Lex Barker, D. Levi.
Lingotto: «L'ombra di Zorro» tec. sc.
Moderno: «Sansone» Brad Harris, B. Corey e «Okay Parigi» con Fred Mac Murray, technicolor.
Nizza: «Maciste all'inferno» colori.
Piemonte: «Capitan Newman» techn. G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson.
S. Cuore (Nizza 56): «Exodus» tech. sc. P. Newman, E. M. Saint. Ap. 18.
S. Carlo: «Super sexy» (Strip-tease nei 5 continenti) technicolor.
Spezia: «I tre spietati» techn. scope Richard Harris, R. Hundar. Ap. 15.

Diana: «Agente 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Dora: «Capitan Simbad» techn. scope, Heidi Bruhl, Guy Williams.
Roma: «Vita coniugale» con Marie José Nat, Jacques Charrier.
Umbria: «Cleopatra, regina per Cesare» P. Petit; «Legge fucile» Murray.

Alba: «Figli di nessuno» con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari.
Ambra: «I fratelli senza paura» col. R. Taylor, A. Blyth, S. Granger.
Apollo: «Marnie» techn. scope, Sean Connery, Tippi Hedren, reg. Hitchcock
Luce: «Quel certo non so che» con Doris Day, James Garner, technic.
Lucento: «I 3 della Croce del Sud» technicolor, scope, con John Wayne.
Lutrario: «OSS 117 minaccia Bangkok» sc. tec. K. Mathews, Hossein.
Murialdo: «La furia di Ercole» e «Falchi del Fiume Giallo».
Orione: «Johnny Concho» con Frank Sinatra, Keenan Wynn.
Sansovino: «I misteri di Parigi» sc. col. Jean Marais, Dany Robin.
Splendor: «L'uomo di Laramie» tech. scope, J. Stewart, K. O'Donnell; segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «Fedra» M. Mercouri, Perkins.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Sultana Safiyè».

SANFELICE
Via Giusti 8 - tel. 544.077
«L'ULTIMO TRENO DA VIENNA»
technicolor - di Walt Disney
Robert TAYLOR - Lilli PALMER
Segue: «PAPERINO ORTOLANO»

Riduzioni E.N.A.L. — Palestra R.I.V., viale Dogali 12: incontro di pallacanestro Serie A: R.I.V.-Pelgom Imola (biglietti ridotti Enal 50% alla cassa). - Palazzo dello Sport: Circo Knie (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa). - «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

Agimus — Oggi alle ore 18,30 al Conservatorio si aprirà la nuova stagione di concerti con il trio d'archi Herrmann. In programma musiche di Hindemith, Quaranta e Beethoven.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,30 il professor Italo Cremona presenterà il suo volume «Il tempo dell'Art Nouveau» in un colloquio col prof. Luigi Bertini e i critici Luigi Carluccio e Angelo Dragone.

Sospeso lo sciopero dei teatri dell'opera

Le stagioni potranno svolgersi regolarmente - Stasera l'inaugurazione a Roma coi «Vespri Siciliani»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 dicembre.

All'ultimo momento i sindacati hanno sospeso lo sciopero dei dipendenti dei tredici enti lirici e sinfonici italiani, che minacciava di impedire l'apertura della stagione nei principali teatri. Domani sera all'Opera di Roma potrà così andare in scena la prima dei «Vespri Siciliani» di Verdi, già in programma per il 28 novembre e poi rinviata per la agitazione; mentre lunedì 7 si inaugurerà la stagione della Scala con la «Turandot» di Puccini.

La decisione dei sindacati è stata presa oggi, in seguito alle comunicazioni fatte ieri dal ministro dello Spettacolo, on. Corona, dopo il Consiglio dei ministri. Gli impegni assunti dal governo, ritenuti positivi dai sindacati, sono tra: la presentazione di un progetto di legge che dovrebbe assicurare la vita agli enti lirico-sinfonici; la garanzia che, nel frattempo, continuerà la normale attività senza riduzioni di personale, di programmi e di lavoro; infine, la autorizzazione ai sovrintendenti ad applicare dal 1° dicembre i contratti di lavoro stipulati nell'aprile scorso, con regolare pagamento degli emolumenti ai dipendenti.

Le federazioni sindacali dello spettacolo aderenti alla Cisl, Cgil e Uil hanno espresso «vivo apprezzamento per il personale e determinante contributo dell'on. Corona» in questa vertenza.

l. f.

La Scala ha potuto salvare la serata di Sant'Ambrogio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Il gala di Sant'Ambrogio è salvo, la Scala si riapre regolarmente. La «Turandot» di Puccini diretta da Gianandrea Gavazzeni con Birgit Nilsson, Franco Corelli, Galina Visneskaja e per la regia di Margherita Wallmann, andrà in scena come previsto lunedì 7. Una telefonata da Roma, questa mattina, ha fugato le ultime incertezze e stasera si è potuta svolgere regolarmente la prova generale.

Non si conosce ancora, invece, la data di rappresentazione della «Traviata» diretta da Von Karajan. Il calendario scaligero la fissava per il 12 dicembre, ma l'opera subirà un notevole rinvio, forse fino a lunedì 14.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
14,25: **Bologna:** incontro di calcio Italia-Danimarca (con esclusione della zona di Bologna).
16,15: **Roma:** telecronaca del ritorno di Paolo VI dall'India.
19 —: **Telegiornale.**
19,25: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jader Jacobelli.
19,55: **Conversazione religiosa** di Padre Ernesto Balducci.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Sveglia ragazzi!**», rivista di Marchesi, Chiosso, Bettetini; con Lina Volonghi, Catherine Spaak, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Gianni Agus. Orchestra diretta da Gorni Kramer.
22,15: **Servizio sul viaggio del Papa in India.**
22,45: «**La scoperta del tempo libero**», programma di Robert Jungk per la rubrica «Cronache del XX secolo». **Per la zona di Bologna:** cronaca registrata dell'incontro di calcio Italia-Danimarca.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**A morire c'è sempre tempo**», originale televisivo giallo di Elaine Morgan per la serie «Teleteatro nel mondo». Interpreti principali: Ferruccio De Ceresa, Elsa Vazzoler, Lilly Lembo, Francesco Mulè. Il giovane fotografo Harry, nevropatico, pensa che sua moglie, Stella, mediti di ucciderlo, con la complicità dell'amico George. Credendo di agire per legittima difesa, cerca di avvelenare la donna.
22,40: «**I pronipoti: avventure di una famiglia spaziale**». Cartoni animati: «Il vestito volante».
23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - **Musiche del mattino**; 8: **Giornale radio**; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Rimsky Korsakoff; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14,25: **Bologna:** incontro di calcio Italia-Danimarca. Nell'intervallo: Giornale radio; 16,15: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto sinfonico diretto da J. Krips: Schubert, Mahler; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: I ricordi dimenticati. Radiodramma di S. Rapagnetta; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Una storia tira l'altra; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Così fan tutti - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Tredici personaggi in cerca di Rossella, con Rossella Falk; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con S. Prokofiev; 13,55: Recital del Quartetto Koeckert; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di N. Miaskowsky; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Debussy; 20,40: Musiche di J.S. Bach; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da W. Sawallisch. Schoenberg: Gurre - Lieder.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Un'ora per voi: settimanale per gli italiani in Svizzera; 20: Telegiornale; 20,15: «Passione di zingara», film con Ray Milland e Marlene Dietrich; 21,40: Incontro di disco sul ghiaccio.

ECHI DI CRONACA

Lo spaccio aziendale "Merveilleuse"

Come noto, in via Cavour 17, nell'interno del proprio stabilimento, «La Merveilleuse» ha recentemente aperto anche al pubblico lo spaccio aziendale dove vengono venduti, a prezzi di fabbrica, gli scampoli ed i «fine pezza» dei tessuti utilizzati per confezionare le collezioni altamoda e boutique della nota firma torinese. Data la notevole affluenza di pubblico verificatasi in questi giorni, per consentire a tutti di poter usufruire di questa particolare concessione specialmente nel periodo prenatalizio, è stato deciso di tenere aperto lo spaccio anche nel pomeriggio del sabato e nella mattinata del lunedì.

The di camomilla Tre Fiori

per bar e famiglie - di qualità superiore - per forniture telefonare al N. 546.312. Erboristeria Marchisio, via Sonnis 5, Torino.

L'Artivalli artigianato sociale

prosegue il suo «Mercatino di Natale» in via S. Secondo 70 fino al 10 dicembre. Per chi vuole fare un regalo utile e di gusto o procurarsi plaids, stoffe, sciarpe d'alta qualità tessute a mano, è una vera occasione.

Ebe pelletterie

ricorda ai suoi clienti la gamma dei suoi modelli: pellicce, giacconi agnello col pelo dopocet, soprabiti camoscio, borsette esclusive, borse uomo. Corso Francia 351, tel. 775.653.

La Famiglia Persiana Sabet

Vi invita a visitare i tappeti originali importati da Teheran. Certif. garanzia, prezzi bassi. V. P. Tommaso 35-1°, t. 650.221.

Sconto 10%

Sino al 15 dicembre acquistando articoli sportivi abbigliamento, Ginca - Caccia, corso Giulio Cesare 149, t. 851.665.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 50.466 - 651.057. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 18.000.

Dove scegliere il regalo?

Alla Propaganda Gas. Nelle sue Sale Vendita vasto assortimento di cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, scaldacqua, ferri da stiro e altri apparecchi domestici delle migliori marche a prezzi molto convenienti.

Capitani - Via Po 25

Pianoforti coda, tutte le lunghezze, verticali, nuovi Schoelmayer Blüthner, altre migliori marche liquido. Tel. 553.381.

Due camicie che non si stirano per solo 5000 lire!

di qualità garantita terital-cotone, doppio torsione, collo plastificato Melloran D. H. di New York, complete di ricambi a sole lire 2950 cadauna. A titolo di propaganda e solo durante questo mese 2 camicie di questo tipo per lire 5000, da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in c. Garibaldi 8.

Signori,

la Confezioni «Abel» Vi veste «Lebole». Signore la Confezioni «Abel» Vi veste «Nico». Piazza Adriano 15/A.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

A scadenza elastica

mensile solo la Fart di piazza Adriano 15 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, teleria, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 756.669.

OGGI al Cine LUX
3 ATTORI - 3 REGISTI - 1 TITOLO
IL FILM CHE CAPOVOLGERA' TORINO!

CARLO PONTI presenta (in ordine alfabetico)
NINO MANFREDI
UGO TOGNAZZI
CONTROSESSO
con DOLORES WETTACH, UMBERTO D'ORSI e con ANNAMARIA FERRERO
regia di RENATO CASTELLANI, MARCO FERRERI - FRANCO ROSSI

OGGI DORIA: un film travolgente, affascinante, meraviglioso!

TUTTO IL MONDO ACCLAMA IL FILM PIU' DIVERTENTE DOPO 7 SPOSE PER 7 FRATELLI
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione LAWRENCE WEINGARTEN
Voglio essere amata in un LETTO d'OTTONE
con DEBBIE REYNOLDS - HARVE PRESNELL
e con ED BEGLEY - JACK KRUSCHEN - HERMIONE BADDELEY
coreografie di PETER GENNARO - sceneggiatura di HELEN DEUTSCH - produttore associato ROGER EDENS - diretto da CHARLES WALTERS
PANAVISION METROCOLOR
Oggi tra gli spettatori che interverranno all'ultimo spettacolo sarà sorteggiato un bellissimo letto d'ottone fornito dalla Ditta Cova di Milano
ORARIO SPETTACOLI 14,50 - 17,20 - 19,50 - 22,20

IMMINENTE VENERI PROIBITE

AL CINE TORINO
NON SI FA CHE RIDERE
A TUTTI GLI STATI... ATTENZIONE! LE DUE SPIE PIU' FURBE DEL MONDO...

...SONO ENTRATE IN AZIONE!
00-2 AGENTI SEGRETISSIMI
con FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
EASTMANCOLOR
Soltanto CICCIO e FRANCO possono tener testa ai più spericolati agenti segreti (... e segrete) e alle loro raffinate torture!!

METROPOL
Grande successo!
IL TRENO
BURT LANCASTER
JEANNE MOREAU

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-024

il NUOVO ROMANO
nella tradizione di grandi film
vi ricorda il maggior successo della stagione

IL VANGELO SECONDO MATTEO
«Quando il cinema diventa arte il pubblico trascura le brutture e le rozzerie di sempre e corre in massa ad applaudire.
«Il Vangelo secondo Matteo, ha messo tutti d'accordo: se ne parlerà ancora fra 20 anni».
Evening Standard

al REPOSI: sbalorditivo successo!
LA SPADA PIZZICA... IL TORO MOZZICA... COMPARE, MIZZICA... COSA SI FA?!... LA CORRIDA!!!

FRANCHI e INGRASSIA
I DUE TORERI
EASTMANCOLOR

IMMINENTE VENERI PROIBITE

al NAZIONALE un trionfo!
Che risate! Che donne!! Che buona idea!!!
L'IDEA FISSA

All'AMBROSIO
IL FILM INCREDIBILE
CHE TUTTI DEVONO VEDERE!!!
ECCO IL FINIMONDO
SCHERMO PANORAMICO EASTMANCOLOR

L'angosciato grido del Papa a tutti i governi

«Meno armi ma combattere la miseria»

Il messaggio alle nazioni perché mettano «a disposizione una parte delle somme destinate agli armamenti per costruire un grande fondo mondiale diretto a sovvenire alle necessità di nutrimento, di vestiario, di case, ospedali che affliggono i Paesi meno fortunati» - L'appello al mondo dopo una giornata trascorsa in mezzo alla sofferenza indicibile della gente di Bombay - Si è intrattenuto con gli orfani raccolti dalle strade dai padri Paolini di Alba e con loro ha fatto colazione - Bimbi e frati dormono sul pavimento nudo, la chiesa è una tettoia - La visita ad una scuola retta da Salesiani ed a sera la benedizione di migliaia di storpi, idropici, paralitici

Paolo VI si inginocchia davanti ad un focomelico e piange

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 4 dicembre.

Pietà e carità, angoscianti visioni di sofferenza e miseria in cui i protagonisti sono quasi sempre bambini, questa la giornata di Paolo VI incominciata con la visita ad un orfanotrofio, continuata in un ospedale, conclusa con la benedizione di infermi sulla piazza di Bombay. Il Papa ha riportato una indicibile commozione ed ha pianto. A sera ha convocato i giornalisti nell'*auditorium* di una scuola femminile cattolica e li ha pregati di diffondere un suo speciale messaggio per combattere la fame nel mondo. Il Papa propone che le nazioni cessino la corsa agli armamenti e dedichino invece le loro risorse alla assistenza dei Paesi in via di sviluppo. Invita i governi a mettere a disposizione anche solo una parte delle somme destinate agli armamenti per costituire un grande fondo mondiale diretto a sovvenire le necessità di nutrimento, di vestiario, di case, di cure mediche che affliggono tanti popoli. «*Possa questo angoscioso grido* — conclude il messaggio — *giungere a tutti i governi del mondo: Dio li ispiri a intraprendere questa pacifica battaglia contro la sofferenza dei loro fratelli meno fortunati*».

Oggi è apparsa a Paolo VI la sconfinata tristezza dell'India percossa più di ogni altro popolo da mali orrendi. Nella vita di un Papa c'è tutto, la pompa, la gloria ed anche l'attiva partecipazione alla sofferenza del prossimo, secondo la frase, che, mi pare di Terenzio, cito a memoria, *nihil humani a me alienum puto*, nulla di ciò che è umano mi è estraneo.

Certo la cronaca mondana e gli aspetti della politica ecclesiastica mi allettano e vorrei dilungarmi, ad esempio, sul balletto indiano di ieri sera, col Papa sul palcoscenico tra coristi e ballerini, oppure dilungarmi sui significati di questo viaggio papale in India, che cosa significhi per la Chiesa cattolica questo contatto con religioni fino a ieri considerate pagane, ma credo che tutti i bizantinismi di interpretazione non abbiano più interesse dinanzi alle dimensioni di ciò che ho veduto oggi seguendo il Pontefice: uscita dai trionfi scenografici della grande piazza ovale in cui si svolge il Congresso Eucaristico (70 mila posti a sedere, 300 mila in piedi) la Chiesa è scesa tra i poveri, gli affitti, i malati.

Un giovane prete indiano che meriterebbe un articolo, mi diceva: «*Il Cattolicesimo ha cessato di essere una casta, è uscito dal ghetto per scendere tra l'umanità che soffre*». Oggi, davvero, la Chiesa cattolica si è presentata agli indiani come la Chiesa dei poveri, e le tuniche bianche, le cappe scarlatte, le collane di oro, gli anelli episcopali apparivano come necessario complemento di una liturgia, non ostentazione, fra le scene di inebetita sofferenza tra cui passavano.

Per il cronista, oggi c'è il pericolo di cadere nel melodrammatico, oppure nella freddezza istrionica, o in toni di riprovevole scetticismo, o nell'enfasi rettorica. Se dico che all'arrivo del Papa c'erano due milioni di indiani ad attenderlo, probabilmente non sarà creduto, ed invece c'erano tutti, forse anche di più. Se dico che oggi il Papa ha veduto i più repellenti aspetti della miseria, gli storpi più mostruosi, una Geenna di manifestazioni più turpi, a Roma, Parigi, Londra potrebbero mostrargli venti bambini focomelici, trenta spastici, cento deformi: Bombay avrebbe potuto mettergliene dinanzi a migliaia. Si è limitata a mostrargliene un campionario, ma sufficiente per comprendere che cosa sia l'India, questo continente che contiene tutto, ma specialmente la miseria.

Dicevo che il Papa ha incominciato la sua giornata visitando un orfanotrofio. E' un collegio tenuto dai padri Paolini, specializzati in attività tipografiche che hanno la loro sede ad Alba. E' il più povero, miserando e meritevole istituto cattolico di Bombay. I frati raccolgono gli orfani dalla strada, li ospitano, gli insegnano un mestiere, soprattutto la tipografia. Lo avevo visitato giorni addietro. E mi parve bellissimo con la sua chiesa umile, così piccola che hanno dovuto ingrandirla con una navata nuova, una vasta tettoia sostenuta da rozzi pali appena scortecciati. Nei dormitori, i letti erano costituiti da una coperta sul pavimento, con l'ordine scrupoloso di tutti i collegi. I bambini avevano scarpette di tela senza calze, con ruvidi calzoncini sulle gambette magre e nella chiesa-tettoia, nel dormitori, nel refettorio entrava l'aria polverosa del quartiere suburbano e tutto l'orfanotrofio era immerso in quell'atmosfera. Oggi era diverso. Tirato a lucido, con sabbia tinta di verde a simulare l'erba, e lunghe stuoie color vinaccia ad imitare i tappeti di porpora ed i piccoli indiani avevano le calzine bianche, una linda uniforme di tela giallina e reggevano tra le mani una candela, che non fu mai accesa, per ricevere il Papa.

Troppo esiguo era lo spazio per accogliere in chiesa la folla, e l'altare per la Messa era stato eretto in uno stadio lì vicino. Fu una Messa bassa, dei poveri, su un altare sommario, sotto un baldacchino altrettanto sommario. Il Papa ha dato la Comunione ai bambini e lo ha fatto stando in ginocchio davanti a loro, costumo nei paramenti ed umile nell'atteggiamento, ciò che può essere considerato una contraddizione in India, dove il santone è coperto di polverosa nudità, ma anche privo di umiltà.

Poi il Papa entra nel cuore dell'orfanotrofio, vuole sedere tra i bambini e fa colazione con alcuni di loro nel piccolo refettorio, ma solo una rappresentanza. I bambini sbucciano le arance, bevono golosamente il latte, si impiastricciano con burro e marmellata mentre i fotografi si azzuffano con i poliziotti urlando in varie lingue triviali insulti. Il Papa guarda, sorride, fa cenno ai solerti poliziotti di non intralciare l'attività dei fotografi: sono lavoratori anch'essi, inoltre hanno motivo per insistere, è la prima volta nella storia della Chiesa che un Pontefice si lascia fotografare mentre mangia.

Rapida è la colazione del Papa. Un sorso di tè ed un sorriso per i bambini che continuano ad addentare il pane coi morsi di chi è abituato a vederne poco, con disarmante, fanciullesca noncuranza per quanto accadeva intorno. Lo spettacolo degli orfani, il gesto avido a tendere la manina bruna per afferrare la bustina di plastica che il Papa gli offriva (conteneva un piccolo rosario) era patetico, forse triste, non ancora drammatico.

E non lo fu nemmeno l'incontro con i salesiani dell'Istituto Don Bosco, anche qui numerosi i piemontesi nello sfarzoso edificio rivestito di marmi eretto nel quartiere di Matunga: l'urto contro la sofferenza indiana più disperata avviene all'ospedale Jejeebhoy il più vasto di Bombay, vecchio quasi di un secolo ma attrezzatissimo con impianti sanitari ultramoderni.

Il Papa scendendo dall'automobile avanza nel cortile, saluta con gesti delle mani gli ammalati che, non costretti a letto, si premono sulle terrazze per applaudire. Poi entra nel vasto atrio, si ferma dinanzi alla statua del signor Jejeebhoy, munifico maragià fondatore dell'ospedale, creato baronetto dalla regina Vittoria, effigiato nel bronzo su una specie di trono. Candeline d'incenso lo avvolgono in profumate spire di fumo azzurro. Il Papa sosta reverente dinanzi alla bronzea corpulenza del maragià ed incomincia la visita. Alcuni laboratori, una sala di pronto soccorso, un cortile gremito di medici e studenti in medicina che lo applaudono con fervore, poi l'ingresso nel regno della sofferenza repellente, tra deformità che, pur nella loro turpe evidenza, sono soltanto un pallido campionario delle mostruosità che la natura genera con troppa prodigalità in India. Ragazzi spastici pedalano su strani congegni premendo con le gambe cortissime, un focomelico con le mani quasi agganciate alle spalle tenta di afferrare un oggetto con le dita inerti, un altro disteso su una sorta di telaio, si sforza di muovere la gamba legata ad un traliccio; tutto intorno ragazzini, giovinette, uomini sono seduti agli strumenti che la sala di terapia fisica offre nel tentativo di rieducare gli arti deformi, chi pedalando, chi stringendo fra le mani una spugna, un rocchetto, chi camminando con gesti scomposti fra ordigni metallici, chi tentando di nuotare in una piccola piscina.

Il Papa si sofferma, passa dall'uno all'altro, tende la mano carezzevole al capo di un bambino che sta ritto in faticoso equilibrio fra due sbarre, le gambine corte secche inerti e gli occhi dilatati in uno sguardo di sorpresa per quella mano diafana diversa da quelle che ha sempre veduto prossime alla sua faccia. Il Papa prosegue, inciampa in una pedana per gli esercizi fisici, si sorregge alle braccia dei cardinali che gli stanno attorno. E' commosso, forse atterrito. In mezzo ad una sala c'è un ragazzo focomelico, coi piedi attaccati al tronco, seduto sul pavimento. Il Papa gli si accosta, si inginocchia dinanzi a lui, lo bacia. E piange.

I fotografi quasi lo aggrediscono per ritrarlo, telecronisti cinereporter fanno muro, il Papa inciampa nei cavi elettrici dei riflettori, l'emozione si allenta. I ragazzi continuano a pedalare sui congegni, a muovere le gambe, le braccia, le dita flaccide, di stoppa, come in uno di quei presepi meccanici, ma è atroce. Il Papa esce da quelle sale, passa tra altri ragazzi senza gambe, entra nella corsia dei bambini che sono soltanto malati ed è già un sollievo, anche se i piccoli esseri sono abbandonati nei lettini, in volti scolorati, ingrigiti dalla febbre.

Qui l'attesa del Papa, un'attesa cosciente quanto invece era ottusa, impenetrabile, estranea ad ogni sensibilità la presenza dei deformi. Festoni di bandierini di carta pendono dal soffitto, dame patronesse sostano dinanzi ai lettini, baciano la mano al Papa: la visita riprende un aspetto protocollare. Il Papa si lagna con il cardinale Gracias, grande regista del Congresso Eucaristico e di questo viaggio, avrebbe voluto un contatto più diretto e spontaneo con la povertà e la sofferenza, dice che nel pomeriggio vuole visitare la Casa della morte, quella comunità di suore paoline che girano le città indiane a raccogliere i moribondi per le strade ed assisterli fino al trapasso. Avrebbe voluto andare di persona fra le immonde baracche di paglia, i covili dentro cui si rintana la miseria atroce, dove si nascondono i lebbrosi, i deformi, i dementi, ma ciò poteva toccare la suscettibilità degli indiani che hanno posto dei limiti ai movimenti del Papa fino a controllare attraverso due poliziotti ogni vivanda che viene cucinata per lui dai cuochi dell'Arcivescovado.

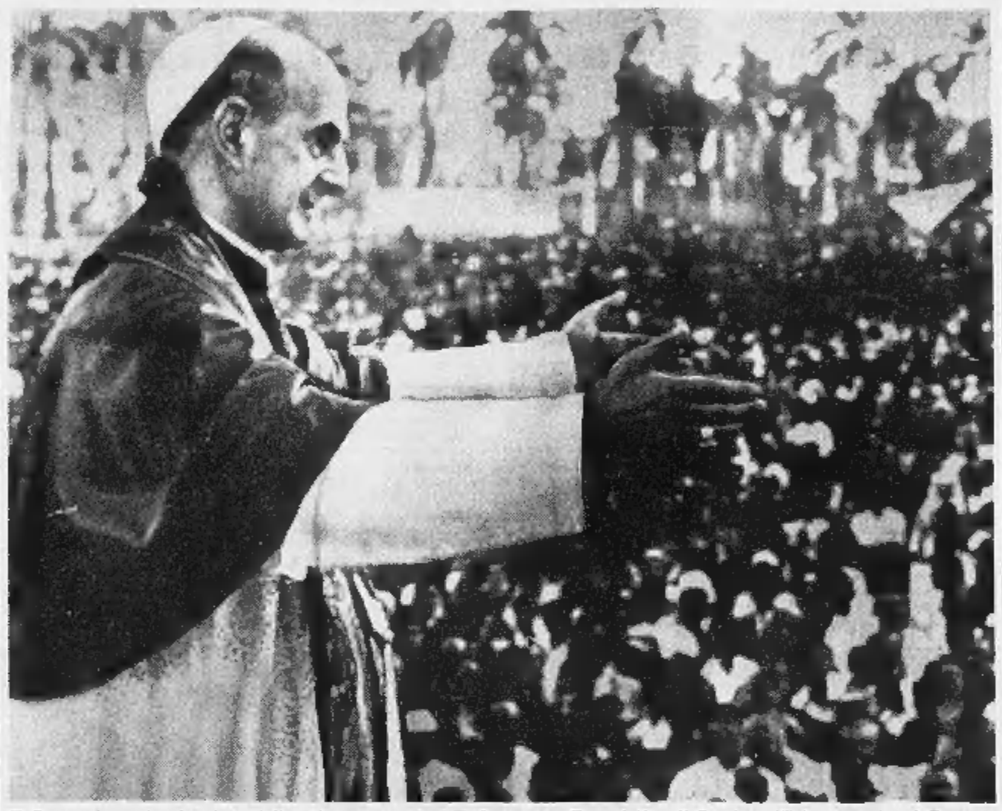
Ma non ha avuto il tempo per realizzare queste intenzioni fuori programma, nel pomeriggio c'erano autorità civili di Bombay da ricevere, eppoi la cerimonia solenne in rito orientale allo Stadio del Congresso Eucaristico e l'addio ai congressisti, perché domani a mezzogiorno egli partirà dall'India dopo alcune visite a santuari e templi cattolici. L'addio è avvenuto con la benedizione agli infermi dall'alto del podio, dopo una funzione durata quasi tre ore con vescovi e cardinali in fastosi paramenti dinanzi all'altare per la Messa e preghiere in lingua inglese.

All'*Ite missa est* il Papa è sceso dal trono e, recatosi all'altare, ha indossato una tunica di seta gialla su cui ha posato un piviale di broccato bianco e di oro con ornamenti purpurei, quindi, circondato da un coro di preti abbigliati con tuniche dai diversi colori, dal rosso al croco, al verde, al giallo, ha impartito la benedizione agli infermi brandendo una croce d'oro nel rito siro-Malabar il più antico rito orientale con cui si celebra in India.

Cori di voci bianche ed una orchestra di timpani, flauti e tamburi accompagnavano la cerimonia. Al termine, il Papa è sceso dal podio e si è accostato agli ammalati, qui ha veduto gli ultimi aspetti delle atrocità della natura matrigna, uomini gonfi per elefantiasi, donne avvolte su se stesse come mostruoso viluppo di membra, giovani deformi, braccia e gambe filiformi, otri i ventri, occhi dementi in volti tumefatti, membra consunte senza mani, senza piedi. Il Papa è passato tra quella miseria ignara, tra paralitici distesi su barelle, accosciati sull'erba che attendevano qualcosa. Ha steso le mani benedicenti accarezzando il capo idrocefalo di un ragazzo rattratto che rantolava «Viva il Papa», e tra gli applausi della moltitudine è salito sulla *jeep* bianco-gialla per raggiungere l'uscita.

Poi il Papa è rientrato all'Arcivescovado. Nella sera di Bombay è già un presagio di partenza.

Francesco Rosso



Il Papa risponde al saluto della folla accorsa ieri al Congresso Eucaristico di Bombay (Tel. «Associated Press»)

Moro e Nenni a Fiumicino oggi all'arrivo del Papa

L'aereo giunge da Bombay alle 16,05 - Il governo prepara accoglienze ufficiali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Il presidente e il vicepresidente del Consiglio, Aldo Moro e Pietro Nenni, accoglieranno Paolo VI domani pomeriggio alle 16.05 al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino. Quando il «DC-8» giungerà sulla pista d'atterraggio, scortato da aerei militari dal limite dello spazio nazionale, una salva d'onore di ventuno colpi di cannone saluterà il Pontefice.

L'arrivo, contrariamente alla partenza avvenuta in forma privata, si svolgerà in forma ufficiale. Il ministero degli Affari Esteri ha preparato un cerimoniale anche più solenne di quelli riservati alle visite dei capi di Stato.

Insieme con il presidente ed il vice presidente del Consiglio vi saranno alcuni ministri e numerosi sottosegretari, autorità civili e militari. In tribuna prenderà posto il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale e presso la Santa Sede. In rappresentanza delle diocesi e dello Stato del Vaticano saranno presenti rispettivamente i cardinali Traglia e Di Jorio. Il servizio d'onore è riservato ai carabinieri.

Come avviene per le visite dei capi di Stato, la fanfara del reparto d'onore dell'Aeronautica militare schierato sul piazzale di fronte all'aereo suonerà le prime cinque battute degli inni pontificio e nazionale. In piedi sulla scaletta Paolo VI riceverà il saluto del presidente del Consiglio. Dopo le presentazioni delle personalità, l'on. Moro pronuncerà parole di benvenuto alle quali il Papa risponderà con un discorso.

Il presidente del Consiglio, i ministri Saragat e Jervolino accompagneranno Paolo VI fino alla sua vettura dove si accomiateranno. Il corteo pontificio lascerà l'aeroporto poco prima delle 16,30. L'arrivo in Vaticano è previsto per le 18. Per raggiungere la città il corteo pontificio farà la strada più lunga in modo che il Papa possa salutare i fedeli delle borgate. Saranno circa 30 chilometri, pavesati da scritte di omaggio e di devozione. Nell'ultimo tratto, quello di via della Conciliazione, il Papa sarà accompagnato fino a Piazza S. Pietro da una grande fiaccolata.

In occasione del ritorno di Paolo VI, la presidenza del Consiglio dei ministri ha disposto per domani 5 dicembre, l'esposizione della bandiera nazionale e l'illuminazione dei pubblici edifici.

f. p.

Proposta dei senatori dc per attuare l'appello di Paolo VI

Roma, 4 dicembre.

Il sen. Bosco, insieme con altri senatori democristiani, ha indirizzato una lettera al presidente del gruppo dc, sen. Gava, per invitare il direttivo del gruppo stesso a proporre al governo, nelle forme e nel modi più opportuni, di promuovere un accordo internazionale per combattere la miseria e la fame nei paesi in via di sviluppo, facendo così partecipare l'Italia in modo concreto all'universale consenso suscitato dall'appello rivolto da Paolo VI.

La lettera dei senatori democristiani suggerisce che con l'accordo auspicato gli Stati dovrebbero impegnarsi a destinare annualmente l'uno per cento delle rispettive spese militari alla costituzione, presso l'Onu, di un fondo di solidarietà internazionale da assegnare alla Fao, per combattere la denutrizione e la carestie e per prevenire gli squilibri più gravi esistenti nel campo della produzione alimentare nei paesi sottosviluppati.

Il primo ministro indiano sollecita aiuti a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 dicembre.

Il primo ministro indiano, Bahadur Shastri, ha iniziato oggi a Londra, a Marlborough House, le consultazioni politiche con gli esponenti del governo britannico. Nel pomeriggio si è incontrato con il primo ministro Wilson e con Bottomley ed ha avuto un colloquio con il capo degli stati maggiori riuniti, Lord Mountbatten. Gli argomenti principali dei colloqui sono stati la Cina, il Kashmir, i rapporti cino-sovietici, i problemi difensivi dell'India, i problemi economici ed il disarmo.

Il ministro della Difesa indiano, Y. B. Chavan, è stato a Londra il mese scorso per discutere una serie di questioni relative alle necessità del suo paese. In quella occasione la Gran Bretagna concesse all'India un prestito di 4,7 milioni di sterline per la modernizzazione del porto di Mazagon (Bombay) e per la costruzione di tre fregate moderne. Particolare attenzione è stata dedicata ai problemi economici dell'India ed all'intensificazione degli investimenti privati britannici in India. La questione è già stata affrontata ieri sera durante un pranzo offerto a Shastri dalla «Federation of British Industries».

Il primo ministro indiano, Shastri, ha dichiarato oggi, in una conferenza stampa a Londra, che la sua visita in Gran Bretagna non è motivata da alcuna ragione specifica e che non intende chiedere aiuti o assistenza. «*In India ed in Gran Bretagna* — ha detto — *vi sono due nuovi primi ministri. Abbiamo pensato che sarebbe stato utile un incontro ed uno scambio di punti di vista*». In risposta ad una domanda, Shastri ha dichiarato di aver discusso la questione delle armi nucleari e la posizione dell'India. Shastri ha riaffermato che il suo governo ritiene che tutti i paesi debbano cercare di eliminare le armi nucleari ed ha aggiunto che l'India ha formulato alcune proposte, ma le decisioni per la loro applicazione verranno prese in un momento tempo.

Sui piani di sviluppo dell'India, il primo ministro ha detto: «*Nulla è troppo ambizioso in India. Abbiamo una vasta popolazione e i nostri problemi sono maggiori di quelli di tutti gli altri paesi in fase di sviluppo*». Sul problema dei rapporti con il Pakistan, Shastri ha rilevato: «*Sfortunatamente i nostri amici pensano solo in termini di Kashmir quando si pone il problema dei rapporti tra i due paesi. Vi sono anche altri problemi che interessano i rapporti tra i nostri paesi*».

Sulla Cina ha detto: «*L'India è sempre stata favorevole all'ammissione della Cina all'Onu. Ogni paese ha la sua dignità ed il suo onore. Un paese come l'India non può avere difese deboli, ma non desideriamo una corsa al riarmo con la Cina. Intendiamo tuttavia rafforzare le nostre difese*». Shastri ha smentito che il piano quinquennale indiano sia fallito ed ha aggiunto: «*Con particolare cura ho cercato di evitare che i nostri piani fossero irrealizzabili*». Ha concluso la conferenza stampa con un accenno alla visita a Bombay del Papa: «*Abbiamo accolto con particolare piacere la visita del Papa e l'accoglienza che ha ricevuto è stata straordinaria*».

r. s.

Due giorni di sciopero decisi dagli avvocati

Il 9 e il 14 dicembre - La protesta contro l'aumento della carta bollata da 200 a 400 lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Nessuna udienza potrà svolgersi nelle aule giudiziarie mercoledì 9 e lunedì 14 dicembre: i 35 mila avvocati e procuratori di tutta Italia si asterranno da qualsiasi attività forense, in segno di protesta per l'aumento della carta bollata da 200 a 400 lire.

La decisione è stata presa da un'assemblea straordinaria alla quale hanno partecipato, sotto la presidenza dell'avv. Malcangi 50 presidenti dei consigli provinciali degli avvocati. Il convegno si è concluso con un ordine del giorno in cui è detto che il provvedimento «*aggrava la crisi della Giustizia e colpisce indiscriminatamente i cittadini che si rivolgono all'autorità giudiziaria*». Gli avvocati deplorano che «*la parte del ministro di Grazia e Giustizia e degli avvocati parlamentari, malgrado le tempestive rimostranze della categoria, non sia stata tenuta alcuna considerazione della gravità delle conseguenze della legge a carico dei cittadini meno abbienti e della classe forense*».

Un comitato di agitazione, composto di nove membri, promuoverà la presentazione al Parlamento di un disegno di legge di iniziativa popolare per l'abrogazione dell'aumento della carta bollata; dovrà anche rivolgere un appello «urgente e immediato» al Presidente vicario della Repubblica affinché non promulghi la legge e la rinvii alle Camere.

Il comitato riferirà sull'opera svolta ad un'assemblea straordinaria convocata per il 4 febbraio 1965 durante la quale, se necessario, saranno adottate nuove iniziative.

l. f.

Sono novantadue i creditori del padre della cantante Mina

Concluse le udienze per la verifica dei crediti

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 4 dicembre.

(g. s.) Entro quindici giorni verrà depositato presso il Tribunale di Cremona il fascicolo sullo stato passivo definitivo in ordine al fallimento della ditta Alfredo Mazzini fu Giacomo, di cui è unico titolare l'industriale Giacomo Mazzini, padre della cantante Mina. Si sono concluse oggi infatti le udienze per la verifica dei crediti.

Il giudice delegato al fallimento, dott. Ciambi, si è appunto riservato di depositare lo stato passivo, il cui ammontare sarebbe di circa un miliardo. I creditori sono complessivamente novantadue.

Non è ancora stata completata la stima del valore dei beni immobili del Mazzini e della società immobiliare di cui è amministratrice delegata la moglie, Regina Zoni, anch'essa coinvolta nel fallimento. Fra gli immobili vi è anche lo stabilimento per la produzione di collanti situato a Mezzano Piacentino.

RADIO-QUIZ

ABBINATO AL VII CONCORSO CHOPIN

In occasione del VII Concorso Internazionale Chopin, che si svolgerà a Varsavia dal 22 febbraio al 13 marzo 1965, Radio Varsavia organizza con il patrocinio della Società «Federico Chopin» un Concorso a Premi.

Per parteciparvi è necessario rispondere a tre delle sei domande seguenti:

1. Dove è nato Federico Chopin?
   (Varsavia, Gracovia, Zelazowa Wola, Sochaczew).
2. Da quale composizione di Chopin è tratta la sigla delle trasmissioni estere di Radio Varsavia?
   (Polonaise, Ballata, Studio detto Rivoluzionaria, Scherzo).
3. Elencare tre vincitori dei precedenti concorsi chopiniani, uno polacco e due stranieri.
   (Witold Malcuzynski, Polonia - Michel Block, Messico - Bella Davidovich, URSS - Halina Czerny Stefanska, Polonia - Maurizio Pollini, Italia - Kyoko Tanaka, Giappone - Barbara Hesse Sukowska, Polonia - Imre Ungar, Ungheria - Aleksander Uninsky, Francia - Lev Oborin, URSS).
4. La celebre «Marcia Funebre» di Chopin di quale composizione fa parte?
   (Concerto per pianoforte, Sonata, Ballata, Variazioni).
5. Quando si è svolto il primo concorso internazionale di pianoforte intitolato a Federico Chopin?
   (1922 - 1927 - 1935 - 1938 - 1946).
6. Quali motivi di musica popolare (esclusi quelli polacchi) sono stati utilizzati da Chopin nelle sue opere?
   (Francesi, spagnoli, russi, italiani, scozzesi, tedeschi).

Fra i partecipanti al concorso che risponderanno correttamente a tre delle sei domande, saranno sorteggiati i seguenti premi:

- soggiorni di 10 giorni gratuiti in Polonia per partecipare alle manifestazioni del concorso Chopin (febbraio-marzo) o in estate;
- raccolte di dischi «opera omnia di Chopin»;
- dischi con registrazioni di opere di Chopin eseguiti dai vincitori dei diversi concorsi;
- oggetti dell'arte popolare polacca;
- album artistici;
- buste di primo giorno con francobolli commemorativi di Chopin;
- album di francobolli postali polacchi;
- altri oggetti.

Saranno inoltre assegnati premi speciali della Società «Federico Chopin», della «Società Statale Registrazioni Discografiche», del «Consorzio Industria Strumenti Musicali», della «Casa Editrice di Musica» e della «Filarmonica Nazionale» di Varsavia.

Le risposte vanno inviate entro e non oltre il 31 dicembre 1964 (data del timbro postale) al seguente indirizzo:

POLSKIE RADIO - VARSAVIA (Polonia).

I risultati del Radio-quiz saranno resi noti nei giorni 20, 21 e 22 gennaio 1965, in tutte le nostre trasmissioni.

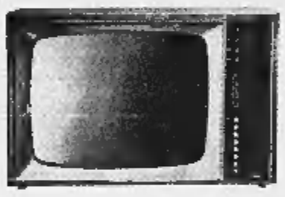
I vincitori saranno informati anche per lettera.

RADIO VARSAVIA in lingua italiana trasmette:

Ore 12.15-12.45 su metri: 25.09 - 31.01 - 31.45 - 41.18
Ore 19.00-19.30 su metri: 31.01 - 31.45 - 41.18 - 300
Ore 21.00-21.30 su metri: 31.01 - 41.18
Per gli emigrati:
Ore 16.00-16.30 su metri: 42.31 - 48.90
Ore 22.00-22.30 su metri: 31.45 - 41.18 - 42.11 - 48.90 - 49.96 - 300

La Gioielleria
Giuliano Antonio
Via Nizza, 31
Torino
vi consiglia la sua marca di fiducia
GIRARD-PERREGAUX

OGGI ore 17 - ASTA alla GALLERIA BODDA
Prosegue la vendita di dipinti ed oggetti d'arte dati in vendita da collezionisti privati per il libero realizzo.
Da domenica a martedì (dalle ore 15 alle 23) esposizione continuata per una eccezionalissima ora si terranno le 9-10-11-12 a.m.
Via Cavour 28 - p. 1° - Tel. 512.762 - Torino


SABA
IL TELEVISORE DI CLASSE ORIGINALE TEDESCO
CONCESSIONARIO PIEMONTE: CEMAC - TORINO

PER I GIOVANI MODERNI, DINAMICI, SPORTIVI

PALAZZO DEL GHIACCIO
TORINO ESPOSIZIONI
ORARIO: feriale 15-18; 21-23
festivo 9-12; 15-18; 21-23

MARATHON

la grande esperta di petroli ora entrata in Italia vi promette:

OGNI CASA COME UN CALDO CALDO CALDO SICURO NIDO

CON

MARATHERM

Maratherm è il nuovo combustibile fluido, "anti-smog", che dovete provare. Rivolgetevi con fiducia per un prodotto di qualità, per un servizio puntuale al distributore di Maratherm:

CARPETROL S.p.A. - TORINO - Uffici: Via Lagrange, 7 - tel. 40.321; Deposito: Moncalieri - C.so Trieste, 93 - tel. 66.12.12.

MARATHON

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minima dieci, sbarrando le effettivamente compilate) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino »**, *completato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il vitto presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cancelleria privata, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di aprirne le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno trapiate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-636.

FORNO elettrico piccolo per ceramica, con pirometro funzionante, vendo. Telefonare 521-072. A124353

GARANTIAMO guadagno elevato effettuando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante a gettone. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Suprema, Funo di Argelato (Bologna).

LIMATRICE seminuove corsa 550, altra corsa 700 svendesi. Telefonare 287-969. A125922

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valra, via Perugia 46. Tel. 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Penizza e Aglietta, tel. 481-012.

VENDESI bilancera e frizione Dellavia diametro vite 100 ed sega alternativa Mundus taglio max diametro 200 ottimo stato. Telefonare 756-785. A123509

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni murarie ecitl imbiancatura. Prezzi minimi. Telefonare 80-162.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O766

DECORAZIONI, tappezzerie, riparazioni accuratamente rapidamente. Ducotone 12.000 esperti eseguono. Telefonare 343-471. A121708

DITTA decorazioni esegue accurati lavori comuni lusso per privati cantieri fabbriche. Telefonare 388-270.

RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, scambiatori, aria calda. Basso. Telef. 595-580. A115064

TECNICO elettromeccanico esperto con officina cerca piccola serie motori elettrici e trasformatori da avvolgere. Massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8627 — Torino». A126775

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massima riservatezza. Finceptes, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE privato cede negozio torrelazione modernissima alloggio miglior offerente. Torrelazione, via Buniva 8. O519

A. MOTIVI salute cedesi avviatissima latteria. Telefonare 383-603.

A. 2.000.000 subito rimanente dilazionato cedo bar ristorante volendo garanzie. Riva, via Mazzini 1.

A soli Km. da Torino negozio elettrodomestici con importantissime esclusive, ventiquinquennale attività, motivi salute cedesi. Telef. 519-396.

AFFARONE svendesi centrolitrino commestibili frutta verdura potti alcoolici. Telefonare 682-721.

ARTIGIANO per inizio lavoro cerca prestito 200.000 massimo interesse. Telefonare 240-452 dalle 8,30 alle 12,30. A125946

AUTORIMESSA 150 auto, buon reddito, cedesi convenientemente. Telefonare 882-716. A126790

AVVIATA officina meccanica cedesi 25.000.000. Tratta dott. Mazzo. Maria Vittoria 3, telefono 547-126.

AVVIATISSIMO assegno chiosco di vendita radiotelevisione retro abitabile cedesi. Telefonare 894-330.

BAR, cedo o concedo rappresentanza superalcoolici, biliardo, sale televisione. Tel. 274-317, ore pasti.

BARBIERE vendo avviatissimo anche rateazione. Telefonare 334-475.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende torrelazione chiusura serale e festivi, superalcoolici, angolare, alloggio.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende bar angolare centralissimo, 45.000 giornaliere. O579

BOUTIQUE licenza centrosto zona Statuto cedesi causa malattia. Telefonare 488-279. A124863

CAUSA ritiro cedesi Torino negozio moderno tessuti angolare 4 vetrine reddito dimostrabile. Tel. 520-732.

CAV. Casalegno, telefono 885-962 concede gerenza commestibile forte lavoro 5 Posto. O858

CAVALLERA Saluzzo 21 Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI alimentario rivendita pane vini liquori con alloggio, Collegno, tel. 781-240. A125676

CEDESI negozio biancheria maglieria. Telefonare 683-836. A123787

CEDESI elegantissimo negozio abbigliamento bambini 3.800.000 trattabili. Torino, Telefono 721-220.

CEDESI negozio barbiere avviato retro abitabile Moncalieri zona centrale. Telefonare 642-949.

CEDO officina meccanica grande produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8623 — Torino». A126761

DISCHI, avviato negozio cedesi. Corso Re Umberto 52. A123979

DROGHERIA centrale, bene avviata, vent'anni stesso proprietario, ritiro commercio cedo permuto alloggio cassetta. Telefonare 40-095.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

LOANO, Pensione 18 vani, superalcolici, avviatissima, cedesi, 8 milioni. Scrivere: Lostand 5 G. Savona.

NEGOZIO mq 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

PETTINATRICE zona Vanchiglia modernissimo forte lavoro vende 1.400.000. Telefonare 885-962. O858

RIVENDITA pane 100 kg. con alloggio vendo, Nizza. Tel. 389-417.

TINTORIA centrale vendesi. Telefonare 687-123. A124140

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A. ABITABILE contrato due camere cucina bagno 3.950.000. Telefonare 518-738. O463

A. ACQUISTIAMO direttamente alloggi qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 515-318. O636

A. CINZANO, vendo ultimi lotti per villette fronte strada asfaltata, Lire 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A125178

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere servizi termo ascensore rimasse. Telefonare 881-562, 514-350.

A 200 metri piazza Rebaudengo (corso Racconigi) vendo 2 camere tinello servizi 3.750.000 più 2.250.000 mutuo, 1 camera tinello servizi 2 milioni 700.000 più 1.500.000 mutuo, casa 5 anni. Telefonare 519-396.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 19. O593

ACQUISTIAMO da privati alloggetti 1-2 camere servizi zone centrali. Telefonare 519-702. A123654

ACQUISTO casa, palazzina 10-20 camere semicentrale, comodità tranviarie, Tel. 384-424. O551

ACQUISTO contanti cascine con terreno, oppure cascinette anche Monferrato, specificando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

AFFARONE, Cercansi azionisti acquisto collinetta panoramica sul mare, golfo Policastro, L. 350 mq., onde rivenderla, lottizzata, L. 3500 mq. Scrivere Paestum (Salerno) tessera riconoscimento 22.989.968.

AFFARONE svendo causa partenza nuovo tre camere L. 4.500.000 Nichelino. Telefonare 639-464.

ALLOGGIO 2 camere tinello vasto ingresso servizi esente semicentrale affitto 36 mila. Libero marzo. Svendo contenti causa espatrio. Telefonare 82-056. A126780

APPARTAMENTI 1-2-3 camere servizi finizioni signorili, pagamento dilazionato. Via Monginevro 180, telefono 383-753. A123981

APPARTAMENTINO ammobiliato camera ingresso bagno, ottimo reddito, vendasi. Telefonare 528-605.

ATTICO zona Valentino Esposizioni vendesi mq. 160 più 80 terrazzo (cucina, office, camera servizio, pranzo soggiorno, 2 letto, spogliatoio, doppi servizi) 16.000.000 più mutuo 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

BORDIGHERA impresa Solari vende costruenda villa signorile, ampia vista mare. 27051

BURGATA Perotto via Foggazzaro 24 proprietario vende in blocco o separatamente casa reddito 27 camere, termo centrale, servizi, con negozio, 3 alloggi e magazzino vuoti, ed altri sbloccabili. Tel. 772-765, 767-426.

CAPOLINEA tram vendasi terreno mq. 1200 per bassi fabbricati. Telefonare 553-683. A127020

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA signorile ultimata fronte corso Francia, impresa vende alloggi 2-3 camere, abitabili subito; mutuo San Paolo ventiquinquennale, secondo mutuo 5 anni, sconti pagamento contanti; negozi, garages, ampio locale piano terreno. Telef. 95-665, 511-262.

CASA 41 camere Settimo Torinese 6 piani ascensore servizi vende impresa 1.580.000. Telef. 581-659.

CAV. Casalegno, telefono 885-962 Vanchiglia 1-2 camere servizi stesso piano 2.100.000 camera. O858

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, S. Mauro 2, camere tinelle 4.500.000 dilazionando. O858

CAV. Casalegno, tel. 885-962, permuta terreno progetto 24 camere villette S. Mauro C. Casale.

CENTRALISSIMO appartamento (Maria Vittoria angolo piazza San Carlo) mq. 360, piano nobile, adatto uffici, due scale, divisibile, libere subito sette camere più salone rimanenza sbloccio, svendesi 23.000.000 più 17.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

CENTRO Chieri vista panoramica alloggi due tre camere vendo prezzi modestissimi. Telefonare 641-778.

CHIVASSO centro, vendo due camere cucina servizi, libero, Tel. 546-439.

CORSO Filippo Turati 63 già Unione Servietica Impresa ing. Darossi vende alloggi signorili ogni confort. Telefonare 599-775. O590

CORSO Peschiera 315, ultimi panoramici alloggi 2-3 camere servizi. Conmutuo vantaggiose. Visibili anche festivi. A125971

GASSINO Torinese, vendesi terreno mq. 1100-750. Telefonare 553-683. A127020

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-565. O76

IMPRESA Serafino Teodoro vende Lanman alloggi, negozi, garages. Massima garanzia. Telefonare 881-405.

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Bonacompagni, alloggi salone, 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi ristrutture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 750-214.

LABORATORIO signorile magazzino carrato vendesi affittasi mq. 500, Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

LIBERE subito vendo piano terreno 2-3 camere cucina servizi termo centrale 1.200.000 camera. Telefonare 555-349. O529

LIMONE Piemonte complesso residenziale quota 1000 vendesi appartamento signorile completamente arredato. Telefonare ore ufficio 34-83 Cuneo. 36904

LOTTINO terreno mq. 800 tutti servizi vendesi 1.500.000. Telefonare 553-683. A127020

LUSSUOSO appartamento collinare cedesi, 300 mq., tripli servizi, balconata, parco comune, c. Alberto Picco. Telef. ore ufficio 760-312.

MONCALIERI, CORSO TRIESTE 51, VENDESI APPARTAMENTO 4 CAMERE, CUCINA, ANTICIPO 3 MILIONI, SALDO PREZZO: RATE MENSILI da 79.000 a 89.000. TELEFONARE 511-356, 544-160.

NEGOZIO pettinatrice reddito 7% vendesi quattro milioni più due milioni mutuo. Telefonare 82-311.

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

PRIVATAMENTE svendesi (causa trasferimento) villetta confortevole, 7 camere, giardino uscita Sammarco, 14.000.000 non trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A126953

PRIVATO vende alloggetto occupato zona Francia. Tel. ore 9-13 553-387

PRIVATO vende o affitta alloggi a negozi Italia 61. Telefonare 469-043.

PRIVATO vende permuta alloggio 3 camere, nuovo, signorile, mutuato, termo, ascensore con villetta in Piemonte indipendente, orto giardino, centro abitato, comodità trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8626 — Torino». A126772

REDDITO garantito acquistando da impresa alloggio 3 camere cucina servizio ampia terrazza affittato 60 mila mensili casa nuova centralissima mutuo facilitazioni pagamento. Telefono 766-622. O452

REVIGLIASCO posizione panoramica vendesi terreno mq. 1100, progetto approvato. Telefonare 516-089.

(Continua a pag. 12)

Iniziative TRANSITALIA *d'inverno seguendo il sole...*

RAID E CROCIERE NATALE E CAPODANNO

Rotta dei Faraoni
EGITTO IN JET «COMET 4C»
LUXOR - ASSUAN - CAIRO
con visite ed escursioni
IL PROGRAMMA PIU' COMPLETO
29 dic. - 7 genn.: 10 giorni con Crociera sul Nilo
2 - 9 gennaio: 8 giorni
QUOTE DA
L. 156.000 VERAMENTE TUTTO COMPRESO

Rotta verde
IL FAVOLOSO BRASILE
12 giorni: dal 26 dicembre al 6 gennaio 1965
nel più eccezionale RAID con «DC 6 B»
Verso la calda estate di Copacabana
Soggiorno nei migliori alberghi a Rio e Brasilia
L. 375.000 UNA QUOTA ECCEZIONALE!!!

8 GIORNI A PALMA DI MAIORCA
CON AEREO «SUPER CONSTELLATION» DELLA «IBERIA» DA TORINO
1ª Crociera: 26 dic. - 2 gennaio
2ª Crociera: 2 - 9 gennaio 1965
L. 79.000 Viaggio aereo + 8 giorni Hotel Molins o Commodore + Fiat 600 per 8 giorni.
L. 69.000 con altre combinazioni senza auto

Safari foto in Kenia
12 giorni in viaggio attraverso le tribù MASAI e KIKUJU con soggiorno
NEI PARCHI AMBOSELI E TSAVO AI PIEDI DEL KILIMANGIARO
UNA NOTTE SU UN ALBERO: TREETOPS
26 dicembre - 6 gennaio 1965
L. 370.000 VERAMENTE TUTTO COMPRESO

Dorian Cruises S. A.
NATALE - CAPODANNO
20 dicembre - 3 gennaio sulla NAVE DEI RE
AGAMEMNON
DA GENOVA
MALAGA - CANARIE - CASABLANCA
GIBILTERRA - PALMA DI MAIORCA
26 dicembre - 2 gennaio sulla prestigiosa nave
ACHILLEUS
DA VENEZIA
DUBROVNIK - ATENE - BEIRUT - HAIFA
ALESSANDRIA (Cairo) - RODI - CRETA
QUOTE DA
L. 142.000 UNA UNICA CLASSE
UN SERVIZIO UNICO DI PRIMA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A QUALSIASI AGENTE DI VIAGGIO DI FIDUCIA OPPURE:
TRANSITALIA MILANO - PIAZZETTA PATTARI, 7 - TELEFONO 89.83.28 ■ TORINO - PIAZZA SOLFERINO, 1 - TELEFONO 57.32.32

La Gazzetta Ufficiale del 8 Settembre 1964, N. 220 pubblica il Decreto Ministeriale del 28 Luglio 1964 in base al quale il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette di marca estera

VICEROY

Filter Tip

è fissato in Lit. 18.500 il Kg. convenzionale, più dazio, pari a

Lit. 410

il pacchetto da 20 pezzi.

1-64

La riunione dell'Accademia di medicina torinese

La chirurgia delle arterie

Gli enormi progressi realizzati negli ultimi anni illustrati in un'ampia relazione del prof. E. Malan Si è giunti persino a sostituire l'arco aortico con un modello di materia plastica - Proiezioni cinematografiche degli interventi eseguiti a Houston negli Stati Uniti dal «pioniere» De Bakey

Riattaccare un arto, riportare la circolazione sanguigna in meandri dell'organismo in cui il suo difettare ne minaccia la funzionalità e la sopravvivenza stessa, sono imprese che implicano innanzitutto esaminare la possibilità di riorganizzare le vie arteriose divalte o ingombrate localmente, oppure lesionate a distanza ma con eco morbosa nel sito considerato. Di lì gli innumeri problemi di chirurgia vascolare, che ormai procedono verso sorprendenti soluzioni. Riattaccare un arto, o un suo segmento, abbiamo detto; ed ecco che l'esempio della soluzione è già venuto con qual riattacco fortunato di una mano, falciata di netto, di cui a suo tempo il nostro clinico chirurgo Dogliotti ha riferito persino della ripresa sensibilità oltreché della riacquistata funzione motoria, verificate personalmente in una clinica cinese. Noi avevamo dovuto accontentarci del racconto fattoci, come primizia, dagli stessi operatori incontrati in una delle nostre consuete caccie congressuali ai pionieri.

Evidentemente per quella specifica impresa si erano dovute superare anche difficoltà di riassetti suturali di tendini, legamenti, vie nervose importanti. Poteva sorgere pure il rischio che l'operazione perdesse il carattere di un autotrapianto, la cui riuscita è favorita dal fatto che i tessuti, essendo del medesimo individuo, non sono tra loro incompatibili. L'avrebbe perduto se, per il solo fatto del tempo rimasto staccato, nel «pezzo» i tessuti avessero mutato la loro fisionomia biologica al punto di non essere più «riconosciuti» come suoi dall'organismo d'origine al loro ritorno ad esso e di venirne, pertanto, ripudiati.

Comunque tanti problemi compendiati in quell'evento non sarebbero stati superati se, anzitutto, non fosse stato risolto con perfezionata tecnica il riallacciamento tra i capi recisi delle singole arterie interessate, apportatrici di ossigeno e nutrimento, e se anche non fosse stato soddisfatto il circolo di ritorno del sangue venoso.

Orbene se quel fatto è stato clamoroso, per l'importanza di altre sue realizzazioni, per quanto visualmente accessibili al profano, la chirurgia dei vasi sanguigni offre ogni ancor più mirabili risultati per se stessa, risolvendo per mano di specialisti ancora di eccezione situazioni veramente drammatiche; allorché si tratta di processi morbosi di arterie, causati da sclerosi, specialmente, ma anche di altra natura, per cui delicati settori corporei vanno incontro a preoccupanti insufficienze di irrorazione sanguigna, o pende la minaccia della rottura di un aneurisma, cioè della dilatazione, a sacco o a fuso, di una arteria, quale può essere l'aorta.

Perciò lersera l'Accademia di medicina di Torino, sotto la presidenza del prof. A. M. Dogliotti, ha ascoltato con alto interesse la conferenza, che appunto sulle «possibilità attuali della chirurgia vascolare» ha svolto il prof. E. Malan, già cattedratico nell'Università di Genova ed ora passato alla Facoltà medica di Milano, quale Direttore dell'Istituto di patologia chirurgica. Per maggiore elemento dimostrativo l'insigne oratore ha corredato la sua relazione con due films del prof. De Bakey, di Houston, universalmente riconosciuto il più autorevole specialista del trattamento chirurgico delle malattie delle arterie.

Si tratta di una chirurgia che ha preso accelerato sviluppo pratico nel giro di questi ultimi tre lustri, in concomitanza con i rapidi progressi della chirurgia cardiaca e delle relative attrezzature. In breve tempo si è arrivati a ritentare con successo le suture delle arterie di grosso e medio calibro, alla loro ricostruzione dopo ferite, e quindi alla sostituzione di tratti alterati delle arterie con trapianti. Si è pervenuti anche a mettere una specie di pezza, un *patch* di parete venosa o di tessuto di materiale plastico, sulla ferita arteriosa in modo da sostituire zone mancanti. Ad esempio dopo d'aver aperto un'arteria ammalata o più o meno occlusa, magari da una placca aterosclerotica, e d'averne asportato la parete alterata. L'apposizione del *patch* ridona il giusto calibro al vaso malato con ritorno del normale flusso sanguigno. E' una tecnica adottata nella chirurgia delle arterie carotidi, apportatrici di sangue al cervello. Non si dimentichi che ad una discreta obliterazione della carotide interna si addebita una larga percentuale di certe paralisi di metà del corpo. Talora sono forme di paralisi passeggere, per cui la precoce scoperta del restringimento carotideo e la disobliterazione di quel vaso possono riuscire miracolose prevenendo l'evento morboso definitivo.

Non è soltanto alla carotide che il sistema è di pertinenza, ma serve anche altrove; ad esempio in casi di un restringimento dell'arteria renale, che riduca il quantitativo del sangue affluente al rene e provochi pertanto una ipertensione sanguigna. In qualche caso del genere ove non sia sufficiente far ciò il De Bakey si vale di un innesto «a ponte» nel quale fa saltare l'ostacolo senza asportarlo. Il «ponte» per superare le ostruzioni circolatorie è ordinariamente costituito da un tubo elastico di materia plastica, o di varia lunghezza a seconda delle situazioni, se più impensate e le più ardue. Stupefacenti e numerosi sono infine oggi i casi in cui per una voluminosa dilatazione o aneurisma l'aorta è stata recisa per buon tratto anche in zone particolarmente delicate e la sua parte asportata è stata ricostruita con una sorta di plastica, suturata con fili di politene, con certosina delicatezza. I films proiettati hanno illustrato, tra l'ammirazione di un pubblico pur tanto preparato, la sostituzione addirittura dell'arco dell'aorta, da dove nasce sin dove si ripiega verso il basso; sostituzione che richiede un arco di plastica con i relativi becchi su cui li debbono innestare le arterie che dall'arco aortico normale si dipartono anche per l'irrorazione cerebrale. La messa in opera della tecnica di un tale intervento e gli artifizi per mantenere nel frattempo la sanguificazione del cervello lasciano, ripetiamo, stupefatti.

Angelo Viziano

Un «virus» combatte la leucemia nei topi?

New York, 4 dicembre.

La fondazione medica Waldemar ha annunciato di avere isolato un virus in grado di combattere la leucemia nei topi. Il virus sembra infatti in grado di distruggere l'eccedenza dei globuli bianchi che rappresentano il sintomo principale della leucemia.

La fondazione ha precisato che i topi ai quali è stata inoculata la leucemia muoiono entro dodici giorni mentre i topi trattati con il nuovo virus vivono per 150 giorni senza manifestare i sintomi della leucemia.

Il virus è stato chiamato Molomut - Padnos dall'unione dei nome del dottor Norman Molomut, direttore scientifico e fondatore della Waldemar, con quello del dottor Morton Padnos.

L'istituto ha altresì annunciato che il nuovo virus sembra in grado di impedire la formazione del cancro della mammella nei topi.

SULLO SCHERMO

"La caduta dell'impero romano,, uno spettacolare fumetto storico

«Arriva Speedy Gonzales!» antologia a colori con 12 episodi sui popolari personaggi dei cartoni animati

(Vittoria) — Tanto presuntuosamente generico nel titolo, quanto romanzescamente elaborato nel contenuto, il panavision a colori *La caduta dell'impero romano*, che inaugurò l'ultimo festival di Cannes, arricchisce di un altro esemplare la famiglia dei mastodonti cinematografici. Realizzato parte in Ispagna e parte a Cinecittà, gli stanno dietro un produttore in vena d'opulenza, l'orlando russo Samuel Bronston, un regista di non grande affidamento estetico ma di sicuro mestiere quale il californiano Anthony Mann che firmò «Il Cid», e una triade di sceneggiatori (Barzman, Franchina, Yordan), che sia pur con visibile fatica di rappezzo e d'intarsio hanno messo decorosamente insieme una storia fornita di un capo e d'una coda più o meno posticci.

Questa storia, che dura tre ore, ma anche se durasse mille volte tanto non verrebbe mai a capo dell'assunto espresso dal titolo, riesuma appena un momento del marasma romano: il passaggio di poteri da Marco Aurelio a Commodo con la degenerazione politica che ne seguì; un momento ma più che sufficiente a testimoniare della disinvoltura congetturale (a dir poco) dei nostri autori.

L'intreccio, un po' disfatto, si può sintetizzare in questi motivi principali: l'ideale universalistico della «pax romana» perseguito tanto abilmente dal vecchio imperatore, rovina, con la morte di lui, per colpa della nevrosi, megalomania e perfidia di Commodo, sotto cui gl'istituti politici si corrompono, gli eserciti si ribellano e le popolazioni orientali si vedono defraudate dei diritti ch'erano stati loro promessi; Lucilla, figlia di Marco Aurelio, sacrificata dalla ragion di Stato a odiose nozze col re d'Armenia, ama tenacemente il tribuno Livio, comandante delle armate, col quale s'adopera a tenere a freno l'insano fratello; Livio finalmente, amato e odiato da Commodo, è colui che porta nell'impasto il tono del western, e se non può fermare la parabola dell'impero, per lo meno ci abbraccia del folle mediante un emozionante duello al giavellotto, che conclude, fra toni di Walhalla, lo spettacolone.

Al quale non sarebbe giusto negare il fascino della *grande machine* (con disseminati tutti i luoghi comuni del film romano, dalle bighe ai gladiatori, dalle allocuzioni senatorie alle tante battaglie e sedizioni, dalla peste ai saturnali, ai tanti eccidi e sbudellamenti) e nemmeno un certo tentativo, specie intorno al personaggio di Marco Aurelio, espresso con grande gusto da Alec Guinness, di interiorizzare la figura storica sottraendola alla unidimensionalità del fumetto; come anche in tanta magniloquenza scenografica, dovuta a V. Colasanti e J. Moore, alcune sequenze, come quella dei funerali del vecchio imperatore, hanno una loro drammatica bellezza.

Ma nel complesso valgono le riserve già espresse per lunga dinastia di polpettoni, dove anche nei casi migliori come questo, la spocchia dello spettacolo non basta a nascondere goffaggini di romanzo, anacronismi di mera opportunità, stonature di dialogo. Spicca fra i tanti interpreti, come s'è già fatto capire, il Guinness, che dal cavallo in fuori sembra veramente uscito dal Campidoglio per effetto di fine magia. Il personaggio di Commodo, nevrastenizzato sul gusto d'oggi, è pensò divertente, rivelò un forte attore di teatro nel canadese Christopher Plummer. Stephen Boyd, James Mason, Mel Ferrer, Omar Sharif, Anthony Quayle e John Ireland onorano le loro firme, e così Sophia Loren, una Lucilla di non molto peso, ma dai bellissimi costumi.

Per l'istruzione: vi si impara che Commodo non era figlio di Marco Aurelio ma di una scapataella della madre Faustina con un gladiatore. Onde una scena a forti tinte, una vera «trovata di Commodo», come disse a Cannes un collega spiritoso.

l. p.

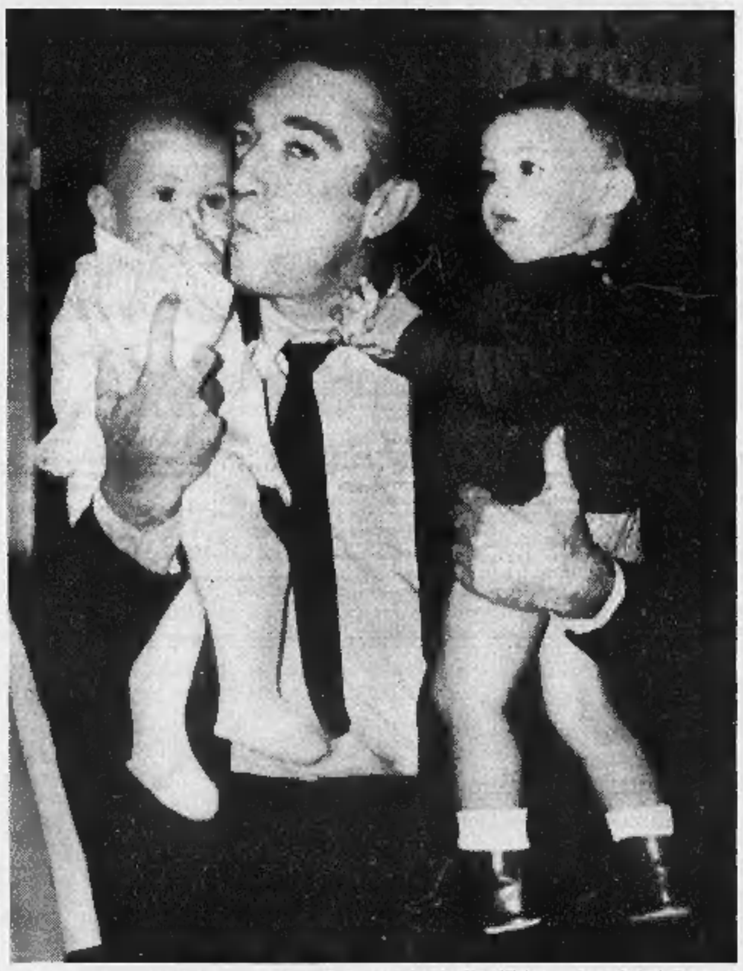
* *

(Astor) — In una dozzina di disegni animati a colori, *Arriva Speedy Gonzales!* riunisce nuovamente i più popolari personaggi delle «Merries Melodies» e del «Looney Tunes» della Warner Bros: dal topolino messicano, veloce come il fulmine, che dà il titolo all'antologia, allo struzzo del deserto, non meno rapido, che si fa beffe dello sciocco coyote. Con questi animaletti, che ormai appartengono più alla fantasia che al mondo delle favole (non mancano in questi cortometraggi robots, razzi, macchine elettroniche), si alternano il celebre gatto Silvestro, il canarino Titti, il coniglietto Bunny e, più nuovi, un pesecane da guardia e un diabolico cangurino.

vice

Anthony Quinn divorzia dopo 27 anni per sposare l'italiana Jolanda Addolori

E' la donna dalla quale ha avuto due figli a Roma - «Lo faccio per loro», dichiara l'attore - Già raggiunto un accordo finanziario con la moglie Katherine De Mille, figlia del famoso produttore americano



L'attore Anthony Quinn con i due figli nati in Italia (Telef. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 4 dicembre.

Anthony Quinn ha iniziato oggi a Juarez nel Messico, le pratiche per il divorzio da Katherine De Mille, figlia del famoso regista e produttore cinematografico, con la quale era sposato da 27 anni. Ottenuto lo scioglimento del vincolo, Quinn intende sposare Jolanda Addolori, la ventinovenne italiana che gli ha dato due figli.

«Ho deciso di chiedere il divorzio — *egli ha detto a un giornalista dell'«Associated Press»* — per un senso di dovere verso i miei due figli piccoli in Italia. Era necessario per il loro bene. Non vedo perché dovrebbero essere loro a soffrire per qualcosa che ho fatto io».

«Ma, ottenuto il divorzio, ci risposerete?» gli è stato domandato.

«Naturalmente. Ho già chiesto a Jolanda Addolori di sposarmi. Glielo avevo chiesto anche prima; ma lei non voleva farlo in uno stato di necessità, per me e per il rispetto verso la mia famiglia.

«Per la verità — *ha però aggiunto l'attore* — aspetto ancora una risposta da lei. Se vi è mai capitato di dover aspettare la risposta di una donna su questa faccenda sapete che può essere necessario aspettare per un po'».

Anthony Quinn era rientrato dall'Italia dopo una lunga assenza all'inizio del mese di novembre. E' stato lui stesso a chiedere a Katherine De Mille di avviare le pratiche per il divorzio.

«Avrei preferito che avesse preso Katherine l'iniziativa, per deferenza verso di lei; ma, pur accettando di divorziare, era naturale che non volesse compiere il primo passo. Siamo già arrivati ad una sistemazione finanziaria. Dato che io sono nato nel Messico, il divorzio si dovrebbe ottenere facilmente e sarà legale a tutti gli effetti. Il motivo addotto è il solito: incompatibilità».

Anthony Quinn e Katherine De Mille si erano sposati nel 1937. Nonostante alcuni momenti difficili il loro matrimonio non aveva subito scossoni violenti ed i coniugi Quinn potevano a ragione vantarsi di essere fra le coppie più «resistenti» di Hollywood. Poi l'attore venne chiamato a Roma da Fellini per interpretare La strada *con Giulietta Masina. Innamoratosi dell'Italia, vi era tornato sempre più di frequente, spostando quasi del tutto la sua attività artistica dall'America all'Europa, e in Italia in particolare. Ultimamente egli rimase lontano dall'America e dalla sua famiglia per due anni consecutivi.*

L'incontro fra l'attore e Jolanda Addolori avvenne a Roma, durante le riprese di un film per il quale la giovane italiana lavorava come segretaria di produzione. Jolanda respinse le attenzioni che Anthony Quinn cominciò a prestarle, fin dai primi giorni. Quando la donna ebbe un bimbo, l'attore lo riconobbe come suo: anche se la notizia poté rimanere nascosta per qualche tempo, fino a quando non fu rivelata da un settimanale italiano.

Poco dopo Quinn tornò negli Stati Uniti e si riunì con la moglie. Sembrava che l'episodio della giovane ragazza italiana fosse concluso, e che la riappacificazione della coppia a Hollywood fosse definitiva. Ma l'attore venne ancora in Italia; e otto mesi fa Jolanda Addolori diede alla luce un secondo figlio: anche questo fu riconosciuto da Anthony Quinn come proprio.

a. p.

«Johnny 7» in testa per il premio Pagella tv

Milano, 4 dicembre

Il programma «Johnny 7» è sempre in testa nella graduatoria per il premio Pagella tv, che sarà assegnato il 2 maggio al Casinò di Sanremo. Il comitato organizzatore ha esaminato finora undici riviste, fra quelle trasmesse da febbraio ad oggi sui due canali della tv. Delle due andate in onda nelle ultime settimane, «Teatro 10» ha conquistato il terzo posto, «I Tarocchi» il sesto.

La classifica, a fine novembre, è la seguente: 1) «Johnny 7» (media 6,64); 2) «Canzonissima» (6,42); 3) «Teatro 10» (6,41); 4) «Musica insieme» (6,36); 5) «L'amico del Giaguaro» (6,16); 6) «I Tarocchi» (6,12); 7) «Biblioteca di Studio Uno» (5,87); 8) «La Commare» (5,83); 9) «Cantatutto» (5,25); 10) «Za-Bum» (5,09); 11) «33 Giri» (4,49).

Franca Valeri ritorna alla satira della borghesia

La «prima» a Roma della sua nuova commedia: «Questa qui, quello là», con Vittorio Caprioli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

«Questa qui, quello là», la nuova commedia in tre atti scritta da Franca Valeri, e interpretata da lei e dal marito, Vittorio Caprioli, è andata in scena la prima assoluta al Teatro Eliseo. Da una parte e dall'altra del palcoscenico, non c'era differenza qualitativa di tipi umani: i personaggi della commedia somigliavano al pubblico e, specialmente, al pubblico di una anteprima di «gala» come era ieri.

Già scrivendo i suoi *«carnet»* per il Teatrino dei Gobbi e, prima ancora, al tempo della Signorina Snob, Franca Valeri ha scelto e s'è fissata un materiale di studio: la borghesia italiana (o meglio, milanese e romana) di questi anni. Dire borghesia non significa niente se non si precisa: borghesia ricca e medio-ricca, con velleità culturali, una buona disposizione al compromesso, e che si trascina dietro, ed ingloba, anche individui di altre classi, dipendenti, cameriere, dattilografe, manicure, eccetera.

La novità di quest'ultima commedia è che Franca Valeri, consapevole o no, ha finito con lo scivolare nell'autobiografia: del resto, l'attrice appartiene ad una famiglia di industriali milanesi, e si sa che, al principio della carriera, ha dovuto cambiare nome, per non turbare i suoi, impreparati ad accettare in casa un'attrice.

Puntualmente, la Franca Valeri borghese si ritrova nel primo atto della commedia *«Questa qui, quello là»*: Anna, la protagonista, è una donna d'affari e casalinga, ottima amministratrice dell'azienda paterna, scrupolosa madre di due figli. Alla notizia che il marito vuole darsi al cinema, è colta da vertigini, profondamente scandalizzata: *«A casa mia — dice — si va nei giornali solo dopo morti»*.

Il marito, Anna l'ha sempre considerato un buono a nulla: giardinaggio, pittura, le ha provate tutte per finire praticamente in pensione in casa dei suoceri, cercando di dare (è onesto riconoscerlo) il minor fastidio possibile. Fino a quando non esplode la novità del cinema: il primo film che Piero dirige ha un enorme successo, i critici parlano di «rivelazione» e «messaggio», e Piero, ovviamente, comincia anche lui a parlare in altro modo. Dice «il mezzo», per «la macchina da presa», dice, riferendosi alla protagonista del suo film: «Una figurina esile, con i suoi muscoletti, il suo problemino sessuale, la sua crisetta religiosa...».

Franca Valeri attrice è esemplare nel consueto ritratto di donna male amata. Qui dopo un numero sufficiente di risate — quando Anna cerca di adeguarsi a tipo di moglie del regista «ensagé» — il personaggio finisce nel patetico. L'ultima scena della commedia mostra una donna di mezz'età, volenterosamente addobbata da giovanetta, con abiti celeste e rosa, lei che, prima, giudicava i colori «un errore daltonico».

Molte risate, minori gli applausi alla fine del terzo atto. All'anteprima erano presenti il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Achille Corona, ed il ministro per i Lavori Pubblici, on. Mancini. Tra gli attori in platea, Vittorio Gassman con Juliette Mayniel, Anna Maria Ferrero col marito Jean Sorel, Lilla Brignone, Nino Manfredi, Renato Rascel.

a. c.

Presentato ieri un libro su «Torino sconosciuta»

(f.) Un folto pubblico si è riunito ieri sera a Torino alla libreria Dante Alighieri per ascoltare la presentazione del libro *Torino sconosciuta* di Dina Rebaudengo, fatta da Marziano Bernardi. E' uno splendido volume, stupendamente illustrato, pubblicato dalle *Edizioni dell'Albero*.

Marziano Bernardi si è soffermato sulle doti di appassionata ricercatrice di Dina Rebaudengo, sulla sua gioia nello scoprire gli angoli segreti della vecchia Torino, sconosciuta alla maggior parte dei concittadini; sulla sua minuzia di coordinare fatti e immagini di un'epoca scomparsa, che rivivono in una prosa svelta e concreta. Presentatore e autrice sono stati vivamente applauditi.

Il premio Saint-Vincent da tre milioni assegnato al giornalista Leonardo Azzarita

«Per la sua attività in difesa del giornalismo italiano» - Due riconoscimenti da un milione a Fernanda Pivano ed Enzo Forcella - Fra gli altri premiati due giornalisti de «La Stampa»: Giuseppe Faraci e Italo Vaglienti

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 4 dicembre.

Leonardo Azzarita, consigliere delegato della Federazione Nazionale Stampa Italiana dal 1944 al 1962, ha vinto il Premio Saint-Vincent per il giornalismo da tre milioni. Gli è stato assegnato, secondo quanto dice la motivazione della giuria, «per aver contribuito, in quasi un cinquantennio, con la sua attività professionale e la sua azione in difesa della libertà di stampa e dell'unità della categoria, alla maggiore dignità del giornalismo italiano».

I due premi da un milione ciascuno per una particolare specializzazione, sono stati attribuiti ad Enzo Forcella de «Il Giorno» per i suoi commenti politici ed a Fernanda Pivano per i suoi saggi di critica letteraria.

Due premi da 300.000 lire sono stati conferiti a Italo Vaglienti de «La Stampa» e a Pier Giorgio Betti de «l'Unità» per una serie di articoli ispirati alla montagna.

La giuria ha ancora premiato, per i servizi di carattere internazionale, Alberto Baini della «Gazzetta del Popolo» per «Viaggio nell'isola caraibica fra pace e guerra»; Ernesto Mazzetti de «Il Mattino» per «Viaggio nel continente delle monarchie socialiste» e Maurizio Montefoschi de «Il Messaggero» per «Ritorno in Jugoslavia vent'anni dopo». Per i servizi di carattere nazionale: Giuseppe Faraci de «La Stampa» per «Turismo estivo in Italia»; Miriam Mafai di «Vie Nuove» per «Inchiesta a Montecitorio»; Giovanni Russo del «Corriere della Sera» per «I problemi del mezzogiorno» e Guido Vergani di «Successo» per «La Callas ha detto sì» lirica: alzati e «canniona». A ciascuno è stato attribuito un premio di mezzo milione di lire.

Altri premi da 300.000 lire sono stati assegnati a Sandro Tatti per la migliore inchiesta radiofonica e a Franco Cauteci per quella televisiva. I premi riservati a trasmissioni sulla Valle d'Aosta sono stati attribuiti a Edy Tillot per la radio e ad Emilio Fede e Anna De Feo per la televisione.

Per gli scritti sulla storia e sui problemi economici, turistici, culturali ed agricoli della Valle d'Aosta sono stati premiati con 200.000 lire ciascuno Lucien Barbieri de «Le Peuple Valdôtain», Giuseppe Casetta de «Le travail» e Renata Cossard Delfino de «La Notte».

La giuria del premio giunto quest'anno alla quattordicesima edizione, era presieduta da Lorenzo Gigli e composta da Rodolfo Arata, Ettore Bernabei, Giulio De Benedetti, Adriano Falvo, Giovanni Giovannini, Gianni Granzotto, Jader Jacobelli, Davide Lajolo, Ferruccio Lanfranchi, Ugo Longhi, Eugenio Montale, Nino Nutrizio, Arturo Tofanelli, gli assessori regionali al Turismo ed alla Pubblica Istruzione della Valle d'Aosta e Max Tani.

La scelta dei giornalisti da premiare è stata compiuta dopo una lunga discussione, che si è protratta per due giorni. I giudici avevano dovuto vagliare un numero eccezionale di scritti fra inchieste nazionali ed internazionali, racconti, prose, saggi, studi, critiche e servizi pubblicati sui maggiori giornali italiani e stranieri.

r. s.

Programmi di radio Mosca nella lingua degli Incas

Mosca, 4 dicembre.

Radio Mosca comunica di aver iniziato un servizio nella lingua degli Incas, diretto a dieci milioni di «indios» che vivono in Bolivia, Perù, Ecuador e nell'Argentina Settentrionale. Queste trasmissioni hanno lo scopo di illustrare vari aspetti della vita nell'Unione Sovietica.

Gli attori protestano per la legge sul cinema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

(l. z.) Il testo del nuovo disegno di legge sulla cinematografia ha provocato le proteste pressochè unanimi degli attori italiani. Essi non accettano soprattutto l'art. 4 della legge, che consente ai produttori l'impiego di interpreti stranieri oltre le quote concordate.

I rappresentanti degli attori professionisti in seno alla commissione consultiva per la cinematografia e quelli aderenti al sindacato Fuis-Cisl, hanno indirizzato una lettera al ministro dello Spettacolo on. Corona per sottolineare «come gli interessi della loro categoria siano stati totalmente o quasi accantonati nel disegno in oggetto».

Gli attori italiani protestano ancora per la mancata inclusione di loro rappresentanti nelle varie commissioni ministeriali previste nel disegno di legge e per il criterio restrittivo che ha informato la concessione di finanziamenti a produzioni cooperative di autori, registi, attori e lavoratori.

GENITORI! *per i vostri figli*
INSEGNANTI! *per i vostri alunni*

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE PER I GIOVANI

IN VENDITA A FASCICOLI NELLE EDICOLE

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE PER I GIOVANI

La prima enciclopedia di scienze creata per i nostri ragazzi.

Una meravigliosa Opera per la nuova Scuola d'Obbligo.

Indispensabile per lo studio delle "Osservazioni Scientifiche" e delle "Applicazioni Tecniche".

FEDERICO MOTTA EDITORE

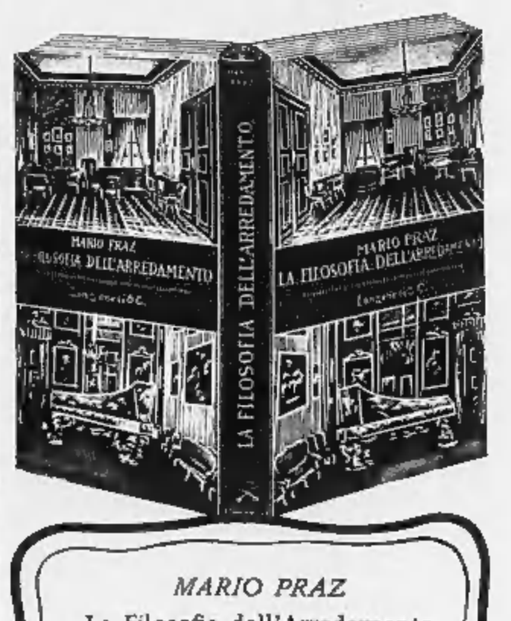
Vallecchi Editore Firenze

ITALO CREMONA

IL TEMPO DELL'ART NOUVEAU

Art Nouveau, Sezession, Jugendstil, Liberty, Floreale, Arts and Crafts: l'arte, il gusto e il costume di ieri in un libro (il primo sull'argomento) serio e informato, in un «documentario» irresistibile.

pagine 234 con 318 tavole in nero fuori testo e 8 a colori
L. 7.000



MARIO PRAZ

La Filosofia dell'Arredamento

I mutamenti nel gusto della decorazione interna dall'antica Roma ad oggi

Dimmi in quale casa vivi e ti dirò chi sei. Mario Praz, il nostro maggiore studioso e collezionista di arredamento ha composto con questo stupendo libro la prima storia degli interni d'abitazione. Tutti gli stili e tutte le epoche sono spiegate e documentate attraverso 466 meravigliose immagini e un commento che compongono una storia completa e originale mai tentata sinora, poichè si basa esclusivamente su riproduzioni di dipinti, acquerelli, miniature dovuti ad artisti delle varie epoche.

Volume di 400 pag. con 401 tav. in bianco e nero e 65 a colori - L. 14.000

LONGANESI & C.

CRONACHE DELLO SPORT

I «DILETTANTI» DEL NORD CONTRO I PROFESSIONISTI ITALIANI

Oggi a Bologna Italia-Danimarca di calcio

In un primo tempo l'avversario degli azzurri avrebbe dovuto essere la Russia - Ma questa ha rinunciato alla partita - I danesi, dopo la recente sconfitta subìta in Grecia e la vittoria di misura ottenuta in Israele, non sembrano molto pericolosi - E' questo il secondo confronto tra le rappresentative dei due Paesi

Una gara che è fine a se stessa

Si è persa l'occasione di provare dei giocatori italiani utili per il futuro

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 4 dicembre.

L'incontro internazionale che si disputa domani a Bologna ha un carattere tutto suo particolare. Più amichevole di così non potrebbe essere. Per tante ragioni, ma prima di tutto per il modo in cui ad esso si è giunti. Si doveva giocare contro la Russia. E allora la posta sarebbe stata davvero importante: per il nome dell'avversario e per le circostanze, non dimenticate, in cui dai sovietici noi eravamo stati eliminati dalla Coppa Europa delle Nazioni.

E' stata la Russia stessa a rinunciare alla partita. E non era stata cosa facile il trovare un sostituto per la data già fissata in calendario. Né il Belgio, né la Svizzera, né la Francia avevano potuto o voluto accettare. E allora si era combinato con la Danimarca, mentre questa era di ritorno da una partita ufficiale con la Grecia e da un'altra amichevole con Israele. Ed i danesi, perduta la prima delle due ad Atene, hanno vinta la seconda a Jaffa, sulla via del ritorno si sono formati in Italia.

A Bologna essi sono arrivati ieri sera alfamatissimi, ad ora relativamente tarda. Perché da quei turisti che essi sono prima di tutto, avevano dato la preferenza a una visita a Venezia e alle sue attrattive, piuttosto che alle necessità dell'incontro. Sulla strada fra Venezia e Bologna avevano poi trovato la nebbia, con tutte le conseguenze del caso. I danesi hanno svolto oggi una breve seduta di allenamento, essenzialmente palleggio, sul campo di Casalecchio sul Reno, non essendo disponibile il terreno dello stadio.

A Bologna la comitiva nella quale sono più numerosi i dirigenti e i giornalisti che non i giocatori, diciannove in tutto, si è precipitata a tavola e poi è corsa a riposare subito. Della formazione stessa in cui essa scenderà in campo faranno parte qualcuno degli uomini che giocarono a Torino il 28 novembre '63 nella rappresentativa olimpica contro la Romania, ad esempio quel centrattacco che piacque tanto e che risponde al nome di Madsen, e si trova fra essi quell'Enoksen che aveva fatto gola a parecchie società italiane dopo le Olimpiadi di Roma.

Come i finlandesi che giocarono contro di noi a Genova un mese fa, così questi danesi sono dei dilettanti veri e propri. Giocano quando vogliono e quando possono. Ed essenzialmente non danno al risultato degli incontri che si disputano quell'aspetto addirittura drammatico che noi siamo soliti loro conferire. Sono giovanotti semplici, alla buona, simpatici, che hanno mantenuto al gioco del calcio il suo significato primitivo e originario: quello di un passatempo salutare. La loro efficienza tecnica non è in questo momento eccezionale: superiore certo a quella dei finlandesi, ma non speciale.

Vennero forti i danesi lo erano una cinquantina di anni or sono quando disputavano il primato con gli inglesi, o più tardi, nel 1948, alle Olimpiadi di Londra, quando ci batterono nell'unica occasione in cui con gli azzurri essi s'incontrarono, e quando le nostre società, dopo di avere gridato allo scandalo, si assicurarono tutti gli Hansen, e i Nielsen e i Soerensen che fu loro possibile di accaparrare.

Nemmeno da parte nostra vi è stata una messa in scena o una preparazione eccezionale. Si sono lasciati a disposizione delle società buona parte degli elementi che avevano impegni di carattere internazionale, e si sono mandati a casa i feriti e gli invalidi. Si è messa insieme così una formazione che, a dire il vero, ha un poco di raccogliticcio e di provvisorio. L'occasione non è di quelle da suscitare tragedie sulla composizione della squadra.

Il perché già è stato detto, e consiste essenzialmente nella considerazione non eccessiva che si ha del valore dell'avversario, ma non si può fare a meno di pensare che dell'occasione stessa si sarebbe potuto approfittare per mettere alla prova qualche giocatore che avesse potuto realmente servire per le gare veramente serie che ci attendono in avvenire. Di questo sistema di riempire dei vuoti o di dare dei «contentini», non vorremmo ci si dovesse pentire in un prossimo di tempo. Per il prossimo 1965 vi è sempre la prova con la Scozia che incute, non diciamo spavento, ma certamente rispetto.

La squadra nostra che comprende quattro elementi del Bologna e altri quattro del Milan non si trasferirà nemmeno a Bologna precedentemente all'incontro. Dal centro di Coverciano, dove essa è attualmente ancora concentrata, essa non si muoverà che domani sabato per consumare il pasto di mezzogiorno sull'Autostrada del Sole e poi trasferirsi direttamente sul campo di gioco. La fatica non è di un tipo impervio per i rappresentanti dei nostri colori. Non vorremmo, comunque, che essi prendessero l'impresa troppo alla leggera. Di qualunque affare esse siano, le partite di calcio si vincono esclusivamente sul campo, lottando per il risultato. Il tempo a Bologna oggi è stato bello e non dovrebbe mutare prima di domani. L'arbitro della partita sarà il signor Malka, della federazione tedesca.

Vittorio Pozzo

La discussa formazione azzurra annunciata per oggi. In piedi (da sinistra a destra): **Robotti, Rivera, Janich, Facchetti, Negri. In ginocchio: Di Giacomo, Mora, Bulgarelli, Lodetti, Trapattoni e Pascutti** (Telefoto)

Harald Nielsen ha «rivelato» ai danesi le caratteristiche della squadra azzurra

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 4 dicembre.

Soltanto a tarda sera, l'allenatore danese Paul Petersen si è deciso a comunicare lo schieramento della sua squadra per la gara di domani. Egli ha atteso non tanto le indicazioni dell'ultimo allenamento sostenuto nel primo pomeriggio a Casalecchio di Reno, quanto quelle che gli ha fornito — durante un lungo colloquio — il centravanti bolognese Harald Nielsen, il quale ha messo al corrente i commissionati delle caratteristiche della formazione azzurra.

La presenza di Harald Nielsen ha dato modo al segretario della federazione, Erik Hyldskrup, di dichiarare che l'attuale centravanti della nazionale danese, il giovane Ole Madsen, autore di 38 reti nelle ultime 39 partite, non ha nulla da invidiare dal più famoso Harald. «Se il Bologna avesse visto Madsen — ha aggiunto il dirigente — avrebbe acquistato lui invece di Nielsen». Si vedrà domani, ma intanto si può ricordare che Madsen (come i mediani Bent Hansen e Jens Petersen, e l'altro attaccante Kiel Thorst, i quali tutti giocheranno contro gli azzurri) è già stato visto all'opera in Italia il 28 novembre del 1963 a Torino, durante la spareggia per il torneo olimpico persa per 1 a 2 contro la Romania.

In quell'occasione, Madsen spiccò soprattutto per un pizzico di cattiveria, e per questo domani la nostra difesa avrà un brutto «cliente». Alla partita di Torino era presente anche Edmondo Fabbri, per cui il nostro commissario unico conosce già in parte i danesi. Proseguendo nelle sue dichiarazioni polemiche, il signor Hyldskrup ha concluso affermando: «Il nostro vivaio è fra i migliori del mondo, ma come nasce un giocatore di classe i ciuò europei lo portano via con le insinghe del professionismo. Noi siamo dei veri dilettanti».

Enzo Masi

Allenamento a Coverciano

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 4 dicembre.

Vigilia apparentemente tranquilla per gli azzurri, giornata senza grosse novità anche se continuano le polemiche sullo schieramento deciso da Fabbri per la partita di domani con la Danimarca. I giocatori naturalmente cercano di non rispondere alle domande che vengono loro rivolte, e se proprio non possono farne a meno usano il linguaggio diplomatico, che dice poco anche se lascia capire molto.

Perché? Risposta facile: della squadra danese nessuno conosce il reale valore, e le poche notizie giunte sono insufficienti e non meritano commento. E così, poiché gli avversari non forniscono argomento di discussioni interessanti, ecco che i discorsi chiamano in causa la rappresentativa azzurra, e specialmente le strane decisioni di Fabbri che hanno suscitato perplessità in tutti gli ambienti calcistici italiani. Il commissario tecnico, temendo le reazioni a catena su certe esclusioni e su certe scelte, ha opportunamente educato i suoi «ragazzi» sul come rispondere o, meglio, sul come non rispondere alle domande che certamente non potevano mancare, e i vari Nicolè, Salvadore, Fogli e Furnier hanno obbedito al selezionatore con la malcelata speranza di entrare prima o poi nella formazione azzurra, forse domani stesso nelle possibili sostituzioni durante la gara.

Vediamo ad esempio Nicolè, forse il più deluso di tutti perché partito Mazzola a causa dell'infortunio, la sua candidatura alla maglia n. 9 come titolare pareva ormai certa. Ebbene, proprio Nicolè ha dichiarato: «Il signor Fabbri mi ha spiegato le ragioni per cui ha deciso di lasciarmi fuori squadra. Probabilmente ha motivi validi, anche se non posso smentire d'essere stato profondamente deluso all'annuncio dell'esclusione».

Cosa aveva detto Fabbri a Nicolè? Le stesse osservazioni, forse, ripetute poi ai giornalisti, un ragionamento che in breve si potrebbe sintetizzare con questa frase: per non bruciare anzitempo il ragazzo che torna nel clima azzurro. Sarebbe troppo facile obiettare che se Nicolè non gioca ora contro la modesta Danimarca in una gara amichevole, è praticamente impossibile credere che possa essere preferito poi ai vari Mazzola e Milani, quando gl'impegni saranno ancora più gravosi.

g. acc.

Dalle 14,25 trasmissione per tv

ITALIA: Negri; Robotti, Facchetti; Trapattoni, Janich, Lodetti; Mora, Bulgarelli, Di Giacomo, Rivera, Pascutti.

DANIMARCA: Leif Nielsen; Leif Hartwig, Kay Hansen; Bent Hansen, Karl Hansen, Jens Petersen; Tom Sundergard, Kiel Thorts, Ole Madsen, Mogens Berg, Ening Enoksen.

Arbitro Malka, segnalinee Forth e Seippe, tutti della Federazione della Germania Ovest.

Per quanto riguarda le sostituzioni, le due federazioni si sono accordate su tre giocatori. Potranno infatti essere cambiati il portiere e due altri elementi durante tutto l'incontro esclusivamente però in seguito ad infortuni.

* *

Tv: dalle ore 14,25 in Eurovisione sul programma nazionale (esclusa dalla trasmissione la zona di Bologna).

Radio: dalle ore 14,25 sul programma nazionale.

Il completo di equitazione

Medaglie d'oro di Tokio premiate mercoledì a Torino

La Società ippica torinese riceverà mercoledì pomeriggio prossimo, nella sua sede di Nichelino, gli azzurri che hanno trionfato a Tokio nel concorso completo di equitazione, vincendo le medaglie d'oro individuale con Mauro Checcoli e di squadra con lo stesso Checcoli, Paolo Angioni, Giuseppe Ravano e Alessandro Argenton.

Il primo è uno studente bolognese che è stato recentemente nella nostra città per partecipare ad una corsa di gentlemen a Vinovo.

Paolo Angioni, cresciuto a Torino, ritroverà i vecchi amici con i quali ha iniziato l'attività ippica. Il genovese Ravano ed il sardo Argenton hanno pur essi già gareggiato sui campi torinesi.

I quattro giovani assi dell'equitazione saranno accompagnati dal direttore tecnico marchese Fabio Mangilli. Ai vincitori di Tokio il Comitato Regionale Fise per il Piemonte offrirà una targa d'argento a ricordo della loro impresa.

Seguirà la premiazione di allievi juniores della scuola della Società ippica torinese

Domani incontreranno i granata nella Coppa delle Coppe

I finlandesi del Valkeakoski giungono stamane a Torino

Nel pomeriggio leggera seduta di preparazione al Parco Ruffini - Quattordici giocatori convocati da Rocco - Alla squadra torinese basterà un pari per superare il turno - Un arbitro svizzero

L'Haka Valkeakoski, prossimo avversario del Torino allo stadio comunale nella gara di ritorno del secondo turno della Coppa delle Coppe, giunge stamane a Porta Nuova proveniente da Helsinki. Nel pomeriggio la squadra finlandese sosterrà un leggero allenamento sul campo sportivo del Parco Ruffini.

Il Torino, vittorioso nell'andata per uno a zero, attende con tranquillità la partita con la compagine nordica, fiducioso di ripetere, ma con un punteggio più vistoso, il successo precedente. Ad ogni modo sarà sufficiente un pareggio per superare il turno.

Contro l'Haka il Torino opporrà la miglior formazione disponibile che sarà la stessa scesa in campo domenica scorsa a Marassi con la Sampdoria ad eccezione di Buzzacchera al quale è concesso un turno di riposo. Il terzino sinistro titolare verrà rimpiazzato dal rientrante Fossati il quale giocherà a fianco di Poletti nell'estrema difesa. Lo schieramento sarà quindi formato da Vieri in porta; Poletti e Fossati terzini; Cella difensore libero, Puja «stopper», Rosato laterale sinistro e con Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino e Meroni in prima linea. Oltre agli undici titolari sono a disposizione il portiere Reginato ed i difensori Ferretti e Buzzacchera in qualità di rincalzi.

Oggi pomeriggio i granata assisteranno all'incontro Torino-Varese, valevole per la prima giornata del girone di ritorno del torneo De Martino. La gara si giocherà al Filadelfia con inizio alle 14,30. Nell'undici torinese figurano Tenegi, Albrigi, Romani, Camatio, Carelli e Crippa. Il Varese, avvalendosi della sospensione del campionato, scenderà in campo con una squadra particolarmente agguerrita e comprendente alcuni tra i titolari più in vista.

L'incontro Torino-Haka avrà inizio alle 14,30 e sarà diretto dall'arbitro svizzero Othmar Huber di Thun con la collaborazione dei guardalinee elvetici Ceretti e Glauser. Qualora la squadra vincitrice risultasse quella finnica, la «bella» avrà luogo mercoledì 9 dicembre a Marsiglia.

Per quanto riguarda la Juventus, il «trainer» Heriberto Herrera non è apparso molto soddisfatto circa l'esito del sorteggio relativo al prossimo avversario dei bianconeri nel terzo turno della Coppa delle Fiere. Egli, infatti, avrebbe preferito affrontare una squadra inglese anziché il Locomotiv di Sofia per i disagi che comporterà la trasferta bulgara più che per il valore degli antagonisti. Intanto i juventini rimasti a Torino ieri hanno riposato. Soltanto Mattrel, Mazzia, Coramini, Dell'Omodarme (i quali oggi verranno inclusi nella De Martino che giocherà a Monza), Corti e Sivori hanno proseguito gli allenamenti. Dell'Omodarme dopo pochi minuti ha risentito di un dolore al ginocchio e per precauzione è rientrato negli spogliatoi.

b. bern.

Le telecronache del calcio

Federcalcio e Rai-tv vicine all'accordo?

Roma, 4 dicembre.

Nessun accordo è stato ancora raggiunto tra Rai-tv e Federcalcio per il rinnovo del contratto per le teletrasmissioni calcistiche. Si tratta del contratto per la rubrica domenicale radiofonica di «Tutto il calcio minuto per minuto» e per la trasmissione televisiva di due tempi di due partite differenti che scade il 31 dicembre prossimo.

Le due parti, anche se sembrano sul punto di abbandonare le loro posizioni intransigenti, sono ancora lontane da un accordo sulla questione. Nell'ultimo incontro l'Ente televisivo avrebbe proposta di mutare l'attuale canone da 200 a 300 milioni. Nonostante l'aumento dell'offerta, la Lega ha risposto negativamente, pretendendo la somma di circa mezzo miliardo, cifra ritenuta eccessiva dalla tv trattandosi di teletrasmissioni registrate.

Le due parti sono pertanto divise ancora da una differenza di 200 milioni di lire. Probabilmente la Rai-tv finirà per venire incontro alle richieste della Figc, accontentando milioni di sportivi. Per le trasmissioni Rai si sta discutendo di mantenere la rubrica «Tutto il calcio minuto per minuto» o di tornare alla radiocronaca del secondo tempo di una sola gara.

Il basket con nuove regole provato ieri a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 dicembre.

Da una dozzina d'anni gli atleti delle Filippine, di statura piuttosto modesta, continuano a sollecitare la riforma delle regole internazionali della pallacanestro, che offrono ai giganti la possibilità di prevalere. Ma finora le richieste sono state cortesemente respinte e con tutta probabilità lo saranno anche al prossimo congresso.

La pallacanestro nacque nel 1891, a Springfield, nel Massachusetts, e si sviluppò presso l'università di Kansas City allo scopo di tenere gli studenti in allenamento anche nei mesi invernali giocando in palestra chiusa con requisiti dinamici dei giochi all'aperto. Sette anni fa il vecchio regolamento fu modificato; ma i filippini vorrebbero limitare la statura massima dei giocatori a un metro e 83 centimetri, elevare i canestri di due piedi, ossia di 61 centimetri, rispetto all'altezza attuale, ampliare l'area da «tre secondi», mutare il punteggio (tre punti se il lancio viene effettuato fuori del semicerchio esterno, due punti se dentro e un punto su rimbalzo), dividere la partita in quattro frazioni di 12 minuti l'una e rettificare altre regole marginali ma assolutamente prescritte.

Questa sera alla palestra «Forza e coraggio», una partita dimostrativa fra la squadra del Sinimenthal (sette volte campione d'Italia), e quella «All'onestà», neo-promossa in serie A, s'è prestata come esperimento «alla filippina», senza pubblico pagante e con due arbitri non in maglia grigia, come vuole il regolamento, ma in maglia bianconera.

Giocatori, arbitri e giudici si sono trovati un po' a disagio. Il Sinimenthal, che conta atleti di maggiore statura, è rimasto indietro di dodici punti durante la seconda frazione, ma ha finito col vincere di strettissima misura col punteggio di 66 a 65.

Le impressioni alla fine sono state piuttosto caute e anche controverse. I direttori tecnici Rubini e Garbosi hanno fatto osservare che l'esperimento merita di essere ripetuto più volte affinché i giocatori possano adattarsi meglio alle situazioni e alla disciplina derivante dalle nuove norme che si vorrebbe instaurare.

Qualche giocatore ha qualificato addirittura come «orribili» le innovazioni, mentre qualche altro s'è dichiarato meno pessimista.

l. c.

Quattro giorni di gare sulle nevi di Sportinia

Oltre cento sciatori cittadini impegnati oggi e domani negli slalom gigante e speciale - Da lunedì le azzurre e gli azzurri parteciperanno alla Coppa Quaglia

Oggi a Sportinia si inaugura la stagione agonistica delle nevi. La prima manifestazione chiama a raccolta i «cittadini» per la disputa della Coppa «Imper-Sobleroni» che comprenderà due giorni di gare: stamane, con inizio alle ore 10, figura in programma uno slalom gigante, mentre domani, alle 9, incontrerà lo slalom speciale. Lo slalom gigante si svolge sulla parte alta della pista 33 del Moncrò, le due «manches» dello speciale sono tracciate invece lungo il canalino di Sportinia. Moltissimi sono i concorrenti, il folto elenco degli iscritti, pur tenendo conto dei «forfaits» dell'ultima ora, supera le cento adesioni: saranno in lizza (oltre agli italiani), gli austriaci, i francesi, gli svizzeri, gli inglesi ed anche uno statunitense di buon nome, quel Dick Durworth che fu campione mondiale di velocità e che, dopo un incidente, torna ora alle competizioni.

Un pronostico è difficile, in categoria dei «cittadini» vanta ormai elementi di notevole valore, il cui rendimento è però logicamente condizionato alla possibilità di una più o meno accurata preparazione. In campo maschile domina un'assoluta incertezza di risultato, mentre, in campo femminile, si fanno preferire le inglesi, che rappresentano una vera e propria nazionale B. Si opporranno alla apparente superiorità britannica, le italiane, in modo particolare quelle sciatrici che, a Sportinia ed al Sestriere, si sono allenate nel gruppo delle «azzurrabili» agli ordini del *trainer* federale Pedrucelli.

Sempre a Sportinia sono attesi per stasera o per domani gli azzurri, che saranno i protagonisti della Coppa Quaglia, in calendario lunedì e martedì prossimi: le azzurre che parteciperanno alla stessa manifestazione sono già a Sauze e può darsi che aprano oggi e domani la pista delle due gare riservate ai «cittadini». Sarà bene ricordare che la Coppa Quaglia costituisce la prima prova pratica degli azzurri ed i tecnici della Federazione seguiranno con notevole interesse la manifestazione in vista della scelta della squadra nazionale, che verrà annunziata a Natale.

A proposito di attività internazionale, una notizia giunge da Berna, dove ieri sono stato stabilite le «teste di serie» per le gare alpine femminili della prossima stagione. Tale lista, come è noto, determina l'ordine di partenza delle varie manifestazioni e avvantaggia naturalmente le prime atlete di ciascuna lista. Nella discesa libera al primo posto figura l'austriaca Hanx, seguita dall'americana Saubert, dall'italiana Pia Riva, dall'austriaca Hecker, dalle francesi Terrallion e Bochatey e da un'altra italiana, Cristina Demetz. La francese Christine Goitschell comanda invece la graduatoria nello slalom speciale davanti alla sorella Marielle, alla Saubert ed alla Famose, con la Pia Riva in settima posizione; nello slalom gigante, infine, è in testa la Marielle Goitschell con la Riva al decimo posto.

g. b.

Nell'ospedale di Oestersund

De Dorigo migliora

Oestersund, 4 dicembre.

Il fondista italiano Marcello De Dorigo, ricoverato nell'ospedale di Oestersund in seguito a grave congelamento ai piedi, migliora.

Il dottor Drajc Ikestroem che ha avuto in cura De Dorigo dalla scorsa domenica, quando lo sciatore fu ricoverato, ha detto di non poter precisare quando De Dorigo sarà di nuovo in grado di camminare, ma ha aggiunto: «In passato, quando impiegavano i trattamenti allora in uso per congelamenti tanto gravi, i pazienti dovevano di solito rimanere a letto per un mese. Ma con questi nuovi metodi elaborati in Alaska, la cura è più breve».

Millefiori
CUCCHI
il liquore che sorride
il classico liquore
che racchiude
la forza del sole
il sorriso del cielo
il delicato profumo
dei mille fiori d'Italia

OLD SURF
1 dose di Millefiori Cucchi
2 dosi di Vermouth secco
1 di Gin 1 di Whisky
1 spruzzo di soda
cubetti di ghiaccio
1 scorza di arancio
o di limone.

Tra tutte le ricette che continuano a pervenire dall'Italia e dall'estero, la Millefiori Cucchi s.p.a. è lieta di pubblicare oggi uno dei nuovi "Cocktails di Successo" ideati nel 1964 a base di Millefiori Cucchi.

IL MILLEFIORI CUCCHI originale è prodotto dalle antiche distillerie Millefiori Cucchi di Cernusco sul Naviglio-Milano

Intervento all'Assemblea dell'Unione europea occidentale

Il vice-Cancelliere di Bonn dichiara «Non riconosciamo i confini con la Polonia»

«La Germania — ha detto il liberale Mende — non può difendere gli interessi del popolo polacco» Ed ha aggiunto: «Il nostro paese, quando sarà riunificato, sarà la terza potenza del mondo»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 dicembre.

Erich Mende, vice-cancelliere tedesco e ministro della Germania Occidentale per gli Affari pan-germanici, ha dichiarato oggi che la Germania si rifiuta di riconoscere il confine orientale Oder-Neisse tra il suo Paese e la Polonia, come frontiera orientale definitiva.

Mende ha fatto questa dichiarazione durante un intervento all'assemblea dell'Unione europea occidentale (Ueo) ed ha precisato che, un accordo sulla frontiera orientale può essere negoziato soltanto da un governo di tutta la Germania liberamente eletto e ratificato da un parlamento pangermanico, anche questo liberamente espresso dall'elettorato.

Il confine Oder-Neisse venne fissato alla fine della seconda guerra mondiale ed attualmente è la frontiera «de facto» tra la Germania Orientale e la Polonia. Il confine ha staccato delle porzioni di territorio che nell'anteguerra erano tedesche, passandole sotto la sovranità polacca. Secondo i tedeschi, si tratta di un «arrangiamento provvisorio» in attesa di negoziati e della firma di un trattato di pace definitivo.

Mende ha dichiarato che l'accettazione della linea Oder-Neisse come confine definitivo da parte del governo della Germania Occidentale andrebbe contro la situazione legale stabilita alla fine della guerra dalle quattro potenze alleate vittoriose, come previsto dagli accordi di Potsdam del 1945.

«Chiunque si aspetta che il governo federale e gli uomini politici tedeschi difendano gli interessi del popolo polacco, ebbene, chiede troppo», ha esclamato il vice-cancelliere.

Mende ha tuttavia espresso la speranza che una possibile evoluzione dell'unità europea renda meno impellenti ed importanti i problemi confinari, facilitando quindi la soluzione della questione della frontiera orientale.

In un passo del discorso che non figurava nel testo distribuito alla stampa, il vice-cancelliere federale ha dichiarato che «la Germania riunificata costituirà, con i suoi 76 milioni di abitanti e con il suo potenziale militare, la terza potenza del mondo, dopo gli Stati Uniti e l'Urss». Egli ha aggiunto tuttavia che, prima della riunificazione, occorrerà dissipare i timori dei vicini dell'Est della Germania e dei non associati dell'Ovest circa un risveglio del «furor germanicus», anzi del «furor teutonicus».

L'assemblea ha quindi accolto una risoluzione in cui si esprime la speranza che il governo sovietico voglia iniziare «seri negoziati» sul problema tedesco. La stessa risoluzione fa specifica menzione del recente accordo tra autorità orientali ed occidentali per permettere ai cittadini di Berlino Ovest di passare nel settore orientale della città, ed esorta a discutere e lottare per «altri accordi che rendano più umane le condizioni di vita delle famiglie di Berlino arbitrariamente divise».

r. s.

Nominati nuovi questori a Cuneo e Alessandria

Sono il dott. Mario Carella e il dott. Tommaso Vaccari

Roma, 4 dicembre.

Il ministro dell'Interno Taviani ha disposto il seguente movimento di questori:

Dott. Mario Carella: da Taranto a Cuneo; dott. Vinicio Di Vincenzo: da Cuneo a L'Aquila; dott. Tommaso Vaccari: dal ministero ad Alessandria; dott. Giovanni Cerrato: da Ravenna a La Spezia; dott. Giovanni Naccarato: da La Spezia a Varese; dott. Mario Bernucci: da Forlì a Lucca; dott. Giovanbattista Padellaro: da Chieti a Lecce; dottor Tommaso Cross: da Ascoli Piceno a Chieti; dott. Barbarisi: da Udine a Benevento.

Dott. Ettore Maria Cirillo: da Lecce ad Ascoli Piceno; dott. Umberto Ferrante: da Lucca a Taranto; dott. Giuseppe Palamà: da Cremona al ministero; dott. Donato Valente: da L'Aquila a Ravenna; dott. Michele Marrandino: da Treviso al ministero; dott. Ettore Laurenzano: dal ministero ad Agrigento; dott. Egidio Rendina: da Varese a Forlì; dott. Enrico Biancorosso: da Benevento a Cremona; dott. Guido Sarni: da Agrigento al ministero; dott. Giuseppe Amato: dal ministero a Treviso; dott. Giuseppe Capitaneo: dal ministero ad Udine.

Il nuovo questore di Cuneo, dott. Mario Carella, è nato a Salerno nel 1904. Entrato nell'amministrazione della Pubblica Sicurezza nel 1928, ha diretto vari commissariati di Roma, fra cui quello di Ostia Lido. Dopo la promozione a vice questore, conferitagli nel 1954, fu destinato a Siena in qualità di vicario. Promosso questore nel 1956, ha diretto le questure di Terni, Imperia e Taranto.

Il dott. Tommaso Vaccari è il nuovo questore di Alessandria. Nato a Bari nel 1912, è entrato a far parte dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza nel 1937. Ha ricoperto la carica di commissario a Gorizia, Padova e Venezia, dov'è stato confermato dopo la promozione a vice questore, conferitagli nel gennaio del 1963. Nel gennaio 1964 è stato promosso questore e destinato al ministero con l'incarico di ispettore generale.

La principessa Paola di Liegi colpita da un attacco di otite

Bruxelles, 4 dicembre.

Colpita da un'otite, la principessa Paola di Liegi ha dovuto rinunciare ad accompagnare, ieri sera, il marito, principe Alberto, fratello di re Baldovino, al pranzo offerto in onore della coppia dalla Camera di commercio francese di Bruxelles.

Per ordine dei medici, la principessa dovrà rinunciare agli impegni per vari giorni.

Nelle stazioni invernali gli alberghi hanno ripreso l'attività

Favorita dal lungo week-end si apre la stagione sciistica in Piemonte

Previsto il tutto esaurito - Il tempo è bello e la temperatura rigida - Al Sestriere, a Bardonecchia e a Sauze d'Oulx la neve è abbondante e in ottimo stato - Più scarsa in Valle d'Aosta dove, in alcune vallate laterali (Gressoney e Champoluc), manca quasi del tutto - Cielo sereno in Riviera

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 4 dicembre.

(v.) *In quasi tutte le stazioni di sport invernali della Valle d'Aosta, la stagione sciistica verrà inaugurata per la festività di Sant'Ambrogio, il 7 dicembre, che quest'anno cade di lunedì. La fine settimana verrà quindi prolungata da molti sportivi fino al giorno 8, festa dell'Immacolata.*

Numerose comitive di milanesi giungeranno a Courmayeur, Cervinia, Pila, La Thuile, per trascorrere questi tre giorni sulla neve che, per la verità, non è per ora molto abbondante. In alcune vallate laterali manca quasi del tutto, come ad esempio a Gressoney ed a Champoluc. Il tempo è bello. Dopo una bufera che la notte scorsa ha spazzato la montagna sia sulla catena del Monte Bianco che sul Cervino, il cielo è ridiventato sereno. La temperatura è rimasta rigida. Ecco un quadro panoramico di massima al presente la situazione nelle varie stazioni invernali.

Cervinia — Tutti gli alberghi e le pensioni sono aperte. Nei condominii c'è animazione. Si prevede che in questi tre giorni la presenza salirà a come minimo a diecimila persone. Tutte le funivie sono in funzione.

Fermo per il momento il cosiddetto «carosello», perché si scia solo lungo le piste che scendono dal Plateau e da Plan Maison. Uno skilift funziona a Plan Maison, dove la neve raggiunge i 20 centimetri; al Plateau sfiora il metro. La transitabilità sulla statale è ottima sino alla località Maen, dopo sono consigliabili le catene. Durante il giorno la temperatura ha una minima di —10°. Con i primi ospiti è giunto Mario Monicelli, regista del film «Casanova 70»: sono con lui gli attori Marcello Mastroianni e Virna Lisi.

Courmayeur — Non tutti gli alberghi hanno riaperto i battenti. Risultano funzionanti due di seconda categoria, quindici di terza e numerose pensioni. Nei condominii hanno annunciato il loro arrivo un centinaio di famiglie, in prevalenza, naturalmente, di milanesi. E' inoltre annunciato l'arrivo di numerose comitive.

Tutte le funivie sono in funzione, anche quella del Monte Bianco. Si scia nella zona dello Chècrouit, dove la neve supera i 30 centimetri e le piste sono perfettamente battute. Una buona notizia per i frequentatori della nota località ai piedi del Monte Bianco: la funivia del raddoppio Courmayeur-Chècrouit è in avanzata fase di collaudo. Per Natale sarà così forse possibile evitare le code alla stazione di partenza. La transitabilità sulla statale è ottima: per Courmayeur non occorrono catene. Durante il giorno il termometro segna minime di —8°.

La Thuile — Quasi tutti gli alberghi sono prenotati da milanesi. Si prevede il tutto esaurito. In funzione la seggiovia che porta a Les Suches, dove l'altezza della neve supera i 70 centimetri. E' la località più innevata della Valle d'Aosta. Tutte le piste sono ottimamente battute. Il termometro durante il giorno è rimasto sui —5°. La strada è percorribile senza catene.

Pila — E' aperta la pista dei Couis, che è perfettamente battuta. La neve raggiunge i 30 centimetri d'altezza. Anche a Pila, stazione di sport invernali alle porte di Aosta che si può raggiungere comodamente sia in funivia che in auto, le comitive in questi tre giorni saranno molte. Tutti gli impianti funiviari sono regolarmente in funzione.

Cogne — Domenica si inaugura la funivia a cabine biposto del Montcuc, che trasporta circa 600 persone all'ora. La zona, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, è quanto mai suggestiva, e permette agli sciatori più fortunati di osservare i movimenti dei branchi di camosci e stambecchi. Si dipartono dalla stazione di arrivo, che è a quota 2600, due piste, della lunghezza di 5 chilometri l'una. L'altezza della neve supera i 40 centimetri. Uno skilift è montato alla stazione di partenza. Anche Cogne si allinea, con questo impianto, con le stazioni invernali della Valle. Maestri di sci del luogo saranno a disposizione della clientela.

Le uniche due località che sono quasi senza neve, come abbiamo detto, sono Champoluc e Gressoney.

Sestriere, 4 dicembre.

(m.) Sestriere è pronta a ricevere i milanesi. La tormenta di neve è cessata e il cielo è tornato sereno quasi per accogliere più festosamente gli ospiti di Sant'Ambrogio.

Questa sera gli alberghi Duca d'Aosta, Royal e Torre hanno riaperto i battenti e così gli alberghi e le pensioni del Sestriere sono tutti in attività, tranne il «Principe di Piemonte».

L'apertura ufficiale che inizia sempre con la festività di Sant'Ambrogio, si presenta sotto ottimi auspici. Infatti in questi giorni gli alberghi sono al completo e i ritardatari dovranno accontentarsi di soggiornare nei paesi vicini, ove comunque non manca un'ottima attrezzatura alberghiera.

A Sestriere, a Borgata, a Fraciaio e a Cesana funzionano tutti gli impianti di risalita. Per giungere al Colle è consigliabile agli automobilisti provenienti dalla Val Chisone e dalla Valle Susa la scorta delle catene.

Sauze d'Oulx, 4 dicembre.

(c.) *Ieri sono giunti i primi sciatori tedeschi ed inglesi della stagione. Per domani sono attesi soprattutto i milanesi, i quali festeggeranno Sant'Ambrogio sui campi di sci. Naturalmente, l'afflusso sarà notevole, perchè gli hotels sono interamente impegnati dalle prenotazioni.*

Bardonecchia, 4 dicembre.

(b.) *Una bufera di neve si è abbattuta oggi su Bardonecchia e verso sera il cielo si è andato gradualmente schiarendo. La temperatura nella giornata si è aggirata sui —8 gradi.*

Domani nella nostra cittadina avrà inizio la stagione invernale. Le piste sono in ottime condizioni. In paese la neve ha raggiunto i 20 cm. La stagione sciistica si presenta ottima sotto ogni aspetto.

Per questi giorni, in occasione del lungo week-end di S. Ambrogio, gli alberghi — in totale ventitrè — hanno quasi il tutto esaurito, mentre per il periodo natalizio si registra il completo.

Rapallo, 4 dicembre.

(b.) *Sul Tigullio il tempo promette di permanere al bello, con cielo sereno e mare calmo. Il tiepido sole è per altro attenuato da una leggera brezza montanina, che rende più sensibile il calo della temperatura.*

La colonnina del mercurio oscilla fra i 7 e i 13 gradi. In tutti gli alberghi e pensioni si fanno preparativi per l'imminente arrivo dei numerosi ospiti attesi nelle varie località in occasione del lungo ponte festivo in corso da domani sino a martedì.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole zone di sereno intervallate da annuvolamenti. Nevicate sulle Alpi oltre gli 800 metri. Sulle regioni del versanti jonico, del basso e medio versante adriatico nuvoloso con piogge isolate in pianura e nevicate nelle zone montane oltre gli 800 metri. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *bacini settentrionali mossi o agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	5	Pescara	3	7
Bolzano	−5	7	L'Aquila	1	1
Trento	2	8	Roma	4	10
Verona	3	8	Campob.	−1	6
Trieste	5	7	Bari	5	9
Venezia	0	7	Napoli	5	12
Milano	1	8	Potenza	0	6
Genova	7	10	Reggio C.	9	15
Bologna	0	9	Messina	10	15
Firenze	3	10	Palermo	20	23
Pisa	1	9	Catania	8	15
Ancona	3	8	Alghero	7	12
Perugia	1	5	Cagliari	9	14

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22/9/64

Una sedicenne rimasta sola in casa piomba dal sesto piano a Borgosesia

Da anni soffriva di crisi neurodepressive - E' precipitata da un balcone compiendo un volo di 30 metri - Le prime indagini avvalorano la tesi del suicidio - La ragazza è morta pochi minuti dopo il suo ricovero in ospedale

(Nostro servizio particolare)

Borgosesia, 4 dicembre.

Una ragazza di Borgosesia è precipitata dal balcone rimanendo uccisa per numerose fratture riportate al capo. Le cause, da quanto sembra risultato dalle prime indagini, sono da attribuirsi al suicidio. Si è anche parlato di disgrazia, ma l'ipotesi, al momento, è la meno probabile (in tal caso sarebbe stata colta da improvviso malore mentre si trovava sul balcone appoggiata alla ringhiera).

La giovane vittima è Giuseppina Carbellano; aveva 16 anni. Abitava al sesto piano di un moderno edificio in corso Vittorio Veneto a Borgosesia, assieme ai genitori e a un fratello minore. Un altro fratello è emigrato per lavoro e due sorelle, sposatesi di recente, risiedono a Valduggia.

La famiglia Carbellano è originaria del Meridione e da alcuni anni si era trasferita in Piemonte. La ragazza soffriva di crisi neurodepressive, tanto che in passato era stata ricoverata in un ospedale di Torino, da dove l'avevano dimessa con una diagnosi soddisfacente. Recentemente però s'erano nuovamente manifestati in lei i sintomi della malattia, tanto che i genitori la sottoposero a nuovi controlli medici.

Stamane Giuseppina era rimasta sola in casa. La madre era uscita per la spesa, il fratello si trovava a scuola, il padre al lavoro. Probabilmente da tempo pensava di togliersi la vita, visto che il male di cui era affetta non regrediva. Si sentiva terribilmente sola, senza un'amica con la quale confidare le sue pene e le sue ansie.

La momentanea assenza della madre e una nuova crisi di sconforto l'avrebbero vinta: avrebbe allora aperto la porta che dà sul balcone, scavalcato con un salto la ringhiera e compiuto il terribile volo di oltre trenta metri con l'urto sul cemento del cortile. I primi soccorritori non perdevano tempo e con un'autovettura di passaggio la portavano all'ospedale. Cinque minuti dopo il ricovero Giuseppina cessava di vivere.

g. g.

Giuseppina Carbellano, 16 anni, morta a Borgosesia

Dà alla luce due gemelli poi li uccide e li nasconde

Una domestica ad Ascoli Piceno - Arrestata

(Dal nostro corrispondente)

Ascoli Piceno, 4 dicembre.

Una domestica, già condannata nel 1958 dalla Corte d'Assise di Pesaro per infanticidio, è stata tratta in arresto per avere soppresso altri due neonati.

La mattina del 13 ottobre scorso Augusta Maria Bardungni, di 35 anni, di Montebaroccio di Pesaro (da oltre un anno in Ascoli e da alcuni mesi alle dipendenze della famiglia Tosti), era apparsa alla padrona di casa pallidissima. Inoltre aveva più alcun segno della prossima maternità. La donna, consigliata a farsi visitare dal medico, rifiutava categoricamente ed il suo atteggiamento insospettiva la padrona di casa che entrando nella stanza della domestica notava alcune tracce di sangue. Del fatto veniva avvertita la questura che nel corso di un sopralluogo scopriva nell'interno di un armadio, avvolto in una busta di cellophane, il cadaverino di un bimbo. La Barduagni a sua volta veniva ricoverata in ospedale, dove i medici la sottoponevano ad intervento chirurgico.

Nel corso degli interrogatori la donna dichiarava di aver dato alla luce verso le 5 del mattino un bambino, ma negava di avere soppresso la creaturina, sostenendo che era morta dopo pochi attimi. Motivi d'onore l'avevano poi spinta a nascondere il cadaverino.

Gli esami del perito settore su alcuni reperti istologici non riuscivano, nei giorni seguenti, a stabilire le cause del decesso.

La vicenda veniva posta al vaglio del giudice che stava per emettere la sentenza istruttoria. In questi giorni però la vicenda ha subito improvvisamente una svolta decisiva.

Mario Tosti, di 49 anni, l'ex padrone di casa della Barduagni ha consegnato alla questura il cadavere di un secondo neonato, una bambina (gemella del primo), dicendo di averlo rinvenuto nell'interno d'una scatola posta sotto il letto già occupato dalla domestica. I miseri resti erano stati avvolti in pezzi di carta, racchiusi in una doppia scatola di cartone, tra indumenti in disuso e pezzi di stoffa della donna.

Tratta in arresto per duplice infanticidio, la Barduagni che nel frattempo era ricoverata presso l'ospizio Ferrucci di Ascoli, di fronte alle precise contestazioni, avrebbe ammesso di avere soppresso i due gemelli per motivi d'onore.

e. p.

Il contadino reduce di Adua ha già le insegne di cavaliere

Gliele abbiamo portate ieri - Aveva confidato il suo sogno a «Specchio dei tempi»

Il cavaliere Luigi Duretto a Vigliano, con la nipotina

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 4 dicembre.

Oggi abbiamo portato a Luigi Duretto — il contadino novantenne di Vigliano d'Asti — le insegne da cavaliere al merito della Repubblica, per il valoroso comportamento nella prima campagna d'Africa, nel 1896, alla quale aveva partecipato come volontario. Alla fine di ottobre una delle figlie aveva confidato a «Specchio dei tempi» il sogno del vecchio reduce di Adua — una piccola onorificenza, come l'avevano ottenuta altri veterani —. Il Presidente vicario della Repubblica ha subito accolto la segnalazione de «La Stampa» e Luigi Duretto è l'uomo più felice.

«Me l'aveva già detto il sindaco, qualche giorno fa, che stavano per nominarmi cavaliere. Ma non riuscivo a convincermi che fosse proprio vero. Temevo di avere prima un'altra croce, di quelle lunghe, che si portano nei funerali. Stamattina, appena ho aperto il giornale e ho visto la notizia che mi riguardava, m'è venuto il batticuore».

I familiari sorridono, si stringono intorno all'artigliere novantenne, vogliono ammirare l'astuccio che contiene la croce da appendere sul petto, accanto alle medaglie, la crocetta da portare all'occhiello, la «rosetta» che si può sfoggiare tutti i giorni.

«Per la festa dell'Immacolata — continua il reduce — la mia famiglia si riunisce al completo. Cinque figli e quattro figlie, con una nidiata di nipotini. Chissà come saranno contenti, quando li accoglierò sull'aia con la croce da cavaliere. Non vorrei essere giudicato vanitoso: chi, come me, non ha mai conosciuto che la fatica e le rinunce, a certe cose dà molta importanza».

Luigi Duretto ha anche un altro motivo di orgoglio: è il primo abitante di Vigliano d'Asti a fregiarsi della croce di cavaliere al merito della Repubblica. Il laborioso paese circondato dai vigneti conta alcuni «maestri del lavoro», ma finora nessuno era stato insignito dell'Ordine ufficiale.

g. l.

Medico coinvolto nel traffico di 200 patenti d'auto false

Arrestato a Brescia con i titolari di due autoscuole

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 dicembre.

La polizia stradale di Milano e di Brescia ha arrestato quattro persone (tra le quali un medico condotto) accusate di aver falsificato documenti per decine di patenti di guida che venivano rilasciate senza i prescritti esami medici e psicofisici. Altre venti persone risultano denunciate a piede libero perché in possesso di patenti e «fogli rosa» falsi.

Gli arrestati sono Bruno Longhi di 51 anni, titolare della scuola guida «Longhi» ad Iseo; la figlia Maria Teresa Longhi di 27 anni che figura come impiegata della stessa scuola; il dott. Ferdinando Pelli di 35 anni, ufficiale sanitario e medico condotto del Comune di Corteffanca sul Lago d'Iseo; Bruno Stucchi di 29 anni, marito di Maria Teresa Longhi, titolare della scuola guida «Stucchi» di Palazzolo.

Le falsificazioni sono state scoperte perché la polizia stradale aveva potuto stabilire che alcune patenti rilasciate ad Iseo non erano regolari.

Dopo pazienti indagini gli agenti hanno infatti accertato che i documenti uscivano dall'autoscuola di Bruno Longhi e che gli esami psicofisici venivano eseguiti dalla figlia del Longhi, Maria Teresa; in un primo tempo costei si limitava a compilare i certificati, già firmati dal dottor Ferdinando Pelli; successivamente aveva cominciato a firmare lei stessa i certificati.

Nel frattempo attestati irregolari erano stati trovati in un'altra autoscuola di Palazzolo della quale è titolare Bruno Stucchi, marito della Longhi. La polizia stradale ritiene che siano più di 200 gli automobilisti che ora circolano in possesso di patenti false rilasciate dagli arrestati.

g. m.

Tigra super L 500
Retina super » 600
Trixi tripla rete » 700
Exclusive » 700
sono CALZE che tutte le Signore devono preferire perchè, realizzate in
filo Ortalion
hanno un aspetto setoso, sono morbide, elastiche, aderenti e durano 3 volte più delle normali.
In vendita esclusiva nei Negozi SANFER - Torino:
Via P. Micca, 4
Via Roma, 365
Via Di Nanni, 90

mobili mobili mobili
s.domenico
via s.domenico.4
torino
mobili

Verbier/Vallese/Svizzera
VENDONSI:
a) Pieds-à-terre, appartamenti, bellissimi.
b) Chalets.
c) Terrani per chalets, per immobili commerciali e da affitto.
Prezzo interessante. Investimento sicuro. Scrivere a: PUBLICITAS P 17.070, CH 1950 SION (VS) o telefonate al No 026/7.15.35.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 515-656

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Inestetismi estetici trattati con apparecchi modernissimi - elettrici.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 36 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.75.89

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
PASTICCERIA
dal 1879
DA UN SECOLO PER LA CLIENTELA ESIGENTE

è "la strada della fiducia" tracciata da 5 grandi Case che continuano a percorrerla per la tutela degli acquirenti di televisori:

TELEFUNKEN
WEST
PHONOLA
RADIOMARELLI
SIEMENS ELETTRA

Gli apparecchi televisivi di queste Case offrono a tutti una garanzia sicura, legata al prestigio e alla tradizione di 5 grandi nomi; una qualità ai più alto livello; prezzi ridotti e allineati al Mercato Comune Europeo (MEC). - Importante: i televisori delle 5 Case sono prodotti di alta qualità, al giusto prezzo. I signori acquirenti sono pregati di non chiedere sconti.

ECCO I PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L. 135.000	L. 149.000
EXTRA	L. 152.000	L. 167.000
SUPER	L. 167.000	L. 182.000
LUSSO	L. 180.000	L. 199.000

PHILIPS
IN OGNI CASA

PREVISIONI DEL TEMPO

LAMPI A NATALE

Ma niente temporale. Saranno lampi rapidi, gioiosi, quelli delle lampade PHOTOFLUX PHILIPS che vi aiuteranno a fissare ogni istante del vostro felice Natale: la famiglia riunita intorno al camino, i bambini sotto l'albero. Solo le piccole lampade Philips vi garantiranno delle fotografie di interni perfette, in bianco e nero ed a colori. E se, nelle sere di festa, nella calda intimità dell'atmosfera natalizia, per la gioia dei bimbi e dei grandi vorrete rivedere i film delle vostre vacanze, perché le immagini siano nitide e luminose anche le lampade del vostro proiettore dovranno essere PHILIPS.

* * * * *

Lampada per proiettori a passo ridotto *

Lampada per flash Photoflux PF 1

GRATIS riceverete l'opuscolo a colori LA FOTOGRAFIA A LUCE ARTIFICIALE richiedendolo alla Soc. PHILIPS Rep. Lampade Milano Piazza IV Novembre 3

"C'E' QUALCOSA DI NUOVO OGGI PER LORO..."

È arrivato il radiofonografo Philips Console Stereo F7X32A. Apparecchio estremamente fedele nel suono e nei toni, in grado di ricevere i nuovi programmi RAI stereofonici, con giradischi a quattro velocità e punta diamante... Sì, una gioia nuova per tutta la famiglia. Qualcosa di nuovo anche per il piccolo che gioca con l'"Esperto Elettronico", scatola di montaggio per la costruzione di un apparecchio radiofonico a transistor, di un organo elettronico, e di molte altre apparecchiature. Facile, vero? ed intanto si diverte, s'istruisce, non disturba i grandi. Philips pensa proprio a tutto!

F7X 32A CONSOLE STEREO/2
Stereo - 9 valvole + 2 diodi, più occhio magico; 5 gamme d'onda compresa modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; con ricezione stereo FM; controllo automatico di frequenza; 4 altoparlanti; potenza d'uscita 2 x 3 W; cambiadischi a 4 velocità con punta diamante; UNITÀ DI RIVERBERAZIONE. L. 279.000

EE 8 L. 9.000 (scatola per 8 montaggi)
EE 20 L. 15.000 (scatola per 22 montaggi)
EE 8/20 L. 7.000 (scatola complementare dell'EE 8)

B5X 23A/89 PHILIGRAND/5
Stereo - 9 valvole più occhio magico; modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; predisposto per unità stereo FM; 2 altoparlanti; potenza d'uscita 2 x 2 W. L. 89.500

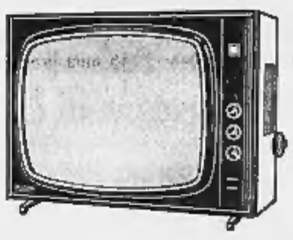
B6X 23A PHILIGRAND/7
Stereo - 9 valvole più occhio magico; modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; predisposto per unità stereo FM; 2 altoparlanti; potenza d'uscita 2 x 3 W. L. 99.000

UNA BELLA SORPRESA

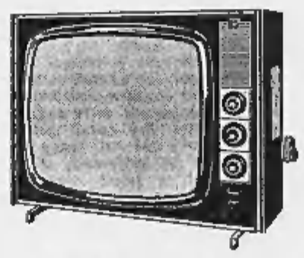
SOTTO L'ALBERO: UN TELEVISORE DA 139.000 LIRE

Si tratta del televisore "MERANO", l'ultimo della serie dei televisori Philips (Modelli: Trento, Nuoro, Potenza, solo per citarne alcuni), attorno ai quali la famiglia si riunisce con gioia in queste fredde serate invernali che precedono il Natale. Schermo luminosissimo, sincronismi perfettamente stabili, ottima definizione "video" dovuta al "cinescopio autoprotetto" a visione diretta: i televisori Philips creano veramente quella calda intimità familiare, che rende così piacevole l'attesa del Natale.

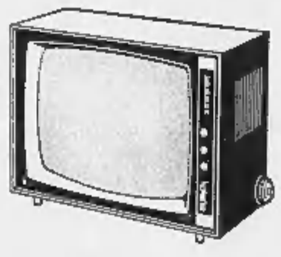
23TI 260/01 TIPO TRENTO
23"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 21 valvole + 10 diodi; sintonia a memoria, stadio d'uscita audio ad alta impedenza; 2 altoparlanti. L. 204.000



19TI 252 TIPO MERANO
19"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 18 valvole + 5 diodi; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e larghezza immagine. L. 139.000



23TI 251 TIPO NUORO
23"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 18 valvole + 5 diodi; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. L. 190.000



19TX 441
19"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 19 valvole + 10 diodi + 3 transistor; pulsante per l'accensione istantanea con spia indicatrice. L. 190.000

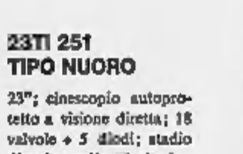
CHIUNQUE ACQUISTI UN TELEVISORE PHILIPS FINO AL 20 MARZO 1965 POTRÀ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI 38 LAVATRICI AUTOMATICHE, DUE PER OGNI REGIONE.

NOTE SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI UNA VOCE AMICA

È l'autoradio Philips, che fedele vi accompagnerà da Milano a Napoli, e scaccerà dall'Autostrada del Sole e dal viaggio ogni monotonia. Suono fermo e senza fruscii, voce limpida, adattabilità a qualsiasi vettura: un'autoradio Philips, nei più svariati modelli, è veramente una voce amica che veglia sulla vostra sicurezza.

N4X 21T
Completamente a transistor. Modulazione di frequenza; 10 transistor + 12 diodi; controllo automatico di frequenza e registro di tono; potenza d'uscita 4 W. L. 66.500



N3X 44T
Completamente a transistor. Onde medie e lunghe; 6 transistor + 2 diodi; potenza d'uscita 2 W. L. 33.000

REGALATE ANCHE LA VOSTRA VOCE

Perché non incidere, sul nastro del registratore Philips che volete regalare a Natale, i vostri auguri? Sarebbe il primo dei mille servizi che un registratore Philips renderà, ricordandovi tutto l'anno. Un limpido e fedele ricordo, come il tono del registratore Philips!

EL 3548
Registratore magnetico a 2 velocità a quattro piste; potenza d'uscita 2,2 W; presa per secondo canale stereo. L. 95.000

EL 3549
Registratore magnetico a 4 velocità a quattro piste completamente transistorizzato; presa per secondo canale stereo; potenza d'uscita 2,5 W. L. 139.000

EL 3547 STEREO
Registratore magnetico stereofonico a 2 velocità a doppia pista; completamente transistorizzato; 2 altoparlanti; potenza d'uscita 2x1 W. L. 149.000

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIA' POSSIEDE UN PHILIPS

GRATUITAMENTE potrete ricevere il catalogo, riccamente illustrato, del settore che più vi interessa. PHILIPS S.p.A. P. IV Novembre 3 Milano

CRONACHE PER LE DONNE

Un'inchiesta presso i librai

Che cosa leggono le donne francesi?

La risposta è semplice: quello che leggono gli uomini - Ciò che caratterizza ancora, in parte, il pubblico femminile, è il desiderio di vivere nell'immaginazione avventure impossibili nella realtà

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, dicembre.

Verrebbe fatto di pensare che le signore cui è affidata la scelta del Premio «Fémina» siano più attirate dalle opere degli scrittori che da quelle delle scrittrici. E' certo, infatti, che a nessuna delle donne che occupano un posto di primo piano nella letteratura francese contemporanea, da Simone de Beauvoir a Elsa Triolet, è stato attribuito il loro Premio; anche quest'anno, avrebbero potuto premiare il libro di una donna, Violette Leduc, autrice di «La bâtarde», un libro cioè che si distacca nettamente da tutta la produzione editoriale dell'annata, hanno preferito l'opera di uno scrittore sessantenne, che pubblica romanzi da trent'anni senza essere mai uscito da una dignitosa mediocrità.

Bisogna dunque credere a quanto afferma qualche libraio parigino e, cioè, che il gusto delle lettrici è rivolto più alla letteratura maschile che a quella femminile? Generalizzare è sempre arbitrario e, in ogni caso, le dame che compongono la giuria del «Fémina» non fanno testo, sendo quasi tutte di età troppo avanzata e appartenendo a un ceto sociale troppo particolare perché il loro gusto possa essere considerato rappresentativo delle donne d'oggi. Troppe abitudini inveterate, troppi pregiudizi condizionano le loro scelte, le rendono estremamente irrilevanti come termine di paragone.

La domanda: «Che cosa leggono le donne?», è forse la più imbarazzante che si possa rivolgere a un libraio. Quasi tutti cercano di cavarsela rispondendo: «Leggono gli stessi libri che leggono gli uomini». E' una risposta sbrigativa, ma, tutto sommato, è forse quella che si avvicina di più alla verità. Dei romanzi della *Série noire* ai trattati di filosofia, ce n'è per tutti i gusti e per tutti i livelli intellettuali. E' chiaro infatti che, con le donne come con gli uomini, c'è un pubblico per i fumetti come per la «Critica della ragion pura».

Qualcuno accenna anche ad una certa preferenza femminile per le monografie illustrate di artisti moderni, ma è una tendenza molto indecisa che non viene confermata da altri librai. Molti invece si trovano stranamente d'accordo nell'affermare che le lettrici sono sensibilmente più numerose che i lettori per i libri erotici.

E' un'affermazione che, sul momento, può lasciare alquanto perplessi, mentre ripensandoci si spiega facilmente. Le donne, in genere, sono infatti consumatrici di carta stampata più recenti degli uomini o, almeno, hanno avuto da più breve tempo accesso ad ogni genere di letture. Lettrici fino a pochi anni fa di romanzi rosa, è comprensibile che provino ora una maggiore curiosità per libri che trattano argomenti che erano loro preclusi.

Benché la società contemporanea ammetta ormai una libertà di linguaggio impensabile un tempo, un certo ritegno esiste ancora nella conversazione femminile e si capisce dunque l'impressione che produce sulle donne la crudezza di quelle narrazioni, che lascia invece indifferenti gli uomini. La letteratura a sfondo sessuale, insomma, esercita sulle lettrici una forza d'urto e, quindi, un potere d'attrazione, da cui, nella maggioranza dei casi, sono immuni gli uomini, abituati a parlare di quegli argomenti in piena libertà.

Anche qui, però, non bisogna generalizzare troppo per non arrivare a conclusioni sbagliate. E' chiaro che certe distinzioni hanno più senso quando si arriva a un dato livello culturale. Uomini e donne che esercitano la stessa professione e si trovano ogni giorno di faccia alle stesse vicende della vita, hanno evidentemente le stesse reazioni verso i casi sollevati dalle opere letterarie. In termini più generali, anzi, sembra che si possa affermare senz'altro che tutte le donne che lavorano hanno, come lettrici, lo stesso comportamento che hanno, in quanto lettori, gli uomini addetti a un lavoro corrispondente.

Alla domanda «che cosa leggono le donne?», secondo l'opinione dei librai parigini che abbiamo interrogato, si può dunque rispondere soltanto restringendo il campo di indagine alle sole donne che compiono lavori professionali, alle casalinghe, alle donne della borghesia più minuta. Entro questi limiti, le donne possono costituire veramente una categoria di lettrici a parte e va riferito a loro il rilievo che i librai hanno prevalentemente un pubblico femminile.

Vi contribuisce forse la tendenza alla liberazione da un'esistenza di costrizioni e di impulsi repressi; il bisogno di vivere nell'immaginazione avventure impossibili nella realtà. Vi contribuisce la inadattabilità di donne che, inconsciamente, ritrovano soltanto nel film e nei protagonisti dei romanzi scabrosi il personaggio che avrebbero voluto essere e che non saranno mai.

Simone Volta

Sposerà Frank Sinatra

E' stato annunciato a Hollywood, fra la sorpresa del pubblico, che il quarantottenne attore e cantante Frank Sinatra si sposerà per la terza volta. La fidanzata è Farrow, figlia diciottenne dell'attrice Maureen O' Sullivan e del regista n

La donna si afferma nella vita politica

Le sette signore del governo inglese

Il premier laburista Harold Wilson ha dimostrato, con i fatti, di non «antifemminista» - Fra le donne elette alla Camera dei Comuni, egli ha designato sette a far parte del Gabinetto Ma il ministro per lo Sviluppo Oltremare, Barbara Castle, confessa: «La più grande delusione della mia vita è di essere nata bella»

(Nostro servizio particolare)

Londra, dicembre.

«Questi cinque milioni di giovani donne hanno scoperto le loro ginocchia ma non i loro cervelli» fu il crudo commento di una parte della stampa inglese nel 1918 quando la Representation of the People Act (Legge sulla rappresentanza popolare) concesse finalmente il diritto di voto alle donne inglesi che avevano compiuto i anni. Si spegneva così, ma non completamente, la fiammata che il movimento suffragista aveva acceso fin dalla seconda metà dell'800 e che aveva avuto il suo periodo più virulento nel decennio precedente la prima guerra mondiale. Fiammata che condusse a clamorosi eccessi da entrambe le parti e contro la quale gli attacchi dei satirici del «Punch» furono spesso più inclementi dei reparti di polizia a cavallo inviati contro le suffragette manifestanti.

Una seconda legge votata nel 1918 concesse alle donne il diritto d'essere elette alla Camera dei Comuni e la prima che ne beneficiò fu la celebre lady Astor, di origine americana. *«Io rappresento un principio — fu la dichiarazione ai Comuni — e bisognerà sopportarmi».*

Il «principio» è stato accettato ed la rappresentanza femminile alla Camera dei Comuni è di 29 donne su un totale di 601 membri per una popolazione di oltre 56 milioni, di cui milioni di donne. Il numero è tutt'altro che imponente (in Italia abbiamo 25 deputatesse su 605), ma bisogna considerare che il sistema elettorale inglese a collegio uninominale rende molto più gravosa l'attività politica e ne esclude praticamente qualsiasi altra.

Delle 29 deputatesse elette alle elezioni politiche dall'ottobre scorso 18 sono laburiste e 11 conservatrici. Sono tutte personalità di primo piano. E' da notare che una sola deputatessa (conservatrice) fra quelle che si sono ripresentate alle elezioni è stata battuta. Anche da notare che le cinque nuove elette hanno conquistato il proprio seggio disputandolo a uomini a spesso con notevole maggioranza.

Il partito laburista oggi al potere è tradizionalmente femminista ed il suo leader — ed attuale capo del governo — Harold Wilson ritiene che finora le donne non sono state adeguatamente rappresentate nel mondo politico. Coerentemente, egli nominato sette donne a coprire incarichi importanti nel nuovo governo inglese; esse sarebbero otto se Bessie Braddock, deputatessa per Liverpool, non rinunciato alla carica ufficiale propostale da Wilson perché preferisce concentrarsi nella cura del suo difficile collegio.

Una nomina importante è quella di Miss Alice Bacon, ministro di Stato all'Home (grosso modo un secondo ministro degli Interni). Ella è una maestra elementare, viene da una famiglia di minatori del South Yorkshire e afferma: «Essere nati in una famiglia di minatori significa essere nati nel movimento laburista». Fu eletta ai Comuni alla fine della guerra. E' stata sempre una tenace sostenitrice dell'abolizione della pena di morte e della revisione del Codice Penale con speciale riguardo alla delinquenza giovanile. Hugh Gaitskell, il moderato *leader* laburista cui morte improvvisa ha aperto la strada al radicale Wilson, la nominò portaparola dell'opposizione per gli Affari Interni. Miss Bacon, come del resto le colleghe, rifiuta di discutere l'aspetto «femminista» della sua nomina ed ha abbandonato per un momento la sua calma abituale quando un giovane *reporter* le ha chiesto se «tutte le donne deputato portano i tacchi bassi».

Alla scozzese Jenny Lee, la vedova di Aneurin Bevan, è stato affidato il sottosegretariato del ministero della Costruzione e dei Lavori Pubblici. In realtà il suo compito è più preciso di quello che tale titolo lascia indovinare. A lei fa capo infatti organizzazione degli svaghi e dei trattenimenti del paese. Riprendendo un tema caro a Bevan e secondo cui lo Stato moderno deve sostituirsi in pieno agli antichi mecenati ed incoraggiare col diretto intervento tutte le forme di espressione artistica, la signora Lee sviluppando un vasto programma per la fondazione di centri artistici e culturali, l'apertura di piscine, studi, librerie, teatri e musei. Il programma sembra enorme ma dubita ch'esso sarà realizzato: Jenny Lee ha fama di donna energica e volitiva. Anche lei, come Alice Bacon, viene da una famiglia scozzese di minatori.

Di origine scozzese è anche Miss Margaret Herbison, nominata ministro delle Pensioni e delle Assicurazioni Nazionali. Ella fu per molti anni professore a Glasgow e fu eletta ai Comuni nel 1945. Specialista di affari scozzesi specialmente nel campo sociale, fu nominata sottosegretario nel secondo governo Attlee e rimase portaparola laburista per queste questioni fino al 1962, quando fu nominata responsabile per l'opposizione dell'insieme delle pensioni e delle assicurazioni in campo nazionale.

Mrs. Elrene White è segretario parlamentare agli Affari Coloniali. Essa ha al suo attivo una brillante carriera giornalistica. E' ai Comuni dal 1943 ed è considerata uno degli esperti del partito per gli affari del Commonwealth.

Mrs. Judith Hart, sottosegretario parlamentare agli Affari Scozzesi, è la più giovane e l'unica madre di famiglia del gruppo. 39 anni. E' diplomata della London School of Economics in sociologia. Femminista attiva e convinta, rappresenta in Parlamento la voce delle casalinghe inglesi, ne conosce i problemi e ne sostiene i diritti. Si è anche attaccata con energia al problema dei nuovi conglomerati urbani, sorti numerosi dietro la spinta industriale.

Alla signora Harriet Slater è stato affidato l'incarico di Government Whip. Questo è un titolo senza equivalente da noi e consiste nel disciplinare la partecipazione dei deputati governativi nei dibattiti e nelle votazioni. Benché l'attività del Government Whip sia soprattutto di carattere parlamentare, si tratta di un incarico strettamente governativo. Essa è ricoperto per la prima volta nella storia delle istituzioni inglesi da una donna. Mrs. Slater è anche stata nominata Lord Commissioner of the Treasury (Sottosegretario al Tesoro).

Ma la più rappresentativa di tutte è certamente Mrs. Barbara Castle. A lei è stato affidato il ministero per lo Sviluppo Oltremare (Overseas Development) che Harold Wilson ha creato per regolare gli aiuti ai paesi del Commonwealth e del «terzo mondo» e che disciplina in linea generale i rapporti con l'estero. Questo è un posto di grande responsabilità ed il suo titolare fa automaticamente parte del Consiglio dei ministri.

Barbara Castle ha 19 anni di attività parlamentare ed è una delle personalità più in vista del mondo politico inglese. Appartenente all'ala estrema del partito, ella fu seguace entusiasta di Bevan e sostenitrice di posizioni di avanguardia. I suoi interventi sulla politica dei conservatori nei riguardi delle ex colonie e le sue vigorose prese di posizione a proposito del Kenia e di Cipro (quando l'isola sotto protettorato britannico) sono rimasti celebri ai Comuni. Si laureò ad Oxford in scienze politiche ed economiche e fu per un tempo giornalista. Ha 53 anni.

Barbara Castle ha fama di donna «ribelle» ed ambiziosa. Ma ascoltiamola. Ella dice: *«L'ex donna in carica ha bisogno di una grande energia mentale e fisica, di gran lunga maggiore a quella di un uomo, giacché la vita politica ed il Parlamento sono indubbiamente dominati dagli uomini: l'atmosfera, lo "humour", i pettegolezzi sono maschili. Ma io sono andata avanti diritta, fermarmi e senza guardare indietro. Io penso che le donne debbano avere un certo fascino femminile, ma qualche cosa dev'essere innato ed inconscio e soprattutto mai considerato come uno strumento per ottenere qualcosa dagli altri. Del resto non credo che mi sarebbe di molto aiuto»* ha soggiunto ridendo *«se lo scoprissi a piangere in pieno Consiglio dei ministri».* E benché sia considerata attraente, ella ha continuato: *«Ritengo impossibile che una vera bellezza — sia pure in possesso di tutti i requisiti intellettuali richiesti — possa mai fare una brillante carriera pubblica, ché la sua presenza sarebbe troppo controversa. Tuttavia devo ammettere che delle più grandi delusioni della mia vita è stata quella di non nascere bella».*

Anna Attisani

Mainà si avvicina con le sue abitudini tradizionali

Quest'anno sono di moda i regali «belli ma utili»

C'è da scegliere a volontà, nelle «boutiques» romane di via Frattina o via Condotti - Calze in merletto Chantilly a 15 mila lire il paio, scatoline-gioiello con alcool, garza e tintura di iodio, per chi si fosse punta con uno spillo, «plaids» di guanaco, pellicce d'ogni genere - Molti quadri: una galleria di via Margutta vende opere d'arte a rate

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

Ancora, ed è la prima settimana di dicembre, i negozi di piazza di Spagna, via Condotti, via Frattina — il quadrilatero del lusso romano — stentano a prendere i colori brillanti del Natale. Il Comune ha promesso elettricità gratis per le luminarie delle feste, in via Frattina l'Associazione commercianti ha incominciato l'opera di decorazione di tutti gli anni — questa volta i motivi ornamentali, sospesi a mezz'aria, sono rosse finestre barocche, — ma il Natale dei «business» è in ritardo. Il migliore negozio di biancheria di Roma, biancheria di seta, ricami a mano, ancora prolunga i giorni di svendita: qualche lucente palla rossa, o dorata, nella vetrine, e poche idee nuove, e prudenti.

Quest'anno — il secondo Natale della congiuntura, o, come altri dicono, del «deboom» — i «regali inutili» non possono mai costare più di cinquemila lire l'uno (negli anni del boom, al contrario, il «regalo inutile», considerato il massimo dello chic, era consigliato perfino alla massa delle lettrici dei settimanali femminili). L'arpa patinesiana scacciagnai, che una ragazza umbra, con boutique a piazza di Spagna, ha riportato dalle sue estive, costa esattamente cinquemila lire: e la pettorine cardinalizia, fabbricata da lei, pietre dure, oro e gesso, ne tremila: tre volte maggiore il prezzo della «pianeta» da quaresima, viola ed oro, ma si giustifica come «indumento indispensabile» per una alt'Opera (lo sciopero dei dipendenti degli enti lirici, in tutt'Italia, aggrava la crisi delle vendite di oggetti di lusso), e si infila su un lungo lourdeau nero, anche dell'anno scorso — e qui sta l'economia... — o sui nuovissimi pantaloni da sera. I pantaloni da sera e le gonne lunghe da casa, inventate dall'haute couture, ripreso da innumerevoli boutiques, vicchiano compromettere l'equilibrio di più di un matrimonio. Già si conosce l'osservazione brutale di Richard Burton, a Liz Taylor, qualche giorno fa, a Parigi: «Io non esco con una benzinara». Liz s'era infilata tuta di lamé verdazzurro per andare al Lido: il marito l'ha obbligata a cambiarsi.

A Roma, non ha notizia di mariti che siano entrati a comprare questo tipico regalo 1964 alle mogli, in una delle boutiques fra piazza di Spagna e via Veneto: le donne, allora, hanno deciso di comprarsi, da sole, i pullover lunghi fino alla caviglia, di lana a grosse coste, lavorata a mano, che vendono, specialmente, due duchesse, Ines Torlonia e Marina Lante Della Rovere. Il regalo natalizio del 1964 deve essere dunque utile: o fingersi tale. Esempio: scatolina dorata, minuscola, laccata, con sopra in scritta: «First aid» (primo aiuto), dentro c'è solano, garza, alcool, tintura di iodio; ma in proporzioni così ridotte che certamente il «First aid» non prevede niente di più grave una puntura d'ago.

Altre due scatoline-gioiello (il prezzo varia tra le duemila e cinque e tremila lire) contengono, l'una ago e filo e ditale d'emergenza, l'altra un fazzoletto plastica, per coprire i capelli, quando viene a piovere d'improvviso. Un grazioso berretto di lana lavorata ai ferri, troppo piccolo anche per testa di un bambino, nasconde, invece, il rotolo di carta igienica da conservare in automobile. Il regalo utile può costare anche novantamila lire: è il caso della maglia di cuoio inglese, per uomo, con cassetto per le camicie (e la stiratura rimane perfetta). Plaids di guanaco o di mouflon rientrano egualmente tra i regali utili. Le innumerevoli novissime salse da donne si passano regolare a leggera: ce ne sono da quindicimila lire al paio, in merletto chantilly (ma che cosa è più indispensabile delle calze, per una donna?), e ce ne sono di flanca nera a fiorellini pesanti, con lo scialletto uguale, prezzo del completo lire cinquemila.

«Cominciate a creare la convinzione che pellicola è una necessità — una deliziosa necessità — fornendo così alla consumatrice l'autorizzazione morale ad acquistare qualcosa che essa ritiene, erroneamente, legata all'egoismo...».

Questo il consiglio di un esperto dei consumi, americano, arruolato da una industria pellicce in difficoltà. Un identico criterio bra volersi applicare, quest'anno, in Italia, al secondo Natale della crisi.

«Non è peccato...», dice il titolo una canzonetta alla moda: e non è peccato comprare una cosa utile. Per esempio, i gioielli veri e la roba da mangiare. I gioielli «firmati» non risentono della congiuntura: almeno condo le dichiarazioni di due tre dei più celebri gioiellieri di via Condotti e di via Veneto. «Il gioiello è sempre un investimento», dicono.

Infatti una spilla di brillanti, perle nere e perle bianche, ultima creazione, prezzo 13 milioni di lire, è andata via due giorni dopo essere stata messa in vetrina.

La roba da mangiare: specialità, delikatessen, ciliegine inglesi per cocktails, vasetti colmi di pinoli, marmellata al whisky, o di mirtilli o di limone, indivia belga impacchettata «ornata di nastri d'oro, come un brillante, soppressata calabrese infiocchettata di rosso, nidi di rondine di Hong Kong, tutti regali alla moda.

L'altro alibi fondamentale è la cultura. Una galleria d'arte di via Margutta vende quadri a rate, e a domicilio: i suoi propagandisti girano di casa in casa, con un Carlo Levi o un Gentilini in cataloghi, ed offrono la merce, come i rappresentanti di saponette. Forse l'alibi della cultura, che è diventato ormai, nella società contemporanea, uno status symbol, servirà anche a far vendere gli straordinari mobili inventati da un architetto e da un pittore neo-dadà: sono Fabio De Sanctis e Ugo Sterpini e fabbricano, l'aiuto di artigiani della vecchia Roma, mobili, cioè letti, poltrone, divani, armadi, che hanno un titolo ed una didascalia culturale. Per esempio, «il letto delle tentazioni»: ed è un letto con spalliera di rame, attorcigliata a forma di serpente, non mancano la mela, Eva, e la mela. Poi c'è il «divano del Mahatma», la «sedia del diavolo», la «poltrona lunare», ecc.

Adele Cambria

LA DOLCE SORPRESA

— Ma come, sei proprio tu, così bella?

Le lettrici di «Grazia»

In seguito all'articolo «Le adolescenti di *Grazia*» pubblicato su questa pagina sabato scorso, alcune *fedeli* della rivista milanese ci hanno scritto, dolendosi che l'accusa di «stupidità» mossa da una nostra lettrice, il cui giudizio abbiamo riportato, potesse estendersi anche a *Grazia*. Ma riteniamo che la lettrice intendesse riassumere in *Grazia* la più diffuso dei rotocalchi femminili, un suo generico concetto negativo sulla stampa rosa. E, in verità, questo settimanale si distingue dai suoi consimili per un lodevole sforzo d'elevarsi al disopra dei banali canoni che formano la ricetta di molte pubblicazioni destinate alle donne.

il dono che non finisce mai di dare gioia

APPARECCHI KODAK INSTAMATIC a caricamento istantaneo

Fra i 7 modelli della gamma INSTAMATIC c'è di sicuro il vostro più bel regalo di Natale da lire 5.750 e più

Sì, perché grazie al caricatore Kodapak è facile per tutti scattare e riuscire... scattare e riuscire sempre nelle foto più belle, colore o bianconero!

È IL CARICATORE KODAPAK...

LO POSATE...

SCATTATE!

KODAK INSTAMATIC 100 ha anche il flash incorporato e comparsa automatica per fotografare in casa

KODAK INSTAMATIC 500 versatile, preciso - obiettivo f 2.5 otturatore rapido - ideale per il dilettante esperto

...e completate il vostro dono di pellicole Kodak

BUCATO ALLA PROTESI! Norma igienica quotidiana con liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

L'AGENDA CHE CERCATE da Feltrinelli c'è via Lagrange n.3 c. Vittorio Emanuele 214

CON I 2 GANCIA OGNI FESTA
E' IL "BRINDISI DELL'UVA"

ASTI GANCIA *il tipico spumante di tutta uva dei famosi Colli Astigiani – il vostro spumante dal raffinatissimo e delicato "tono dessert"*

RISERVA REALE* *il classico spumante secco, che viene prodotto con le più pregiate uve Pinot – per il brindisi che vi farà ricordare*

*Nome depositato

Gancia

TORINO CITTÀ: AGENZIA GANCIA - CORSO RE UMBERTO 63 - TEL. [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

RIVIERA Ponente, Borghetto Santo Spirito, occasione appartamento mare, nuovo, 2.500.000, condizioni. Telefonare 70-162. 27096

SANREMO vendesi attico tripli servizi ampio terrazzo garage panorama splendido mare monti tranquillissimo. Telefonare 60-515. A124099

STABILIMENTO industriale libero subito, vicinanza stazione Dora, superficie coperta 6000, cortile 1700, vendesi o affittasi anche parzialmente. Telefonare 553-113.

STABILIMENTO 700 mq. con palazzina 9 camere vendesi. Tel. 592-514.

SVENDESI affittasi alloggetto con garagetto dintorni Orbassano. Facilitazioni. Tel. 328-158. O424

TERRENO circonvallazione Pianezza mq. 2200, progetto approvato 50 camere, vendesi. Telef. 543-487.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO Rivoli, zona tranquilla, panoramica, progetto approvato, occasione vendesi. Telefonare 327-667.

TRE camere disimpegnate primo piano Porta nuova occupabili subito abitazione uffici. Affarone cedesi contanti tremilioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4180 — Torino ».

UFFICIO [redacted] alloggio vendesi via Bove 5 vicino chiesa Crocetta. Telefonare 595-775.

VALSALICE 10 minuti centro privato vende terreno con progetto approvato Telefonare 871-179.

VENDESI diritto sopraelevazione corso Massimo D'Azeglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino » A126954

VENDESI garage per 800 in via Morosini 11. Telefonare 379-191.

VENDO muri due negozi affittati finestrelle, tabaccheria bar buon reddito. Telefonare 519-204. O679

VENDO ultimi lotti terreno a Chieri lire 3600 al mq. Telef. 641-776.

VENDO via Lanzo 105, alloggi due camere tinello cucinino termo bagno. Visite pomeridiane feriali.

VENDO via Santa Giulia 65 alloggi visite lunedì mercoledì venerdì 14,30-17,30. O679

VENDO zona S. Rita, camera tinello cucinino bagno. Telefonare 519-204.

VENDONSI due alloggi Grugliasco affittati o liberi, tutti serviti, 1 milione 700.000 cadauno. Telefonare 382-540. A126942

VIA M. Ausiliatrice vendo alloggio 4 camere servizi. Telefonare 876-097.

VIA Rio De Janeiro vendo alloggio quattro camere 6.000.000. Telefonare 548-439. O883

VILLA PERIFERIA [redacted] **OPPURE VICINANZE 5-6 CAMERE NON PIU' GIARDINO ACQUISTEREI. INDICARE SUPERFICIE TERRENO PREZZO. TRATTATIVE DIRETTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 341 — TORINO ».**

ZONA centrale Crocetta impresa vende ultima alloggio su corso casa signorilissima 1° piano adatto ufficio abitazione mq 185. Telef. 766-522.

ZONA Francia via Millesimo 5 impresa vende ultimi 2 alloggi azione 2-3 camere cucina grande 2 bagni mq 145 visite cantiere. Tel. 766-522.

ZONA residenziale Alpignano terreni panoramici soleggiatissimi. Telefonare 963-287. A126835

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq 170-200 circa consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telefonare 761-301.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 516-738. O463

AFFITTANSI direttamente alloggetti vecchi nuovi zone centrali. Telefonare 519-702. A123654

APPITTERESBRO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTERESI [redacted] Nichelino servizi. Telefonare 687-486. A126972

CERCO alloggio 25.000 più 50 mila cauzione, termosifoni, servizi. Referenziato. Qualunque zona Torino. Telefonare 83-681. A126834

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-3 camere finelle anche ammobiliato. Telefonare 526-594.

REFERENZIATO solo, prossimo sposo, cerca alloggetto moderno. Telefonare 520-399. A126936

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, medesima casa, Argus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A125457

A.A. AFFITTASI centralissimo alloggio ammobiliato lussuoso, Riva, via Magrini 1. O515

A.A. ALLOGGETTO camera cucina termosifone 16.000 (Statuto). Telefonare 688-795. O906

A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere stesso stabile. O464

A condizioni ottime affittasi locale angolare uso commercio, via Saluzzo 43 bis. Vemac. A126785

A donna sola affitto 7000 camera cucina, zona Mirafiori, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ». A126946

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

A 20.000 stanza per ufficio centrale indipendente. Telefonare 865-233 pomeriggio. A123426

A 55.000 S. Rita, due camere salone servizi signorile. Tel. 526-539.

AFFITTANSI alloggi zona corso Grosseto via Reframcora, due camere, tinello, cucinino, affitto L. 30.000 mensili. Telefonare ore ufficio 528-297.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi, Via S. Donato 58. O893

AFFITTANSI garages zone corso Grosseto via Reframcora, L. 6500. Telefonare 528-297 ore ufficio.

AFFITTANSI occasione uffici centralissimi quattro locali signorili casa nuova. Telefonare 519-550.

AFFITTANSI referenziati centro Nichelino casa signorile 28.000 alloggi 3 camere compreso riscaldamento. Telefonare 641-762. A126840

AFFITTANSI seminterrati ampi luminosi riscaldati, per depositi o industria silenziosa. Telefon. 851-709.

AFFITTANSI 1-2 camere tinello servizi medesimo stabile. Tel. 769-800.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-466.

AFFITTASI a 20.000 mensili camera tinello servizi. Telefonare 529-662.

AFFITTASI alloggetti 20.000-26.000 pronti subito. Grugliasco, via Galimberti 58. A122701

AFFITTASI alloggio pianterreno 4 camere più servizi. Tel. 542-858.

AFFITTASI alloggio tinteggiato 2 camere, salone, tinello più servizi, ottavo piano. Telef. 723-592, 797-177.

AFFITTASI ammezzato senza termo, entrata camera cucina, via Corte Appello 13.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8605 — Torino ».

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina cucinino e servizi, Borgo S. Pietro, 14.000 mensili. Tel. 334-233.

AFFITTASI bella camera grande zona Lucento. Telefonare 732-581.

AFFITTASI Borgaretto piazza appartamento signorile 2 camere tinello servizi, L. 26.000. Telef. 660-232.

AFFITTASI borgo Vittoria locale mq. 50 e alloggio 2 camere. Telefonare 793-873. A124999

AFFITTASI case nuove pronti 2-3 camere servizi corso Traiano 61. Telefonare 323-046. A121722

AFFITTASI convenientemente seminterrati luminosi mq. 80-150; servizi zona Sassi. Telefonare 744-225.

AFFITTASI due soffitte paraggi piazza Statuto. Telefonare 675-621 ore pasti. A126914

AFFITTASI in Borgata Milano alloggi due, tre, quattro camere. Telefonare 851-709. A126954

AFFITTASI in Grandezzo spaziosi alloggio due camere tinello cucinetto servizi. Telefonare 271-823.

AFFITTASI locale mq. 100 luminoso uso magazzino o laboratorio, portone carraio via Cibrario. Tel. 335-936.

AFFITTASI locale mq. 600 coperto mq. 400 cortile adatto laboratorio magazzino deposito materiale. Telefonare 482-309. A124102

AFFITTASI locale nuovo luminoso riscaldamento centrale 300 mq. via San Secondo anche divisibile, libero subito. Telefonare 500-038.

AFFITTASI officine mq. 200, cortile carraio mq. 350, luce forza 380 Volt, ufficio telefono. Strada provinciale Orbassano. Tel. 512-774.

AFFITTASI Pino Torinese in palazzina 1000 metri dopo galleria 3 camere cucina servizi garage 32.000. Telefonare 881-634. A126782

AFFITTASI seminterrato 500-1000 metri munito riscaldamento e impianto pioggia. Via Stelvio 80.

AFFITTASI ufficio 5 camere 1° piano zona semicentrale casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». O261

AFFITTASI vendesi 18 km. Torino locale fronte strada provinciale mq. 500, cortile, forza idraulica, Sip, telefono. Annesso modesto alloggio. Facilitazioni. Tel. 772-755, 767-426.

AFFITTASI 3 camere 2 saloni 2 bagni ingresso cucina, anche ammobiliato, quinto piano, intermediari. Rivolgersi: corso Umberto 45, custode. A126770

AFFITTERESI alloggio Nichelino 2 camere tinello cucinino e servizi con garage. Telefonare 753-704.

AFFITTO alloggi uno due camere tinello cucinino. Via Pio VII 142.

AFFITTO, La Loggia, 3 camere servizi nuovo, 22.000. Tel. 921-876.

AFFITTO locali zona Statuto mq. 140. Telefonare 481-971.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinetto affitta impresa Traiano 54. Telefonare 334-933. O286

ALLOGGI tre vani, casa nuova Pianezze, comodità pullman Torino, affittansi dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-536. O676

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. O300

ALLOGGIO Mezzenile 2 camere tinello servizi affittasi. Tel. 901-128.

ALLOGGIO signorile quattro camere cucina servizi borgata Vittoria affittasi. Telefonare 772-593 ore pasti.

ALLOGGIO via Amari 15 affittasi subito due camere, cucinetta, bagno, venticinquemila mese. Tel. 544-566.

ALLOGGIO 10 vani vicinanza Unione Industriale affittasi abitazione oppure ufficio. Telefonare 41-392.

ALPIGNANO affitto laboratorio mq. 80 ed alloggio 2, cucina, soffitta abitabile. Telefonare 881-103.

AMMOBILIATO alloggetto termosifone, ascensore, affittasi via Spano 19. Visite ore 14-16. Telefonare 694-542. A124465

AMPI locali centrali per riunioni affittasi affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 339 — Torino ».

AMPIO alloggio 6 camere servizi 4° piano paraggi piazza Statuto affitto. Telefono 53-601. O560

APPARTAMENTINO ammobiliato camere bagno affittasi o vendo. Telefonare 82-311. A127004

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotorponi imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BOX garage affittansi zona Francia Montecuccо. Rivolgersi portineria Settembrini 28. A124794

BOX uso autorimessa una più macchine via Podgora affitto. Telefonare 599-051. A126915

CAMERA cucina arredata affittasi coniugi soli referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino».

CAMERETTA vuota libera affittasi a persona di servizio. Rivolgersi custode, Matteotti 33. A125228

CAPANNONI industriali mq. 3200 coperti con carri ponte, uffici, affittansi tutti o parte, zona Barca. Telefonare 240-430. A126818

CASCINE Vica affittasi 2 camere tinello cucinino servizi, 25.000 mensili. Telefonare 760-139.

CASCINOTTA Canavese 12 giornate pianura, parte irrigua, affittasi. Telefonare 553-683. A127019

CENTRALISSIME affittansi 1-2 camere luminose eleganti ammobiliate indipendenti ufficio abitazione. Telefonare 40-244. A126909

COLLINA vicino città alloggio nuovo 7 vani tripli servizi terrazza panoramica garage affittasi. Telefonare 60-043. A126759

CORSO Siccardi 5 affittasi garage. Rivolgersi portinaio. A126303

DISPONIBILE negozio, retro, affittasi zona Crimea. Telefonare 653-875 mattino. A125195

LA LOGGIA affittasi alloggio nuovo 4 camere servizi 26.000 mensili. Telefonare 501-126. O537

LINGOTTO, affittasi panoramico due camere, tinello, tutti comforts, Telefonare 760-056. A125162

LOCALE centralissimo luminoso mq. 100 con seminterrato mq. 100 interno cortile, ingresso carraio, termo centrale, adatto uffici, deposito merci, laboratorio silenziose, affittasi. Telefonare ore ufficio 518-992.

LOCALE luminosissimo, riscaldamento, mq. 430 affittasi Cascine Vica lavorazione silenziosa. Tel. 784-265.

LOCALE semicentrale, luminoso, riscaldamento fronte strada, mq. 1000. Telefonare 772-591. A126990

LOCALE 120 mq. Cascine Vica, luce, forza, adatto anche industria rumorosa, affitto minimo. Tel. 376-303.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici, superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefono 358-356 (pasti).

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carraio parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industria silenziosa affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ». 26687

MOBILIATO elegante affitto due camere tinello, campo Torino. Telefonare 511-401. A126857

MODERNO CAPANNONE 900 MQ. AMPI UFFICI, COMPLETA ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, SERVIZI CON DOCCE, 1100 MQ. SCOPERTI, ADATTO QUALSIASI INDUSTRIA AFFITTASI MONCALIERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4307 — TORINO ».

M[redacted]IR 83, tre camere tinello [redacted], 24.000. Tel. 887-445.

MONCALIERI, CORSO TRIESTE 51. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-5 CAMERE. TINTEGGIATURA GRATUITA ET ASSUONO DUE MENSILITA' PER CONTRATTI CONCLUSI ENTRO DICEMBRE. TELEFONARE 511-356, 644-160. 0632

(Continua a pag. 14)

televisori
radio
filodiffusione
tv industriale
frigoriferi
lavatrici
condizionatori
d'aria

PHONOLA

QUALITA' E PREZZI A LIVELLO INTERNAZIONALE

TUTTI I TELEVISORI COSTANO da L.119.900 a L.199.000

Forse la ratifica ai primi dell'anno

Ai Comuni un progetto laburista per l'abolizione della pena di morte

L'approvazione è sicura: voteranno a favore i deputati della maggioranza a parecchi conservatori Ma è possibile un'opposizione alla Camera Lords - L'opinione pubblica è contraria a «licenziare il boia»: il 65 per cento degli inglesi ritiene che l'impiccagione sia un freno ai [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 dicembre

È fatto il primo passo verso l'abolizione totale della condanna a morte in Inghilterra. E' questo l'obiettivo del progetto presentato oggi alla Camera dei Comuni e che quasi certamente, diverrà legge nei primi mesi del nuovo anno. Scomparirà così un'oscura macchia sul mirabile volto della Giustizia britannica, svaniranno finalmente il patibolo il boia, la tomba senza lapide nel cimitero di [illegible] carcere. In realtà, già [illegible] oggi non era più impiccato nessuno: con la questione all'esame del Parlamento, ogni eventuale condanna alla forca sarà convertita in ergastolo. L'ultima esecuzione capitale avvenne il 13 agosto quando il carnefice Harry Allen pose fine alla vita di certo Peter Allen.

La procedura, con la quale si giungerà salvo imprevisti alla abolizione della condanna a morte, non è frequente e conviene dedicarvi qualche parola. Il progetto di legge oggi formalmente presentato ai Comuni — e il cui testo sarà pubblicato fra qualche giorno — è del deputato laburista Sidney Silverman. Il governo si è impegnato ad autorizzare una «libera votazione» sul disegno di legge, il che significa che i deputati potranno pronunciarsi, in ogni fase dell'iter parlamentare, secondo la propria coscienza e non secondo le istruzioni del partito. Un primo voto si avrà fra non più due settimane.

Due motivi fanno considerare certo il [illegible] Westminster al documento. *Primo*: la soppressione del patibolo è sempre stata nel programma laburista, per cui tutti i deputati socialisti voteranno per il progetto; e voteranno a favore anche i liberali e la maggioranza dei *tories*. L'unica opposizione avverrà ai Lords, ma d'intensità minore che in passato. *Secondo*: già due volte, [illegible] una «libera votazione». I Comuni si pronunciarono contro [illegible] pena capitale, nel '38 quando ne chiesero la sospensione sperimentale e nel '56 quando si dichiararono favorevoli alla [illegible] totale e definitiva scomparsa. In entrambe le occasioni, i Lords disapprovarono il verdetto della Camera Bassa e, nel '57, il governo [illegible] conservatore, nel tentativo di accontentare tutti, varò una legge che infuriò invece abolizionisti e non abolizionisti. Ciò non si ripeterà nel '65, sia per la mutata composizione [illegible] Camera Alta (il suo [illegible] presidente è l'illustre giurista lord Gardiner, tra i più intelligenti avversari del capestro), sia per il diverso atteggiamento del governo verso il problema.

Chi è ancora contrario all'eliminazione della pena capitale? Indubbiamente la maggioranza degli inglesi. Un sondaggio eseguito il mese [illegible] indicava che il 65% della popolazione è ancora favorevole al boia, come *deterrent* nella lotta contro la delinquenza. E' la stessa percentuale di dieci e di quindici anni fa. Sono antiabolizionisti i ceti umili, la classe operaia, i lavoratori agricoli, la piccola borghesia e, all'altra estremità della scala sociale, i ricchi e gli aristocratici. Nel suo desiderio di [illegible] riforma, la Camera dei Comuni rispecchia quindi non i sentimenti del più, ma le idee della media ed alta borghesia, dei giovani, degli innovatori, [illegible] mondo culturale.

L'alto clero non ha mai visto con simpatia l'abbandono della pena capitale e tale suo atteggiamento ha contribuito non poco alla sopravvivenza, in Inghilterra, della impiccagione. Durante il dibattito nel '56, ai Lords (dove siedono ventiduè prelati della Chiesa d'Inghilterra) l'allora arcivescovo di Canterbury disse che lo Stato ha il diritto «*nel nome di Dio e della società di imporre la suprema punizione*». In quella stessa seduta un vescovo sostenne che, oltre a mantenere la pena capitale, bisognerebbe riesumare la «flagellazione». I presuli cattolici non si sono mostrati più liberali. Nel '61 l'allora arcivescovo di Westminster, massima autorità cattolica in Gran Bretagna, riconobbe agli [illegible] allo Stato il diritto [illegible] giustiziare gli omicidi.

Gli antiabolizionisti affermano che, abbattuto il patibolo e licenziato il boia, i delitti aumenteranno. E' una [illegible] smentita dalle [illegible] statistiche di ogni Paese. Dal '57, quando fu ridotta in Inghilterra la gamma dei crimini punibili con la morte, il numero delle impiccagioni è sceso da una media annuale di dodici a quattro: ma non è salito il numero dei delitti. Eliminato il vano *deterrent* della forca occorre invece rafforzare il *deterrent* dell'ergastolo. Qui nessuno resta in prigione tutta la vita e l'omicida che sfugge al capestro può tornare libero cittadino dopo una ventina d'anni e, se si comporta bene, anche meno. Il nuovo disegno [illegible] legge, così pare, darebbe ai magistrati il potere d'imporre lunghe pene detentive, di trent'anni e più.

Che l'attuale legge, quella del '57, [illegible] assurda, è ammesso da tutti. E' impiccato chi uccide per rapina, chi mediante esplosivi [illegible] armi da fuoco, chi per «sottrarsi ad un legittimo arresto» e infine chi uccide un poliziotto o una guardia carceraria. Le ultime due categorie sono ancora comprensibili, soprattutto [illegible] si pensa che gli agenti non portano armi; ma le prime due sostituiscono — come ha detto Lord Gardiner — una «mostruosità giuridica». Si mette un cappio attorno al collo di chi spara alla moglie, ma non di chi l'avvelena; si consegna al carnefice il ladruncolo che macari senza intenzioni omicide, ha vibrato una coltellata, ma non il bruto che strangola una bambina.

Non vi è dubbio, infine, che [illegible] impiccagioni, con tutti i loro macabri riti, fossero nocive alla salute psicologica del Paese. Ogni esecuzione era motivo di morbosa curiosità, di torbide fantasie. Nei più sensibili, le coscienze erano scosse. Il cappellano [illegible] un [illegible] dichiarò ad una delle tante «commissioni d'inchiesta» sul problema: «*Nessuno, neppure il boia, esce dalla cella della morte senza un profondo senso di orrore e di vergogna*». E non è [illegible] vero che il decesso sia sempre istantaneo: non per nulla i direttori dei penitenziari hanno ordine [illegible] non dare nessuna indicazione sulla «durata» dell'esecuzione. Appena aperta la botola un medico verifica se il prigioniero sia morto, ma il regolamento prescrive che il cadavere debba penzolare per un'ora.

Mario Ciriello

Saranno pubblicate le [illegible] scambiate dal 1933 [illegible] 1937 tra Vaticano e Reich tedesco

Roma, 4 dicembre.

I testi originali delle note scambiate tra la Santa Sede e il governo del Reich germanico fra il 1933 e il 1937 [illegible] pubblicati nei primi mesi del 1965 dall'Accademia Bavarica, a [illegible] del professor Albrecht.

Lo annuncia la rivista «Civiltà Cattolica», anticipando anche alcuni particolari sulla preparazione della celebre enciclica «Mit brennender Sorge», con la quale [illegible] XI condannò il nazismo, e sulla parte che ebbero il card. Faulhaber, arcivescovo di Monaco, e il card. Pacelli (poi Pio XII), allora segretario di Stato.

Interrogato uno dei ricercatori coinvolti nel processo della Sanità

E' il prof. Diego Balducci - Aveva fondato una società che forniva cellule e reattivi all'ente medico statale - «Non immaginavo di commettere un reato, dice. Ero stato autorizzato dal mio diretto superiore»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Il prof Diego Balducci, uno dei tre ricercatori coinvolti nel processo per le presunte irregolarità amministrative che sarebbero avvenute all'Istituto Superiore di Sanità, è stato interrogato dal Tribunale che [illegible] giudicando il prof. Domenico Marotta, fondatore ed ex direttore generale dell'Ente, e gli altri nove coimputati.

Tre ore non sono bastate a Balducci per portare a termine la sua autodifesa. Questo scienziato deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio per aver creato la società «Italdiagnostic», specializzata nella produzione di cellule umane e animali, di reattivi e di altre sostanze indispensabili alle ricerche [illegible] laboratorio.

La ditta, fondata nel 1957, forniva l'Istituto Superiore di Sanità e cinque ordinazioni portano la firma di Balducci. L'imputato non ha negato queste circostanze; con sincerità ha raccontato ai giudici la sua storia e ha fatto conoscere quale sia la faticosa e pericolosa vita dei ricercatori scientifici, sempre esposti ai rischi del contagio, dato che devono occuparsi di «virus» terribili. L tutto — ha messo in rilievo Balducci — per uno stipendio modestissimo e senza nemmeno la copertura di una assicurazione.

Come gli venne l'idea di creare l'«Italdiagnostic»? In Italia non esistevano ditte produttrici di cellule viventi, indispensabili [illegible] ricerche di laboratorio. Negli anni passati, poiché la conoscenza dei «virus» era molto limitata, l'Istituto Superiore di Sanità provvedeva alla realizzazione di questi reattivi; poi il campo delle ricerche si estese e necessitò [illegible] maggiore quantità di cellule sia [illegible] animali.

I ricercatori dell'ente pubblico [illegible] potevano dedicarsi a quest'attività perché impegnati in compiti ben più importanti. Il laboratorio di microbiologia, dove lavorava Balducci, negli ultimi sei anni ha dovuto ad esempio risolvere il gravissimo problema della messa a punto della tecnica di controllo dei vaccini contro la poliomielite, quello di Salk prima e quello di Sabin dopo.

«Fu così — ha continuato l'imputato — che decisi di creare una società che si dedicasse alla produzione di cellule e di reattivi da ordere alle università, ai laboratori scientifici, agli istituti italiani e stranieri. Quando diedi l'avvio a questa mia iniziativa non pensai nemmeno lontanamente di sfruttare l'istituto dal quale dipendevo; né mi adoperai mai per far acquistare all'Ente cellule, reattivi e carte della "Italdiagnostic"».

Presidente — *Quale era la sua carica nella società?*

Balducci — *Consulente scientifico.*

Presidente — *Non ritenne questa carica incompatibile con quella di ricercatore dell'Istituto?*

Balducci — *Appena decisi di creare la «Italdiagnostic» chiesi l'autorizzazione al direttore del mio laboratorio, prof. Fabio Penso. Devo aggiungere che quando l'Istituto cominciò a comprare dalla società, provai un senso di disagio. Mi rivolsi al prof. Penso, il quale mi tranquillizzò dicendomi: «La "Italdiagnostic" è l'unica ditta che può fornirci quello di cui abbiamo bisogno». Gli feci presente che nella società era interessata mia moglie. L'altro ribattè: «Non c'è alcuno legge che vieti ai familiari di un ricercatore di dedicarsi ad una attività del genere. Lei non deve preoccuparsi. Dopo le ordinazioni le faccio [illegible] e me ne assumo tutta la responsabilità».*

Presidente — *Ci sono quattro o cinque ordinazioni che portano la sua firma, professor Balducci...*

Balducci — *Non ho mai negato questo fatto.*

P. M. — *Nelle ordinazioni si indica anche il nome della ditta — la «Italdiagnostic» — dalla quale bisognava acquistare i reattivi...*

Balducci — *Non fui io a scrivere il nome della società. Non dico questo per paura di aggravare la mia posizione. Anzi non escludo di aver suggerito di comprare i prodotti dalla «Italdiagnostic»; e ciò per facilitare il compito del magazziniere.*

Presidente — *Ci parli ora del «Tripsinomatic», un apparecchio che l'Istituto acquistò dalla sua società.*

Balducci — *Era accaduto questo: la dottoressa Anna Mancini, ricercatrice presso il laboratorio di microbiologia, aveva isolato per la prima volta [illegible] in Italia il «virus» del raffreddore. Si trattava di un successo sensazionale tanto che ne parlò anche la stampa. Seguii da vicino l'esperimento e mi resi conto che era molto difficile coltivare questo «virus». Allora scrissi in Inghilterra, [illegible] professor Tyrrell, che aveva speso anni e anni di lavoro per cercare di debellare questa malattia. Lo scienziato mi rispose consigliandomi di mettere i «virus» in una macchina speciale, il «Roller tube», che doveva far girare le cellule sulle quali si sviluppavano i «virus», ad [illegible] temperatura costante di circa 33 gradi. In Italia l'unica ditta che produceva un congegno del genere era la «Italdiagnostic». Parlai della faccenda con il professor Penso, il quale, preoccupato per l'esito dell'esperimento della Mancini, mi disse di ordinare immediatamente il «Roller Tube». Ricordo che sulla richiesta scrisse di suo pugno la parola «urgentissimo».*

L'interrogatorio del professor Balducci continuerà domani.

g. g.

Dopo estenuanti [illegible] all'Istituto di farmacologia di Firenze

Clamoroso risultato d'un esame di laboratorio

Esclusa la presenza di jodio nei resti di Ombretta

La mancanza del tossico escluderebbe quasi [illegible] certezza che la signora sia stata uccisa dal curaro - Il risultato, favorevole a Nigrisoli, accolto con grande sollievo dai difensori - Una prima prova aveva dato [illegible] risultato diverso scatenando la polemica tra i periti - La notizia, comunicata di notte ai familiari dal medico, sarà data oggi all'imputato - Le riserve del prof. Niccolini e degli altri esperti dell'accusa

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 4 dicembre.

Nelle urine di Ombretta Galeffi non è stato trovato lo iodio. E' la presenza di iodio ai unisce sempre alla presenza di sinecurarina. Il risultato del primo esperimento importante compiuto nei [illegible] del supplemento d'indagini scientifiche disposto dalla Corte di Assise di Bologna sembra aver dato ragione alla tesi dei difensori di Carlo Nigrisoli.

«Potremmo — ha dichiarato l'avv. Carlo Alberto Perroux interpretando l'euforia degli altri suoi due colleghi avv. Roberto Landi e prof. Giacomo Delitala — anche chiedere di rinunciare a tutti gli altri esperimenti, compreso quello gascromatografico. Ma [illegible] vogliamo togliere al prof. Pietro Nigrisoli e a sua moglie la soddisfazione di poter fornire la prova completa della innocenza del loro figliolo».

L'annuncio, che nelle urine di Ombretta non c'erano tracce di iodio, dato alle 22,30, ha praticamente concluso (anche se i lavori [illegible] poi proseguiti sino a dopo mezzanotte) una giornata veramente drammatica vissuta nei laboratori di farmacologia dell'Università di Firenze. Un'ora prima, infatti, c'era stato [illegible] annuncio contrario: lo iodio c'è.

Erano le 21,30. Gli assistenti del prof. Niccolini, perito d'ufficio, avevano ottenuto la «soluzione finale» della sostanza da esaminare e l'avevano sistemata nello spettrometro per leggere i risultati. Qualche minuto dopo, il prof. Niccolini, in un silenzio terribile, ha annunciato: «Lo iodio c'è».

Il prof. Trabucchi, consulente della difesa, si è chinato anche lui sull'apparecchio, ha dato uno sguardo ed ha replicato pronto: «Lo iodio non c'è» o comunque le sue sono tracce assolutamente trascurabili».

Il presidente e i giudici hanno guardato prima l'uno, poi l'altro dei due scienziati: a chi dovevano prestar credito? Non vi erano dubbi che uno dei due, sia pure in perfetta buona fede, stava sbagliando. Ma chi?

«Per me l'esperimento non è affatto negativo» è intervenuta in difesa del suo maestro la professoressa Buffoni, assistente del prof. Nigrisoli.

«Ma l'esperimento è negativo nella sostanza» ha incalzato il prof. Trabucchi.

«Non è possibile stabilire la quantità di iodio — ha replicato la professoressa Buffoni — ma questo non significa nulla. Importante invece è che lo iodio sia stato trovato».

«Le tracce che [illegible] notano sono quelle che esistono sempre nelle urine», ha commentato il prof. Trabucchi.

«L'apparecchio forse [illegible] è stabile», ha osservato allora il prof. Niccolini.

«Andiamo fuori [illegible] un altro istituto a cercarne uno più stabile», ha proposto il professor Trabucchi.

«E' possibile ripetere — è intervenuto allora il presidente nel tentativo di risolvere il problema — la reazione subito e fare un controllo del risultato?».

Tutti si sono trovati d'accordo che questo era possibile. E alle 10 di sera si è ripreso a lavorare col proposito di arrivare a una conclusione.

Il prof. Niccolini ha ripetuto [illegible] reazione, ha controllato nuovamente lo spettrometro e ha concluso che [illegible] indicazione della densità ottica è pari allo zero. Il significato dell'accertamento lo ha spiegato ufficialmente poco dopo ai giornalisti che lo attendevano nel corridoio il prof. Trabucchi: «Questo vuol dire che la quantità di iodio nelle urine di Ombretta Galeffi è zero».

Il presidente De Gaetano, da sinistra, il difensore di Nigrisoli, avvocato Perroux ed il prof. Beani ieri all'Istituto di farmacologia di Firenze (Tel. «Associated Press»)

L'assenza di [illegible] significa assenza di sinecurarina. Vi è da dire però che sin da [illegible] il prof. Niccolini aveva preannunciato che l'eventualità di non trovare iodio avrebbe dovuto essere presa in considerazione senza peraltro che questa assumesse un valore determinante.

Il perito d'ufficio, infatti, si era subito preoccupato fin dall'altro giorno, quando cioè sono iniziate le indagini scientifiche supplementari, che forse non sarebbe stato possibile individuare tracce di jodio, perché, data la repentinità della morte di Ombretta Galeffi, la sostanza poteva non aver avuto il tempo di passare nelle urine.

«No, no — ha replicato a questa obiezione il prof. Trabucchi — se non c'è jodio, non c'è sinecurarina». E, forti di questo commento, gli avvocati Perroux e Landi si sono precipitati al telefono per comunicare il risultato dell'esperimento al fratello di Carlo Nigrisoli, che abita a Firenze. Il prof. Paolo, con maggior calma, domani avvertirà suo fratello a Bologna: ma questa notte stessa ha telefonato ai genitori.

L'euforia dei difensori si è dimostrata attraverso due dichiarazioni, che, oltre a quella già fornita dall'avv. Perroux, sono state date ai giornalisti dal prof. Delitala e dall'avv. Landi.

«La difesa — ha detto il prof. Giacomo Delitala — è soddisfatta del risultato raggiunto dagli esperimenti odierni. Escludendo la presenza del-lo jodio dai resti di Ombretta Galeffi, si esclude praticamente la presenza di sinecurarina e quindi si esclude che la morte della sventurata signora sia stata determinata da questo tipo di veleno. Siamo convinti che la prova gascromatografica ribadirà la nostra certezza dell'innocenza di Carlo Nigrisoli».

«E' dal giugno '63 — ha detto a sua volta l'avv. Roberto Landi — che abbiamo invocato la prova dello jodio. Abbiamo sempre battuto su questo tasto. La nostra tenacia e [illegible] nostra [illegible] stata coronata da successo e rappresentano un buon auspicio per il futuro».

Ma questa euforia non è affatto condivisa da altri. Per esempio il prof. Chiodi, direttore dell'istituto di medicina legale di Firenze e consulente tecnico di parte civile, ha commentato in modo esplicito i risultati dell'esperimento conclusosi questa notte: «Non vi è dubbio che la seconda lettura — ha detto — abbia dato un esito negativo. Ma non vi è anche dubbio che la prima lettura sia stata positiva e che di conseguenza non può essere cancellata. Per [illegible] questo significa che nelle urine di Ombretta Galeffi vi sono delle tracce di iodio, sia pure minime. E' un argomento che verrà discusso a suo tempo e non se [illegible] potrà non tener conto».

Per arrivare a questo risultato sono state sacrificate, oggi, tre rane; gli assistenti del prof. Pietro Niccolini hanno dovuto scendere e salire non si sa bene quante volte le scale dell'Istituto di farmacologia per trasportare provette, per prendere apparecchi, per preparare solventi; i giudici, gli avvocati, il pubblico ministero, il cancelliere e i chiodi hanno trascorso quasi l'intera giornata in piedi. E si è appreso agli inizi di un cammino che appare sempre più lungo.

Il programma è andato subito in fumo: nel redigerlo, nessuno aveva tenuto, nel loro giusto conto, gli imprevisti. «Purtroppo — ha commesso con un pizzico di delusione nel tono della voce il presidente dott. [illegible] De Gaetano — siamo in stato di sul calendario fissato per ciascun esperimento». E' stato [illegible] detto che sarà quasi impossibile concludere le fasi delle nuove indagini [illegible] che entro venerdì della prossima settimana.

Due giorni or sono, all'inizio delle operazioni peritali, il primo esperimento ha accertato la presenza di un tossico imprecisato nelle urine di Ombretta Galeffi. Ufficialmente il risultato non è stato comunicato anche perché — come ha voluto precisare il presidente — nessuno ha avuto la possibilità di fornire un'interpretazione scientifica delle prove sinora compiute. Ma l'accusa ha sostenuto, sin pure ufficiosamente, che quella sostanza potrebbe essere sinecurarina.

Oggi, il prof. Trabucchi è [illegible] ai ripari. [illegible] è presentato all'Istituto di farmacologia fiorentino con [illegible] serie [illegible] diagrammi per dimostrare che le reazioni ottenute dal professor Niccolini nella prima prova biologica sul muscolo del retto di rana sono perfettamente identiche a quelle provocate da un'urina in cui è stato mescolato del Mictren. «Parleremo anche [illegible] questo [illegible] un secondo tempo», gli ha risposto il presidente. E quando è [illegible] dal laboratorio, il dott. De Gaetano non ha potuto nascondere [illegible] certa delusione per la lentezza con cui l'indagine va avanti. Gli esperimenti più importanti e più complessi, infatti, sono ancora da fare.

Gascromatografia. Oggi si è affrontato l'argomento con consistenza. Ieri erano stati nominati gli scienziati che dovranno procedere a questa prova: il direttore dell'Istituto di gerontologia a Firenze prof. Mario Francesco Antonini, i suoi assistenti prof. Tonino D'Alessandro e il dott. Pietro Tinto, il prof. Pietro Niccolini, la sua assistente dottoressa Franca Buffoni, il prof. Emilio Marozzi che ha però rinunciato dato che gli avvocati di parte civile hanno fatto delle riserve sul suo nome perché ha collaborato con il prof. Cattabeni nella stesura della consulenza medico-legale della difesa.

Oggi [illegible] arrivati a Firenze due apparecchi modernissimi che il prof. Antonini è andato ad acquistare a Milano. Spesa: sei milioni di lire circaSono. Domani o al massimo entro la giornata di lunedì i tecnici provvederanno a mettere a punto i due gascromatografi.

Giornata intensa, dunque, oggi. Si è ricominciato da capo con l'esperimento che ieri sera dopo nodici ore di lavoro è fallito per un incidente di cui nessuno ha saputo dare una giustificazione valida: quello per la ricerca dello iodio. Ma [illegible] è stato così semplice come tutto lasciava supporre.

La giornata, drammatica e importante, [illegible] è conclusa per tutti dopo la mezzanotte. Infatti, portato a termine l'esame dei risultati del primo esperimento, i tecnici hanno dovuto mettere a punto gli elementi per organizzare [illegible] prova cromatografica su carta.

Domattina i giudici torneranno all'Istituto di farmacologia per conoscere i risultati di questo terzo esperimento.

Guido Guidi

Sarà limitato sulle strade l'abbattimento degli al[illegible]

Il ministro Mancini annuncia un comitato per lo studio del problema: si dovranno tagliare solo le piante che rappresentano un pericolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

(r. s.) Il taglio degli alberi lungo le strade statali sarà limitato ai soli casi in cui la presenza delle piante è l'unica [illegible] di pericolosità. Lo ha dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Alpino. «*Qualunque taglio di alberature* — ha spiegato il ministro — *sarà d'ora in poi regolato con cura, d'intesa con i ministeri della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura e del Turismo*».

Dopo aver precisato che il suo ministero non è rimasto insensibile alla duplice esigenza di adottare tutti i provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico e di rispettare il paesaggio, Mancini ha annunciato l'istituzione di una commissione che dovrà approfondire tutti gli aspetti del problema. Di questo comitato faranno parte rappresentanti dei ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, della Pubblica Istruzione, [illegible] Turismo e Spettacolo: per evitare un'interpretazione del lavoro eccessivamente burocratica o di parte, si è ritenuto di far posto nella commissione a rappresentanti della cultura, a specialisti nel campo [illegible] paesaggio ed a liberi professionisti.

«*Non c'è dubbio* — ha detto ancora il ministro rispondendo all'on. Alpino — *che l'Anas debba procedere al taglio di alberi sulle strade statali, dove si è verificata una particolare necessità d'intervento. L'azienda lo ha fatto per adempiere alle disposizioni contenute nel vecchio codice della strada rimaste in vigore tutt. i punto 12), ed a quelle contenute nell'articolo 2 (punto f) della legge 7 febbraio 1961 [illegible] n. 59*».

Condannato per direttissima

Non [illegible] presentò a presiedere il [illegible] elettorale a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 dicembre.

(c.m.) Un presidente di seggio, che il 22 novembre scorso non si era presentato al seggio elettorale, è stato processato per direttissima.

Il pretore dott. Rossini ha inflitto il massimo della pena — 5 [illegible] lire di multa — al signor Aniello Guerrasio, sessantenne di Cava [illegible] Tirreni, che non si [illegible] presentato a presiedere il seggio n. 21, e non aveva tempestivamente segnalato un giustificato motivo di impedimento.

GENUINA SECCA PREMIATA

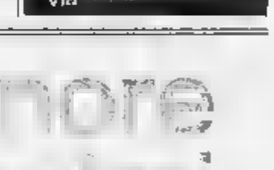
Si serve liscia come aperitivo, come short drink, o per rendere eccezionale un granzo.

Si beve sempre ghiacciatissima.

Importatori: F.lli RINALDI - [illegible]

Agenzia di Torino: Pierenzo BATTAIN - Torino Via G. Pacchiotti, 5 - Tel. 76.95.76

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Centrali, Indagini, Inchieste. Ufficio commerciale. Corso Tirreno 16 - Tel. 631-606



signore si calmi

signore si calmi

signore si calmi

...lei ha bisogno di distensione

bava una

BONOMELLI espresso

Spesso durante la giornata, soprattutto la sera, si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO. Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il lavoro, lo studio, lo sport, il riposo, perché [illegible] dona un sereno [illegible] equilibrio.

Attenzione: la BONOMELLI ESPRESSO si distingue anche per il suo intenso colore naturale.

Bonomelli è la più grande casa di camomilla di tutto il mondo. Volete dei consigli sui migliori usi della camomilla? Scrivete al dottor Erbor della Bonomelli - Milano.

Vespa

SUPER SPORT

P PIAGGIO

L. f. f.
Vendite rateali fino a 2 mesi

105 Km. ora
carrozzeria portante trasmissione diretta

La Super Sport viene fornita a scelta nei colori biancospino o rosso ed è dotata di uno speciale alloggiamento per ruota scorta.

Ecco la Vespa Super Sport: elegante, moderna ed aggressiva. E' un fuoriclasse nella categoria degli scooters, creato per quei raffinati della velocità pura, della ripresa irresistibile, dello scatto folgorante che chiedono al proprio mezzo meccanico un' esaltazione delle proprie capacità di guida.

UN FUORICLASSE NELLA CATEGORIA DEGLI SCOOTERS

Percorre il chilometro partenza fermo in 42"05.
Raggiunge la velocità di 80 Km/h partendo da fermo in 14".
Passa dalla velocità di 30 Km/h a quella 80 Km/h in 4ª velocità 12".

VELOCITA' km. all' ora
CONSUMO 1 litro per 35 km.
AUTONOMIA 320 km.
PENDENZA SUPERABILE 40%

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

PIAZZA Repubblica affittasi alloggio primo piano quattro vani, bagno, terrino, libero subito. Telef. 761-252 ore ufficio. A127301

PIED-A-TERRE precollinare, ammobiliato signorilmente, affittasi professionista. Telefonare 81-225.

PINO affitto due camere cucina servizi garage. Telefonare 911-401.

SIGNORILI ultimi alloggi affitta società zona Francia da 1 camera e cucinetta a 7 camere tripli servizi disponibili affitti con ampio terrazzo ed alloggi piano rialzato con giardino visite via Valgioia 60, Telefono 722-559. 0582

PRECOLLINARE affittasi 5 vani servizi garage giardino. Tel. 693-830.

S. MARIA di Collegno affittasi spazioso camere tinello servizi. Telefonare 389-335. A122135

MENTARITA, lussuoso ammobiliato, affitto anche piedà-terre. Telefonare mattinata 682-424. A124763

SPOSI affittasi camera, tinello, ingresso spazioso, zona Venchi Unica, 21.500 mensili, spesa compresa; costruzione 1963. Telefonare 720-761.

STABILIMENTO corso Casale, portone, cortile indipendente, due piani, grandi saloni, uffici. Telef. 544-451.

USO ufficio affittasi due locali Porta Nuova. Telef. 386-725. ore pasti.

VALLE Susa affittasi 4 camere servizi garage. 25.000. Tel. 553-683.

VALSALICE capolinea affittansi alloggi signorili salone due camere doppi servizi garage terrazzi giardino. Strada dei Tedini 3. A123555

VIA Belmonte 4, affittansi vasti locali uso laboratorio magazzino, uffici. Telefonare 519-1

ZONA Sigliato 3 locali piano rialzato ottimo ufficio affittasi. Telef.

VIA Cialto 14, affittansi alloggi uno due camere cucina, servizi, bagno. Visibili 15-15,30. A126315

VIA Pomba 14, affittasi alloggio signorile otto vani servizi per abitazione, ufficio. A125682

ZONA Bertini affittasi alloggio 7° piano 4 camere cucina doppi servizi casa signorile. Dettagliare referenziado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». Q281

2-5 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

25.000 affittansi 3 mansarde semicentrali: acqua, luce, gas. Telefonare 471-501. A127027

55.000 mensili affittasi in casa signorile zona Statuto, piano rialzato, alloggio 5 camere cucina per ufficio, studio, laboratorio silenziosissimo. Telefonare ore pasti 70-805.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA, affittasi alloggetto moderno ammobiliato fra letti. Scrivere: Barbero, via Fiume 11, Fossano. Tel. 61-076. A124717

AL mare Impresa Murisido-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornello, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALASSIO. Nella zona più centrale, elegante, vendesi-affittasi appartamento signorile mq. 137, fronte mare. Una occasionale, unica occasione per acquistare un meraviglioso angolo sulla Riviera dei Fiori. Scrivere a «Pubblicità Stampa 28 — Milano».

BARDONECCHIA affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 767-865.

BARDONECCHIA cercasi appartamento ammobiliato confortevole otto letti mese febbraio. Reghi, via Manali 2 A, Genova. 26992

OSPEDALETTI: alloggetto nuovo ammobiliato, 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento. 5 letti, vista mare, affittasi stagione. Tel. 754-659.

SANREMO affitto appartamento ammobiliato 3-4 persone. Bartolotti, Tivoli 12, Sanremo. 27017

SESTRIERE affitto alloggio ammobiliato 4 posti letto. Telef. 553-567.

SESTRIERE, alloggio 5 letti, ogni comodità, panoramicissimo, affittasi. Telefonare 694-647. A126859

SESTRIERE Bardonecchia Salice Ufficio cerco in affitto alloggio 5 letti vacanze natalizie. Telefon. 885-057.

SESTRIERE condominio Gran Serein affittasi stagione appartamento due camere servizi (cinque letti). Telefonare 70-793. A123767

VACANZE natalizie Limone Piemonte: affittansi 2 alloggi arredati 5 e 6 posti letto. Rivolgersi: Gambino, Limone, telefono 92-165.

VARAZZE: Valline, Bovani, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 26720

ALBERGHI E CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Park Hotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

ARMA Taggia, Albergo Diana, festività-inverno riscaldamento, ottima cucina, prezzi moderati.

ARMA Taggia, «Pensione Aurelia», cantieris, aria condizionata, 2000 tutto compreso. 26595

ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, tel. 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenze persone tranquille.

BORDIGHERA, Pensione «Mia Sogna» centrale, panoramica, cucina scultissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 26904

CHIAVARI, Pensione Entello, telefono 26-807. Riscaldamento centrale, acqua calda, 1800 tutto compreso.

HOTEL Atlantic, Loano, tel. 69-462. Nuova gestione, aperto tutto l'anno, riscaldamento, ottimo trattamento, massima tranquillità in mite clima.

LOANO, «Etoile», Marza 92, telefono 68-481, ottimo trattamento, termosifoni, 1500. Prenotatevi!

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-254. Ascensore, riscaldamento, garage, sala gioco bambini, cameres telefono, bagno. 26904

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno, telefono. Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio.

VARAZZE, Hotel Marengo, telefono 76-306. Il proprietario Pratto Teresio, nel ricordare all'affezionata clientela di prenotarsi per le festività, augura anticipatamente buona festa. 27041

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando accelerati massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Maria, via Re V. S. telef. 667-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Camaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0865

ESTETISTE, massaggiatrici, truccatrici, manicure. Scuola Cosmesi, Prati 3, telefono 547-470. A123205

ISTITUTO Vegnena, Vegnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. 045

SCUOLA Bella Gamma, tel. 60-220, 3. Corsi individuali accelerati 5000.

SPECIALIZZATA impartisce lezioni matematica media inferiori. Statuto 24, telefono 487-210.

STUDENTESSA di ripetizioni scolari inglese latino disegno francese, studenti medi. Telefonare 61-951 ore 13,30-14,30. A124896

TRADUZIONI, lezioni francese, dattilografia. Telefonare 361-266 ora 13-14, 19-20. A125237

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. STABILE camera ammobiliata signorile, pensione completa, centralissima. Telefonare 518-098.

A. STABILE referenziato-a affitta ammobiliata. Corso Moncalieri, telefonare 672-408. A126958

A distinti giovinotti affittasi convenientemente lettini. Foscolo 20. Telefonare 687-407. A123368

A distinto affittasi ammobiliata con garage in villetta precollinare. Telefono 895-194. A124648

ADIACENZE Agnelli famiglia privata affitta moderna mobiliata singola. Telefonare 390-742. A124822

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorile, trattamento familiare con pensione. Telefonare 683-825.

AFFITTASI ammobiliata tranquillissima cameretta, comforts, a persona referenziata. Telefonare 894-724.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telefonare 255-607.

AFFITTASI camera ammobiliata due lettini garaggi Mirafiori. Telefonare 365-793. A125173

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia. Telefonare 389-255.

AFFITTASI centralissima ammobiliata un letto. Telefonare 515-139.

AMMOBILIATA indipendente cucina due operai stabili, soli pretese. Telefonare 892-712. A126821

AMMOBILIATA non affittacamere pensione completa ad unico referenziato, zona Mercati Generali. Telefonare 398-260. A126978

AMMOBILIATA tranquilla e referenziata ambiente familiare affittasi. Telefonare 765-040. A124933

AMMOBILIATA tre letti zona Nuovi Mercati affittasi. Telef. 673-420.

AMMOBILIATA 1 letto acqua corrente possibilità cucinare affitto solo donne. Telefonare 280-365.

AMMOBILIATA 3 letti, pensione completa, Fiat Mirafiori. Tondo, Dante 14. A126800

CENTRALISSIMA bella ammobiliata matrimoniale, altra due tre letti. Telefonare 524-432. A125076

PIAZZA Statuto pensione casa lire 35.000. Telefonare 485-639.

PORTA Nuova grande ammobiliata uno due letti acqua corrente termosifone comodità. Telef. 551-940.

PORTA Nuova, unica camera 2 letti comodità, affittasi. Telef. 689-802.

ZONA Molinette affittasi ammobiliata, comodità moderne. Telefonare 631-738. A126850

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE dattilografa pratica contabilità offresi per lavori domicilio. Scrivere: Novara, via Monterosa 99, Torino.

ASSUMIAMO impiegato industria, abile trattare clientela, dattilografia, fatturista, lavori ufficio. Ferribo, via Fattori 52 angolo Montezuche.

CASSIERA 29enne ottime referenze, occuperebbesi preferibilmente industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A126057

COMMESSO 23enne, presenza, cultura media superiore, offresi per Torino città. Scrivere: Pubblicità Casella 16 P. Vercelli.

COMMESSA cassiera abilissima e altro lavoro adeguata offresi. Telefonare 361-973. A125589

CONTABILITA' generale paghe contributi pensionata libera pomeriggio offresi, Telefonare 770-481.

CORRISPONDENTE interprete tedesco inglese francese perfetti, ottima conoscenza export, pratiche relative, offresi scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio offresi lavoro a domicilio. Telefonare 241-029 ore pasti.

DICIASSETTENNE dattilografa abiva libera subito offresi. Telef. 484-644.

DICIOTTENNE dattilografa offresi anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa III commerciale, referenziata, occuperebbesi. Telefonare 233-009. 27094

DICIOTTENNE stenodattilografa seconda impiego libera subito offresi. Telefonare 258-328. A125860

DIPLOMATA inglese e francese commerciale, II impiego, offresi mezza giornata. Telefonare 582-132.

DIPLOMATA maestra, referenziata, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 771-349. A126061

DILIGENTE COMMERCIALE LAUREATO GIOVANILE DINAMICO, VENTI ANNI PROVATA ESPERIENZA EXPORT E MARKETING FILATI TESSUTI LANA VASTE CONOSCENZE PERSONALI CLIENTELA MERCATI EUROPEO NORD-AMERICANO AFRICANO MEDIO ESTREMO ORIENTE, PLURILINGUE, ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO PROPOSTE ADEGUATE PRIMARIE INDUSTRIE TESSILI LANIERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4468 — TORINO». A126161

DISEGNATORE edile veramente capace offresi. Telefonare 798-612.

DISEGNATORE meccanico particolarista, secondo impiego, militesseito, libero subito, offresi. Scrivere: Finelli Carmine, via G. Durando 3, Torino.

DISEGNATORE 18enne diploma scuole particolariste offresi primo impiego. Telefonare 736-633.

DIPLOMATA 18enne particolarista militassolto, volonterosa, referenziata, offresi subito. Telefonare 633-096.

ELEMENTO prim'ordine, esperienza decennale nella media industria con pensioni responsabilità nel campo amministrativo, costi, budget, contabilità industriale, generale e amministrazione personale; regolare attualmente capo ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino». A125920

ESPERTISSIMO conduzione bar ristoranti dancing impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A125884

EX commercialista 43enne pratica contabilità, paghe contributi assumerebbe impiego. Massime referenze. Scrivere: Debenedetti, corso Lombardia 134, Torino. A125882

EX commercialista 43enne pratica contabilità magazzino, patente, assumerebbe impiego e mansioni idonee, referenziatissimo. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Debenedetti, corso Lombardia 134, Torino.

(Continua a pag. 18)

con COKE METALLURGICO

perchè il **COKE METALLURGICO** dà alla vostra quel confortevole tepore che è benessere, serenità, sicurezza, gioia...

Il **COKE METALLURGICO** non fa fumo, fa polvere, inquina l'aria e quindi calore «pulito».

Il **COKE METALLURGICO** può essere conservato ovunque, anche all'aperto ed è indicato per qualsiasi apparecchio da riscaldamento.

Il **COKE METALLURGICO** è un combustibile meraviglioso, è il combustibile che dovete assolutamente anche voi!

Se avete dei dubbi scriveteci. Saremo lieti di offrirvi **gratuitamente** qualsiasi informazione che, sull'argomento, potesse interessarvi. Basterà indirizzare a:

CENTRO SVILUPPO COKE

televisori

ITT DOMEL ITALIANA s.p.a.
Milano - Corso di Porta Nuova n. 18

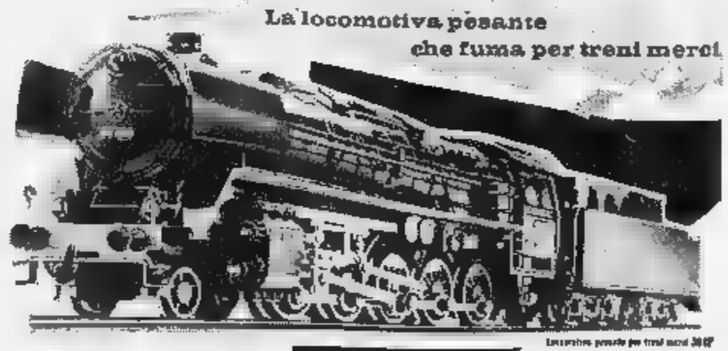
AGENTI RADIOBELL PER:

(Torino, Asti, Cuneo, Aosta)
COSSU ROBERTO - Via Curtatone 11
Torino - Tel. 60 39 7

(Novara, Alessandria, Vercelli) e Pavia
MILANESI ADRIANO - Via Giulio Cesare 9 - Novara - Tel. 26 33 0

MÄRKLIN 1964/65

La locomotiva pesante che fuma per treni merci



MÄRKLIN Ferrovie-Modello
- Riproduzione fedele dei prototipi -
- Il sistema più semplice e sicuro -
- Oltre 100 anni di esperienza -
- Vasto assortimento internazionale -
- Per il Vostro gioco e hobby -
- La distensione dei grandi, la gioia dei piccoli -

MÄRKLIN il meglio PER TUTTI

- In vendita presso i migliori negozi di giocattoli

MÄRKLIN

Rappr. per l'Italia: Dott. G. Panzieri, Corso Lodi, 47 - Milano

Borse economia e finanza

Contro 550 miliardi nel dicembre [illegible]

Oltre 600 miliardi di lire la «tredicesima» quest'anno

Invito dell'Unione consumatori: ai commercianti perché non aumentino i prezzi; [illegible] famiglie perché rimandino [illegible] acquisti [illegible] necessari a dopo Natale - La stabilità della moneta è un vantaggio per tutti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 dicembre.

Dicembre è il mese delle festività natalizie ma è anche il mese delle preoccupazioni per la «tredicesima». Sono costretti a preoccuparsene le aziende, che debbono fronteggiare una maggiore spesa per le retribuzioni pari all'8 per cento del monte salari annuo.

[illegible] preoccupano molto anche le autorità monetarie che temono che l'accresciuta disponibilità di danaro faccia rincarare i prezzi in misura superiore al normale, con tutte le conseguenze negative che possono derivarne per la economia del Paese: rialzo dell'indice del costo della vita, scatto della contingenza, aumento dei costi per i produttori nazionali, minore competitività delle merci italiane, peggioramento della bilancia commerciale e dei pagamenti.

Ogni [illegible] si legge in una ampia inchiesta «Doxa» (promossa congiuntamente dalla Banca d'Italia, dall'Iri e dalla Confindustria) registriamo un «vero *terremoto economico con epicentro in dicembre, e ripercussioni anche in gennaio-febbraio*». Molte famiglie, in genere le meno abbienti, si trovano, infatti, in difficoltà nei primi mesi dell'anno per saldare i debiti contratti con eccessiva facilità durante il periodo natalizio.

E' un fatto incontestabile che a fine dicembre le famiglie [illegible] debbano sostenere maggiori spese di carattere ordinario: affitto, riscaldamento, abbonamenti a giornali e alla Rai-tv; tassa di circolazione per le auto, ecc. Ed è pure giusto ed umano che si spenda più del solito per solennizzare le grandi feste di Natale e Capodanno, che non sarebbero più tali senza il dolce o una bottiglia di spumante, e soprattutto senza qualche regalo ai familiari o agli amici.

Ma da questo ad impegnare tutta la «tredicesima» e a contrarre per giunta dei debiti, il passo è lungo: anche le famiglie che dispongono di redditi modesti debbono imparare a fare i conti, ad adeguare le spese alle entrate e a lasciare sempre [illegible] piccolo margine per il risparmio, per non trovarsi poi a lamentare di aver ceduto alla momentanea euforia della «tredicesima».

L'Unione nazionale consumatori che si propone — come proprio scopo istituzionale — l'educazione al consumo e al risparmio delle famiglie italiane, anche quest'anno ha ritenuto di rivolgere un triplice appello:

1) ai consumatori, affinché evitino di concentrare nel periodo natalizio gli acquisti di beni voluttuari o comunque non di pura necessità (in gennaio i prezzi sono più bassi e i negozi semivuoti);

2) ai commercianti, affinché non procedano ad aumenti [illegible] prezzo, solo parzialmente giustificati dall'andamento del mercato, e si accontentino dei maggiori guadagni derivanti dall'accresciuto giro d'affari;

3) agli amministratori degli enti locali, affinché si adoperino per il contenimento dei prezzi e per la difesa del potere d'acquisto delle famiglie.

L'appello dell'Unione consumatori muove dalla considerazione che circa metà dei [illegible] miliardi erogati nel 1963 sotto forma di «tredicesima» fu impiegata in spese non necessarie, o almeno dilazionabili. Quest'anno, secondo stime ministeriali assai prudenti, i lavoratori dipendenti disporranno allo stesso titolo di almeno [illegible] 616 miliardi.

L'invito a spendere bene e a rinviare gli acquisti non indispensabili appare pertanto ancora più giustificato. La stabilità dei prezzi giova a tutti, ma in special modo a quanti vivono di redditi fissi.

Arturo Barone

Ammontare della «tredicesima» nel 1963-64
(in miliardi di lire)

SETTORI	1963	1964
Industria	280	318,5
Pubblica amministraz. (*)	180	201
Commercio	30	34
Credito	40	46
Altri settori (agricoltura, trasporti, ecc.)	20	22,5
Totale	550	616

(*) Statali, parastatali e dipendenti enti locali.

Le cifre pubblicate nella tabella sono, per più di un settore, semplici stime; secondo la Confindustria le erogazioni [illegible] dipendenti industriali a titolo di «tredicesima» sarebbero notevolmente superiori.

L'acquisto di auto a rate più costoso in Gran Bretagna

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 dicembre.

(m. ch.) Una decisione presa oggi dalla «Finance Houses Association» renderà più costoso l'acquisto a rate di automobili, sia nuove che di seconda [illegible]. La «Finance Houses Association» raggruppa oltre il settanta per cento delle società che finanziano gli acquisti a rate. All'origine dell'iniziativa vi è il recente aumento del saggio bancario di sconto dal 5 al 7 per cento.

La «Finance Houses Association» ha «raccomandato» ai soci i seguenti sistemi massimi d'interesse:

1) sulle macchine nuove del 9 e mezzo per cento, con un aumento di mezzo punto;

2) sulle macchine usate, con meno di tre anni, dell'11 per cento, [illegible] un aumento di un punto;

3) sulle macchine usate, con oltre tre anni, del 13 per cento, con [illegible] aumento [illegible] un punto.

Ammontare della «tredicesima» nel 1963-64
(in miliardi di lire)

SETTORI	1963	1964
Industria	280	318,5
Pubblica amministraz. (*)	180	201
Commercio	30	34
Credito	40	46
Altri settori (agricoltura, trasporti, ecc.)	20	22,5
Totale	550	616

(*) Statali, parastatali e dipendenti enti locali.

Le cifre pubblicate nella tabella sono, per più di un settore, semplici stime; secondo la Confindustria le erogazioni [illegible] dipendenti industriali a titolo di «tredicesima» sarebbero notevolmente superiori.

In base ai risultati dei primi nove [illegible] del '64

In forte aumento l'attivo del commercio estero U.S.A.

Quest'anno le esportazioni dovrebbero superare le importazioni di 4200 miliardi di lire, contro 3 mila miliardi nel 1963

(Nostro servizio particolare)
New York, 4 dicembre.

(a.) *La sempre crescente domanda da parte dei Paesi esteri di prodotti delle industrie meccaniche e automobilistiche americane ha fortemente influito a determinare una grande espansione delle esportazioni. A questo ha del resto contribuito anche la aumentata domanda di prodotti di tutti gli altri principali settori industriali.*

Le importazioni sono anch'esse in aumento ma in proporzione inferiore a quella delle esportazioni, cosicché i risultati del commercio estero americano per i primi nove mesi di quest'anno danno una eccedenza delle esportazioni sulle importazioni, pari ad un attivo annuo di ben 6 miliardi e 720 milioni di dollari (oltre 4200 miliardi di lire), contro una eccedenza di 4 miliardi e 800 milioni (circa 3 mila miliardi di lire) nel 1963.

Mattarella ha concluso la visita negli Stati Uniti

New York, 4 dicembre.

(Ansa) Il ministro del Commercio estero on. Mattarella ha concluso oggi a New York la sua visita negli Stati Uniti, con una serie di incontri avuti nella mattinata con esponenti del mondo finanziario [illegible] operatori economici.

Le conversazioni hanno permesso un utile scambio di idee sui rapporti economici e commerciali tra gli Stati Uniti e l'Italia, e sulle loro prospettive di sviluppo.

La produzione Usa nel 1964: 7 milioni 700 mila automobili

New York, 4 dicembre.

(a.) Le fabbriche americane di automobili stanno facendo uno sforzo colossale per [illegible] una produzione senza precedenti durante questo mese di dicembre. I piani sono per una costruzione di 962.000 vetture, di cui circa 228.000 dovrebbero essere approntate durante questa prima settimana del mese. Tuttavia per effetto dei recenti scioperi, prolungatisi più del previsto, risulta ormai impossibile arrivare agli otto milioni di vetture che l'industria si era assegnata come meta per il 1964.

La produzione di quest'anno potrà toccare la cifra di 7 milioni e 700.000 vetture contro il totale di 7,637.000 vetture del [illegible].

Bonn [illegible] prevede contromisure per gli aumenti dei [illegible] inglesi

Bonn, 4 dicembre.

(Ansa) Parlando al congresso delle donne cristiano-democratiche, che si svolge a Bochum, il cancelliere della Germania Federale, Ludwig Erhard, ha dichiarato che il suo governo è contrario a prendere misure di rappresaglia contro il governo britannico in seguito alla soprattassa del 15 per cento imposta da quest'ultimo sulle importazioni.

«*Misure di rappresaglia sono auspicabili ai nostri giorni — ha aggiunto Erhard — è necessario che i Paesi si aiutino l'uno [illegible] l'altro. In cambio però bisogna sperare che la Gran Bretagna dimostri per i problemi e le aspirazioni politiche della Germania una comprensione maggiore di quella che è stata espressa nei discorsi dei membri laburisti del Parlamento*».

A Roma per i coronati il vice-presidente del Mec

Mansholt si è incontrato con i ministri Colombo e Ferrari Aggradi, in vista delle prossime riunioni di Bruxelles

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 dicembre.

Si avvicina la scadenza del 15 dicembre per l'accordo comunitario sul prezzo unico dei cereali. Lunedì 7 e martedì 8 dicembre, si terranno a Bruxelles riunioni dei ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi, sabato 12 s'incontreranno i ministri degli Esteri. Infine, i ministri dell'Agricoltura si riuniranno da lunedì 14 dicembre sino al raggiungimento dell'accordo.

Per preparare questi incontri è giunto oggi a Roma il prof. Sicco Mansholt, vicepresidente della commissione della Comunità economica europea e autore del piano per l'agricoltura europea [illegible] prevede, fra l'altro, i nuovi prezzi dei cereali. Il prof. Mansholt questa sera ha avuto colloqui con i ministri dell'Agricoltura e Foreste, [illegible] Mario Ferrari Aggradi, e del Tesoro, on. Emilio Colombo. Da parte italiana si nutrono preoccupazioni per le conseguenze che la nuova disciplina comunitaria avrebbe sull'economia agricola del Paese.

Questi timori sono stati confermati oggi dall'on. Bonomi, presidente dei coltivatori diretti. «L'applicazione del piano Mansholt — ha detto — non deve sacrificare la nostra agricoltura» e si è augurato che il prezzo comunitario si adegui alle attuali quotazioni italiane del grano [illegible]. Per il grano duro, invece, è indispensabile tener conto dei costi di produzione delle regioni meridionali d'Italia, conservando prezzi adeguati.

F. S.

Oggi [illegible] congresso a Cuneo sulla produzione di carni

Il consumo aumenta, gli allevamenti tendono a diminuire - In Piemonte i capi bovini sono 1 milione e 200 mila, di cui 725 mila nelle province di Torino e di Cuneo

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 4 dicembre.

Domani e domenica, presso la Camera di Commercio di Cuneo, sarà tenuto un importante simposio sulla produzione della carni. Scopo delle «Giornate di studio» è quello di affrontare e discutere, alla luce delle nuove tecniche e dei nuovi indirizzi, i maggiori problemi relativi agli allevamenti e alla produzione delle carni in genere.

Nella regione piemontese l'allevamento del bestiame bovino [illegible] ancora molto importanza: [illegible] stati censiti recentemente 1 milione 200 mila capi bovini, di [illegible] 880 mila di razza piemontese. Nelle province di Novara e Vercelli e in parte di quella di Alessandria, c'è stata in questi [illegible] ultimi anni una sensibile diminuzione dei capi bovini, specie della vaccha da latte — per la difficoltà [illegible] disporre di personale o per il basso prezzo del prodotto —. Nelle province [illegible] Cuneo, Torino ed Asti, invece, è principalmente nelle prime due, gli allevamenti [illegible] ancora tenuti in molta considerazione (375.000 capi bovini a Cuneo e 350.000 a Torino) e, [illegible] la capienza delle stalle fosse maggiore, si avrebbe anche un aumento del numero degli animali.

La razza piemontese [illegible] quella che ancor domina la zootecnia delle due province anzidette, sebbene un certo sviluppo si noti anche per la razza frisona italiana.

Gli argomenti che saranno svolti nel corso delle [illegible] giornate di studio [illegible] di piena attualità, poiché il consumo della carne sta aumentando, mentre la produzione tende a diminuire.

Carlo Rava

L'indice generale azionario passa da 61,73 a 61,41 (−0,50 per cento)

Seduta a tendenza irregolare con prevalenza di lievi ribassi

Dopo un inizio sostenuto, l'iniziativa passava alle vendite - Chiusura debole - Migliore il dopoborsa

La settimana alla Borsa di Torino è terminata su una nota calma. Il mercato ha conosciuto inizialmente lo spunto della giornata precedente, ma non ha presentato un seguito operativo. Trascorsa a lungo la fase del «durante», si è avuta la chiusura una battuta di depressione per [illegible] presenza di offerte in realtà non voluminose. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa lievemente migliore con qualche ricerca di Olivetti priv. Prezzi informativi della serata: Fiat 1770-75; Vinccsa 3080-3090; Montecatini 1572-77; Assic. Generali 77.600-77.800; Olivetti priv. 1905-15.

Genova, 4 dicembre.

Industrie agricole 3260; Navig. Alta Italia 6550; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 1950; Romana Zuccheri 143; Industria Zucchero 2730; Distillerie italiane 1770; Zuccherifici Meridionali 1830; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 39.300; Italcementi 1085; Aedes 1770.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Varias.	Titoli	$	Varias.	Titoli	$	Varias.	Titoli	$	Varias.
VALORI DI STATO			M. Paschi 5%	95 —	—	Westingh. 7%	103 —	—	**MINERARI ESTRATTIVI**		
Rendita 5 %	103 40	+ 0 20	» 60.SP. »	95 —	—	SADE 6%	—	—	Montepiani	1005	— 5
» » cons	103 30	+ 0 20	Mediteran. 5%	82 50	—	Ferrara 7%	100 —	—	Talco Grafite	10750	—
Redimibile 3½	97 10	—	» » Ott. 5%	84 50	—	Ferrara 7% '56	103 —	—	M. Amiata	9800	— 50
» cons	97 —	—	» » Ott. 5%	84 50	—	Aeg.-Fivre 6%	96 —	—			
Ricostruz. 3 ½	88 55	+0 075	S.I.I.B. Sic. 5%	99 75	—	Cart. it. 7% '49	100 —	—	**METALMECCANICI**		
» cons	88 45	+0 075	Cr. F. Sic. 5%	93 20	—	» » 5½ '52	83 —	—	FIAT	1765	— 3
Ricostruz. 5 %	95 —	— 0 20	» » DO.PP.5%	93 —	—	Galini 6%	98 75	—	FIAT privil.	1511	+ 4
» cons	94 90	— 0 20	Cr. F. Sardo 5%	85 80	+ 0 20	» 6 % '58	94 60	+ 0 60	Nebiolo	643	—
Ric. Fond. 5%	94 45	—	C.F.I.L. Nap.5%	87 075	—	» 5½% '60	84 65	+ 0 30	Meccanotipo	1780	—
Pr. R. 5% '57	94 50	—	Ilvalmar 5%	97 —	—	» 5½% '61	84 15	— 0 15	Finsider	779	—
» »	154	M 425	— 0 10	» 6% '58	96 —	—	» 5½% '62	84 30	—	Italsider	1037	— 1
B.T.N. 5% '65	103 02	— 0 03	» 5½ '61	85 50	—	Meridionali 6%	98 —	—	Westinghouse	850	—
» » '66	100 —	—	» 5½ 62 ex	85 85	—	Viscosa 6%	97 80	— 0 50	Ferrara	498	—
» » '68	99 90	—	» » » 5%	85 25	—	Viscosa 5% '57	93 50	+ 0 70	Dalmine	1790	—
» » '69	100 02	— 0 05	» » » 6%	85 45	—	Rispal 6%	99 50	—	Olivetti priv.	1895	— 7
» » '70	100 25	—	» » » 6 3/4	85 75	—	Vinic 6%	95 50	—			
» » '71	100 10	— 0 07	» » » 6 8/4	84 75	—	Totis 6%	95 —	—	**CESSILI E MANUFATT.**		
B.T.S. 5% '66	99 80	—	Cassa RPL 5%	95 15	—	Terni 6%	94 —	—	Borgosesia	8015	—
			DO. PP. » 5%	95 —	—	Ilva 6%	93 —	—	Vicosa	3990	— 25
OBBLIGAZIONI			Idrop. ven. 6%	93 60	+ 0 10	Emo 6%	98 75	—	Viscosa privil.	3380	— 20
C.R.V. 5½ %	98 —	—	» Edison 6%'51	95 50	—	SIP 6%	96 35	— 0 65	Chatillon	5900	—
» ('50) 6%	97 75	— 0 25	» » 6%'56	95 —	—	Obligaz 6½%	94 50	+ 1	Cotonif. Ligure	115	—
» vent. 6%	95 40	+ 0 20	Selm Cat. 6%	94 —	—	Mediterran 7%	97 —	—	Fisac	208	—
» ('56) 6%	95 75	—	IMI XII 6%	97 —	— 0 15	Forgiat 8%	103 —	—	Elc	3650	—
» '57 C. 6%	95 30	+ 0 30	» XV 1-213°	99 15	—	C.Puzzi 5,75 58	87 50	—			
» ('58) 6%	95 35	— 0 05	» XVIII 6%	94 75	— 0 05	» 5,50 62	85 25	—	**CHIMICI**		
» ('74) 6%	95 50	—	» XIX 6%	95 50	+ 0 20	Rumianca 5½	84 —	—	Isvigas	1000	— 10
» '59 5½ %	87 90	+ 0 10	» XX 6%	94 90	—	» 5,50 62	85 —	+ 0 2	Pierrurnatti	1050	—
» '60 5½ %	88 20	— 0 20	» XXI 5%	86 20	+ 0 20	Lanzla 5½% 60	78 50	+ 0 25	Schiapparelli	4000	—
» '61 5½ %	88 20	—	» XXII 5%	84 50	— 0 20	» » 62	78 75	+ 0 25	Mira Lanza	39200	—
» '63 5½ %	87 70	+ 0 10	» XXIII 5%	84 10	—	Liquigas 6% '59	88 20	+ 1 40	SAFFA	9525	— 100
» Stato% opt.	96 75	—	» XXIV 5½	87 60	+ 0 30	Cerva-Sav. 5½	84 60	—	ANIC	1182	— 7
» Elettr. 5½%	100 75	—	» XXIV 5½ 64	95 60	—	IBM Italia 5½	83 80	—	Rumianca	1600	— 10
» » 5½% opt.	97 50	—	» Gr.N.6% '64	93 80	—	N. Cas 5½ '61	85 —	—	Montecatini	1575	— 5
» Sfer 5½	94 30	+ 0 10	Fosine '37 5%	98 75	—	Tr.G.S.Bar.5½	84 50	+ 0 50	Liquigas	1040	+ 1
Elter (III) 4½	95 25	— 0 25	» '52 6%	97 45	—	Finsider C. 5½	90 50	—	Pirelli	1550	+ 1 25
Elter (IV) 5 %	91 —	—	» AEM 5½ 60	85 50	+ 0 10	**AZIONI**			S.A.R.O.M.	1080	—
PF. 35. 5½ »	92 —	—	» » » 62	85 50	—	FINANZ. ASSIC. FINANZ.					
» » » '53	91 20	+ 0 20	Genova 6% '59	96 50	—	Ass. Ass. Torino	6140	— 1	**ALIMENTARI**		
» » » '55	90 25	—	» 5½% 61	86 —	—	R.Ass.Tor.priv.	6140	—	Rom. Zuccheri	153	—
» » » '59	89 90	+ 0 10	Fiat 6% '49	97 —	—	Assic. Generali	77900	— 550	Pierre	93	—
» 5% '60	84 70	—	Fiat 6% '56	96 70	— 0 20	C. Med. Ass.	—	—	Varchi-Unica	195	— 1
» 5½ '61	84 875	—	Fiat 6% '57	96 70	+ 0 05	Fiam. Finanz.	1255	— 20	Eridania	2000	—
P.S.Agr. 5% I	84 15	—	Fiat 5½% '57	88 30	— 0 45	Ferr. Medit.	1850	— 50			
» » » 5% II	85 —	—	RIV 5½ %	83 40	—	Ferr. Merid.	1600	— 20	Beni Stabili	3725	—
OO. PP. 5%	84 90	+ 0 20	Pirelli 6% '48	101 —	—	M.A.I.	9100	—	Edis	3500	—
» 5½ %	87 55	— 0 15	» 5½% 62	84 50	—	Torino-Nord	23 50	—	Risan. (Napoli)	5400	—
» 6 %	95 50	+ 0 05	Oliv. 48-49 7%	101 50	—	STET	2410	— 5	Immob. Roma	531	— 8
Eni Petrolio 6%	94 75	—	» '65 7%	101 50	—	Italst	2815	+ 40	Cidarolmi	2060	—
» » '57	94 45	—	» '55-58 7%	99 65	— 0 35	Finelettrica	1045	—	Ferro	140	+ 13
» » '58	94 25	+ 0 15	» 1958 7%	99 975	+0 175	Meridionale	58500	— 750			
» Ag. 6% '58	93 65	— 0 15	» '59 6½%	95 90	+ 0 30	La Centrale	9430	— 20	**DIVERSI**		
» Sud 6%	94 —	+ 0 10	» 62 5½ ex	82 80	—	**ELETTRICI**			SIAM	5000	—
» » 5½ %	85 20	—	» » » 2°	82 70	— 0 10	SIP	1270	— 10	Acqua Potab.	680	— 20
» » 5¼ '61	86 40	—	» Sud 5½%	89 25	+ 0 25	Terni	519	+ 30	C. Acqua Roma	4945	—
» » 5¼ 61 ex	86 55	—	Magnoli 48 7%	101 —	—	P.C.E.	950	— 7	Acq. Del Fer.-G.	1080	—
» » 5½ 62 5°	86 40	—	» » 49 7%	101 —	—	Selt-Valdarno	2525	—	Cartiere Ital.	1785	— 25
» » » 62 5°	86 10	— 0 15	» » 50 7%	101 50	—	Meridionale	1920	—	Cartiere Burgo	17950	— 350
» » » 63 7°	86 45	—	Elettrol. 7%	103 —	—	Unes	—	—	Ferrovie Rom.	14000	+ 1000
» » » 63 8°	89 —	—	» 6% 1960	93 —	—	Seso	—	—	Eternit	6500	—
» Gas 5½%	87 —	+ 0 20	Tiberi 7% '56	96 —	—	Vizzola	3012	—	Pirelli	3310	—
S. Paolo 5 %	96 50	—	» 7% '57	94 50	—	E. Marelli	810	—	Gerani. Pezzi	337	— 13
» O. P. 5%	96 50	—	» 7% '59 I	96 —	—	SADE	1098	+ 3	Rinascente	489	+ 13
S.Paolo OP. 4%	94 —	—	» 7% '59 II	96 —	—	M. Marelli	—	—	Rinascente pr.	410	—
» » 3½	92 —	—	Essi-Gom. 7%	103 —	—						

Milano, 4 dicembre.

Stamane il mercato ha iniziato la seduta con un ritmo abbastanza sostenuto. Agli interventi del denaro si affiancavano ulteriori ricoperture, spostando la quota su livelli molto fermi, specie per le Generali, Assicuratrice, per i titoli guida, per [illegible] Falck, Ledoga, Fibre, Gicese, Lanerossi e Carlo Erba.

Esauriti gli interventi di denaro, il mercato si è trovato privo di sostegno; per contro affluivano nuove offerte che provocavano una graduale erosione dei corsi sino alle ultime battute. I più colpiti erano naturalmente i valori primari, ultimi in chiamata, mentre un numero ristretto di valori conserva parziali miglior. Iniziali; pesanti per contro le Sme, Burgo e Italcementi.

L'indice generale azionario [illegible] «24 ore» ripiega dello 0,50 per cento, passando da 61,73 di ieri a 61,41. Resistente il settore dei valori di Stato; calmo il comparto delle obbligazioni con ristrette oscillazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 103.500.000 lire, obbligazioni per 578 milioni di lire, azioni n. 759.500, per un valore di L. 1640 milioni.

Dopoborsa ben tenuto ma senza scambi per fine settimana. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1769-1772; Cotini 1570-1575; Edison 2080-2070; Vinccsa 3075-3095; Generali 77.400-77.700.

Oro [illegible] valute estere

Milano, 4 dicembre.

Stazionario il settore delle banconote libere, con attività modestissima: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,80; franco francese 128,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Nel comparto aureo scambi di ordinaria amministrazione sia sull'oro, quotato sempre da 708 a 718 lire al grammo, sia sulle monete pregiate: sterlina oro vecchio conio 6000-[illegible]; id. Elisabetta 6025-6625; marengo svizzero [illegible]; id. francese 6250-5450; id. belga 5000-5300; id. italiano 5250-5450.

Tendenza equilibrata con fondo molto stabile sul mercato ufficiale delle valute esportazione.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	58.510	Pirelli S.	3490
Dim	3980	Rinascente	999
Centrale	9410	Sai	2412
Imvi	2800	Ital.	1950
Sasteg	1600	Generali	689
Sviluppo	1405	Fondiaria	7750
Finanz.	470.25	Incendio	51.025
Finanz.	1043	Assicur.	6000
Finsider	782	Ass. Aut.	17.900
Sirola	3815	Ass. Milan	19.520
Safag	139,50	Fond. Vita	
TRASPORTI			
N. Milano	800	Varesi	—
Alital	1735	Ausiliare	—
CESSILI E MANIFATTURIERI			
[illegible]	13.755	Cavarzo	1675
Fal Tieste	—	Lanerossi	2430
Cicese	675	Tiberio	130
De Angeli	2095	Fisac	205
Linifici	6580	Cascami	3860
Antiflo	650	Bernasc.	1500
Cotoni	19.200	Cantoni	5980
Tessuti	24.450	Sesa Viso.	3973
[illegible]	2350	Puccinelli	603
Cot. Mer.	115	Scotti	141
Union M.	37.800	Marzotto	1875
C			
Italcider	1038	Salvarani	1770
Magona	1030	Sisio	2400
Metallurg.	4120	Broggi-Ili	1335
Arvitalia	9850	Falck	4405
Montecat.	1571	Trafilerie	811
Monteponi	1008	Ilva-Alital	780
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	65,50	Fr. Tosi	875
Fiat	1749	Westingh.	—
Fiat priv.	1510	Olivetti	—
Nebiolo	638		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	1091	Sip	1271
Ceili	—	Vizzola	3000
Cimarte	—	Sirac	1890
Edison	2060	Crotalo	1921
Edisonvol.	—	Romana	2185
Siciliana	—	Terni	523
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2560	Marelli	680
Sarda	—	Magneti	890
Emiliana	1760	Vecchi	1470
Sesa	—	Triil	2130
Agr. G.	5120	Alta Ten.	1538
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1785	Cerlesa	1490
Eridania	1951	Motta	13700
Ss. Molini	1245	R. Zucch.	143
CHIMICI			
[illegible]	1178	Mira L.	39.402
[illegible]	5490	Montepiano	1570
Italgas	1010	Farmitalia	1597
Liquigas	204,75	Saffa	1065
Nap. Gas	705	C. Erba	7155
Peligas	82,50	Prodotti	15.990
Lanerossi	2190	[illegible]	150,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1780	Milano C.	27.900
Initiative	2090	Alba	3060
Sagi	1399	Bon. Fer.	599
Beni Stab.	2720	Risan. N.	9200
Cam. Imm.	531,50		
DIVERSI			
Saroni	28,10	Rina A.	1600
Linda	47.500	Interoglie	114
Burgo	18.000	Cinisiaini	1440
Ginori	455	Pic. Sga	3300
Cliga	3680	T. Acqui	7100
Italcem.	14.000	Rinasc.	486
Cementir	9250	C. Acqua	470
Cav. Pozzi	360	De Ferrari	1010
Eternit	6600		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura sostenuta

La media Dow Jones degli industriali passa da 870,79 a 870,93 - Londra debole - Parigi, Francoforte e Zurigo calme, con modeste variazioni

New York, 4 dicembre.

La quota [illegible] mantenuta [illegible] margini per lo più frazionali e gli indici hanno oggi chiuso con piccolo miglioria.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedente): industriali 870,93 (870,79); ferroviari 210,65 (210,47); obbligazioni interno 89,68 (89,85); pubbliche utilità 154,50 (153,63).

Azioni scambiate n. 4.340.000.

Londra, 4 dicembre.

Seduta instabile; i valori industriali sono ribassati a seguito di piccole vendite [illegible] benché un diffuso quadro di perdita.

Indice valori industriali 438,1 (ieri 441,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Sala Viscosa 50,50 (50); Sala Viscosa priv. 43,75 (43,75); Montecatini 20 (20).

Parigi, 4 dicembre.

Seduta in lieve ripresa per vari fattori, tra cui l'aumento delle riserve valutarie e la ripresa dei contatti [illegible] l'Inghilterra per il Concorde.

Indice valori nazionali 94,9 (ieri 94,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15 (14,85); Finsider 8,10 (8,10); Pirelli 26,40 (26,90); Sala Viscosa 30,90 (31,30); Montecatini 12,25 (12,50).

Francoforte, 4 dicembre

Giornata di assestamento senza grandi variazioni nelle quotazioni.

Indice generale industriale 127,54 (ieri 127,54).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 0,95 (0,90); Fiat 11,20 (11,10); Fiat priv. 9,40 (9,70); Pirelli 21,50 (21,10); Edison 13,10 (13,10); Magneti Marelli 5,75 (5,70); Sala Viscosa 25,30 (25,30); Finsider 4,90 (4,85); Olivetti 12,15 (12).

Zurigo, 4 dicembre.

Mercato calmo e stabile, favorito dalla ripresa di Wall Street e dalle incoraggianti notizie economiche. I rialzi erano però generalmente limitati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo [illegible] 51 (50,50); Rumianca 11,30 (11,35); Sade 7,50 (7,85); Italcementi 100 (101,50); Sala Viscosa 28,25 (28,50); Bastogi 11,40 (11,45); Condotte 3,25 (3,20); Fiat 12,60 (12,05); Imm. Roma 3,75 (3,75); Invest 19,50 (19,25); Ledoga priv. 30,75 (31); Magneti Marelli 6,20 (6,20); [illegible] 23,50 (23,85).

Unione Banche Svizzere [illegible] (3035); Società di Banca Svizzera 2640 (2610); Credito Svizzero [illegible] (2320); Electro-Watt 1825 (1805); Interhandel [illegible] ($750); Italo-Suisse 325 (321); Aare-T[illegible] 1100 (1090); Baily 1755 (1740); Adolph Saurer 1720 (1700); Brown Boveri 2200 (2185); Ciba [illegible] (5300); Fischer 1720 (1740); Lonza 2270 (2270); Nestlé 3430 (3430); Sulzer 3270 (3250).

[illegible] dell'Agip in Kenia inaugurate da Yomo Kenyatta

Nairobi, 4 dicembre.

(a.p.) Il primo ministro [illegible] Kenya, Yomo Kenyatta, ha inaugurato oggi un complesso immobiliare ed un impianto della società petrolifera italiana «Agip». Kenyatta ha colto l'occasione per lanciare un appello all'Italia affinché aumenti le importazioni da questo paese africano.

Un nuovo «gigante» industriale per le fibre tessili sintetiche

E' la società inglese «Ici Fibres», con un potenziale produttivo di oltre un milione di quintali l'anno

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 dicembre.

(b.) Quando lo scorso mese di luglio la «Imperial Chemical Industries» acquistò l'intero capitale della «British Nylon Spinners», apparve chiaro che essa era ormai riuscita a concentrare nelle sue mani il controllo di una preponderante parte della produzione di fibre artificiali in Europa.

Era quindi naturale che la Ici pensasse a dare un assetto razionale (e separato dall'amministrazione degli altri suoi interessi) a questo imponente insieme produttivo. Infatti è venuto ieri l'annuncio ufficiale che è [illegible] formata una [illegible] società, interamente posseduta dalla «Imperial Chemical Industries», nella quale vengono concentrati tutti gli interessi della Ici e della «British Nylon Spinners» nell'industria delle fibre sintetiche e nell'industria tessile in generale.

La nuova società si chiamerà «Ici Fibres Ltd» e, con le attività che le saranno apportate, sarà per importanza e potenzialità il terzo dei giganti mondiali delle fibre tessili sintetiche dopo la Dupont e la Chemstrand. La sua produzione annua potrà essere dell'ordine di 240 milioni di libbre (oltre 1 milione di quintali), il valore dei suoi impianti in Gran Bretagna e all'estero supererà i 200 milioni di sterline (350 miliardi di lire) e impiegherà più [illegible] 18.000 persone.

FALLIMENTI

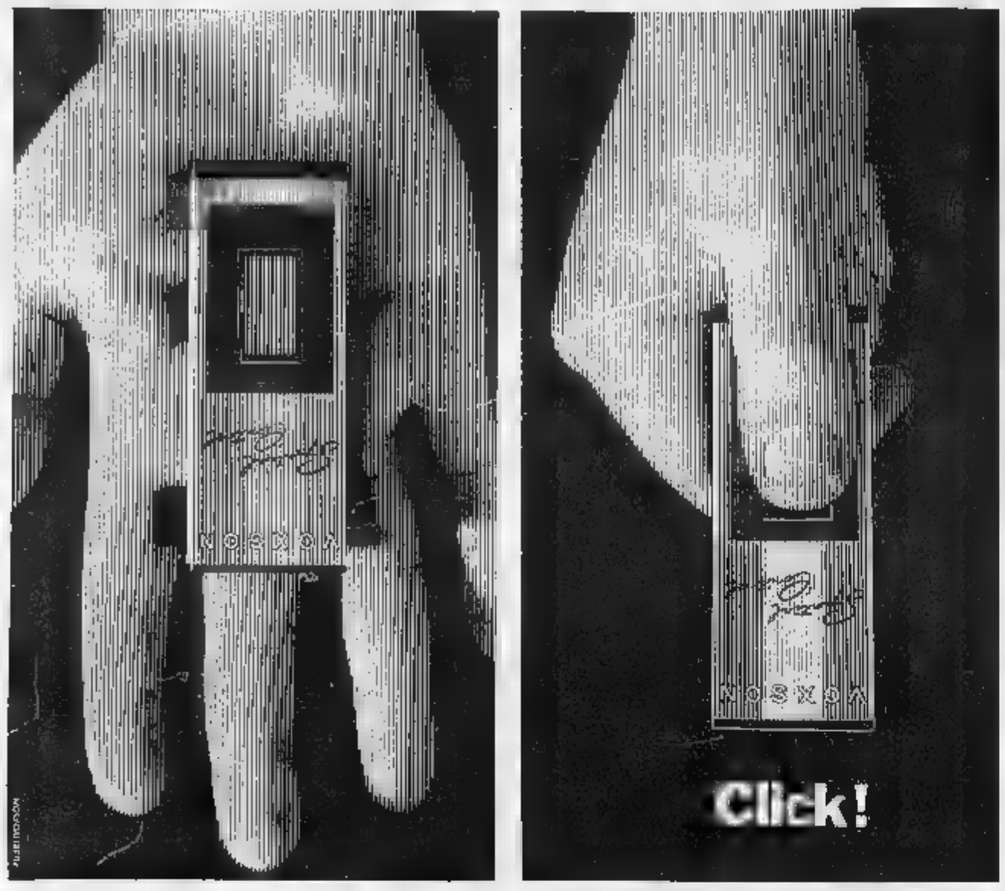
[illegible]NO

Visconti Lucia, già esera. [illegible] gnolo calzature, Settimo Tor.; sent. 1 dicembre; curat. avv. Amato; verif. 14 gennaio; giud. dr. Fornelli.

Keller Cesare, già gerente birreria ristorante «Scoiattolo Rosso», via Nizza 359; sent. 26 novembre; curat. avv. Bertolini; verif. 15 gennaio; giud. dr. Bienciotti.

Soc. [illegible] Michetti Giuseppe e Monfrino Angela, già esera. tintoria e lavaggio, via Ivrea; sent. 1 dicembre; curat. dr. G. Zucchetti; verif. 19 gennaio; giud. dr. Pregno.

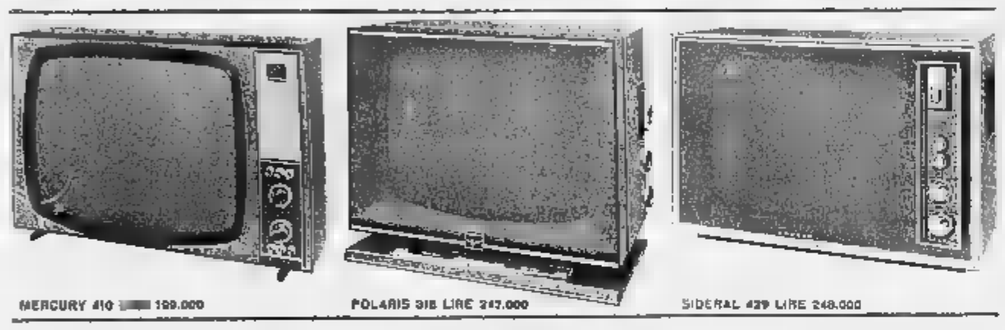
Martinez Rosario e Venticinque Costantino coniugi, ditta «Confezioni Costantino» già v. Scarlatti 21; sent. 2 dic.; curat. rag. Allegri; verif. 12 genn.; giud. dr. Panogl



...e gli ultrasuoni cambiano programma

Oggi il televisore si comanda con gli ultrasuoni. Per cambiare programma istantaneamente ■ senza muoversi dalla poltrona, basta premere il tasto di una piccola trasmittente che la VOXSON ha creato per i suoi nuovi televisori. Il comando ■ distanza non ha fili di collegamento, non è fragile ■ non si esaurisce mai; costa solo 23.000 lire ed è sempre pronto, senza bisogno di ricambi ■ pile o di altro. Chiedetelo a corredo dei nuovi televisori VOXSON Photomatic 329, Polaris 318, Sideral 429.

VOXSON



MERCURY 410 ■ 199.000 POLARIS 318 LIRE 247.000 SIDERAL 429 LIRE 248.000

AMMUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua ■ pag. 14)

GEOMETRA 22 anni militassento con patente auto offresi. Tel. 381-250.

GEOMETRA 25enne, ottimo disegnatore, solo scopo miglioramento posizione offresi per impiego con possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9052 — Torino ».

GIOVANE elemento capo ricevimento, vita direttore alberghi lusso referenziatissimo, 5 lingue, esaminerebbe serie proposta impiego anche agenzia viaggi, ditta import export. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A126048

IMPIEGATA computista commerciale stenodattilo pratica contabilità generale, libera subito offresi. Telefonare 472-033. A127307

IMPIEGATA DATTILOGRAFA LUNGA PRATICA UFFICIO E STUDIO LEGALE OCCUPEREBBESI. TELEFONARE 554-643 ORE 10-12.

IMPIEGATA libera subito, di impiego, ottima presenza, praticissima elettrodomestici, trattamento clientela offresi anche cassiera. Telef. 241-922.

INFERMIERA puericultrice lunga pratica, referenziata offresi assistenza malati o bambini a domicilio, disposta trasferirsi. Scrivere: Pubbliman, Casella 147, Biella. 27061

INGEGNERE industriale decennale esperienza tecnica industrie chimiche posizione rilievo, giovane preparato, esamina offerta eventualmente anche settore tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ».

INSEGNANTE elementare con esperienza offresi istitutrice a famiglia. Telefonare 526-490 dalle 13-17.

LAUREATO economia commercio, 26 anni, militassolto, inglese parlato scritto, conoscenza francese e spagnolo impiegherebbesi. Tel. 328-144.

LAUREATO giurisprudenza impiegherebbesi presso studio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A125935

LINOTIPISTA offresi diplomato, conoscenza lingue, correttore, esperienza quindicennale. Telefonare 777-669.

MAESTRO offresi pomeriggio istitutore presso famiglia od istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8695 — Torino ». A125581

OFFRESI aiuto contabile proveniente Ente diritto pubblico, ragioniere 29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ».

OFFRESI insegnante teoria nelle scuole guida, autorizzato. Tel. 371-332.

OFFRESI 20enne sposata aiuto commessa, pratica. Telefonare 887-842.

OPERATORE IBM esperienza biennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9034 — Torino ».

PENSIONATO contabile referenze occuperebbesi importante ditta per mansioni fiduria esazioni lavori ufficio eventualmente disposto aiuto famiglia sorveglianza bambini aiuto doposcuola. Telefonare 765-489 dalle 9 alle 11. A125894

PER AZIENDA ELETTROMECCANICA O SIMILARE ESAMINEREBBE PROPOSTE PERITO INDUSTRIALE, 32ENNE, COME PROGETTISTA O CAPO UFFICIO TECNICO AVENTE PRATICA PRODUZIONE ACQUISTI, COLLAUDI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9033 — TORINO».

PERITO industriale impiegherebbesi come disegnatore particolarista o aiuto progettista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

PERITO radiotecnico militassolto offresi per impiego serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A127155

PRATICA paghe contributi offresi serio ditta anche domicilio. Telefono ■ 325-186. A125980

PRATICA ufficio offresi anche cassiera commessa. Telefonare 490-679.

PRATICO magazzino, conto lavorazione, corrispondenza, cultura, patente, militassolto, occuperebbesi subito. Telefonare 680-046. A126151

RAGAZZA 16enne stenodattilo comptometer primo impiego offresi. Telefonare 735-148. A126017

RAGAZZA 17enne diplomata dattilo comptometer cerca secondo impiego. Telefonare mattino 797-762.

RAGIONIERE collegiato tenute libri paga offresi. Giordano Michele, via Principe Tommaso 45. Tel. 686-619.

RAGIONIERE 30enne, auto, presenza, pratica pluriennale trattative clienti offresi. Telefonare ore pasti 523-454.

RAGIONIERE 25enne militesente, diplomato francese, esperienza, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9028 — Torino ».

SEDICENNE stenodattilo offresi apprendista impiegata. Telef. 235-357.

SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Telefonare 664-745.

SIGNORA pratica studio dentistico-medico occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 288-610.

SIGNORA praticissima contabilità, paghe contributi, offresi domicilio. Telefonare 758-879.

SIGNORINA 35enne diplomata, corrispondente, stenodattilografa, conoscenza francese inglese, impiegherebbesi quattro pomeriggi settimanali. Telefonare 874-184.

SIGNORINA bella presenza, pratica direzione vetrinistica, ufficio acquisti vendita offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4400 — Torino ».

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio contabilità paghe offresi. Telefonare 399-219. A125590

SIGNORINA pratica decennale lutti lavori ufficio, dattilografia, paghe contributi, offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

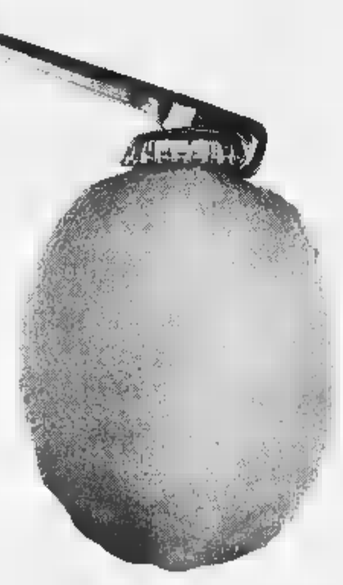
SIGNORINA 21enne offresi commesso qualsiasi ■■■ pratica profumerie, confezioni, macchine cucire. Telefonare 292-066. A126046

TECNICO minerario esperienza ventennale accetta consulenze cave e miniere con responsabilità legale direzione lavori. Scrivere: Pubbliman, Casella 333 C Novara. 27061

TECNICO stampaggio laniera esperienza decennale quantificabile proposte proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8524 — Torino ».

UNIVERSITARIO pratico tecnomeccanico livello precisione topografo tracciatore, patente auto, offresi impiego lavoro qualsiasi genere. Scrivere a: Tomas Carmelo, via Pisa 18, Cascine Vica, Torino. A126105

VI SONO MOLTI MODI PER RAGGIUNGERE UNO SCOPO



ma è solo quello giusto che conta

Propaganda a cura dell'Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana - Palermo

AGRUMI DI SICILIA

• al mattino • al bar • ■ tavola • sempre • ovunque •

ecco il modo "naturale„ per avere

UNA CARICA DI SALUTE... UNA CARICA DI ENERGIA

TRENTENNE, conoscenze perfetto parlato scritto francese, mediocre arabo spagnolo tedesco offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8686 — Torino ».

UNIVERSITARIO tempo libero impiegherebbesi preferibilmente ore serali o festive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ».

VENTIDUENNE bella presenza universitaria offresi qualsiasi impiego subito. Telefonare 242-383

VENTUNENNE dattilografia pratica lavori ufficio libera subito offresi a serio ditta. Telefonare 681-782.

VENTUNENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio occuperebbesi ditta serio. Telefonare 487-368, 887-720.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume giovane attivo perito industriale meccanico disposto trasferirsi Roma dopo formazione in sede per vendita macchine prodotti tecnici. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A126052

AZIENDA metalmeccanica Brandizzo cerca disegnatore esperienza attrezzature ed progettazione particolari meccanici autoveicoli industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8565 — Torino ». A124653

CERCASI impiegata pratica magazzino e contabilità sedi pomeriggio. Telefonare 670-047. A124480

CERCASI per ufficio vendite articoli consumo persona dinamica capace dotl organizzative possibilmente conoscenza francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ».

CERCASI signorine belle presenza per facile lavoro propaganda riservato. Assicurasi guadagno immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4299 — Torino » A124860

CERCASI venditore pratico articoli elettrici elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8570 — Torino ». A124692

CERCHIAMO signora, signorina buona educazione, moderna, dinamica, età non inferiore ai trent'anni, per aiuto direzione negozio confezioni. Manoscrivere esperienze precedenti, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ».

DISEGNATORE progettista rotative carta importante stabilimento macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino ».

IMPIEGATA d'ordine, abile dattilografia, lavori d'ufficio, cercasi per stabilimento centrale arti grafiche. Scrivere età, stato civile, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 8637 — Torino ». A126849

INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Piazza Rebaudengo cerca per assunzione immediata ottima stenodattilografa corrispondente possibilmente cultura superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ».

INGEGNERE meccanico giovane volenteroso cerca carriera vicinanze Torino per manutenzione moderno impianto automatico. Non richiesta esperienza specifica. Casella 303 A Sip Milano. 27017

INSEGNANTE pensione cerca per doposcuola pomeriggio a ragazzo 16enne presso zona Valsalmartino. Telefonare 80-488. A125126

INTERVISTATORI intervistatrici media cultura ■■■ ■■■ caratteri culturale tre-quattro ore giornaliere, minimo mensuale 1500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ». A125987

INTERVISTATORI intervistatrici subagenti attività culturale, ottimi guadagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8629 — Torino ». A126794

INVIATECI novelle, scritti, poesie, soggetti cinematografici pubblicheremo in speciali edizioni. Editrice Italsplendor, Gianturco 11, Roma.

ORGANIZZAZIONE servizi internazionali cerca corrispondente inglese francese tedesco disponibile anche parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8584 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE servizi internazionali sviluppo esportazioni cerca collaboratorio pratico mercati esteri disposto assumersi attività et reddito alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8584 — Torino ».

PROFESSIONISTA cerca segretaria per lavori vari ufficio mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ». A124892

RHEEM Salim ricerca per filiale Torino geometra o disegnatore proveniente da costruzioni strutture e carpenteria metallica. Manoscrivere domande indirizzando via Susa 5 bis.

SEGRETARIA direzione cercasi da organizzazione. Richiedesi buona conoscenza inglese, francese e possibilmente tedesco, diploma scuola media superiore, ottima dattilodattilografia. Dettagliare curriculum, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A122849

SEGRETARIA francese perfetta pratica esportazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino »

SEGRETARIA media età esperta contabile possibilmente pratica alberghiera massime referenze assumerebbe albergo stagionale montagna. Scrivere casella postale 1, Gressoney Trinità (Aosta) A124905

SOCIETA' assume giovani impiegati pratiche lavoro ufficio esattorioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8635 — Torino ». A126837

STENODATTILO pratica ufficio ricerca industrie zona Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8449 — Torino ». A123731

STUDIO tecnico commerciale assume signorina stenodattilo per tenuta ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8586 — Torino». A124788

UFFICIO Assicurazioni cerca impiegata praticissima, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8569 — Torino ». A124689

UFFICIO commerciale cerca signorina conoscenza francese disposta viaggiare. Presenza, dattilografare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8625 — Torino ». A126758

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA prevalo torinese ventitreenne praticissimo Torino offresi. Tel. 288-676. A125956

A. MANOVALE giovane serio fiducia montaggi varie offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4462 — Torino ». A126139

ABILE battilastra meccanico saldatore offresi subito a ditta seria. Tel. 382-568. A126080

ABILE decoratore 24enne offresi. Telefonare 280-278. A126074

ABILE signora Toscana cuoco stiro cicamo offresi ore per albergo o famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ».

AGGIUSTATORE generico pratico macchinario stampi e attrezzature occuperebbesi. Telefonare 756-525.

APPRENDISTA parrucchiera 16anni volenterosa offresi. Tel. 864-570.

APPRENDISTA tornitore abile referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ».

ARROTATORE falegname macchinista esperto offresi, libera subito. Tel. 526-932 A125967

ASSISTENZA, meccanico pensionato offresi fissa a signori abili. Mitì pretese purchè trattamento gentile. Telefonare ore pasti 553-045.

AUTISTA con camion ribaltabile 645 offresi ditte. Telefonare 230-970.

AUTISTA con furgone Volkswagen nuovo patentissimo, c. 1800 offresi serio Ditta o ott. referenze. Telefono 384-667. A125954

AUTISTA con furgone Lambretta portata q. 5 offresi presso ditta Telefonare 237-576 A126043

AUTISTA meccanico patente offresi commissioni città e provincia. Telefono 871-983. A125992

AUTISTA piemontese offresi con Lapelio lungo mezza giornata mattino presso Ditta. Telefonare 291-090.

AUTISTA magazziniere 25enne patente B con eventuale furgone proprio ol. 12 offresi ditta. Telefonare 757-800 ore pasti.

AUTISTA trentenne piemontese offresi anche mezza giornata. Telefonare 482-721. A126030

AUTISTA trentenne 41anni, patente C, offresi presso privato o azienda, referenziato, libero subito. Telefonare 372-139. A126106

CAMERIERA ai piani libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ».

CARPENTIERE, conoscenza disegno, saldatore offresi scopo miglioramento Marangon Roberto, Viale Rimembranze 8, Orbassano. A125987

CINQUANTADUENNE con autovettura libero pomeriggio offresi ditta per commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4463 — Torino »

COMPOSITORE prima categoria offresi subito. Telefonare 681-297 possibilmente ore 8-10, 14-17.

COMMESSA giovane signora esperienza decennale occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 523-995 pomeriggio. A126056

CON multiple offresi ditte mezza giornata recupero doni cassetta natalizia. Telefonare 724-836. A126705

CONIUGI veneti 33anni referenziatissimi offresi custodi villa, portineria, marito esperto giardiniere, moglie tuttofare liberi subito disposti trasferirsi ovunque. Telef. 935-054.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

TRE NUOVI MODELLI
APECO
ELETTROSTATICA A SECCO
FORMATO 30 × INFINITO
OGGI CON ■■■ È ■■■ CONVENIENTE FOTOCOPIARE CHE TRASCRIVERE
A. PANINI S.A.S. - VIA ■■■ - TORINO TELEFONI ■■■ - 87.62.66

BOUTIQUE, negozio tessuti occuperebbesi cinque pomeriggi settimana vetrinista, bella presenza, attiva, dinamica, pratica trattare clientela anche ■■■ viaggiatrice, modeste pretese, serietà. Telefonare 320-295.

CHEF cucina, 50 anni, offresi posto fisso o stagionale, libero subito. Scrivere: Bolzo Cesare, Rocca d'Arazzo (Asti). A125932

CHITARRISTA buon solista occuperebbesi lavoro serale e festivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ». A127126

CINQUANTAQUATTRENNE robusto volenteroso piemontese offresi, magazziniere, fattorino, custode o esattore, massime referenze. Telefonare 681-077 ore pasti. A125950

CONIUGI piemontesi 50enni offronsi portineria custodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9022 — Torino ».

CONIUGI soli piemontesi mezzala referenziati cercano portineria o custodia villa collinare, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino». A122672

COPPIA 43anni senza prole offresi custodia villa, stabilimento cliniche ecc. Massime referenze. Disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: Debenedetti, corso Lombardia 134.

CUSTODISCO bimbo-a oltre 1 anno. Telefonare 299-124. A125685

DICIANNOVENNE terza avviamento, patente B, offresi qualunque lavoro. Telefonare 778-365. A126019

DICIASSETTENNE apprendista commesso parti auto 2° impiego offresi. Telefonare 287-146, 233-562.

DOMESTICA capace governo casa, referenziata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■17 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato offresi riparazioni impianti industriali, civili, ribobinaggio motori anche ed ore libere. Telefonare 723-515 ore 17.30 - 20. A125957

ELETTROMECCANICO bobinatore installatore motori elettrici offresi subito. Telefonare 331-948.

FATTORINO con Ape pratico Torino offresi subito. Telef. 759-857.

GIOVANE con automezzo offresi come autista privato. Telef. 230-984.

FATTORINO ventunenne, militesente pratico città, licenza avviamento, patente auto, offresi. Telef. 758-090.

GIOVANE piemontese 25anni offresi autista fattorino aiuto magazziniere libero subito. Telefonare 526-472.

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza diurna o notturna. Telefono 671-235. A125976

INFERMIERA diplomata offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 764-593. A125952

INFERMIERA potenziata offresi assistenza privata diurna o notturna. Telefono 97-123, (Pinerolo) ore pasti.

INFERMIERA 25enne offresi subito assistenza malati ospedale diurno notturno. Telefonare 285-590 ore 8-15, 18-21. A125652

MACCHINISTA presso frontali pratico montaggio smontaggio stampi ■■■ patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 685-235. A126053

MANOVALE robusto 40enne occuperebbesi ovunque qualunque lavoro. Località Vittorianio, Sesto 19.

OFFRESI battilastra carrozziere anche generico, serio. Tel. 481-082.

OFFRESI ditta 25enne mezza giornata pomeriggio con auto o senza. Telefonare 380-896. A126087

OFFRESI fattorino licuola presso ditta con Ape propria. Telef. 731-885.

OFFRESI manovale 27enne qualsiasi lavoro. Rivolgersi Policastro, via Palermo 9, Torino. A125991

OFFRESI operaio per pulizia o altri mansioni sabato e giorni festivi. Tel. 532-961. A125952

OFFRESI saldatore provetto disposto trasferirsi all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

OFFRESI sarta o laboratorio sarte tinte 19enne. Telefonare 488-482.

OFFRESI 26enne fattorino con macchina propria o senza, magazziniere, aiuto cuoco, garagista, presso ditta. Buone referenze. Telef. 579-113.

PALISTA autista patente D offresi libero subito. Telefonare 796-052.

PANETTIERE aiutante specializzato offresi subito. Telefonare 769-349 ore pasti. A125140

PATENTE C con vettura offresi ditta, referenziato. Tel. 664-838.

PENSIONATO capo ufficio energico occuperebbesi istruttore o guida piccola officina abile in carpenteria metallica. Telefonare 384-434.

PENSIONATO 45 anni, offresi per qualsiasi lavoro fisso o a ore in possesso patente B, Telef. 387-851.

PENSIONATO 60anni offresi aiuto pasticciere, panettiere o altro. Telefono 378-095. A125970

PIEMONTESE ex commerciante sessantenne patente auto cauzione referenze offresi lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ». A126177

PIEMONTESE 27enne occuperebbesi governo casa assistenza persone anziane, bambini, in giornata. Telefonare 776-870. A126082

PRATICO consegne con automezzo giardiniera offresi presso ditta o privato mezza giornata. Telef. 278-743 ore 12-14, 19-22. A125953

RETTIFICATORE oppure operatore rettifiche interne-esterne offresi tutti i giorni dopo le 17, Sabato orario completo. Telefonare dalle 13 alle 14: 679-090. A125828

SALDATORE elettrocautogeno offresi anche ore, libero subito. Telefonare 798-092. A126110

SEDICENNE 1° avviamento offresi come apprendista meccanico. Telefonare 633-205. A125487

SEDICENNE II impiego offresi apprendista commessa abbigliamento. Tel. 480-561. A126135

SIGNORA 30enne veneta referenziata occuperebbesi 6 ore giornata fattorino. Telefonare 736-826.

SIGNORINA offresi proprio domicilio custodia bambini 4-8 anni dalle 8-16 28.000 mensili escluso domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4314 — Torino ». A124908

SIGNORINA 40enne, referenziata, offresi assistenza compagnia governo casa ore diurne serali. Tel. 776-870.

(Continua a pag. 16)

La "Gazzetta Ufficiale" dell'8 settembre 1964 pubblica il Decreto Ministeriale del 6 luglio 1964 in base ■ quale il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta di marca estera

TURMAC

TWIN

è fissato in Lit. 20.000 il Kg. convenzionale pari a Lit.

400

il pacchetto da 20 pezzi

Viaggio in Italia del predecessore di Ciombe

Adoula, ex primo ministro congolese è giunto a Torino per esami clinici

Oggi entrerà alle «Molinette» - Da Roma lo raggiungeranno la moglie e una figlia - E' apparso stanco e sofferente, e preoccupato per i tragici sviluppi della rivolta nel suo Paese

Cyrille Adoula, l'ex primo ministro del Congo, è giunto ieri a Torino da Bruxelles. Vi era già stato nello scorso maggio, dopo aver firmato a Roma un accordo, in base al quale il nostro governo assicurava un credito di 20 milioni di dollari (12 miliardi di lire) alle industrie che avrebbero esportato nel Congo beni strumentali. Adoula, un uomo giovane a ben portante, che parla un ottimo francese, era apparso vivace, incuriosito e pieno di interesse: aveva visitato la Fiat e il Palazzo del Lavoro a Italia '61, che ospiterà il Centro del *Bureau International du Travail* per la formazione dei quadri tecnici e dirigenti dei paesi in via di sviluppo. «*E' un'iniziativa magnifica* — aveva detto Adoula — *il mio paese ha bisogno di un'istituzione così, che potrà contribuire enormemente allo sviluppo industriale del continente africano*».

Ieri, è apparso molto cambiato: stanco, preoccupato. Si stringeva nel pesante cappotto, rabbrividendo sotto la sferza del vento di tramontana. Da giugno, ha lasciato la direzione politica del Congo. Quando è stata approvata la nuova Costituzione, si è dimesso con il governo di cui era a capo, e gli è succeduto il governo di salute pubblica presieduto da Ciombe. Ma Adoula è considerato l'uomo più preparato, culturalmente e politicamente, della classe dirigente congolese che sta affrontando la paurosa crisi di trasformazione e di assestamento del grande paese africano.

L'ex primo ministro sarebbe dovuto partire dal Belgio per rientrare in Italia ieri nelle prime ore del mattino. Ma è stato costretto ad aspettare sette ore il decollo dell'aereo, impedito da una tempesta di neve. Sarebbe dovuto arrivare a Milano alle 11, ma l'apparecchio ha preso terra soltanto alle 18,10. Erano ad attenderlo un'automobile e un accompagnatore, un italiano che ha vissuto per molti anni nel Congo. «*Ha notizie di laggiù?*» è stata la prima domanda di Adoula. «*Solo quel che si legge sui giornali*» gli è stato risposto.

Durante il breve viaggio sull'autostrada, Adoula è rimasto silenzioso, scambiando solo qualche parola con il suo segretario in *swahili*, una lingua africana. Torino, nella gelida e tersa notte invernale, gli è apparsa piena di luci sotto le stelle. Il suo accompagnatore gli ha indicato Superga, illuminata: ha voluto sapere che cosa fosse. Poi, attraversando piazza S. Carlo, ha notato: «*E' meno antica, ma più ampia e ariosa della* Grande Place *di Bruxelles*». Davanti all'albergo, l'accompagnatore gli ha voluto esprimere l'augurio che la guerra che dilania il suo paese abbia presto fine. Adoula era grigio in volto, silenzioso. Ha mormorato due volte una frase a mezza voce. Qualcosa che assomigliava a «*C'est la fin, c'est la fin*». Non si è capito se voleva dire che la lotta civile potrà terminare tra breve, o se esprimesse il timore che possa segnare la fine del Congo.

Più tardi, con i giornalisti, si è mostrato cortesemente riservato. Ha motivi politici il suo viaggio? Naturalmente non ha voluto fare ammissioni a proposito della sua visita a Bruxelles. «*Mi trovo in Europa* — ha detto — *esclusivamente per motivi personali. Motivi di salute*». E' noto. Già a Roma si era sottoposto ad analisi e a radiografie. E' venuto a Torino per avere conferma dei risultati di quegli esami: domani entrerà in clinica alle Molinette, dove lo raggiungeranno in giornata, da Roma, la moglie e la figlia minore. Perché ha scelto i medici torinesi? «*Questione di fiducia*», ha risposto sorridendo lievemente. Ha aggiunto che la città gli era molto piaciuta, durante la sua visita nel maggio scorso.

Poi si è passato una mano sul viso ed ha chiesto scusa, ma sentiva il bisogno di riposare. Ha rimandato l'automobile, spiegando che non gli sarebbe servita perché non aveva più intenzione di uscire. Mezz'ora più tardi, è sceso nella sala da pranzo per una leggera cena. Si era cambiato l'abito da viaggio, indossava un completo scuro molto elegante. Ma aveva i lineamenti del viso tirati e uno sguardo assorto, carico di tristezza.

g. m.

L'ex primo ministro congolese Cyrille Adoula fotografato con la giovane moglie

Ciombe ha annullato le concessioni minerarie

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 4 dicembre.

Il primo ministro congolese Ciombe ha annunciato oggi di avere annullato tutti i diritti per concessioni minerarie nel Congo. Un decreto del governo precisa che tutti i redditi derivanti da imprese minerarie percepiti finora dal Comitato speciale del Katanga andranno d'ora in poi al governo congolese mentre il Comitato speciale in questione viene sciolto. Ciombe ha detto di avere informato il ministro degli Esteri belga Spaak.

Ai giornalisti Ciombe ha dichiarato che il 29 novembre fu firmato un decreto, poi controfirmato dal presidente Joseph Kasavubu, che mette fine al sistema creato dagli ex dirigenti coloniali nel Congo e che aveva dato a società private il diritto di dare concessioni minerarie.

Le gigantesche società minerarie, come la *Union Minière* che fornisce il 7 per cento della produzione mondiale di rame, saranno di conseguenza costretto a pagare il governo congolese per aver diritto ad estrarre i minerali. Per il resto, ha detto Ciombe non cambierà nulla. «*Non è tratta di nazionalizzazione* — ha affermato decisamente il *premier* congolese — *ma ritengo che dal 29 novembre il Congo sia realmente divenuto indipendente*».

Il primo ministro ha spiegato come fino al giorno della firma del decreto, il diritto, ora del Congo, di fare concessioni minerarie apparteneva al belgi. Questo significa, ha continuato Ciombe, che la indipendenza concessa dal Belgio il 30 giugno 1960 era «puramente teorica». Egli ha aggiunto che il decreto interessa particolarmente tre società: la *Compagnie du Katanga*, la «Commissione speciale del Kivu» e la *Compagnie de chemin de fer du Congo Supérieur aux grands lacs africains*.

r. s.

Il fratello di Lumumba si costituisce a Léopoldville

Léopoldville, 4 dicembre.

A Stanleyville si continua a temere lo scoppio di una epidemia di tifo a causa dell'alto numero di cadaveri ancora insepolti. I medici dell'Onu e gli specialisti delle organizzazioni sanitarie sono stati costretti a gettare alcune salme nel fiume. Un aereo con 53 profughi provenienti da Bunia è giunto in giornata a Léopoldville. Ieri è giunto nella capitale, sotto forte scorta, Louis Lumumba, fratello più giovane dell'ex primo ministro nazionalista. Era capo dei ribelli nella provincia di Saukurn. Ha detto di essersi costituito «su richiesta del governo centrale». *(Ass. Presa)*

Gli ebrei chiedono a Erhard di non prescrivere i delitti nazisti

Dichiarazioni a Bonn del presidente del Congresso mondiale israelita - Basterebbero 5 anni (ha detto) per smascherare tutti i criminali di guerra - Il Cancelliere e Adenauer favorevoli a prorogare i termini, che scadono nel maggio '65

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 dicembre.

Il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, è ospite da alcuni giorni della capitale federale, dove ha avuto colloqui con il cancelliere Erhard, con Adenauer e con altri uomini politici. Oggi egli ha tenuto una conferenza-stampa in cui ha detto che gli ebrei sono insoddisfatti dei loro rapporti con la Germania. Le ragioni sono essenzialmente tre: 1) l'attività di alcune centinaia di scienziati e di tecnici tedeschi in Egitto, dove collaborano all'armamento di Nasser, diretto principalmente contro Israele; 2) il rifiuto del governo di Bonn di prolungare la prescrizione dei crimini nazisti (fissata per il 9 maggio dell'anno prossimo); 3) i mancati risarcimenti agli ebrei dell'Europa orientale rifugiatisi nel dopoguerra nella Germania federale.

Goldmann ha detto a Erhard di comprendere che la Germania ha interessi politici ed economici nel mondo arabo, ma si è appellato al Cancelliere affinché faccia qualcosa per richiamare in patria gli scienziati tedeschi in Egitto. Anche se non tutti obbediranno, basterà che ne rientri una parte. Sul problema della prescrizione dei reati nazisti, Goldmann si è invece irrigidito: è possibile e necessario ritardarla, è doveroso portare dinanzi a una corte coloro che commisero la morte di sette milioni e mezzo di persone.

Non è vero — come si dice in Germania — che quasi tutti i criminali di guerra sono stati identificati. «*Esistono* — ha detto Goldmann — *montagne di materiale del periodo nazista, consultando il quale può essere fatta luce su migliaia di crimini ancora sconosciuti*». Una parte di questo materiale è giacente ad Alexandria, nel presidi di Washington: si tratta soltanto di farselo consegnare.

Malgrado queste critiche generali, Goldmann si è detto soddisfatto delle conversazioni che ha avuto in Germania, in particolare con Erhard. Ha avuto l'impressione che gli uomini politici, e tra di essi il Cancelliere, siano favorevoli a prolungare il termine della prescrizione. Anche Adenauer è della stessa opinione. Secondo Goldmann, cinque anni basterebbero, purché durante questo periodo si lavori seriamente e si agisca con decisione. «*Altrimenti* — ha detto — *la Germania deve contare su agitazioni anche demagogiche e su aspre reazioni antitedesche, e non soltanto da parte del mondo ebraico*».

La visita di Goldmann è avvenuta in un momento particolarmente favorevole. E' in corso da un paio di settimane in quasi tutta la Germania una campagna di propaganda affinché la caduta in prescrizione dei reati nazisti sia posticipata al 1975. Ad essa partecipano i sindacati (che raccolgono firme nelle fabbriche), le associazioni antinaziste, una gran parte dei giornali e, indirettamente, tutt'e tre i partiti. La settimana prossima la questione sarà dibattuta in Parlamento, dove, con ogni probabilità, avrà l'appoggio della quasi totalità dei deputati.

E' da notare che mentre chi detiene la guida e le responsabilità del Paese — uomini politici, partiti, sindacati, associazioni, giornali — si battono affinché i criminali di guerra non sfuggano alla giustizia, la grande massa dell'opinione pubblica si disinteressa della questione o, come dimostrano le lettere ai giornali, chiede addirittura che la si smetta una buona volta di processare i criminali di guerra nazisti.

t. s.

Studente folgorato in bagno dalla spina del giradischi

In un appartamento di Roma - La vittima di 24 anni, stava ascoltando musica leggera - Ha toccato la presa di corrente con le mani bagnate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Uno studente universitario è rimasto folgorato dalla corrente elettrica sprigionatasi dalla spina di un giradischi che aveva sistemato nella sua stanza da bagno ed è morto pochi minuti dopo il ricovero al Policlinico.

Della impressionante disgrazia è rimasto vittima il ventiquattrenne Mauro Tomassini, studente in ingegneria e abitante in viale Jonio 2, a Montesacro. Stamani, rimasto solo in casa insieme alla anziana domestica, si è chiuso nel bagno dopo avervi portato un giradischi a valigetta ed alcuni microsolco di musica leggera. Per dieci minuti non è accaduto nulla di anormale.

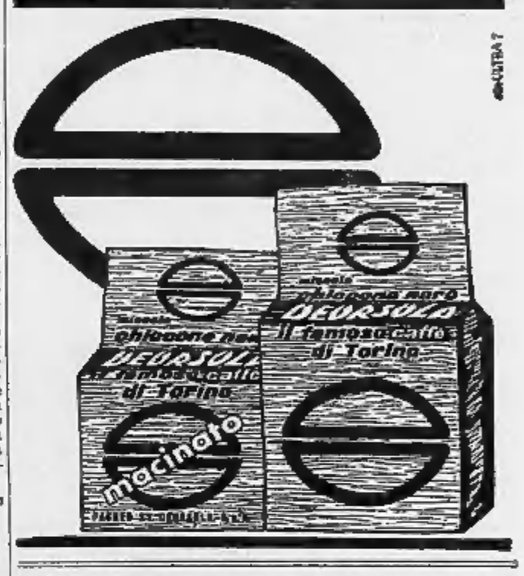
Il giovane, immerso nella vasca, canticchiava insieme al disco; poi tutto ad un tratto un urlo straziante ha richiamato l'attenzione della cameriera la quale, accorsa nel bagno, ha trovato lo sventurato studente che giaceva privo di conoscenza riverso nella vasca. La donna è corsa per le scale gridando, sono accorsi i vicini ed il giovane è stato sollevato e trasportato d'urgenza al Policlinico. Le sue condizioni apparivano disperate e purtroppo non c'è stato nulla da fare. E' morto pochi minuti dopo il suo ricovero.

La polizia ha così ricostruito la tragedia: venuta improvvisamente a mancare la corrente elettrica, il povero Tomassini si è sporto dalla vasca e pensando che si fosse staccata la spina l'ha toccata proprio nel momento in cui tornava la corrente e bagnato com'era ha ricevuto una scarica mortale.

r. s.

a due passi da casa troverete il caffè DEORSOLA il famoso caffè di Torino

nella confezione igienico-speciale sotto alto vuoto in chicchi e macinato!



Conclusa l'inchiesta ordinata dal presidente Johnson

L'FBI arresta 18 bianchi, tra cui due sceriffi per l'assassinio dei tre giovani antirazzisti

L'orrendo delitto avvenne il 21 giugno scorso nello Stato del Mississippi - Le vittime erano due bianchi (uccisi a rivoltellate) e un negro (massacrato a percosse) - Anche la polizia locale coinvolta nel crimine - Per ritrovare i cadaveri, il governo federale mobilitò truppe della marina - Il medico legale disse del corpo del negro: «In 25 anni non ho mai visto un simile scempio»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 4 dicembre.

Il capo dell'Fbi, Edgar Hoover, ha annunciato oggi che lo sceriffo e il vice-sceriffo di Philadelphia e della contea di Neshoba sono stati arrestati per l'assassinio di tre giovani antirazzisti — due bianchi e un negro — scomparsi l'estate scorsa nello Stato del Mississippi. Insieme ai due alti funzionari di polizia sono state incriminate altre diciannove persone: sedici sono già in carcere, tre (fra le quali un pastore protestante) sono state denunciate a piede libero. La maggior parte di costoro appartengono alla setta dei «Ku Klux Klan».

L'intervento dell'Fbi nelle indagini era stato ordinato dal presidente Johnson poiché l'inchiesta della polizia locale non giungeva a nessun risultato.

La sera del 21 giugno di quest'anno a Philadelphia, tre studenti, Andrew Goodman, Michael Schwerner e James Chaney, che facevano parte di un movimento antirazzista, furono arrestati dallo sceriffo Lawrence Rainey e dal suo vice, Cecil Price, sotto l'accusa di guidare troppo rapidamente la loro automobile. Vennero rilasciati qualche ora dopo. Da quel momento non si videro più il rivide vivi.

In tutta l'America, specie nel Nord, l'indignazione fu generale. La scomparsa dei tre giovani aveva assunto le proporzioni di uno scandalo nazionale. Intervenne persino il presidente Johnson che diede ordine a dei reparti della marina di partecipare con elicotteri alle ricerche degli studenti. I loro corpi vennero ritrovati soltanto il 4 agosto. Sulla base di informazioni segrete l'Fbi era riuscito a individuare il luogo dove erano stati seppelliti: una diga di terra usata per la costruzione di un laghetto in una fattoria. Dall'autopsia risultò che i due studenti bianchi — Goodman e Schwerner — erano stati uccisi con un colpo di rivoltella. Il negro, invece, James Chaney, era stato massacrato a bastonate. Il medico legale, il dottor David Spain, di New York, dichiarò: «Nella mia lunga esperienza, in 25 anni di medicina legale, non ho mai visto cosa tanto spaventosamente fracassata».

La cronaca degli avvenimenti, così come è stata ricostruita dall'Fbi, conferma i sospetti espressi all'epoca del delitto dalla maggior parte dei giornali americani: lo sceriffo e il suo vice, membri del «Ku Klux Klan», arrestarono i tre con la giustificazione legale avvalendosi dei privilegi del loro ufficio. Il piano, che funzionò perfettamente, consistette nel rilasciarli qualche ora dopo, a notte inoltrata, quando fu possibile a un altro gruppo di estremisti, quasi tutti del «Ku Klux Klan», intercettarli per strada senza attirare troppo l'attenzione.

Il corso delle indagini dimostra la difficoltà di risolvere questo genere di delitti nel «Deep South», il «Sud profondo»: l'Fbi conosceva i nomi degli assassini e del loro complici già da mesi ma esitava a fermarli perché temeva che qualsiasi giuria nel Mississippi li avrebbe mandati assolti. Il ritardo negli arresti è stato quindi dovuto alla preoccupazione di vedere se non fosse possibile far effettuare il processo da un tribunale federale — che avrebbe dato garanzie di imparzialità — invece che da uno locale. Comunque difficilmente la cosa potrà realizzarsi.

Nicola Caracciolo

Lo sceriffo Rainey condotto in carcere da agenti federali (Tel. «Associated Press»)

Il leader negro Luther King elogia la polizia federale

Il padre di una vittima auspica la punizione dei colpevoli

New York, 4 dicembre.

Poco prima di partire per Oslo, dove gli verrà conferito il Premio Nobel per la pace, il *leader* negro americano Martin Luther King ha elogiato la polizia per l'arresto di diciotto razzisti del Mississippi, sospettati autori dell'assassinio del giugno scorso di tre giovani integrazionisti, ma ha aggiunto: «*L'onestà e il realismo mi obbligano a riconoscere che sarà molto difficile ottenere la condanna in tribunale dei sospetti*».

L'ingegnere Robert Goodman, padre di Andrew Goodman, una delle tre giovani vittime dei razzisti del Mississippi, ha dichiarato dopo la notizia dell'arresto: «*Noi auspichiamo una rapida e vigorosa azione della pubblica accusa in questo delitto che termini con la punizione legale di coloro che saranno riconosciuti colpevoli. Diciamo questo non per spirito di vendetta, ma perché la giustizia e l'ideologia nazionale richiedono che ciò sia fatto*». (Ass. Presa).

È tornato a casa il torinese scampato ai ribelli del Congo

Luigi Solaro: «Ho lavorato laggiù 36 anni. avevo un'azienda di trasporti; ho perso tutto»

E' giunto ieri a Torino da Roma Luigi Solaro, 70 anni, scampato dal Congo. E' venuto a raggiungere una sorella, Rosa che non vedeva da 36 anni e le ha portato i due figli avuti da una congolese: Victorine di 10 anni e Fernand di 16. Tutto quanto gli è rimasto della sua lunga vita laggiù: una vita dura di lavoro, di cui la tragedia che ha travolto il paese gli ha sottratto i frutti. Aveva una piccola azienda di trasporti, poco più di un garage: ha perso la casa, le auto, ogni cosa. Ha perso anche la speranza di ritornare.

Quando, sabato scorso, era sceso a Ciampino con altri 28 connazionali aveva detto con rabbia, senza lacrime: «*Maledetto Congo*». Ha ripetuto anche ieri l'imprecazione, con la stessa violenza appena trattenuta buttando sul tavolo una borsa di cuoio piena di carte: «*Ecco qua*». Permessi, concessioni, molti timbri e il decreto con cui il Belgio lo nominò cavaliere dell'ordine di Leopoldo II.

La sua è una delle tante storie di terrore che abbiamo imparato a conoscere in questi giorni. Racconta la guerra, i massacri, le vendette, i machete e i mitra, gli uomini gettati ancora vivi ai pesci, le razzie e le violenze. Abitava a Lusambo, a pochi chilometri da Stanleyville; il figlio andava a scuola; lui e la ragazza lavoravano nell'azienda. Ha visto la morte da vicino, quando se ne sono andati i soldati del Katanga e sono arrivati i mulelisti.

Era di mattina; la figlia era dall'altra parte del fiume: «*Le ho mandato a dire di scappare e io mi sono chiuso in casa; i ribelli mi hanno preso quanto possedevo, ma non mi hanno fatto del male. Pensavo a mia figlia, speravo che forse era in salvo e forse era morta. Un giorno mi hanno accompagnato all'ospedale perché stavo male e mi hanno preso i pochi soldi che mi restavano, poi sono arrivati i soldati regolari e mo ne sono potuto andare*».

Vittorina si era salvata, con una marcia allucinante di 60 chilometri nella giungla, sola, senza mangiare né bere, perché temeva che l'acqua fosse avvelenata. Ancora adesso, di tanto in tanto, è scossa da tremiti. E quando si addormenta l'assalgono terribili incubi. «*Maledetto Congo*» dice Solaro. Non piange, dice che è ancora forte per lavorare.

Luigi Solaro, 70 anni

AN OUTSTANDING SALES POSITION for an EXECUTIVE SALESMAN

Do you qualify as an Executive type creative salesman?
An International Company, largest in its Field, providing a profit making service to all types of business may be interested in you.
Car and telephone required - High earning potential - Preferred age group 30-45 - available immediately.
For interview call Mr. Oreste Rossi Hotel Principe di Piemonte Torino tel. 519.693 saturday December 5 from 15 hrs. to 19 hrs. and Sunday December 6 from 9 to 13 hrs.
Interviews will be conducted in italian.

NOTIZIE *marus*

Natale Marus

Per il nuovo Natale
i centri della confezione
MARUS
suggeriscono un dono
che sia bello e gradito
ma anche pratico e di lunga durata.
Un dono nuovo e diverso
che abbia in sé la gioia della sorpresa
ed il vantaggio dell'utilità.
Alla moglie, al marito,
al figlio o alla figlia
occorre
una strenna scelta
nei centri della confezione **MARUS**.
MARUS: mille eleganti proposte
in una varietà inesauribile
di prezzi convenienti.

CENTRI DELLA CONFEZIONE
marus
VIA ROMA, 343
VIA NIZZA, 193
PIAZZA STATUTO, 24
VIA MONGINEVRO, 18
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 35

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.026.

Servetti
profumi — articoli per toeletta — via roci - torino
il suo assortimento... i suoi prezzi...

ULTIME NOTIZIE

Discussione alla Camera per il bilancio dello Stato

Saragat: il riconoscimento della Cina ritardato dallo scoppio dell'atomica

Un ordine del giorno è stato presentato dai comunisti, i quali hanno chiesto anche di respingere la forza multilaterale e l'immediato rinnovo della delegazione italiana al Parlamento europeo: tutte e tre le proposte sono state respinte - Il ministro degli Esteri ha detto che la forza militare della Nato costituisce un rafforzamento, non un turbamento dell'equilibrio esistente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 dicembre.

Su invito del governo, la maggioranza della Camera ha oggi respinto, nel corso delle votazioni finali sul bilancio dello Stato, tre ordini del giorno presentati dal gruppo comunista per chiedere: il riconoscimento della Cina comunista e il voto favorevole dell'Italia all'ammissione della Cina all'Onu; il rigetto della forza multilaterale atomica della Nato; l'immediato rinnovo della delegazione italiana al Parlamento europeo.

La linea del governo è stata illustrata dal ministro degli Esteri on. Saragat. «*Con la apertura di uffici commerciali a Roma e a Pechino abbiamo dato soluzione ad una situazione di fatto, poiché già da anni si svolgono trattative commerciali tra l'Italia e la Cina. Posso aggiungere* — ha detto Saragat — *che questa decisione, comunicata a Washington, è stata oggetto di piena comprensione da parte del governo americano*».

Circa il riconoscimento ufficiale della Repubblica popolare cinese, il problema è solo di tempo, e la scelta del tempo dipende da due circostanze: la convenienza per l'Italia e la compatibilità di questa decisione con la politica di consultazione con gli alleati atlantici. Questa, ha ricordato Saragat, era già la posizione del governo nello scorso febbraio. C'è stato intanto un rilevante fatto nuovo: l'esplosione della bomba atomica cinese. «*Tale evento, certamente, non può indurci ad offrire il riconoscimento del governo di Pechino. Riteniamo più opportuno attendere ancora qualche tempo prima di una decisione definitiva. Tuttavia, abbiamo già iniziato scambi di vedute con le potenze alleate che si trovano nella nostra stessa situazione e avviato contatti a Washington. Abbiamo pertanto una posizione aperta e non lontana da una decisione, anche se gli eventi più recenti non sono in favore di un corso più sollecito*».

L'Italia, ha proseguito il ministro, non sarà favorevole all'ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite nella prossima votazione che ci sarà al Palazzo di Vetro. Anche l'Inghilterra e l'Olanda, che hanno normali relazioni diplomatiche con Pechino, hanno finora votato contro tale ammissione, poiché la Cina nel 1950 è stata condannata dall'Onu quale «Stato aggressore» (intervento in Corea) e il suo comportamento successivo non l'ha qualificata come «Stato amante della pace». C'è stata inoltre la presa di posizione della Cina contro il trattato di Mosca sul bando delle esplosioni nucleari, altro elemento non favorevole a provocare un nuovo atteggiamento.

«*Noi valutiamo l'importanza della Cina* — ha detto Saragat — *e con realismo dichiariamo che il problema dell'ammissione della Cina all'Onu dovrà essere risolto insieme ad una serie di questioni ad esso collegate*». In particolare, bisogna tener conto della posizione di Formosa e dell'impegno degli Stati Uniti di difendere l'isola contro gli attacchi della Cina comunista. Se non si mantiene a Formosa una rappresentanza autonoma all'Onu, «*c'è la possibilità di contribuire allo scoppio di un conflitto militare tra Pechino e Washington*». «*Questa prospettiva non può lasciarci indifferenti, e sappiamo l'eventualità che gli Stati Uniti possano essere indotti a ignorare i loro impegni internazionali*».

Il ministro si è poi occupato della forza multilaterale, dichiarando che «*mentre missili sovietici di medio raggio sono tuttora puntati sull'Europa, una difesa multilaterale costituirebbe un rafforzamento e non un turbamento dell'equilibrio militare esistente*». Ed ha smentito che americani e tedeschi procederebbero già questo mese alla firma dei protocolli preliminari dell'accordo sulla forza multilaterale.

«*Noi siamo fermamente intenzionati* — ha proseguito Saragat — *ad esaminare pacatamente i risultati degli studi in corso e a decidere, in conseguenza, quando saremo in possesso di tutti gli elementi necessari al giudizio*». Né sulla decisione italiana, che sarà autonoma, potranno influire orientamenti di altri governi come quello laburista «*C'è comunque da precisare che sbaglia chi ritiene che il governo inglese sia contrario alla difesa nucleare e all'integrazione di tale difesa. Anzi, da parte britannica sono in gestazione idee che, se possono differire dal primo progetto della Mlf, sono ad esso strettamente legate e si ispirano agli stessi principi di interdipendenza nucleare, di opposizione alla disseminazione delle armi nucleari, di responsabilità e di controllo di tali armi, di opposizione ai deterrenti nazionali*».

Sul terzo ordine del giorno, che chiedeva l'immediato rinnovo della delegazione italiana nel Parlamento europeo, l'on. Saragat ha ricordato l'azione italiana per l'elezione di tale Parlamento a suffragio universale e il piano di rilancio dell'unità europea. Ha poi osservato che il rinnovo della delegazione non spetta al governo, ma al Parlamento. I tre ordini del giorno comunisti sono stati respinti.

f. d. l.

Vecchie lettere confermano il racconto della giovane sospettata d'infanticidio

«Mio figlio vivrà felice con due ricchi coniugi di Torino», scrisse la madre dodici anni fa all'amico - Ora l'uomo l'accusa d'aver gettato il piccolo in un pozzo di Valenza - Presto saranno controllate tutte le denunce di nascita dell'ottobre del 1952

(Dal nostro corrispondente)
Valenza Po, 4 dicembre.

La giovane pettinatrice di Valenza, Maria M., da tempo trasferitasi a Ventimiglia, accusata dall'amico di avere soppresso nel 1952 il figlio appena dato alla luce gettandolo in un pozzo, forse dice il vero quando sostiene che il bimbo fu affidato a due coniugi torinesi. In caso contrario, in base agli ultimi dati che abbiamo potuto raccogliere nel cercare una soluzione al «giallo» di Valenza Po, si dovrebbe pensare che già dodici anni fa la donna, allora diciannovenne, si fosse preparato un alibi con l'aiuto di una sorella.

L'accusatore della giovane, Spirito P. di 42 anni, era fino a poco tempo fa appuntato dei carabinieri — si è congedato dopo 22 anni di servizio — e all'epoca dei fatti prestava servizio a Valenza, dove conobbe Maria. I due avrebbero voluto sposarsi, ma al carabiniere non venne concesso il necessario nulla-osta.

La relazione continuò comunque anche dopo la nascita del bimbo e i due avrebbero dovuto regolare la loro posizione non appena Spirito P., raggiunto il minimo per la pensione, si fosse congedato. In questi ultimi tempi, invece, i rapporti tra i fidanzati divennero tesi. Qualche giorno fa, nel corso di un ennesimo litigio, la donna, esasperata avrebbe urlato che era inutile cercasse notizie del loro figlio in quanto appena nato l'aveva gettato in un pozzo. Questa confessione avrebbe indotto l'ex carabiniere a presentare una denuncia. La giovane nega però di aver pronunciato questa frase.

La versione resa infatti da Maria M. al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, che l'ha interrogata nei giorni scorsi — «*ho affidato mio figlio appena nato a due coniugi torinesi che l'hanno denunciato allo Stato civile come loro*» — è stata confermata da alcune vecchie lettere. Nei giorni successivi alla nascita del bimbo, ella scrisse all'amico di aver consegnato il figlio a due ricchi coniugi di Torino «affinché il piccolo vivesse felice». Lo stesso racconto, sempre per iscritto, venne fatto al carabiniere da una sorella di Maria.

Le lettere sono state conservate dall'appuntato e non possono quindi sussistere dubbi sulla loro autenticità, e tanto meno sul periodo in cui vennero scritte. Queste lettere lasciano supporre che la spiegazione data dalla valenzana sulla scomparsa del bimbo sia vera, anche se può sembrare romanzesca. A meno che Maria abbia fin da allora voluto prepararsi un alibi per qualsiasi evenienza.

Ad ogni modo i carabinieri inizieranno presso lo Stato civile di Torino indagini nel tentativo di riuscire a scoprire se effettivamente il bimbo nato a Valenza fu denunciato sotto falso nome da due coniugi torinesi.

f. m.

Clamorosa protesta di 3000 persone a Venezia per lo sciopero dei filobus

Centinaia di cittadini si sono sdraiati per terra bloccando il traffico e isolando la città dalla terraferma - Cariche di carabinieri contro i dimostranti - Decine di feriti; 20 fermati - L'ordine ristabilito a notte inoltrata

Gli agenti allontanano da Piazzale Roma i dimostranti contro lo sciopero delle filovie (Telef. Cameraphoto)

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 4 dicembre.

Tremila persone — esasperate da un cinquesimo sciopero dei filobus di Mestre — hanno bloccato stasera il ponte della Libertà e il movimento in piazzale Roma, isolando completamente Venezia dalla terraferma per oltre tre ore.

Centinaia di dimostranti si sono sdraiati sulla strada urlando; altri hanno fatto cerchio tutto intorno, impedendo così il transito delle auto e dei pullman.

Il traffico è rimasto interrotto anche sul ponte della Libertà, dove s'è formata ben presto una fila di automobili che in senso inverso s'è allungata fino alla zona industriale e al cavalcavia di Marghera. Si tratta di migliaia di veicoli. L'ingorgo ha provocato la paralisi completa per un raggio che ha compreso gran parte di Mestre.

All'origine della dimostrazione vi è il fatto che mentre a Mestre, nella zona industriale, circolavano camion militari in servizio di emergenza alleviando così il disagio della popolazione durante lo sciopero, in piazzale Roma migliaia di passeggeri che abitualmente si servono dei filobus non avevano potuto trovare posto sui soli quattordici autoscafi arrivati e subito ripartiti carichi di viaggiatori.

La manifestazione, che fino alle 19 appariva limitata al blocco del traffico e alle proteste verbali, è degenerata quando i carabinieri sono giunti a rinforzo dei Vigili Urbani impegnati a mantenere l'ordine. Vi sono stati atti di vandalismo e di violenza.

Duecento militari si sono schierati di traverso alla strada, sul cavalcavia che immette al piazzale Roma: qui e là sono scoppiati veri e propri tumulti, risse, disordini, scontri. I dimostranti più accesi sono stati trascinati via con la forza mentre i militi avanzavano lentamente spingendo indietro la massa dei dimostranti.

Il comandante del reparto, visto inutile ogni tentativo per ristabilire l'ordine, ha dato allora il segnale di carica. C'è stato un fuggi fuggi generale; l'ondata ha provocato un pauroso abbandono della folla con grida, fischi e gente urlata e calpestata. Di questo hanno profittato i carabinieri per stendere cordoni ai lati e permettere così la ripresa del movimento dei pullman e dei veicoli.

Decine di persone sono rimaste ferite nella calca, tutte fortunatamente in modo leggero. Un'altra ventina di dimostranti tra i più scalmanati sono stati fermati e condotti in caserma a bordo di camionette. L'ordine è stato ristabilito soltanto dopo le 22.

g. gr.

Studentessa muore nell'auto che va a sbattere in un palo

Aveva 24 anni - Tre suoi amici sono rimasti feriti

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 4 dicembre.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto lungo la provinciale della Val Lemme: una studentessa è morta e altri tre giovani sono rimasti feriti.

Una autovettura guidata da Maurizio Carrega di 24 anni, residente a Novi Ligure, lanciando in maniera imprudente

Vecchia signora uccisa a Roma per una collana di perle

Roma, 4 dicembre.

Una vecchia signora, Maria Teresa Cerasoli, di 72 anni, è stata uccisa a Roma, nella sua casa di via Cassia 1216, per una collana di perle. Il delitto è stato scoperto dalla domestica, Maria Rosa Ferrara, che ha trovato la padrona distesa sul pavimento della sua camera da letto, in una pozza di sangue. Accanto al corpo della vittima, che presentava numerose ferite alla testa, è stato trovato un martello. Il medico legale ha stabilito che la morte è avvenuta tra le 20 e le 21 di ieri sera. Della collana di perle non è stata trovata traccia.

Fatto saltare a Verona il monumento di un patriota

Verona, 5 dicembre.

Il monumento a Carlo Ederle, eroe della guerra 1915-18, è stato fatto saltare questa notte con una carica di tritolo, posta sotto il basamento.

Tra i pezzi di pietra è stato trovato un cartello, ricavato da un cartone di una scatola, con la scritta in tedesco «Libertà per il Sudtirolo».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 dicembre 1964

NATI — Ciervarelli Paolo; Cavallo Antonio; De Lorenzo Donato; Sandri Paolo; Rossi Anna; Fernetti Lucia; Molignani Mariella; Fasciana Roberto; Facelli Giovanna; Baldini Riccardo; Crapanzano Roberto; Iannello Antonietta; Dragonetti Rosaria; Livorno Cinzia; Scolari Diego; Cipriano Alfonso; Zagami Silvio; Vagnone di Trofarello e di Celle Ignazio; Cariou Patrizia; Tosca Valeria; Faedda Barbara; De Carolis Anna; Ceccoli Francesca; Zulli Maria; Museni Michela; Mariani Elisa; Riera Gabriella; Ghelli Valter; Volpiani Giuseppe; Cappanera Giovanni; Marucci Armando; Notarnicola Filippo; Biavati Cristina; Biavati Marco; Sacca Maria.

Giannella Giorgio; Ferrari Paolo; Sangiorgi Maria; Rossi Mario; Roviara Silvia; Dentis Piero; De Las Rios Riccardo; Digiralamo Anna; Bonfante Francesco; Simondi Roberto; Costarelli Arietta; Barabino Rossella; Bagnulo Pasqualina; Scibetta Gaetano; Martignetti Anna; Caruso Arcangelo; Savona Patrizia; Maritano Carlo; Audella Dolores; Canti Roberto; Audero Ornella; Pallavicini Elisabetta; Rapalino Edoardo; Tornali Cristina; Bazzan Alessandra; La Giuso Sebastiano; Simone Donato; Ferrero Ivano; Arigandello Salvatore; Mauro Andrea; Raniori Carmelo; Testadi Antonella; Cera Paolo; Ilano Enrico.

MORTI — Lupo Ida ved. Anadone, di anni 74, nata a Costanzana, abitante in via V. Andreis n. 2; Calcino Maria, a. 89, Torino, v. Biamonti 8; Dellabona Giuseppa ved. Riva, a. 90, Feltzzano, v. Caprera 40; Ceminetti Teresa ved. Cerato, a. 66, Livorno Ferraris, v. XXV Aprile 16; Berardo Battista, a. 79, Volpiano, v. Amadeo 7; Bergoglio Matteo, a. 52, Santena, v. Marco Polo 7; Ambrogio Maria ved. Alagna, a. 78, Melito di Porto Salvo, v. Moncrivello 1.

Deceduti in ospedale: Ferretti Maria in Buscaglia, a. 78, Roma; Lungo Dorina in Porta, a. 73, Torino; Cignalla Emilio, a. 73, Piacenza; Mugnini Lorenzo, a. 75, Baschi; Menghetti Rosa ved. Guerra, a. 72, Mercatello sul Metauro; Betti Lina, a. 64, Roma, suora; Berta Antonia ved. Sarti, a. 73, Castelboglione; Borgiani Maria in Conforti, a. 80, Codigoro; Girardi Pietro, a. 82, Torino, medico chirurgo; Brux Valentina in Vizentini, a. 56, Cesana; Savic Walter, a. 9, Kitale (Kenia), scolaro; Garigllo Paola ved. Lupo, a. 77, Torino; Bertolina Anna, a. 78, Casalborgone; Cozzo Emilienne ved. Boero, a. 63, Montermé (Francia); Costanzo Maddalena ved. Ferraretti, a. 67, Torino; Paulusso Giovanni, a. 64, Torino; Forni Anna ved Cesco, a. 72, Torino; Bartolazzi Gino, a. 65, Massa Marittima; Lascar Remo, a. 75, Genova; Corvo Adele in Montaldo, a. 69, Milano; Battiero Carlo, a. 78, Nelves; Cerutti Roberto, giorni 9, Susa.

Matrimoni 14 - Nati 69 - Morti 29.

Finita l'indagine in Israele per la spia chiusa nel baule

Tel Aviv, 4 dicembre.

Un portavoce della polizia israeliana ha riferito oggi che si è concluso l'interrogatorio di Mordekhai Louk, noto come «l'uomo del baule» e che agenti egiziani tentarono di rapire a Roma portandolo al Cairo rinchiuso in una voluminosa «valigia diplomatica».

I verbali degli interrogatori sono stati rimessi nelle mani del procuratore generale, il quale dovrà decidere se elevare precise accuse contro Louk.

Terroristi alto-atesini

Condannati per furto d'auto tre giovani ladri torinesi

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 4 dicembre.

(r. s.) Tre giovani torinesi sono stati processati oggi a Parma per furto d'auto. Si tratta di Giuseppe Ferrero, di 21 anni, abitante a Torino in corso Unione Sovietica; Donato Scisci, di 20 anni, in corso Grosseto, e Giuseppe Cipro, di 20 anni, in via Sospello.

La sera del 23 ottobre, i giovani furono sorpresi dalla polizia a Parma su un'auto rubata. Il Ferrero mostrava agli agenti una patente falsificata in modo evidente. Messo alle strette il giovane finiva per confessare; alcuni mesi prima era fuggito dalla Casa di rieducazione di Torino, vivendo di espedienti e di furti. Anche i suoi amici finivano per ammettere di aver rubato diverse auto.

Oggi, in Tribunale, il Ferrero, che doveva rispondere di alterazione di documenti, di guida senza patente e di altri reati, è stato condannato a 2 anni, 9 mesi e 25 giorni di reclusione, a 10 mesi di arresto; lo Scisci a 8 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa; il Cipro a 9 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa. Per questi due ultimi il Tribunale ha accordato la sospensione della pena.

In piazzale Baracca

Scontro fra due tram a Milano Trenta feriti; sei sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Trenta persone ferite sono il bilancio di uno scontro fra due tram, avvenuto stamane alle 10,30 alla periferia di Milano in piazzale Baracca: una vettura della linea «38», proveniente da corso Magenta, è stata dirottata verso via San Michele del Carso invece che fatta proseguire per corso Vercelli; l'addetto allo scambio pare abbia visto male il numero.

Il tram si è scontrato così con una vettura della linea «16». L'urto è stato violentissimo perché le carrozze, affollate di passeggeri diretti verso il centro, avevano preso velocità per approfittare del segnale di via libera dato dal semaforo. I viaggiatori, atterriti, si sono gettati verso le uscite per cercare scampo. Qualcuno è saltato dai finestrini.

Dopo i primi attimi di smarrimento, si è provveduto a soccorrere i feriti che sono stati avviati alla Guardia medica di Porta Ticinese, all'ospedale Anea e al Policlinico. Molti, dopo le medicazioni, sono stati dimessi.

Le condizioni di sei passeggeri destano qualche preoccupazione. Il più grave appare il manovratore Carlo Valentini che è ricoverato al Policlinico.

Il traffico tranviario, sul piazzale Baracca, è rimasto interrotto per un'ora. La vettura della linea «38», che era parzialmente uscita dai binari, ha dovuto essere sollevata con un'autogrù.

In Tribunale a Parma

Condannati per furto d'auto tre giovani ladri torinesi

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 4 dicembre.

(r. s.) Tre giovani torinesi sono stati processati oggi a Parma per furto d'auto. Si tratta di Giuseppe Ferrero, di 21 anni, abitante a Torino in corso Unione Sovietica; Donato Scisci, di 20 anni, in corso Grosseto, e Giuseppe Cipro, di 20 anni, in via Sospello.

La sera del 23 ottobre, i giovani furono sorpresi dalla polizia a Parma su un'auto rubata. Il Ferrero mostrava agli agenti una patente falsificata in modo evidente. Messo alle strette il giovane finiva per confessare; alcuni mesi prima era fuggito dalla Casa di rieducazione di Torino, vivendo di espedienti e di furti. Anche i suoi amici finivano per ammettere di aver rubato diverse auto.

Oggi, in Tribunale, il Ferrero, che doveva rispondere di alterazione di documenti, di guida senza patente e di altri reati, è stato condannato a 2 anni, 9 mesi e 25 giorni di reclusione, a 10 mesi di arresto; lo Scisci a 8 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa; il Cipro a 9 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa. Per questi due ultimi il Tribunale ha accordato la sospensione della pena.

ULTIME DI CRONACA

Torinese evade dal carcere di Berna catturato al confine fugge di nuovo

Il detenuto che lo scorso maggio era scappato dal consorzio antitubercolare, dove lo avevano condotto per una radiografia, è evaso dal carcere di Berna in cui era rinchiuso da sei mesi, ha raggiunto l'Austria ed è passato in Italia. Qui è sfuggito alla pattuglia che lo aveva catturato alla frontiera e lo conduceva a Bolzano.

Si chiama Gianfranco Santini, 30 anni, deve scontare 5 anni e mezzo per furti, truffe, oltraggio a pubblico ufficiale, ed è in attesa di processo per altri reati, tra cui un grosso furto di stoffe a Prato.

E' un esperto in fatto di fughe. Una volta riuscì a sottrarsi ai carabinieri che lo cercavano, saltando dalla finestra della sua casa di via Gioberti 90 mentre la moglie, Jole Vestri, si lanciava contro i militi gridando. Un'altra volta sfuggì ai carabinieri in via Bologna, scavalcando due muri e gettandosi in un canale.

Arrestato in marzo al Casino di Venezia e trasferito alle «Nuove», il Santini si finse ammalato, e il 1° maggio ottenne di farsi visitare al Consorzio antitubercolare. Appena giunto, chiese di andare alla toilette e scomparve con un salto dalla finestra.

I carabinieri vennero a sapere che aveva trovato riparo presso Berna. Il brig. Vitet con tre militi, tutti travestiti da campeggiatori, fecero indagini in Svizzera d'accordo con l'Interpol e scoprirono che l'evaso si trovava a Belth: arrestarono il Santini il 13 giugno.

Ora l'evaso era in attesa dell'estradizione. I particolari della nuova fuga non sono noti, ma si ritiene che abbia fatto ricorso a qualcuna delle astuzie che gli sono familiari. Ha raggiunto l'Austria per evitare la frontiera italo-svizzera? aspeva di essere segnalato alle due polizie confinarie. Poi ha varcato clandestinamente la frontiera nei pressi del Brennero.

Quando già si credeva fuori della zona pericolosa, il Santini è incappato in una pattuglia di agenti del servizio antiterroristico, che lo hanno avviato a Bolzano. Prima di arrivare al carcere, ha eluso la sorveglianza della scorta e ha fatto perdere le sue tracce.

Custode delle Molinette arresta un ladro d'auto

Un ladro d'auto è stato arrestato da un custode delle Molinette, Walter Gili di 43 anni, in servizio all'ingresso di via Cherasco 15. Verso le 14,30, il Gili scorge due giovani che si aggirano tra le auto in sosta, osservando indifferenza. Li tiene d'occhio, perché la settimana scorsa dal parcheggio è stata rubata la Giulia coupé del prof. Cardile, medico alla clinica Bolzi, che è stata ritrovata tre giorni dopo a Fiano. Vede uno dei due giovani appoggiarsi con le spalle a una Giulia, appartenente al dott. Boris Nardi, e armeggiare impercettibilmente con le mani dietro la schiena, all'altezza della maniglia.

Il Gili corre ad avvisare un agente in borghese del commissariato Barriera di Nizza, inviato nella zona in seguito ai frequenti furti d'auto. Insieme, afferrano all'improvviso il giovane, mentre il compagno riesce a fuggire. Si radunò una piccola folla, che incomincia a inveire minacciosa, e il ladro viene ricoverato nella guardiola d'ingresso dell'ospedale, per sottrarlo alla rappresaglia. Qui lo preleva una camionetta del commissariato. Viene identificato per Giuliano Ventura, 19 anni, da Foggia, abitante in via Madama Cristina 83. Risulta altre volte denunciato per furto.

— Cappotti e abiti per oltre 2 milioni sono stati rubati ieri notte a Grugliasco all'ambulante Pietro Della Rossa, via La Salle 38. Gli indumenti erano nel camioncino chiuso nel garage.

Per entrare nell'edificio, separato da un giardino dalla casa del negoziante, i ladri hanno tentato invano di fare un buco nel muro. Poi hanno scavalcato il muro di cinta e sono entrati da una finestra.

Condanna a morire per fame il cane che le ruba un pollo

Una donna a Pinerolo - Ha chiuso l'animale in una cassa, senza cibo e senza acqua - Denunciata dalla polizia zoofila che ha salvato la bestia

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 dicembre.

Una donna, che aveva condannato il proprio cane a morire di fame e di sete perché le aveva ucciso e mangiato un pollo, è stata denunciata alla magistratura dagli agenti della polizia zoofila di Pinerolo.

Si tratta di Eugenia Zanello, vedova Passetto, di 54 anni. La donna ha lasciato per alcuni giorni il proprio cane rinchiuso, legato, senza cibo e acqua dentro una cassa.

L'apertura era stata chiusa con dei sassi e il tutto ricoperto da un telone impermeabile, fermato da altre pietre perché non potesse venir via dal vento i quali.

Per fortuna sono intervenute le guardie zoofile ed i dirigenti dell'Ente nazionale protezione animali, che hanno liberato la bestiola. Quando è stato fatto uscire dalla cassa, il cane era in condizioni pietose per la fame e la sete, tanto che non si reggeva più in piedi. La donna ha dichiarato che aveva sottoposto il cane al crudele trattamento in quanto voleva punirlo perché le aveva mangiato un pollo.

Ha anche ammesso che se non fossero arrivati gli agenti della protezione degli animali lo avrebbe lasciato morire di fame.

Il fatto ha destato indignazione in tutta la zona di Pinerolo. La polizia zoofila ha denunciato la donna per maltrattamenti e omissione di custodia di animale. Il cane è stato ricoverato nel canile municipale di Pinerolo, dove è stato benevolmente accolto dall'Enpa che ha provveduto a rifocillarlo.

m. g.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Guerrino Capra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dina Gariglio**, l'amica carissima **Vittorina Bacura**, l'affezionata sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Prof. Giancarlo Ancona per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 6 corr. alle 10.30 da via Nizza 127.
— Torino, 4 dicembre 1964.

Il Personale della Ditta San Marco prende viva parte al dolore per la scomparsa del suo principale
Comm. Guerrino Capra
— Torino, 4 dicembre 1964.

Il Presidente, Consiglieri e Soci del «Valsalice - Club» prendono viva parte al dolore dei Famigliari per la immatura perdita del carissimo amico
Comm. Guerrino Capra
— Torino, 4 dicembre 1964.

La Famiglia **Peretti** si unisce al dolore dei Famigliari per l'improvvisa dipartita dell'amico
Comm. Guerrino Capra
— Torino, 4 dicembre 1964.

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata ai suoi cari
Maria Demaria
vedova Nosengo
Ne danno il triste annuncio i figli **Eugenio, Michele** e **Teresita** con le rispettive famiglie, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione corso Laghi 229, Avigliana.
— Avigliana, 4 dicembre 1964.

La famiglia **Nino e Romano Allais** prendono viva parte al dolore della famiglia Nosengo per la perdita della loro cara
Mamma
— Avigliano, 4 dicembre 1964.

Si associano al dolore gli amici: Rev. Don Manzia; Dott. Feraudo; Comm. Cravero; Cav. Gallo; Carlo Allais; Aldo Allais; Bonavera; Silvio Ruffinatto; Minuzzo; Geom. Pesce.

Le famiglie **Belusso, Furia** e **Rivetti** si uniscono al dolore.

E' mancata ai suoi cari
Elvira Richiardi
nata Fasson
di anni 42
Addolorati l'annunciano: marito; figlia **Adriana**; mamma; fratelli; sorelle; cognati; parenti tutti. Un ringraziamento particolare al sig. prof. Paolino e Assegotti. Funerali domenica 6 ore 10,30 da via Martorelli 38. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene alle Parrocchie della Speranza.
— Torino, 4 dicembre 1964.

Famiglia **Grua** partecipa al grande dolore.

Bruna e **Rinaldo Gandus** partecipano con vivo cordoglio alla dolorosa perdita della cara
Elvira
cognata della loro collaboratrice Signorina Felicita Richiardi.
— Torino, 4 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Ghiringhello
in Verna
L'annunciano con profondo dolore: il marito, i figli **Teresa** e **Antonio** e rispettive famiglie; le sorelle **Maria Teralli** e nipoti. Funerali in Agliè domenica 6 dicembre ore 10.
— Torino, 4 dicembre 1964.

Gli onorevoli **Bonelli, Savio, Stella**; il dott. **Calleri** e Geom. **Botta** si associano al lutto dell'amico Giuseppe Palmero.

Munito dei S. S. è mancato ai suoi cari
Vittorio Pellegrino
d'anni 77
Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Margherita** col marito **Eugenio Salerno; Giovanni** con la moglie **Maria Massa Micon** e figlie **Mimma, Laura, Angiola**. Fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Vecchio, piazza Castello. La presente da partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 4 dicembre 1964.

Il giorno 2 dicembre, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente l'
Architetto Eugenio Corte
Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, i figli: **Alba-Maria**, con il marito N. H. Conte Balbi-Valier; Ing. **Carlo; Adriana**; le nipoti: **Anna Maria; Elisabetta**, con il marito Alberto Riccardi Firidolfi; i generi **Canova** e **Grignolo Colonna**; i nipoti e parenti tutti.
— Firenze, 5 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Buscaglia
n. Ferretti
Con dolore lo annunciano a lutti avvenuti il marito, la figlia Isa col marito geom. **Riccardo Isoglio** e parenti tutti. Si ringraziano quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.
— Torino, 5 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Cavagnino
di anni 49
Lo annunciano con dolore la moglie **Sara Condò** e figli **Luciano** e **Marinella**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La salma sarà tumulata il 6 dicembre 1964 ore 10,30. Partenza dall'abitazione via Nizza 36.
— Torino, 5 dicembre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Armanda Ayassa
nata Patrucco
Addolorati l'annunciano, marito, figlio, nuora, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 14,30 dall'Astenteria Mollini Nuova Sede.
— Torino, 4 dicembre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Barrera in Bonino
Lo annunciano il marito, figli, figlie, nuore, generi, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali saranno luogo domenica 6 corr. alle ore 9 partendo da via Novalesa 14.
— Leinì, 5 dicembre 1964.

Dopo anni di sofferenza è improvvisamente mancato il
Dr. Guido Vacca
Angiolina lo comunicano a funerali avvenuti la moglie, le sorelle, i nipoti.
— Torino, 4 dicembre 1964.

Nel primo doloroso anniversario della tragica scomparsa del
N. H. DOTT. ING.
Roberto Calcagno Baldini
la moglie, i figli, la mamma ed i parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto a tutti coloro che l'hanno apprezzato ed amato
— Torino, 5 dicembre 1964.

1949 **1964**
Sempre rimpianto vivente
Comm. Giuseppe Spesso
vive nel cuore delle sue **Vittorina**, del fratello e famigliari che con infinita tenerezza lo ricordano. Messe Gregoriane.
— Torino, 5 dicembre 1964.

1953 **1964**
Il 5 dicembre 1964 ore 9,15 in Torino nella Cappella di corso Inghilterra n. 33 S. Messa in suffragio dell'anima di
Clemenza Santi Ferrando
— Torino, 5 dicembre 1964.

1958 **1964**
Nono anniversario della dipartita di
Adolfo Pozzi
medaglia d'oro FIAT
La moglie con affetto, rimpianto lo ricorda.
— Torino, 5 dicembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i famigliari del
Dott. Carlo Couvert
commossi per la grande dimostrazione di cordoglio ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori e di persona hanno partecipato al loro grande dolore. Messe di trigesima lunedì 4 gennaio ore 8 Parrocchia San Carlo.
— Torino, 5 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Quinzio
di anni 62
Medaglia d'oro
Istituto S. Paolo - Torino
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle: **Maria** ved. **Terranda** e famiglia; **Margherita** in **Massa** e famiglia; la cognata **Matilde Bonino** ved. **Quinzio** e famiglia, zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Ponso sabato 5 dicembre alle ore 15.
— San Ponso, 3 dicembre 1964.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del suo dipendente Signor
Lorenzo Quinzio
e ricorda con riconoscenza la sua apprezzata collaborazione da oltre 35 anni.
— Torino, 4 dicembre 1964.

La Commissione Interna dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, a nome di tutto il Personale, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del collega
Lorenzo Quinzio
— Torino, 4 dicembre 1964.

E' mancato
Camillo Cotterchio
Pensionato F. S.
Addolorati lo piangono: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Benedizione della salma ore 14 di sabato all'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Meana di Susa.
— Torino, 4 dicembre 1964.

Partecipano al dolore di Ines e Alfonso per la morte del
Papà
gli amici:
Anna, Michele Severini
Fernanda, Roberto Giordini
Elisa, Gino Varengo
Fiorina Scursatone.
— Torino, 5 dicembre 1964.

La Direzione Acquisti tutta della Nazionale Cogne S.p.A. prende viva parte al dolore della Signora Ines Cotterchio Latorre per la perdita del Padre Signor
Camillo Cotterchio
— Torino, 5 dicembre 1964.

La Filiale di Torino della S.n.c. Biscotti Panettoni Colussi - Milano partecipa al cordoglio del Rag. Carlo Alberto Colussi per l'immatura scomparsa della moglie Signora
Maria Visentini Colussi
— Torino, 3 dicembre 1964.

Si uniscono nel grave lutto:
Wanda Fiorio
Luciano Amatelo
Lorenzo Bo
Umberto Nicloud
Mario Giacetti
Aldo Rotellini.

La Ditta **Fassiano Sergio** prende viva parte al grande dolore del Rag. Carlo Alberto Colussi.

Si associano le Ditte:
Esgirtei Augusto
Ducco Bernardo
Raimondo Sandra
Tarantini Francesco.

Partecipano al lutto le Ditte:
Beri Bruno
Cignetta Felice
Russo & Ghirardi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Cavarero in Beggia
vedova Cibrario
di anni 74
La piangono: marito, figli, nuore, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 5 corr. ore 14,30 da corso Roma 79.
— Moncalieri, 4 dicembre 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT** Sezione Fonderie e Fucine partecipano con sincero cordoglio al dolore del Cav. Giuseppe Cibrario e del fratello Giovanni per la dipartita della loro carissima Mamma, Signora
Giovanna Cavarero in Beggia
vedova Cibrario
— Torino, 5 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Fornaca
d'anni 85
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; **Francesca Mantegnati**; il figlio: Cav. **Pietro** e consorte Piera Cama

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

SOLA distinta presenza mezz'età referenziata abilissima cucina cucito offresi decorosamente riviera, mitì pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ». A125904

SPECIALIZZATO lucidatore mobili legno, metodo stoppino, offresi ovunque. Telef. 681-707. A125979

TORINESE 56enne sola, presenza, occuperebbesi presso negozio anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino».

TORNITORE II categoria forni verticali e paralleli, lunga esperienza lavorazione pesante e piccola, disposto trasferirsi offresi. Telefonare ore pasti 232-341. A125964

TRENTATREENNE pratico modellista tagliatore o sviluppo per signora libero offresi ditta. Tel. 754-549.

TUTTOFARE referenziato, requisiti, offresi. Scrivere: Carta Identità 16.674.927, Fermo Posta, Torino.

VENTICINQUENNE diplomata maestra referenziata occuperebbesi istitutrice bambini o assistente. Soddu Maria Rita, Aurelio Saffi 6.

VENTIQUATTRENNE offresi autista C pratica città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE patente A pratico città offresi fattorino per Ape o motocarro. Telefonare 260-278.

VENTISEIENNE volenterosa offresi anche mezza giornata, per lavori fiducia. Telefonare 668-960.

VENTISEIENNE volenterosa offresi aiuto magazziniere presso seria ditta. Telefonare 688-560 A125891

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A.A.A. URGE lavorante pellettiera finita. Telefonare 298-780.

A. CERCASI PER ZONA CAVORETTO SECONDA DOMESTICA FISSA SOLO SE FINITA E REFERENZIATA. TRATTAMENTO OTTIMO. TELEFONARE ORE UFFICIO 480-907.

A. CERCASI signorina indipendente vice padrona Bar Progresso, via Miglietti 14, Germagnano, Torino.

A coniugi soli alloggio centrale occorre tuttofare fissa. Telef. 542-973.

A famiglia due persone occorre tuttofare giornata referenziata. Telefonare 595-415. A125134

A fissa referenziata abile cucina e tuttofare offriamo 55.000 mensili. Telefonare 518-582. A124095

A pensionati oltre alloggetto, giardino per custodia capannone, strada Torino Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8610 — Torino ».

ADDISOGNA aiutante o lavorantino sarto in fine. Telefonare 595-131.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare 522-346. A124808

AIUTANTE panettiere specializzato cercasi. Telefonare 485-205.

AIUTANTE pellettaio abile manicure anni 16-18 cercasi zona Santa Rita. Telefonare 393-524.

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefono 772-809. A124687

AIUTO barconiere e aiutante gastronomico cerca salumeria Stefanone, via Maria Vittoria 2.

APPRENDISTA bar cercasi (13-14enne). Telef. 760-282, ore 11-12.

ASSUMESI meccanico minimo 30enne perfetta conoscenza automobili Peugeot. Presentarsi: Sidauto, corso Unione Sovietica 85. A123517

ASSUMESI subito signorina pettinatrice commessibile e apprendista. Referenze. Telef. 595-213.

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ora libera domicilio semplice ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Novagraf, Marconi 87, Sesto (Milano). 26887

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi pratica neonato. Tel. 501-357

BATTILASTRA e verniciatore cercasi per carrozzeria. Via Gottardo 103.

CAMERIERA pratica ristorante cercasi. Presentarsi via Monte Pietà 23.

CASA di spedizioni cerca autotrenisti patente terzo per estero muniti passaporto et referenziati. Telefonare 570-022 o presentarsi via Assarotti 21. A126912

CASA signorile cerca cuoca e cameriera ottimo trattamento. Telefonare 502-980. A125122

CERCANSI propagandisti vendita detersivo max 30 anni. Rivolgersi Albergo S. Giors, via Borgo Dora 3, tutti giorni ore 16-18.

CERCANSI signore o signorine lavoro propaganda abbigliamento ottimo guadagno. Telefon. 388-576.

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Tel. 683-281. A126797

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 257-835. A124957

CERCASI apprendista o aiuto commessa 16-18 anni bella presenza, facilità parola. Presentarsi orario negozio Styplastic, via Filadelfia 219/2.

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via F.lli Carle 7.

CERCASI battilastre finito carrozzeria riparazioni. Tel. 393-260.

CERCASI cameriere pisni. Subito. Hotel Savoia Claviere, tel. 0122-8803

CERCASI coniugi anziani per portineria. Esigesi massima referenze. Telefonare 466-733. A124847

CERCASI donna fissa disposta cucinare et aiuto pulizie casa signorile tutte le comodità zona Sossi, libera subito. Telefonare 895-475.

CERCASI meccanico referenziato per affidare officina meccanica avviata. Tel. 210-710. A126179

CERCASI operaio pratico serramenti in genere e lavori ottone e bronzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8582 — Torino ». A124765

CERCASI personale maschile o femminile per gestione distributore carburanti in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8655 — Torino ».

CERCASI ragazzo per cremeria anche 1° impiego. Telefonare 238-795.

CERCASI ragazza tuttofare fissa buon trattamento. Telefonare 677-392.

CERCASI ragazza 18enne laboratorio plastica. Via Pacchiotti 117.

CERCASI sessantenne fisso, sano, anche di paese, non infermiera, per assistenza invalida anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8562 — Torino ». A124637

CERCASI tuttofare fisso giornata 2 bimbi barriera Milano. Tel. 389-417.

CERCASI 2 ragazze per caffè bar. Via Verolengo 42. A124805

CERCO aiutante pettinatrice, Nuti, via Cigna 61, telefono 852-448.

CERCO inquilino mansioni portinaio Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8601 — Torino».

CERCO ragazza panetteria. Telefonare ore pasti 594-114. A126065

COLLAUDATORE tracciatore per officina attrezzature precisione cercasi. Telefonare 372-309 solo se veramente pratico. A125947

CONIUGI casa signorile 4 camere doppi servizi offrono 40.000 a tuttofare capace referenziata fissa o giornaliere. Telefonare 758-265.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 799-350. A126846

CONIUGI con bimbo 5-7 anni cercano tuttofare referenziata fissa o giornata 7,30-20. Telef. 339-044.

CONIUGI soli referenziati cercasi per pulizie scale in cambio alloggio. Telefonare 876-868. A124684

CUSTODE [illegible]si, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati su « Pubblicità Stampa 277 — Torino ».

come essere certi di fare un regalo gradito?

scegliendo

AURUM

perchè vi offre la più vasta possibilità di scelta:

AURUM ★ CERASELLA ★ S. SILVESTRO ★ ANISETTA STELLATA ★ APRICOT ★ PERSICO ★ BRANDY CAVOUR ★ BRANDY RISERVA ★ SAMBUCA ★ STAR GIN ★ WHISKY OLD SMUGGLER ★ COGNAC NORMANDIN ★ GIN TAPLOW ★ CHAMPAGNE FRANCESE

DOMESTICA fissa cercasi famiglia: persone 3 adulti. Prolungeria via Saluzzo 2, telefono 60-480, abitazione 654-432. A123615

DONNA media età massima serietà referenze governo due bambini cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ». A127057

FALEGNAMERIA artigiana cerca apprendista falegname. Telefonare ore ufficio 273-932. A126186

FAMIGLIA torinese cerca cameriera abile referenziata disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — 9027 — Torino ». A125874

FATTORINO 18enne ottima referenze, patente auto, cerca ditta. Presentarsi: Vellano, via Rosta 7 bis, Torino. A126806

LA Loggia, laboratorio, cartotecnica assuma, operaio generico. Preferibile residenza zona Nizza, Moncalieri per comodità servizio pullmann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ». A124853

IMPORTANTE industria costruzione stampi cerca modellatori 1ª categoria dimostrativi resine e fonderia. Telefonare 798-037. A127328

INDUSTRIA cerca falegname specializzato lavorazione cucine laminato plastico. Telefonare 240-166.

MAGAZZINIERE RICAMBI AUTO CERCA CONCESSIONARIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 4320 — TORINO».

MAGLIFICIO Varese assume, macchinista, ripassatrice, rimagliatrice, apprendiste. Tel. 287-084.

MECCANICO per manutenzione, pratico limatrice, anche pensionato, assume industria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ». A124825

MODELLISTA pellicciaia pratica misura clienti grande esperienza cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 313 — Torino ». 0551

OFFICINA meccanica lavorazione lamiere cerca stampiste prima categoria. Telefonare 798-037. A127328

OFFICINA meccanica lavorazione lamiere cerca stampiste prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ». A127029

OPERATORE fresa et torni assume azienda meccanica Brandizzo orario turni lavoro. Salgoni capacità, esperienza, età massima 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8619 — Torino ». A125067

PELLICCERIA centrale importante cerca abilissime macchiniste, lavoranti mano. Tel. 511-562.

PERSONA 45enne abitante campagna cerca tuttofare 50-60enne bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ». A124409

SIGNORA sola assume referenziata ore mattino oppure fisse pomeriggi liberi. Inizio corso Unione Sovietica. Tel. 589-291. A124818

PERSONA fissa per infermo cercasi vitto, alloggio e piccolo stipendio. Telefonare 662-483 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ». A127034

SIGNORA sola, casa signorile, cerca fissa abilissima tuttofare; fine, educata, indipendente, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8615 — Torino ». A125047

SIGNORA sola cerca tuttofare possibilmente referenziata ottima trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A125495

SIGNORINA bella presenza cercasi conduzione piccolo bar pasticceria. « Bar Canarini » Arma Taggia.

TIPOGRAFIA assume apprendisti impressori compositori già capaci. Telefonare 237-747. A126771

TUTTOFARE fissa referenziata trattamento familiare cercano coniugi figlio diciassettenne. Telef. 547-923 ore ufficio. A124804

TUTTOFARE giovane referenziata fissa cerco. Presentarsi portineria Montevecchio 4. Telefonare 388-425 ore pasti. A126312

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD agenti introdotti alimentari, attivi referenziati, offresi abbinamento prodotto largo consumo, buona provvigione, eventuale integrazione stipendio. Telefonare 682-629.

AD impiegati insegnanti pensionati primaria editrice offre ottime possibilità guadagni lavoro facile decoroso per Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

AD introdotti lavorazione legno ed officina metalmeccaniche offresi redditizia sistemazione. Precisare posti occupati, contrariamente cestinasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino». A125142

ASSOLUTA novità unica al mondo, resta posata (brevetto internazionale) indispensabile alberghi, ristoranti, negozi casalinghi. Cercansi concessionari ogni provincia. Cauzione deposito, contratto. Utile 40%. Referenze, trattative esclusivamente personali su invito a Milano. Greppi, via Manzoni 25, Milano.

CERCANSI rappresentanti Torino e Piemonte pavimenti rivestimenti marmi. Telefonare 790-794.

CERCANSI rappresentanti introdotti, buona conoscenza per attrezzature garages, autofficine, carrozzerie. Provvigioni. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ». A126024

CERCASI introdotti industrie per vendita specialità alimentare adatte pacchi natalizi. Telefonare 851-510.

CERCASI rappresentanza vini ditta o cantina sociale seria, zona Piemonte Lombardia, eventuale propolo. Scrivere: Ambrosia, Teatona n. 24, Torino. A126757

CERCHIAMO venditori [illegible] et utensileria onde proporre abbinamento con nostri prodotti destinati medesima clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ».

COLORIFICIO cerca rappresentanti introduttissimi presso imprese di verniciature, di costruzioni, carpenterie ecc. per Piemonte Lombardia Toscana. Trattasi esclusivamente con elementi veramente introdotti. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino».

CONCESSIONARI regionali, provinciali, cercansi vendita nuovo eccezionale elettrodomestico senza concorrenza per famiglie, pensioni, alberghi, ristoranti, istituti, comunità, confezionisti, tintolavanderie. Elevati guadagni. Scrivere: Lastond, 5 E. Savona. 26964

DIPLOMATO, giovane, dinamico, massima buona volontà offresi sub-agente, rappresentante, preferibilmente utensileria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8505 — Torino ». A124239

IMPORTANTE industria italiana fiori frutta piante articoli casalinghi in plastica cerca abile venditore ben introdotto grossisti per la zona Piemonte. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ».

IMPORTANTE ricerca cerca introdotti mense aziendali, comunità, ospedali. Telefonare 851-510.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME VENDITORI BENI STRUMENTALI PER TORINO E PROVINCIA. TELEFONARE 555-279

INDUSTRIA maglieria intima mediofine, abbisogna rappresentante introdottissimo clientela dettagliante Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ». A124425

MEZZA età disposto cauzionare offresi esattore o rappresentante generi alimentari con mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8628 — Torino ». A125778

NOTA ditta milanese, attività trentennale, assume rappresentanti introdotti clientela grossista dettagliante alimentari per vendita funghi secchi confezionati nelle province di Torino, Vercelli, Aosta, Cuneo. Precisare zone di referenze. Casella 301 A Sip, Milano. 27017

PERITO chimico capace disponendo auto ufficio e deposito accetterebbe rappresentanza anche cauzionando. Scriv.: « Pubbl. Stampa 4154 - Torino »

PRIMARIO cravattificio cerca rappresentanti e piazzisti Piemonte Liguria Lombardia. Cercasi, Irnerio 14, Bologna. 27017

PRODUTTORE introdotto ramo oli lubrificanti pratico zona Canavese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino ». 26989

RAGIONIERE 26enne, 4 anni esperienza vendita, onestà ineccepibile, assumerebbe rappresentanza seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino ». A124965

RAPPRESENTANTE Piemonte vasta clientela abbigliamento confezioni con subagente esamina proposte solo primarie Case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino ».

RAPPRESENTANTE primaria fabbrica impianti utensili macchine legno cerca produttori e provvigiona solo se introdotti ramo o ex falegnami separatamente province Novara Vercelli Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ».

SIGNORINA o signora giovane che apporti L. 300.000 possibilmente con patente, conoscenza biancheria cercasi da piazzista con deposito. Telefonare 481-898 Torino.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi dà notizie su macchina Fiat 1500 targa TO 458635. Telefonare 772-247 Torino.

MANCIA chi dà notizia cucciolo pezzato bianco rosso senza coda. Telefono 868-102. A124574

MANCIA cinquantamila segnalando cane marrone maschio bracco tedesco nome Redi smarrito 5 ottobre. Telefonare 273-622, 273-610.

TROVATO bracco tedesco. Rivolgersi Vastapane, Valle Migliorotti, Pino Torinese. A124570

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezze assolute. Telefon. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O871

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali. Indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181. 438

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque, Maria Vittoria 18, Telefonare 41-231. O348

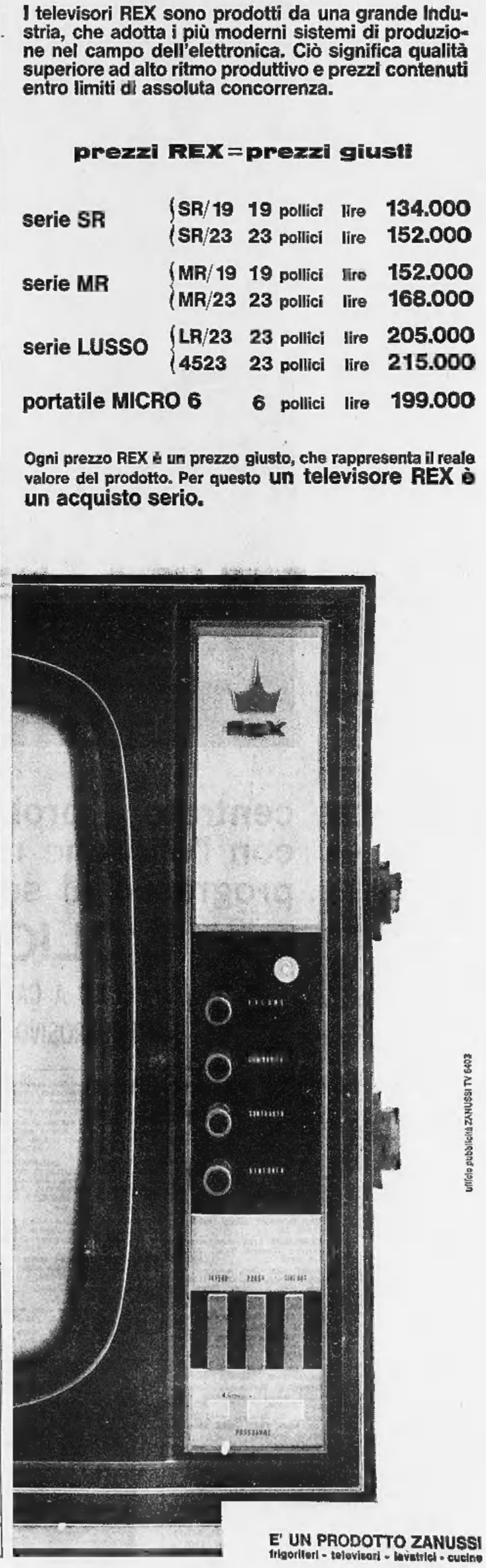
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874 indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O195

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI. TELEFONARE 682-110, PIO QUINTO 20. O382

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà, Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146.

(Continua a pag. 20)



televisori

REX

un grande successo per qualità e prezzo

I televisori REX sono prodotti da una grande Industria, che adotta i più moderni sistemi di produzione nel campo dell'elettronica. Ciò significa qualità superiore ad alto ritmo produttivo e prezzi contenuti entro limiti di assoluta concorrenza.

prezzi REX = prezzi giusti

serie SR	SR/19	19 pollici	lire	134.000
	SR/23	23 pollici	lire	152.000
serie MR	MR/19	19 pollici	lire	152.000
	MR/23	23 pollici	lire	168.000
serie LUSSO	LR/23	23 pollici	lire	205.000
	4523	23 pollici	lire	215.000
portatile MICRO 6		6 pollici	lire	199.000

Ogni prezzo REX è un prezzo giusto, che rappresenta il reale valore del prodotto. Per questo un televisore REX è un acquisto serio.

E' UN PRODOTTO ZANUSSI
frigoriferi - televisori - lavatrici - cucine

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

DIPLOMATA pedicure callista. Telefonare 500-245. A125221

ESTETISTA diplomata: massaggi, cure anticellulite, sauna, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-575.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, maquillage. Tel. 586-549. A124321

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A.A. 795.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE, VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI, PROVE DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEF. 337-085.

A.A.A. ARCIOCCASIONI Giulietta sprint 520.000, NSU sport 540.000, Corso Moncalieri 19. O535

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovetture. Vendiamo rateizzato. Visitateci. Vigone 44. 507

A. AUTONOLEGGI Ariston autista, ultimi modelli. Tel. 587-706, 501-051. A124221

A privato vende 600 D beige km. 3350. Telefonare 481-321.

A qualsiasi condizione 2600, 2300 S, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM 3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

A 440.000 vendiamo Fiat 600 '63. 779-825. O425

ABBIAMO Flavia coupé 1800, Porsche, Alfa 2600, Giulia, Giulietta sprint, 1600 spider, permute rateazioni. Volta 8. Telef. 546-681.

ABBIAMO Peugeot 404 spider, 1200, Giulia Giulietta Ti, 750 Vignale, nuove 500, permute rateazioni. Telefonare 60-094. O718

ABBIAMO Renault R4, R8 ottime, comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. O537

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Appia III serie, 1500, 1100, 600, 500, furgone T 3, Camion 615. Saluzzo 52, telefono 60-822.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 con semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO contanti 500 giardiniere 600 1100 vendiamo rateizzando. Fiat 43. O614

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, contanti e rateando. Galliari 11. O600

ALFASUD Centauro, Giulia Cesare 304, telefono 853-838, occasioni vetture usate lunghe rateazioni. A124711

ALL'AUTOSALONE Azzala, S. Maurizio 59, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Fluminia S 24, C, Francia 341.

ANGLIA 8 stagioni 1963 come nuova privato vende. Via Monti 30.

APPIA Zagato vende privato. Telefonare ore ufficio 70-486.

APPIA II bianchissima privato vende L. 300.000 trattabili. Tel. 293-928 ore pasti. A124663

APPIA III serie 1960 azzurro metallizzato interno pelle gommatissima accessori vettura personale carrozziere vendesi. Telefonare 334-251.

APPIA 1200 privato vende. Telefonare 518-954. A125071

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-524, 779-547.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni, Saluzzo 29.

AUTOGRAZIOLI Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute, 5, Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970, 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Seva.

AUTONOLEGGI Duchessa Iolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50, Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marella, corso Duca 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, a ore. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 650 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE, Madama Cristina 83, compra vendita, Fulvia, Flavia coupé, Fluminia Touring, Appia, 2300 S, 1500 spider, 1100, 500, 500. Permute rateazioni. O703

AUTOSALONE Redos, Palermo 85, tel. 233-992, corso Cassale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

BELLA 500 1958 da 320.000; 1300 '62 670.000, 1100 lusso 735.000. Massime garanzie. Facilitazioni. Torquato Tasso 9. A124958

BELLISSIME 500, 600, Bianchine, 1100 special, Appia III, Dauphine, Galliari 11. O600

BIANCHINA panoramica semestrale km. 6000 bianca perfetta. Telefonare mattino 757-404. A126921

BMW 700 Luxus notevolissimo ribasso prezzo listino ore 915.000 Igs compresa. Rubeo, via Giuria 94, Unione Sovietica 187. O496

BMW 1800 ultimissimo modello ora decisamente ribassata prezzo listino 1.820.000 Igs compresa. Rubeo, Giuria 94, Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-619. O431

CAMIONCINO Volkswagen 1200 portata ql. 8, recentissimo, vendo. Telefonare 761-197. A126329

CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

CAUSA cessata attività svendo 500, 600, 1100, 1500 spider. Telefonare 361-630. O761

CAUSA trasferimento, urge vendere 600, perfetta, 180.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 8632 — Torino ». A126819

CITROEN ID 19 confortevole 1964 garanzia vendo permuta rateizza Officina Citroen via Villarfocchiardo 31. Telefonare 758-282. O704

COME nuova Volkswagen 1200 '63 privato vende, tinta rubino. Telefonare ore ufficio 276-234.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CON minimo anticipo vendo 600, 1100 tutta revisionata, garantita 230.000. Corso Corsica 6.

CONSUL Cortina 1963 bellissima privato vende. Via Monti 30.

CORSO Moncalieri 29. Tel. 652-970, compra vendita autovetture camion. facilitazioni. O535

CORSO Moncalieri 19 tutti i tipi d'auto a prezzi ribassati. Odeon

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

COUPE' 1500 ottime condizioni privata vende a privato. Tel. 342-061.

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuova usata, garanzia. Gioberti 17. O315

NOLEGGI auto Giacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazione servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Telefono 657-134. O372

OCCASIONE causa motivi famiglia cedesi Innocenti A 40 S combinato come nuova. Telef. Guidi 544-432 ore ufficio. A124774

OCCASIONE 200.000 vendesi Taunus 17 M. Telefonare 650-084.

PRIVATAMENTE vende 600 bellissima 1958, 1100 1956 perfetta. Telefonare 660-349. A124894

PRIVATI Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 850, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 ang. Chivasso Salute.

PRIVATO, agevolando vende 1300 o 1500 vera occasione. Telefonare ore pasti 882-636. A124485

PRIVATO ottima 600 vende lire 260 mila, km. 14.000. Tel. 251-361.

PRIVATO vende a privato 600 D a 650. Telefonare 366-248.

PRIVATO vende a privato 500 D, 10 mesi, 111. 662-510.

PRIVATO vende bellissima 500 e 650 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. 0333

PRIVATO vende privato Innocenti S 32 1963 unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende privato « Nuova 500 » annuale, ottime condizioni, Telefonare 668-109. A126988

PRIVATO vende private Volkswagen Karmann Ghia coupé 1200 nuovi 10. Telefonare 321-802. A125119

PRIVATO vende private 600 D semestrale. Telefonare 379-377.

PRIVATO vende Simca 1000 perfetta ogni garanzia, dilazioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende trattabile 500 D mesi 8, km. 7600. Tel. 632-634.

PRIVATO vende 500 C veramente buona qualunque prova. Telefonare 210-710. A125199

PRIVATO vende 1100 D unica proprietario. Telef. 380-089, 379-168.

PRIVATO vende 1100 D familiare mesi 6. Telefonare 781-978.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 341-867. A124916

QUANDO avete visitano tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. O761

RATEALMENTE 1100 1959 395.000 1100 special 590.000, 1500 730 mila, 600 D 380.000. Tel. 650-805.

ROULOTTE privato cerca usata. Telefonare 389-167. A124912

VENDESI 850 4 assi Perini, ribaltabile posteriore, costruzione 1963, ottime condizioni, disposti rateizzare. Orusa Fiat, Savigliano.

VENDO bella 750 rossa 6000 mesi km. 5800. Telefonare 732-174.

VENDO camion Dauphine '60 1100 '57 ore Regina 230, tel. 485-144.

VENDO Fiat 1500 spider anno 1963. Telefonare 744-209. A124748

VENDO 500 ben tenuta, accessori, 10 mesi. 360.000. Tel. 328-679.

VENDO 600 semestrale porte controvento vera. Telefonare 756-230.

VENDO 600 D porte controvento sei mesi. Telefonare 791-461.

VENDO 600 D 6 mesi modificata, chiara. Telefonare 236-260.

500 N '60 ottimo stato privato vende 165.000 contanti. Tel. 543-249.

600 fine '58, motore rifatto, gommatissima vendesi. Tel. 796-637.

600 '60 motore garanzia vendo facilitando. Telefonare 380-403 sabato domenica. O874

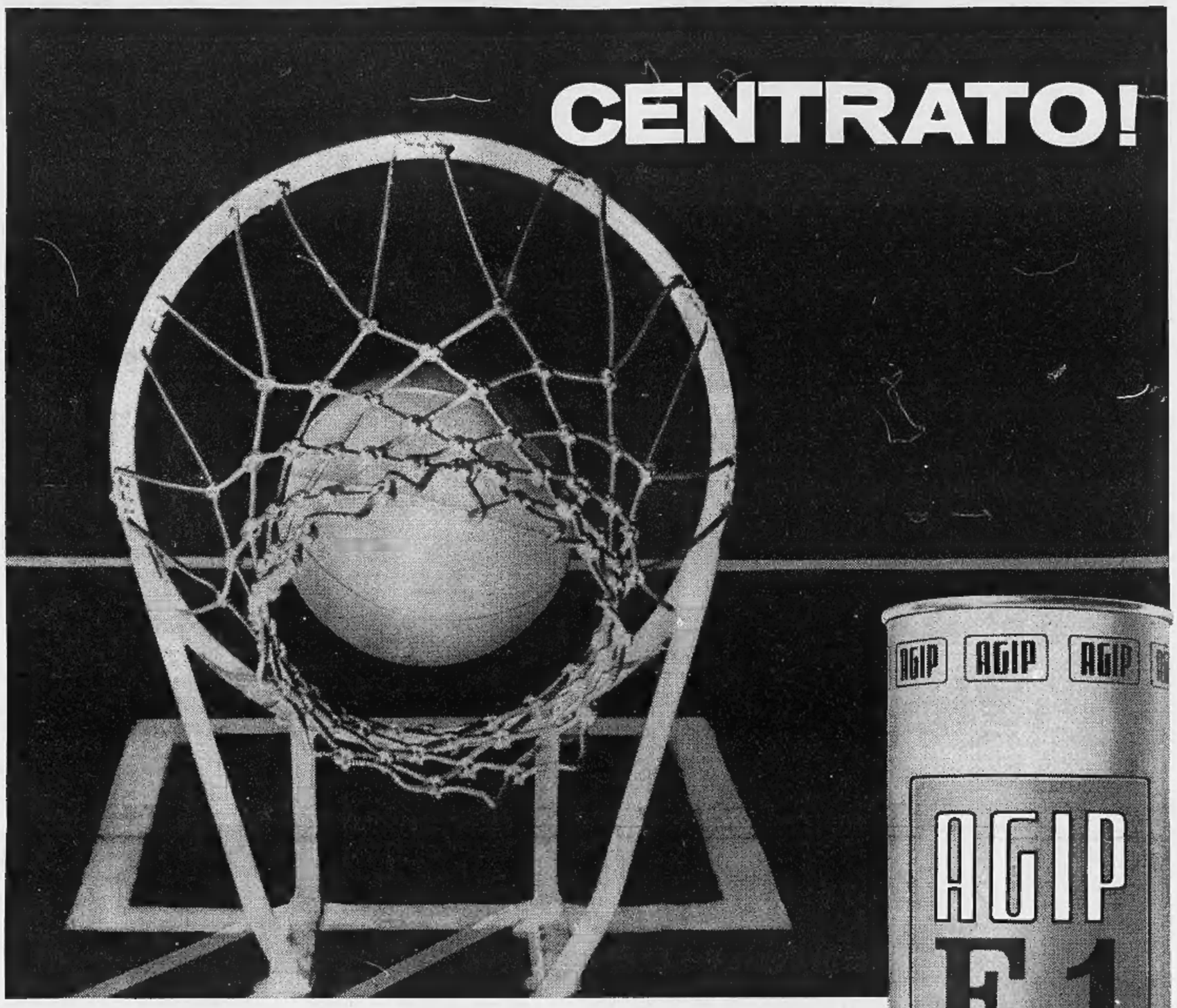
600 D semestrale ultimo tipo vendo. Curci, Pistoni 12. Telef. 260-001 mattino. A124554

850 dipendente 6 mesi perfetta vendesi. Telefonare dalle 8,30-12, 14,30-19: 694-747. A124925

850 semestrale blu medio vendesi a privato. Telef. 272-152 ore pasti.

850 1100/R blu medio vende a privato. Telefonare 552-539.

850 semestrale vendesi. Tel. 892-500.



centrato il problema della lubrificazione con l'olio che riassume mezzo secolo di progresso al servizio del motore

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE
ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, compera vende tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C. Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE Fiat vende 1100 familiare color crema km. 8500 mesi 12. Telefonare 581-493.

DIPENDENTE vende Flavia 6 mesi. Telefonare 763-007 ore 19-21.

DIPENDENTE vende 500 D. Telefonare 326-387. A127033

FAMILIARE Appia ottimo stato vende autostazione usato Lancia. Corso Francia 341. O557

FAMILIARE 1100 D 1964 pochissimi chilometri privato vende, via Monti 30. O776

FAMILIARE 1100 rosso semestrale perfetta accessori. Telef. 597-354, ore pasti. A125836

FAMILIARE 1500, familiare 1100-62, Fiat 500, 600, 1300, 1500; Austin A-40 combinata, Simca 1000, Appia convertibile, Appia II-III serie. Tel. 510-462. O709

FIAT 1100 1956, occasione vendesi. Tel. 851-860. O423

FIAT 1300 sei mesi km. 5000 nuovissima vendo. Telefonare ore pasti 598-888. A124524

FLAVIA 1500 sei mesi dipendente vende. Telef. 392-022, ore pasti.

FURGONE Volkswagen seminuovo vendo cambio privatamente. Telefonare 60-094. O718

GIULIA TI, Giulietta sprint '59, '60, '62, Flavia 1962, coupé 1500. Telefono 510-462. O709

GIULIETTA T.I. bianca seminuova 1961 vendo 500.000. Tel. 323-915 ore pasti. A125176

GIULIETTA 1961 ottimo stato frizmatic adatta anche invalido unico proprietario. Telefonare 859-275.

INNOCENTI Austin A405, berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Tel. 547-173.

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multipla giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONE. Private vende 500 bellissima km. 12.000, motore scattante, Flavia perfetta km. 12.500. Telefonare 660-702. A124613

OCCASIONISSIMA ! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VISIONE 44.

OCCASIONISSIMA privato vende R8 automatica unico proprietario 11 km. 5000. Autorimessa Cristina, via Tiziano 37. A124784

OCCASIONISSIMA 2600 sprint km. 10.000, rateazioni, cambio minor cilindrata. Telefonare 882-636.

OFFICINA vende bellissime 600. Via S. Paolo 8 int. 6.

OPEL Rekord tutti tipi senza spese, rateazioni, Fiat 25. Tel. 772-381.

OPEL Rekord (lusso) 4 porte, 6 mesi, 8.000 km., privato vende. Via Monti 30. O776

PEUGEOT 403 ottime vende. Telefonare 769-303 ore pasti.

PRIVATAMENTE vende eventuale cambio Volkswagen 1200 bellissima 1962. Telefonare 376-348.

PRIVATO vende a privato nuova 500 sette mesi. Telefonare 383-573.

PRIVATO vende a privato 1100 Special come nuova. Tel. 630-461.

PRIVATO vende a privato 2300 bellissima del 1963 km. 41.000 semicausa trasferimento, lire 1.150.000 trattabili. Tel. 253-576.

PRIVATO vende Appia come nuova 1961. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 1960 qualunque prova. Telefono 210-710. A126179

PRIVATO vende bellissima 600 maggio '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Telefonare 685-988.

PRIVATO vende cambio Giulia, km. 13.000, 14 mesi. Telef. 251-381.

PRIVATO vendo cambio rateizzo 1100 D, 3800 km. Telef. 661-152.

PRIVATO vende Ford Cortina 4 porte perfetta supercorredata 10 km. Corso Francia 342, tel. 790-436.

PRIVATO vende Giulia spider mesi 12 allora. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 D sei mesi, Telefonare 294-855 ore pasti.

PRIVATO vende privato Dauphine 1963 bellissima unica proprietaria. Telefonare 755-103. O717

PRIVATO vende privato 500 anno 1958, Telefonare 882-268.

PRIVATO vende 500 fine 1960 come nuova, garanzia. Tel. 210-710.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi bianca interno rosso. Telefonare ore pasti 267-989. A125102

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 660-124. A125200

PRIVATO vende 850 8 mesi. Telefonare 250-376. A125220

PRIVATO vende 600, motore chilometri 3000, ottime stato. Telefonare 589-038. A126989

PRIVATO vende 600 '59. Telefonare 234-420 ore 15-21. A124520

PRIVATO vende 600 1955 veramente belle verde pisello. Telefonare 660-136. A126125

PRIVATO vende 600 D semestrale modificata nuovissima. Tel. 631-083.

PRIVATO vende 750 chiara bellissima perfetto motore 1963. Telefonare 850-609. A124584

PRIVATO vende 750 mesi 6 nuovissima 550.000 non trattabili. Torricelli 4. O657

PRIVATO vende 850 sei mesi blu medio. Telefonare 254-687.

PRIVATO vende 1100 celeste 8 mesi. Telefonare ore pasti 254-172.

PRIVATO vende 1100 D familiare semestrale. Telefonare 288-418.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 783-203, 365-751.

RENAULT R-4 EXPORT, R-8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO PORTATA 9 QL. PERMUTE VANTAGGIOSE, RATEAZIONI 24 MESI MINIMO ANTICIPO SCAT TRAPANI 71, TEL. 383-543, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 546-312. O646

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, prima assistenza. O146

SIMCA 1000 perfetta ogni garanzia privato venderebbe. Corso Peschiera 342, telefono 790-436.

SPIDER Innocenti hart top fine '62 vendesi anche a rate. Tel. 399-747.

VENDESI Appia II e III serie 58-59, 1300 '61, Giulietta TI '60, 1100 '57, Fulvia di 10 giorni con permute e lunghissime rateazioni. Prezzi modici. Tel. 669-257. Corso Traiano 158.

VENDESI Giulietta T.I. e 500 D. Tel. 338-541. A124474

VENDESI Tigrotta semirimorchio mai tri 11 come nuovo. Vico, Filadelfia 51. A125159

VENDO 750 bianca 8 mesi condizioni ottime. Telef. ore pasti 370-421.

VENDO 1100 D familiare semestrale Lancia. Telef. 550-156.

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500, del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando concessionario Grazzi, Saluzzo 29, benissimo condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN 1200 1965 mesi perfetta unico proprietario vende dilazioni. Telefonare 790-436.

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8400; 600, 11.500; 1100, 1300, 1500, 14.300. Agenzia Abbona, corso Trapani 158, Tel. 669-257.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Barla, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. O580

500 motore nuovo Fiat Telefonare 234-420 ore 16-22. A124520

850 E cassa carrozzeria ottima meccanica 55.000. Telefonare 790-891, 722-828. A125033

900 D semestrale km. 4000 vendesi. Telefonare 82-377. A125186

850 SEMESTRALI, ESPOSIZIONE CERCHIAMO IMMEDIATE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O890

1100-1100-1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 D azzurro mesi sei vende privato anche rate. Telefonare 782-770.

1100 D, mesi 11, km. 5000, 750.000. Telefonare 232-001.

1300 blu perfetta, similpelle, km. 4100, garanzia, vendesi. Telefonare 282-431. A125050

1482 nuova diesel nero meccanicamente perfetto Ditta vende. Telefonare 655-867. A124716

1400 A vende. Autorimessa Nizza, via Antonio Cecchi n. 32.

1400 B, blu, tutto revisionato, interno nuovo, cinture altare 260.000. Corso Corsica 6. O761

1500 L grigio luna 6 mesi perfetta vendo privato. Telefonare 527-327.

1800 berlina sei mesi blu gomme bianche vendesi. Tel. 41-392.

2100 1962 tutto revisionato, ottimo affare, vendo, cambio, rateizzo 380 mila. Corso Corsica 6. O761

2300 S coupé 1963 come nuovo privato vende. Via Monti 30.

235.000 vende nuova 500, 30.000 km., eccezionale consumo. Telefonare 471-101. A127027

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

REGALO utile bicicletta Bianchi, bimbi adulti smontabili, ciclomotori nuovi modelli, Borgarello, Camerana 2, Stati Uniti 7. O621

ROULOTTE privato cerca usata. Telefonare 389-167. A124912

STERNINA anticipata sconto 10% articoli sportivi, abbigliamento fine al 15 dicembre vendite anche rateali. Gimca, Giulio Cesare 159

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-282. O626

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni, Canavasio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A migliore offerente vendesi quadro scuola Veronese. Scrivere: « Pubblicità 4297 — Torino ».

A 35.000 scrivania metallica 1300 per 800 con poltroncina. Rappresentante via Nizza Polo 19. O406

ABBIAMO bellissime cucine componibili, sedie, tavoli, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci: Mazzini Fidel, corso Dante 58 A.

AEROSOL lampada raggi ultravioletti Hanau, servizio posate Wellner 100 pezzi occasione vendo. Antoniotti, via Saluzzo 56. A125054

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 852-358.

AL mobilificio via Cigna 42, le rimanenze di saldo annuali, camere 6 porte 220.000, 5 porte 210.000, settimini interessati. Visitateci, ingresso libero. A125234

ARMADI, guardarobe lineari e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. 036

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO compra vende restauro ceramiche oggetti antichi. S. Quintino 31. Telef. 766-816.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 80.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 98.000, cucine 98.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O935

BOXER, barboncini, cocker, collies vendo. Via Pragolato 1, Tel. 334-810.

CANDY lavatrice super A 85.000. Bura, S. Maurizio 12, tel. 877-110.

CARROZZELLA per infermi acquisto occasione. Tel. 80-009 ore pasti.

CERCASI enciclopedia Treccani d'occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ». 27030

CITTADINI soggiorno frassino, (lettoni corno veneziani) maggiolini, bullet cinese, (cassapanca guardaroba antico), consolli, cristallerie, lampadari artistici, (liquidazione), Mobilificio, Garibaldi 13. 0811

CONCERTINO dilettanti cercasi per cerimonia nuziale. Telef. 385-971.

CUCCIOLI bellissimi pastore tedesco, 2 mesi, purissimi, alta genealogia estera. Discendenza campioni vendonsi. Telef. ore ufficio 521-984.

CUCCIOLO purissima razza pastore tedesco; famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 681-129. O359

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, monnezzi qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A125206

FRANCOBOLLI compra vendita chiedere listino. Segavikian, XX Settembre 69, Torino. A117972

LAVATRICE Hoover Matic come nuova vendesi. Tel. 588-528.

LIQUIDASI ottimi porcellane cosmiche prezzi bassissimi. Telefonare 653-073. A124851

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchine automatica Weber. Provatela. Guarnera, Monte Piatà 16. O402

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Cavalcata 5 macchine Super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0854

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni vendesi svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE abito nuova lungo taglia 46 vendesi. Telefonare 390-042.

OCCASIONISSIMA armadione, tinello, mobile letto, pochissimo usati vendesi. Telefonare 720-723.

OCCASIONISSIMA, carretto a mano, porte, finestre, lavabo, water, bramaze, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13. O816

OCCASIONISSIMA vendo bella bellissima occasione L. 60.000. Telefonare 60-233. A125052

OCCASIONISSIME Dumont televisori 23 pollici Viscount listino 259.000 vendita 125.000. Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

OFFRESI gattino ad amico animali. Telefonare 875-160. A124877

PASTORE tedesco purissima razza mesi 7 vendesi. Rivolgersi portineria via Villa 76. A124693

PELLICCIA visoncino 48.000, letto ottiene 45.000, altra lasciato colonia 25.000 privatamente. Telefonare 591-903 ore pasti. A125114

PIANOFORTE coda Steinway vendesi causa partenza. Telefonare 885-400.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Camoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

POLTRONA massaggio occasione vendo privato, Tel. 547-857.

PRIVATO causa espatrio svende mobili lussuosi, cinopresso, vari. Telefonare 553-367 ore nove-tredici.

PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco 60 giorni al 20 dicembre garantiti purissimi. Telefon. 848-013 ore pasti. A123208

PRIVATO venderebbe a privato pianoforte a tecnigrafo. Tel. 385-294 sera. A125143

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SCI Davil rosso. Kästle metal, Lotus 3 vendo. Telefonare 371-756.

SKI, attacchi, scarponi 37, pantaloni vendo. Tel. ore pasti 687-321.

TELEVISORI migliori marche 1965, sconto 50%. Sola contanti. Telefonare 877-032, 62-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli Acc. Albertina 23. Telefonare 889-863.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-332.

VENDESI Collie femmina mesi 2 bellissimo, iscritto alta genealogia. Telefonare 559-242. A126902

VENDESI grandioso plastico Fleischman, ottima occasione. Tel. 780-854.

VENDITA all'ingrosso alberi di Natale consegna Ventimiglia. Claudel Giardiniere, 222 Avenue Californie, Nizza. 27017

VENDO biliardo seminuovo 4 mesi. Telefonare 852-855. A125223

VENDO soggiorno ottimo stato lire settantamila. Telefonare 278-128.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 784-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

dimmi cosa bere, ti dirò: aperitivo, tonico, digestivo!

GINSENG

...è la giusta stagione: gustatelo caldo all'orientale!